RADIOCORRIERE TV

ANNO XXXIX - N. 32

5 - 11 AGOSTO 1962 L. 70

IN COPERTINA

(Foto Farabola)

« Buon viaggio con l'autoradio »: è un augurio di stagione che vi porge, dalla nostra copertina, Andreina Pezzi, la giovane e graziosa « valletta » che ogni sabato compare sui teleschermi in L'amico del giaguaro. *Andreina ha 19 anni, ha conseguito il diploma di indossatrice, ed ha frequentato la scuola d'arte drammatica del « Piccolo Teatro » di Milano. La strada del successo gliela aprì Walter Chiari che, incontratala per caso, le offerse di partecipare alla sua commedia musicale* Sfogliando la margherita.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 39 - NUMERO 32
DAL 5 ALL'11 AGOSTO

Spedizione in abbonam. postale
II Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100; Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. fr. 100; Monaco Princ. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850
ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

ci scrivono

programmi

Venezia si abbassa

« Tempo fa fu trasmessa nella rubrica *Università Marconi* un'interessantissima conversazione sul futuro di Venezia in relazione all'acqua. Una visita improvvisa non mi ha permesso di ascoltarla per intero e vorrei, se possibile, leggerne un riassunto sul *Radiocorriere TV* » (Sara D'Alò - Padova).

Studi recenti hanno ormai accertato che Venezia si sta progressivamente sommergendo. Numerosi scavi effettuati per esempio alla base del vecchio campanile di S. Marco hanno portato al rinvenimento di tracce di antiche pavimentazioni e resti di palafitte, che portano a concludere come, dall'età preistorica a oggi, Venezia debba essere sprofondata di 4-5 metri, dall'epoca romana di circa tre metri e dal secolo XIII, a cui risale la prima pavimentazione di Piazza S. Marco, di circa 80 centimetri. Accurate ricerche compiute nei maggiori monumenti veneziani testimoniano un affondamento medio annuale di 17 millimetri a Venezia, e di 20 millimetri al Lido. Le cause del fenomeno sono da ricercarsi in una maggiore velocità di quel progressivo innalzamento del mare, iniziatosi alla fine dell'ultima glaciazione, come conseguenza dello scioglimento dei grandi ghiacci, dovuto all'aumento della temperatura. All'azione marina si aggiunge lo sprofondamento del suolo, dovuto al costipamento dei materiali alluvionali che formano il terreno di Venezia, e ad un più generale fenomeno tettonico iniziatosi già da molti millenni. Inoltre modesti sprofondamenti sono provocati anche dal peso dei fabbricati e dal pompaggio del sottosuolo di acqua e metano.

i. p.

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542 - 549 MHz
MONTE CONERO	26	510 - 517 MHz
M. LUCO	23	486 - 493 MHz
MARTINA FRANCA	32	558 - 565 MHz

intervallo

Il dottor Guillotin

I signori Carlo De Marco (Corso Amendola, 9 - Ancona), Giuseppe Bardo (S. Antioco, prov. di Cagliari), Giovanni Furlanetto (Via C. Battisti, Bolzano), M. Pasetti (Genova) e altri hanno inviato lettere e cartoline di « protesta » per aver letto, in un *Intervallo* dello scorso maggio, a proposito del dottor Giuseppe Guillotin, ideatore della ghigliottina, un particolare inesatto: che, cioè, lo stesso ideatore dovette, qualche tempo dopo, « sperimentare l'efficacia della sua invenzione, salendo sul patibolo ». I lettori hanno perfettamente ragione. Il dottor Guillotin morì nel suo letto, di morte naturale, nel 1814, venticinque anni dopo la sua « invenzione ». Ma, per una deplorevole svista della dattilografa, la frase incriminata è stata mandata in tipografia incompleta. Diceva, nel testo integrale, la risposta alla signora Adriana Raitera, di Casale Monferrato, desiderosa di conoscere l'origine del nome *ghigliottina:* « Lo stesso dottor Guillotin *per poco non* sperimentò qualche tempo dopo l'efficacia della sua invenzione salendo sul patibolo ». Il periodo, invece, è apparso senza le parole « per poco non », e il senso, naturalmente, ne è risultato del tutto travisato. Le tre parole ghigliottinate (è proprio il caso di dirlo) dalla dattilografa, alludevano alla disavventura corsa, durante il periodo del Terrore, quattro anni dopo la creazione della ghigliottina, dal dottore umanitario (lo scopo della macchina decapitatrice era, infatti, quello di non far soffrire i condannati),

(segue a pag. 66)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» **5.105**	» **4.055**	» **1.050**
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 240
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO	
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'oroscopo

5 - 11 agosto 1962

ARIETE — Dovrete far bere dell'amaro, ma sappiate almeno addolcire e nascondere la manovra che avete in mente. Mercurio e Urano in Leone vi daranno intelligenza pronta e riflessi scattanti. Mettete in giuoco le risorse naturali. Momenti utili: 6, 7, 9 agosto.

TORO — *Soluzione dopo qualche contrattempo. Finale lieto, ma inizi poco facili. Il buon senso sarà di valido sostegno e vi condurrà di certo verso durevoli accomodamenti. Settimana piena di imprevisti e di note allegre. Virate di bordo il: 5, 8, 11.*

GEMELLI — Fidatevi quanto basta dei cari amici e assai meno dei parenti. Custodite i libri cassa o il portafoglio dalle tentazioni e dai rischi. Scansate il parere altrui ed i consigli degli inesperti. Fermatevi il 4 e 6. Riprendete: 7, 11.

CANCRO — *Riuscirete a farvi degli alleati e portare a termine quanto avevate iniziato. Farete uso della vostra praticità per ottenere sensibili vantaggi materiali. Spostamenti e inviti gradevoli. Giorni: 5, 7.*

LEONE — La calma è un fattore indispensabile per il buon andamento della vita. Interessi e salute ben piazzati. Marte in sestile a Mercurio aumenterà il vostro fascino e l'altrui rispetto. Fatevi avanti con sicurezza. L'ottimismo gioioso e la prudenza non mancheranno. Momenti: 7, 9, 10.

VERGINE — *Sarete brillanti e affascinanti come non mai. Venere nel vostro segno vi farà graditi a tutti. Ispirazioni felici e scritti fecondi. Passo abile e risolvente alcuni dubbi. Cercate, bussate e troverete. Qualcuno eserciterà una forte attrazione su di voi e vi condurrà ad un bivio. Giornate utili: 5, 8.*

BILANCIA — Difendete i sentimenti personali dalle influenze dei colleghi. Sforzatevi di semplificare le attività per non creare inutili preoccupazioni. Spiegherete una grande attività, ma esiste il timore fondato di esaurire troppo presto il vostro dinamismo. Niente esagerazioni. Giorni: 5, 7, 10.

SCORPIONE — *Dovrete contare con indifferenza sulla cooperazione di alcune persone; siate comprensivi e indulgenti. Terminate al più presto il vostro lavoro e iniziate una cura ricostituente. Una riunione cordiale resterà memorabile. Sfruttare: 6, 9, 11.*

SAGITTARIO — Sarà preferibile di vivere in compagnia della persona amata. Evitate di dare troppa importanza agli estranei. La casa sia il primo rifugio. Una passeggiata o una gita all'aria dei boschi è indispensabile. Se restate allo stesso punto dovrete comunque avanzare dopo, e con più sforzo. Giorni fausti: 6, 8.

CAPRICORNO — *Momento buono per la compravendita. Vigilare per la salute, specialmente contro i reumatismi e colpi di aria. Rimandate le decisioni più importanti per riflettere meglio. Aggravamento di una situazione insolubile, ma dalla quale trarrete buon consiglio. Giorni buoni: 5, 8, 11.*

ACQUARIO — Favori e consigli intelligenti. La vostra vigilanza sarà esagerata. Dovrete ridurre ogni sforzo. Parteciperete ad una conversazione dalla quale potrete uscirne con una esperienza insolita. Fate tesoro delle provvidenziali occasioni. Bevete poco e controllate la pressione del sangue. Fausti: 6, 7, 11.

PESCI — *Giove in Pesci e trigono a Nettuno conduce verso ispirazioni e decisioni felici. Risolverete degli enigmi, avanzerete verso il bello, il buono ed il giusto. Preveggenza e intuizioni salutari. Tutto sarà avviato per il meglio. Disegni ben tracciati. Giorni fecondi: 5, 6, 7.*

Tommaso Palamidessi

Una trasmissione che passerà alla storia delle telecomunicazioni

I continenti si guardano allo specchio di "Telstar"

LA SERA DEL 23 LUGLIO, al teatro delle Terme di Caracalla, Ferruccio Tagliavini si sentiva come quando debuttò, una ventina di anni fa. I panni di Cavaradossi gli sembravano stretti, e si era messo il costume che più gli stava a pennello. Il cerone sul volto gli tirava la pelle, di quando in quando si raschiava la gola e, a volte, « impostando di testa », provava l'efficienza delle sue corde vocali. Si guardava intorno preoccupato. Il direttore di scena correva su e giù. Funzionari della televisione si consultavano con i cronometri alla mano. Sembrava che stesse per scattare, all'ora prevista, un reggimento fuori dalla trincea. Una sensazione che stroncava le gambe al tenore. Eppure Tagliavini è quel grande cantante che tutti conoscono; i suoi acuti, le sue mezze voci, i suoi singhiozzi sono noti in tutti i teatri del mondo. Non è più un novellino del melodramma e, ormai da anni, è abituato a salire sul palcoscenico superando, quasi con noncuranza, quel nervosismo che turba sempre gli artisti al momento di entrare in contatto col pubblico.

Ma, quella, era una sera speciale: una scena della *Tosca* dal Teatro alle Terme di Caracalla sarebbe andata in onda per 90 secondi nel programma inaugurale di Mondovisione, via « Telstar »: il grande teatro all'aperto di Roma con la sua suggestiva scenografia, col suo pubblico, con i suoi artisti, sarebbe stato visto da tutta l'America settentrionale, oltre che da tutta l'Europa occidentale, via spazio. Nel difficile conteggio delle ore, dei minuti, dei secondi l'inizio del collegamento era previsto per le 23,11. E quando l'immagine apparve sui teleschermi e risuonarono limpide e squillanti le note di Tagliavini sulle ultime frasi della romanza del terzo atto « E lucean le stelle » forse molti tra i milioni di telespettatori si domandarono, pur nell'emozione del momento, come mai quei pochi secondi di spettacolo fossero caduti proprio sull'aria più celebre di una delle più celebri opere di Puccini. Naturalmente, questo risultato non è stato casuale: tutto era predisposto affinché il collegamento coincidesse con la famosa romanza e l'acuto sulla frase « E non ho amato mai tanto la vita... » concludesse il collegamento.

Ore 23,11. C'era tuttavia un minuto di differenza; sessanta maledetti secondi che non si riuscivano ad eliminare, prima di quell'ora ferreamente stabilita dal passaggio di « Telstar », il satellite che, in quanto ad appuntamenti, non può davvero concedere tregua, né anticipare un minuto per regalare agli americani la gioia di ascoltare una frase musicale tanto popolare, anche al di là dell'Oceano. La Televisione italiana, per la sua parte del programma europeo, aveva cercato proprio questa possibilità e nulla era stato trascurato per raggiungere lo scopo. Ma quei sessanta secondi erano lì, a rovinare tutto. Comunque bisognava che uno dei brani più salienti della romanza fosse ascoltato dagli americani durante il collegamento europeo con il nuovo continente. Ferruccio Tagliavini era pronto a concedere un bis (cosa ormai rara nei teatri d'opera). « France Soir », a proposito di questo episodio, commentando la trasmissione Europa-America, ha scritto che Tagliavini, affinché l'effetto tanto desiderato dagli organizzatori si avverasse, aveva cantato la stessa romanza ben diciotto volte di fronte agli spettatori esterrefatti. Una « boutade », evidentemente. Nessun tenore, anche se bravo come Ferruccio Tagliavini, avrebbe potuto sostenere un simile sforzo considerando l'alta tessitura musicale della romanza la cui melodia corre quasi tutta sul registro acuto, anche se la nota più alta è solo un « la » naturale. In ogni modo il bis era pronto e, probabilmente, sufficiente al successo. Ma la fortuna ha voluto premiare la Televisione italiana. I sessanta preoccupanti secondi sono stati cancellati per il mancato collegamento della TV inglese col Museo britannico. Così alle ore 23,10 invece delle 23,11, Cavaradossi poteva innalzare per tutta l'America in ascolto il suo inno alla vita che stava per abbandonare.

Questo della *Tosca* di Caracalla, nella grande serata dedicata alla televisione mondiale, è uno dei tanti episodi; certamente però è il più curioso. Ha suscitato polemiche, discussioni, e i commenti più svariati, e si è arrivati persino a parlare non di cronaca diretta, ma di registrazione. Perché — considerate le caratteristiche di « Telstar » e l'improrogabilità del suo appuntamento spaziale — sembrava impossibile una così felice coincidenza. Come abbiamo detto, non sono mancati gli accorgimenti tecnici (perfettamente riusciti, grazie anche alla collaborazione dei dirigenti del teatro lirico i quali hanno anticipato l'inizio dell'opera e ridotto il tempo degli intervalli); e una meticolosa preparazione, sotto la guardia costante di un cronometro inesorabile. Infine, ripetiamolo, anche l'aiuto insperato della sorte ha contribuito al successo dell'« operazione *Tosca* ».

Finita l'opera, Ferruccio Tagliavini era pallido e madido di sudore. Non per il caldo, ché il ponentino romano rinfrescava l'aria della sera, ma per l'emozione. « E' stata la più difficile romanza della mia carriera — ha detto il cantante al termine della recita. — La responsabilità era terribile! ». Se l'emozione gli avesse fatto prendere non una stecca — il che è impossibile — ma anche una lieve incertezza proprio in quell'istante, quando si accese il bottone rosso della telecamera puntata su di lui, Tagliavini non se la sarebbe perdonata per tutto il resto della sua vita. Ma la gioia ha presto cancellato il timore: a lui era toccata la sorte di inaugurare per il tradizionale melodramma italiano la prima trasmissione di Mondovisione.

Un altro accorgimento che chiameremo di « colore » ha concluso il successo dei novanta secondi di Caracalla. Quattro ragazze, belle ed eleganti, una accanto all'altra, applaudivano in prima fila. Caracalla sarà stata piena di bel-

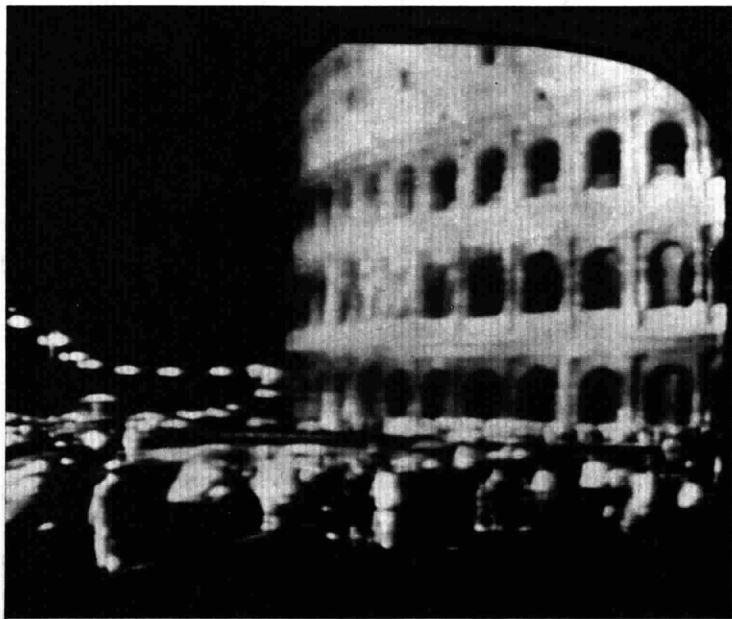
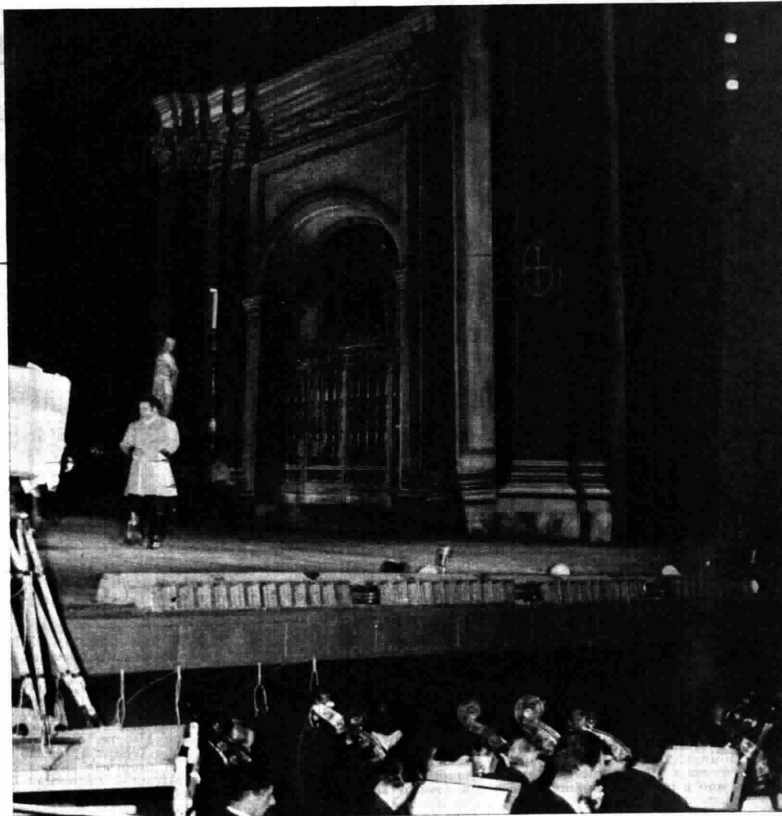
Luca di Schiena, che ha presentato ai telespettatori italiani il programma di « Telstar », ha descritto in questo articolo le ansie e le emozioni di cui è stato partecipe e, allo stesso tempo, testimone prima e durante la trasmissione del 23 luglio. Nella foto, il telecronista con il modellino del satellite artificiale che ha consentito l'eccezionale impresa

Per i programmi dall'Europa all'America, alla Radiotelevisione Italiana era stata assegnata la frazione più cospicua di tempo. Fra i collegamenti, spettacolari quelli dal Colosseo, illuminato a giorno (foto in alto) e dalla Cappella Sistina (a destra) che ha richiesto particolari accorgimenti perché il calore provocato dai riflettori minacciava di compromettere la buona conservazione degli affreschi, in particolare quelli celebri del « Giudizio Universale » di Michelangelo

le ragazze, quella sera, ma nessuno avrebbe potuto contare di averne quattro tutte insieme e in prima fila. Prevedere e realizzare l'effetto è stato più facile. E così, attraverso il satellite, anche un messaggio di grazia femminile è partito dall'Italia verso l'America.

Naturalmente l'« operazione *Tosca* » non è che uno dei tanti episodi che hanno costellato l'intensa cronaca dei momenti di « Telstar ». « Telstar »: un minuscolo involucro metallico, largo appena ottantacinque centimetri, che ruota a migliaia di chilometri di altezza, alla vertiginosa velocità di venticinquemila chilometri orari. A pochi minuti dalle 23 « Telstar » è arrivato, con elettronica precisione, all'appuntamento e, passando da una sponda all'altra dell'Atlantico, ha svolto con meticolosità il compito che i suoi creatori gli avevano affidato: ricevere le immagini dell'Europa, avvolta nel buio della notte e rimandarle, in un milionesimo di secondo, in America sulla quale ancora indugiava la luce del pomeriggio. Laggiù, negli Stati Uniti, oltre cento milioni di persone erano in ansiosa attesa davanti ai televisori.

Oltre cinquanta telecamere, sparse in nove Paesi europei, hanno portato sui teleschermi americani immagini « dal vivo » dell'Europa, lasciando gli spettatori « muti e senza respiro ». Non è il caso qui di ricordare tutte le sequenze, e i veloci collegamenti di quella sera; ne uscirebbe un lungo elenco, tanto lungo da provocare il capogiro. Con la rapidità del pensiero si passava dai pastori lapponi ai pescatori di Mazzarò, due sequenze scelte appunto per simboleggiare i luoghi più distanti tra loro della rete Eurovisiva. Migliaia di tecnici europei, in stretta collaborazione, hanno contribuito alla riuscita della trasmissione.

Alla Radiotelevisione Italiana, per quel programma, era stata assegnata la frazione di tempo più cospicua, nei quindici minuti concessi ai nove Paesi dell'Eurovisione. La preparazione è durata soltanto dieci giorni; dieci giorni di orgasmo, di incertezze, di rinvii; di ordini di contrordini. Tutto il personale ha lavorato con passione, dal più umile dei manovali, ai tecnici, ai registi. Si decise per il collegamento con la Cappella Sistina. Ci voleva il coro, ma dov'erano i coristi? « Sono al mare, in vacanza » fu l'informazione che giunse in via Teulada. Come fare? Bisognava chiamare tutti i componenti del celebre complesso e prepararli per lo spettacolo. In pullman i coristi lasciarono la spiaggia adriatica dove avevano già iniziato il periodo di riposo. Cominciarono le prove. Lo spazio di tempo dedicato alla grandiosa Cappella era ormai pieno; non c'era da preoccuparsi. Ma, tra i problemi che si presentavano e che venivano man mano risolti, ne sorse uno più difficile degli altri: la temperatura dei riflettori minacciava di compromettere la buona conservazione degli affreschi di Michelangelo: non era certo possibile correre dei rischi. L'unica so-

Così ci hanno visto in America: ecco una inquadratura del Colosseo illuminato come è stata colta dai televisori americani. Si calcola che, in occasione del collegamento del 23 luglio, davanti ai video negli Stati Uniti vi fossero sessanta milioni di spettatori

Alle 23,11 le telecamere hanno inquadrato Ferruccio Tagliavini che, sul palcoscenico delle Terme di Caracalla, stava intonando le ultime frasi della più celebre delle arie di Puccini « E lucean le stelle ». Il collegamento si doveva concludere con l'acuto sulla frase « E non ho amato mai tanto la vita... ». Il cronometrico appuntamento è risultato perfetto

Come noi abbiamo visto l'America durante il collegamento consentito dal meraviglioso « Telstar »: la « sky-line » di New York è apparsa perfetta nei nostri teleschermi. Abbiamo riconosciuto, accanto all'inconfondibile linea dell'Empire State Building, il più alto grattacielo del mondo, la sagoma del grandioso « Palazzo di vetro », sede delle Nazioni Unite

luzione possibile fu quella di « raffreddare » i riflettori con il più semplice dei sistemi: accenderli e spegnerli ad intervalli di tre minuti, calcolando che uno dei periodi di accensione sarebbe caduto proprio al momento della trasmissione.

Da Mazzarò, la spiaggia di Taormina, la *troupe* della TV assicurava che tutto funzionava a dovere e che l'attesa per il gran giorno era vivissima per tutti, anche per i turisti stranieri che assistevano alla preparazione tecnica, tanto massiccia da far pensare alla ripresa di un supercolosso del cinema.

Il 20 luglio una improvvisa esigenza creò altre preoccupazioni di carattere tecnico. Sorgeva la necessità di inserire nel programma anche una inquadratura — della durata di dieci secondi — del Palazzo della FAO. Dall'America avremmo visto il grattacielo di vetro delle Nazioni Unite; si doveva replicare mostrando il grande edificio della Passeggiata Archeologica dove ha la sua sede una delle più importanti istituzioni dell'ONU in Europa. Si studiò la sequenza tanto breve mirando a due obiettivi: uno tecnico e cioè una adeguata illuminazione del palazzo (occorsero un gran numero di riflettori) e l'altro di ordine psicologico; creare cioè un ponte festoso tra i funzionari dell'ONU a New York e quelli della FAO di Roma. Tutte le finestre apparvero così illuminate e si videro delle persone che agitavano le mani in segno di saluto.

C'è un episodio curioso che,

Vasti sono stati la curiosità e l'interesse destati dalla prima trasmissione di Mondovisione: quella sera i bar erano affollatissimi, mentre la circolazione stradale era ridotta al minimo; sembrava di ritornare ai tempi di « Lascia o raddoppia? ». Fra i collegamenti presentati dalla TV americana, uno dei più emozionanti è stato quello con Washington per la ripresa diretta della conferenza stampa che il presidente Kennedy tiene ogni settimana

in proposito, vogliamo raccontare in questa cronaca minore del grande avvenimento e riguarda proprio i dieci secondi della FAO. Per quattro sere consecutive: venerdì 20, sabato 21, domenica 22 e lunedì 23 luglio, i romani hanno visto l'enorme complesso della FAO illuminato a giorno e la luce accesa a tutte le finestre. Qualcuno è arrivato persino a credere che alla FAO avessero dimenticato di girare gli interruttori lasciando l'ufficio per il week-end. Ma non era così. Le prove — le lunghe prove — necessarie anche per soli dieci secondi di trasmissione, hanno richiesto che il grande palazzo che si trova nella zona monumentale di Roma, fosse sempre illuminato, di fuori e di dentro. Qualcuno ha anche notato che, in fin dei conti, non stava male; le sue linee architettoniche creavano un piacevole contrasto con i vicini resti della Roma imperiale.

Si arrivò così alla vigilia. Giorni di ansia febbrile. Mentre l'ingranaggio dell'organizzazione andava man mano perfezionandosi per arrivare alla definitiva messa a punto, ogni sera negli studi di via Teulada si effettuavano le prove delle varie sequenze in collegamento con la regia generale di Bruxelles. Era come prepararsi ad un esame. Era necessario ripassare tutto; misurare in rapporto ai tempi; calcolare le inquadrature, abituare tecnici, registi e interpreti. Un lavoro entusiasmante, ma anche estenuante, che non concedeva distrazioni di sorta: un piccolo errore di calcolo poteva mandare tutto all'aria. I cervelli elettronici hanno funzionato assai bene e ciò potrebbe far pensare ad un minore impegno dell'uomo: niente di più inesatto. I calcoli elettronici davano dei limiti ed erano gli uomini a predisporre tutto per non superarli.

Così i dieci giorni sono passati; un periodo che sembrava non avesse mai fine e che, invece, è trascorso tanto presto. La « Mondovisione » si è così presentata agli spettatori di America e d'Europa. L'attesa dovunque è stata pari alla importanza dell'avvenimento scientifico; il pubblico, che ha assistito davanti al video alle due riprese dell'incontro fra i due continenti grazie al ponte di « Telstar », non poteva avere e non ha avuto il palato difficile. La consistenza artistica del programma non era neppure in discussione. I telespettatori, milioni di telespettatori, hanno capito senza difficoltà che le immagini americane e europee giunte nelle case del vecchio e del nuovo mondo, erano per il momento un festoso saluto; un saluto che aveva un significato preciso: la scienza ci dice che il passo tra l'Eurovisione e la Mondovisione è ormai compiuto.

Ora, centinaia di milioni di telespettatori, in America e in Europa, attendono che i collegamenti spaziali televisivi diventino più frequenti (visto che è ancora presto per sperare in veri e propri servizi quotidiani) almeno in occasioni di avvenimenti di grande importanza. Non bisogna dimenticare, però, che Telstar è, almeno finora, di proprietà di una società privata — l'American Telegraph and Telephone Co. — che intenderebbe sfruttare il satellite per fini commerciali: utilizzarlo cioè per il servizio radiotelefonico e telegrafico transoceanico. Non è detto, comunque, che la compagnia statunitense non ritenga di ottenere il suo scopo anche attraverso i collegamenti televisivi, quando fatti eccezionali lo richiedano e limitatamente ad un tempo che non vada oltre i quindici minuti; ciò sino a quando non saranno lanciati altri « Telstar » per prolungare lo spazio utile delle trasmissioni.

Il risultato positivo dei collegamenti del 23 luglio tra l'Europa e l'America ha dato la dimostrazione delle possibilità di collegare televisivamente tutti i continenti. Ora si sta studiando il sistema per andare oltre la fase sperimentale. Ci vorrà del tempo. Sarebbe azzardato fare in proposito qualsiasi pronostico. Solo un fatto è certo: ripetiamo, cioè, che per taluni avvenimenti è assai probabile che « Telstar » possa entrare in servizio in forma non solo dimostrativa. E' possibile, ad esempio, che anche l'America possa seguire qualche fase dell'imminente Concilio Ecumenico, lo storico incontro di Roma tra i vescovi di tutto il mondo. Poi, fra due anni, altri « Telstar » potranno, forse, farci vedere in casa le battaglie agonistiche tra i puri dello sport di tutti i Paesi.

Luca di Schiena

Lo studio centrale di New York dal quale venivano presentati e commentati i vari programmi americani. Nella foto, uno dei presentatori, Chet Huntley della « NBC ». L'esperimento di « mondovisione » ha suscitato commenti entusiastici

La ripresa dei documentari alla TV

Aria del XX Secolo

La puntata di questa settimana, che va in onda sabato alle 22,20 sul Nazionale, è dedicata all'accordo di Monaco. Chamberlain (nella foto), con la sua firma, sacrificò la Cecoslovacchia, ma non riuscì neppure a questo prezzo a scongiurare lo scoppio della guerra

Quando si voglia tentare una definizione dell'uomo contemporaneo, l'uomo del ventesimo secolo, ci pare che una delle componenti fondamentali della sua mentalità che devono essere messe in luce sia il suo franco amore per la realtà. Stanco di miti e di illusioni — non che essi siano scomparsi del tutto, ci mancherebbe — l'uomo d'oggi mostra in sempre maggiore misura una confortante tendenza a prender severa coscienza della realtà che lo circonda, a fare continuamente i conti con essa, traendo dalle esperienze, remote e recenti, l'ammonimento che immancabilmente ne deriva. La retorica, gli ottimismi che colorano di rosa il futuro dell'umanità non fanno più alcuna presa sulle masse: frutto questo, senz'altro, di gravissime delusioni patite, di scottanti lezioni subite. E queste lezioni, queste delusioni l'uomo d'oggi non vuol dimenticarle, conscio com'è divenuto del fatto che le circostanze si ripetono, e gioverà allora essere pronti ad affrontarle senza ricadere nell'errore.

Chi s'interessa professionalmente di spettacoli e più specificamente di giornalismo avrà riscontrato gli effetti di questa tendenza generale nella spiccata predilezione che il pubblico mostra per i documentari, le rappresentazioni di fatti concreti passati e presenti, e nelle sue reazioni pronte e coscienti alla rievocazione di vicende che furon dolorose per tutti e che quindi tutti — stando alla logica — dovrebbero cercar di scordare.

« Aria del XX secolo », la serie televisiva prodotta in America dalla CBS che il pubblico italiano ormai ben conosce, poggia proprio su questa esigenza di realtà diffusamente sentita, e ad essa aderisce con la precisione che le possibilità del mezzo cinematografico le consentono. E' stata e vuol essere una storia filmata del nostro tempo, cruda ma efficace per l'eloquenza dei documenti che presenta, con un commento che gioca le sue carte sull'informazione e non sulla pressione ideologica, nella giustificata convinzione che le immagini per lo più si commentino da sole.

« Aria del XX secolo » è sempre stata accolta con indubbio favore dai telespettatori italiani: ma crediamo che la nuova serie, iniziata la scorsa settimana con un « servizio » su George Marshall e sul suo famoso « piano », abbia le carte in regola per imporsi in misura ancora maggiore alla loro attenzione. Questo perché, esaurito il filone delle rievocazioni che potremmo genericamente definire « di costume », i realizzatori del programma han posto mano ad un materiale ben più scottante e drammatico: la ricostruzione fedele e obiettiva di alcune fra le esperienze decisive che l'umanità ha compiuto negli ultimi decenni. Se la storia è veramente maestra, se l'esperienza può veramente insegnare qualcosa, è certo che nei prossimi mesi « Aria del XX secolo » getterà una luce nuova su molti dei problemi che ancora ci travagliano, e ci aiuterà a rispondere a tanti degli interrogativi che punteggiano il nostro futuro. Prendiamo la puntata di questa settimana.

29 settembre 1938: il dramma di Monaco. Francia ed Inghilterra capitolano di fronte alle pretese hitleriane sulla Cecoslovacchia, nella speranza di evitare la guerra. All'aeroporto di Londra, Chamberlain sventola sorridente i documenti del patto firmato con il Führer, senza sospettare che Hitler ha già puntato i cannoni della guerra. Fu quel cedimento il modo migliore per difendere la pace? I fatti dicono il contrario. E nel nostro mondo attuale, perpetuamente in bilico su fili sottilissimi, in preda a tensioni che paiono ineliminabili, la realtà ha dimostrato che la fermezza di fronte agli ultimatum e alle minacce è ancora la maggiore garanzia di pace. D'altro canto, la stessa realtà ha provato l'efficacia e la necessità delle trattative: la guerra ci ha mostrato il suo volto più duro, ha lasciato in noi tracce incancellabili. Nessuno accetta dentro di sé l'idea di un nuovo conflitto, se soltanto pensa al fungo di Hiroshima. E proprio alla prima atomica, alla paziente metodica preparazione dell'operazione che doveva concludere la seconda guerra mondiale è dedicato un altro servizio di questa nuova serie di « Aria del XX secolo ».

Le immagini della drammatica missione sono inedite per l'Italia. Assisteremo al decollo dell'aereo, il famoso « Enola Gay », al montaggio in volo della « bomba », al volo ora per ora, commentato dalle scarne notazioni che il secondo ufficiale, Robert Lewis, andava consegnando al diario di bordo. Ora per ora, fino alle 9,16 del 6 agosto 1945, primo giorno dell'èra atomica. Il bombardiere è su Hiroshima, il cielo è sereno. L'aereo sgancia il suo fardello, e sotto è l'inferno. L'ufficiale annota due sole parole a conclusione del diario: « Mio Dio ». Il terrore dell'uomo di fronte alla spaventosa potenza della sua invenzione. Una potenza che va aumentando negli anni: oggi non ci possiamo concedere la minima distrazione, non uno smarrimento, non un'incertezza. Il meccanismo di difesa deve funzionare a perfezione, la tranquillità, la salvezza di milioni di persone riposano sull'infallibilità di un colossale dispositivo di allarme e di reazione, capace di scoraggiare qualsiasi avversario. Su questo argomento, « Aria del XX secolo » ci presenterà due altri servizi: il primo è dedicato al « Minuteman », il missile che può essere lanciato in meno di un minuto; il secondo, « La difesa nell'èra dei missili » illustrerà le difficoltà e i problemi che ciascuna nazione deve risolvere per creare attorno ai suoi confini una cintura di sicurezza.

Ancora un tema fra quanti la nuova serie ne toccherà vorremmo anticiparvi: ed è fra i più attuali, i più sentiti, denso com'è di conseguenze per l'intera umanità. Paesi africani, asiatici e sudamericani si aprono oggi a nuove esperienze politiche, nella ricerca di un proprio destino e di un nuovo prestigio in campo internazionale. E' uno sviluppo interessante e necessario, che si realizza spesso con gravi travagli. « Aria del XX secolo » ne coglierà due momenti salienti. Il servizio « La crisi di Suez » sarà una obiettiva ricostruzione del conflitto fra Egitto e Israele, degli avvenimenti che causarono la nazionalizzazione del Canale, l'intervento anglo-francese, e che nell'estate del '56 condussero il mondo sull'orlo della guerra.

« Portorico: una rivoluzione pacifica » documenterà invece l'esperienza vissuta dalla popolazione di un'isola per secoli considerata la più povera dei Caraibi, che ha raggiunto oggi un notevole tenore di vita senza conoscere le violenze e le contraddizioni riscontrate nella vicina Cuba.

La nuova serie è presentata da Gianni Granzotto, cui è affidato il compito di mettere a fuoco di volta in volta gli episodi toccati e gli insegnamenti che se ne possono trarre.

P. Giorgio Martellini

L'equipaggio dell'« Enola Gay », l'aereo che bombardò Hiroshima, fotografato durante il corso di addestramento alla base aerea di Tinian. Al drammatico volo sul Giappone e all'esplosione della prima bomba atomica, è dedicata una puntata di «Aria del XX Secolo»

Ha ispirato Gino Paoli, l'"uomo vivo" che tutti conoscono

Una canzone per Catherine

Il popolare cantautore è rimasto colpito dal motivo, scritto ed eseguito da Catherine, inserito nel film "La voglia matta" di Salce, ed ha composto a sua volta "Perdono", il primo di una serie di pezzi dedicati alla giovane attrice belga

Roma, agosto

« INTELLETTUALE », « tormentato », un po' « bruciato », l'uno; spregiudicata, giovanissima, « senza complessi », l'altra. Giudicato « interessante » nel fisico e « all'avanguardia » in arte, il primo; catalogata senz'altro bella ed estremamente « à la page », la seconda. Cantautore « impegnato » l'uno; cantautrice « dell'anno », l'altra. Gino Paoli e Catherine Spaak, possessori di tutti questi attributi, hanno deciso di unirli in un artistico connubio, in nome della Musica Leggera e della Canzone con la C maiuscola.

Gino Paoli, lo conosciamo: è il personaggio per cui, due anni fa, fu coniato il termine « cantautore », che, nel dizionario della musica leggera, sta ad indicare un buon compositore di musica che osa cantare o viceversa. Le canzoni, che egli canta o meglio « esprime », per usare un suo termine, con l'inconfondibile voce dal gradevole accento nasale, hanno il raro difetto di essere poche. *Il cielo in una stanza*, composta due anni fa e diffusa da Mina, fu il « boom » discografico o quasi dell'anno, *L'uomo vivo*, presentata da Paoli, anacronisticamente vestito d'un funereo completo nero con tanto di occhialoni assortiti, al Festival di Sanremo del '60-'61, fu apprezzata dal pubblico e particolarmente da Ornella Vanoni, excantante della « mala » e ora anche lei « impegnata », che ne reclamò una trasposizione su misura arricchendo il suo repertorio con *Una donna vera*.

Quanto a *Senza fine*, che Paoli preferisce fra tutte, è stata recentemente definita dalla « Reprise Record » d'America, come la più bella canzone d'amore degli ultimi dieci anni, nel mondo. Il celebre Dean Martin l'ha incisa in inglese, preceduto nei suoi entusiasmi da Frank Sinatra che ne aveva addirittura prescelta la melodia per sostituirla alla solita Marcia Nuziale di Mendelssohn per il matrimonio che aveva in programma con la ballerina Juliet Prowse.

Maschere, *Sassi*, *Gli innamorati sono sempre soli*, ecco le altre canzoni della sparuta serie di Paoli. Dopo circa un anno di silenzio (il 1962 per intenderci) questo cantautore bravo e poco ingombrante, ha inciso un mese fa *Le cose dell'amore*, che abbiamo sentito anche in TV da lui, e basta. Paoli assicura che non può comporre canzoni su richiesta o su misura. Ha bisogno dell'ispirazione, del « momento felice ». In questo momento, il suo « momento felice » ha un nome: Catherine Spaak, la giovanissima attrice belga « sulla cresta dell'onda » nel mondo cinematografico. Paoli l'aveva già vista nel film di Luciano Salce *La voglia matta*. Aveva subito notato la recitazione spontanea, la grazia acerba e l'istintiva « classe » della Spaak.

D'inverno, la biondissima Catherine studiava in un celebre collegio svizzero e d'estate dimenticava regolarmente le noie della cultura per esercitare con successo lo sci nautico sulla Costa Azzurra, dove suo padre, il celebre sceneggiatore cinematografico, fratello dell'illustre statista belga, possiede una villa. Tutto questo prima che il regista Lattuada, girovagando per la Costa Azzurra in cerca dell'adolescente protagonista del film *I dolci inganni*, non la « scoprisse » e lanciasse come attrice della nuova generazione. Il suo tipo fisico, con la faccia « acqua e sapone », che ha fatto dell'accurata semplicità, una sofisticata divisa, sembra fatto apposta per essere imitato dalle adolescenti di oggi, sempre in cerca di un modello famoso.

Ieri era Brigitte Bardot, oggi Catherine Spaak. Non più capelli arruffati alla « pekinese », occhi bistrati, labbra tumide; ma capelli « alla Spaak » (lisci e con frangia), occhi « alla Spaak » (niente bistro, ma collirio), labbra, vestiti e perfino lentiggini « alla Spaak ». Questo è l'anno di Catherine, che s'è autoscoperta come cantante, anzi « cantautrice ». Ricordate la canzone con accompagnamento di chitarra de *La voglia matta*?... L'ha scritta Catherine. Una nota Casa discografica ne ha ricavato un disco: Gino Paoli l'ha sentito, anzi l'ha « bevuto » e si è innamorato della voce espressiva dell'autrice. Così, ispirato, ha scritto di getto, per Catherine, la prima di una serie di canzoni che sentiremo presto: si chiama *Perdono*.

« Molti colleghi cantautori si ispirano ultimamente per le loro canzoni a "fatti di costume", tirano in ballo le atmosfere di periferia. Io non riesco che a scrivere sull'amore », mi ha detto Gino Paoli. « Lo sa come mi hanno soprannominato? il Giovane Werther ».

Veramente, il soprannome che ero venuta a sapere e che bonariamente « girava nell'ambiente della canzone », non si riferiva al mondo interiore di Paoli ma a quella sua maniera di vestirsi, esclusa l'estate, sempre di scuro, con funerei maglioni « alla ciclista » e i celebri occhialoni neri sugli occhi bassi. Il soprannome, un po' forte ma efficace, era « Il Beccamorto » che, chissà per quale misteriosa legge, nel mondo dello spettacolo sembra che porti molta fortuna.

Intanto la bionda Catherine e il suo cantore che, grazie all'estate, ha conservato di nero soltanto gli occhiali, approfittano di ogni momento libero per vedersi e discutere. Ogni sera o quasi, terminate le riprese del film a episodi che sta girando a Roma sotto la regia di Soleman, Catherine è puntualmente raggiunta dal « Giovane Werther » che, guardandola negli occhi privi di bistro, cerca un nuovo spunto.

Delfina Metz

Catherine Spaak, figlia del noto sceneggiatore cinematografico e nipote dello statista belga, ha 17 anni. E' stata protagonista del film « I dolci inganni » di Lattuada e de « La voglia matta » di Salce. Alla televisione comparirà come ospite della trasmissione del sabato « L'amico del giaguaro ». Nella foto è con Gino Paoli in una trattoria romana

per via degli occhiali affumicati

Spaak, la ragazza dell'anno

Gino Paoli con Catherine Spaak all'EUR. Il « giovane Werther » della canzone ha deciso di dedicare all'attrice tutte le sue creazioni di quest'estate

Come nacquero gli inni nazionali

Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta...

Una marcia in "be-bop" - Il Re scelse la più brutta - Venti primavere - Garibaldi vuole un inno per i suoi volontari - "Ho scarabocchiato queste note..." - Un brindisi che sembrò un vaticinio

Nell'anno 1848 il papa Pio IX aveva chiesto a Gioacchino Rossini di comporre un inno per gli Stati Pontifici

TRE ANNI or sono, le agenzie giornalistiche di tutto il mondo diramarono una notizia assai curiosa: il governo della Nigeria aveva dato incarico a Dizzy Gillespie (il « padre del be-bop ») di comporre l'inno nazionale nigeriano, che sarebbe stato eseguito alla radio e nelle pubbliche piazze il giorno stesso della dichiarazione di indipendenza dall'Inghilterra.

Non saprei dire con esattezza se questo fatto poi si verificò (a Roma non esiste ambasciata e nemmeno consolato della Nigeria). Comunque sia, nel campo musicale si gridò allo scandalo: come sarebbe a dire, questa « ordinazione » di un inno, quasi si trattasse d'una partita di turaccioli? Sarebbe a dire che non c'è nulla di nuovo sotto il sole. Già Pio IX, nel 1848, aveva commissionato a Rossini un inno per gli Stati Pontifici; e Giuseppe Donizetti (fratello del celebre Gaetano), nella sua qualità di Capomusica Militare presso la Sublime Porta Ottomana, su incarico del sultano Mahmud, compose l'inno turco, ed ebbe in compenso un palazzo favoloso a specchio del Bosforo.

Meno fortunato fu Giuseppe Gabetti, autore della *Marcia reale.* Jellato in questo senso: quando nel 1831 re Carlo Alberto gli chiese di comporre la *Marcia Reale d'Ordinanza,* per eccesso di zelo il maestro sottopose all'esame del sovrano due composizioni, una delle quali — a parer suo — inferiore di merito. Fu proprio quella, la prescelta. Ed egli, per il resto della sua vita, covò in petto questa amara delusione aggravata dai versi del Moschini, modificati in seguito da un anonimo:

Viva il Re!
Viva il Re,
Viva il Re!
le trombe liete squillano.
Viva il Re,
Viva il Re,
Viva il Re!
e lieti canti echeggiano!...

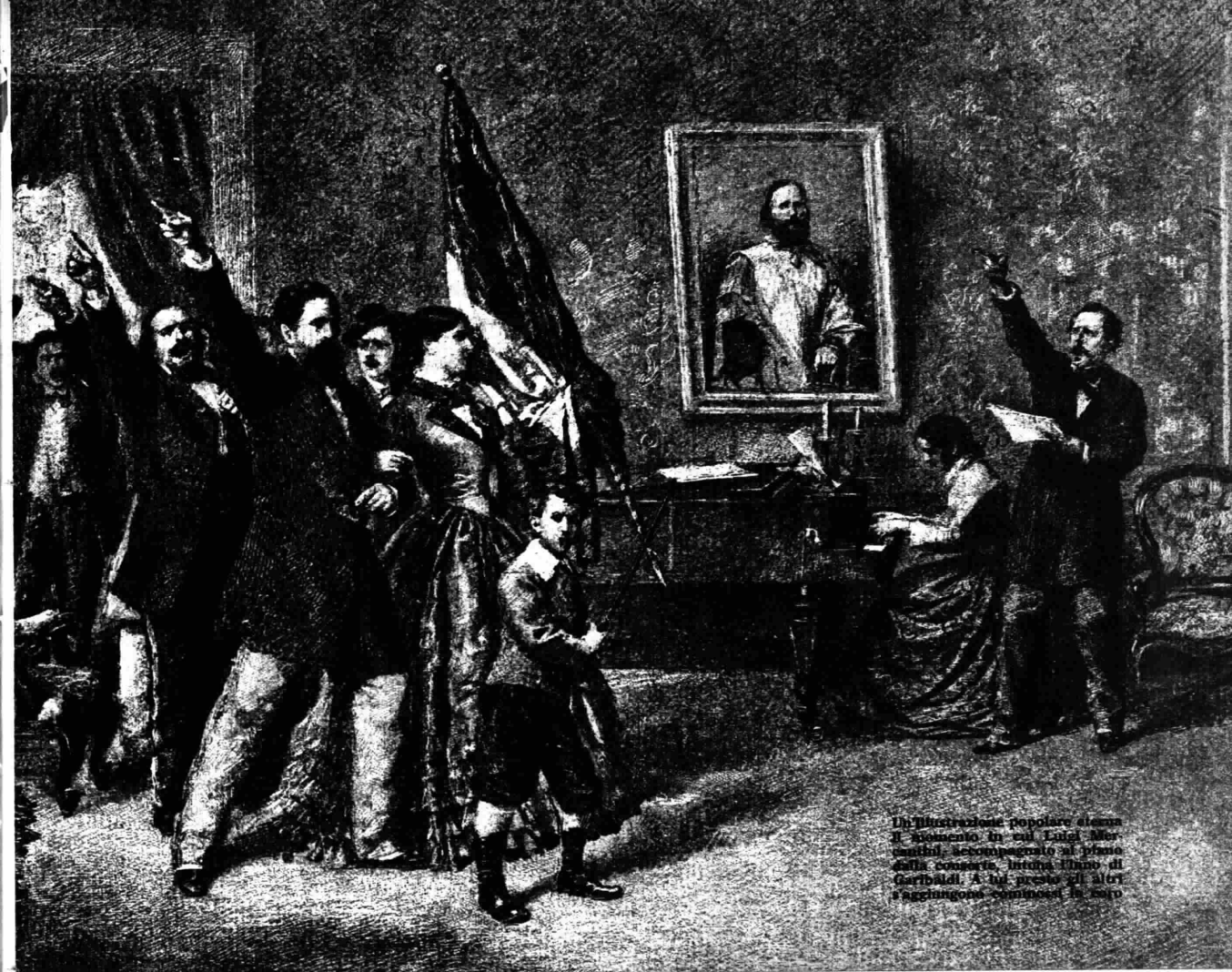
Se *Le mie prigioni* di Silvio Pellico costarono all'Austria più d'una battaglia perduta, questo inno costò addirittura la vita alla monarchia, perché aveva già in sé i germi repubblicani del Referendum del 1946. Referendum che fece la Repubblica, ma pose di nuovo la questione dell'inno nazionale, per il quale — vista la disastrosa esperienza del precedente, fatto su ordinazione — si preferì ricorrere al *Canto degli Italiani* (più noto col titolo di *Inno di Mameli*), già collaudato nella strenua difesa della Repubblica Romana:

Fratelli d'Italia,
l'Italia s'è desta:
dell'elmo di Scipio
s'è cinta la testa...

Chi era questo poeta che, con i suoi versi, riusciva ad infiammare il cuore degli italiani? Si chiamava Goffredo Mameli, giovane, bello, con una barba alla nazarena, il pallido volto incorniciato da capelli biondi. Nato a Genova, era vissuto nel clima di ardente patriottismo della « Giovane Italia » di Mazzini. Studente di lettere, non appena si era cimentato con la poesia, subito aveva consacrato la sua penna alla esaltazione della libertà, dell'Italia una, dell'Indipendenza. Il giorno 5 settembre 1847 egli compiva venti anni e, in omaggio a quelle venti primavere che aveva offerto alla Patria, dedicò quel « Canto degli Italiani » che tre mesi dopo il maestro Michele Novaro (anch'egli genovese) avrebbe musicato.

L'inno fu cantato per la prima volta l'11 dicembre 1847 a Genova, durante una manifestazione patriottica; ma poco dopo fu proibito, perché ritenuto « canto sovversivo » (fino al 1918, il governo austriaco condannava ancora per « reato politico » chiunque la cantasse).

Giosue Carducci, venticinque anni dopo, in occasione della traslazione della salma del Poeta, scriveva a tale proposito: « Io ero ancora fanciullo, ma queste magiche parole anche senza musica mi mette-

Goffredo Mameli (a sinistra): il suo inno fu cantato per la prima volta a Genova nel 1847. Il poeta Luigi Mercantini (a destra): scrisse i versi per il famoso « Inno di Garibaldi »

Un'illustrazione popolare eterna il momento in cui Luigi Mercantini, accompagnato al piano dalla consorte, intona l'Inno di Garibaldi. A lui presto gli altri s'aggiungono commossi in coro

vano brividi per tutte le ossa ed anche oggi, ripetendole, mi si inumidiscono gli occhi ».

La sera del 19 dicembre 1858 chi a Genova fosse passato sulle alture dello Zerzino, a una cinquantina di metri prima della Porta San Bartolomeo, avrebbe notato un insolito andirivieni di gente che entrava, con aria sospetta, nell'androne di una casa. In quel palazzotto infatti abitava un patriota — Gabriele Camozzi, di Bergamo — perseguitato dall'Austria e rifugiatosi a Genova dove, malgrado tutto, continuava a ricevere i capi del movimento insurrezionale, mazziniani e garibaldini. Ora, nella sera in questione, un illustre ospite era intervenuto alla riunione: Giuseppe Garibaldi. E qui cediamo la parola alla nipote del Camozzi, che era presente a quella serata:

« Camozzi ci presentò: Garibaldi strinse la mano a ciascuno; poi, volgendo lo sguardo sul gruppo riunito, disse, con quella voce penetrante, indimenticabile: "Con alcuni ci conosciamo, con altri ci conosceremo, non è vero?". E diede a quel futuro una intonazione che ci fece gonfiare il cuore di emozione indicibile. I più gli si strinsero attorno, discutendo gli avvenimenti che si preparavano, ed egli stava combattendo le esitanze dei più diffidenti, quando entrò Mercantini, l'autore di tante poesie patriottiche. Garibaldi strinse la mano a lui e alla sua signora, scambiò con loro poche parole, poi disse:

— Voi mi dovreste scrivere un inno per i miei volontari. Lo canteremo andando alla carica, e lo ricanteremo tornando vincitori.

— Mi proverò, Generale — rispose il poeta.

— E la signora Mercantini comporrà la musica — aggiunse sorridendo Camozzi, che conosceva il valore artistico della squisita pianista.

Ma la signora Mercantini non si ritenne all'altezza di rivestire di note marziali i bei versi del marito. Essa conosceva un giovane maestro di banda militare, Alessio Olivieri, capomusica del 2° Reggimento di Fanteria. Ma il Reggimento si trovava a Nizza per servizio; fortunatamente il maestro aveva ottenuto una breve licenza, in occasione delle feste natalizie. Questi dunque, non appena ebbe i versi del Mercantini, si buttò al lavoro e, composta la musica, se ne ripartì per raggiungere il suo reggimento.

— Eccole — disse alla signora Mercantini — ho scarabocchiato queste poche note. Mi pare che il motivo quadri giusto. Eppoi, ciò che importa sono i versi.

— Vogliamo provare?

In una piccola aula del Collegio delle Peschiere, si ebbe così la prima audizione dell'*Inno di Garibaldi*, presenti il maestro Olivieri, Luigi Mercantini e la sua signora. Era la sera del 27 dicembre 1858.

Ma la vera audizione, quella ufficiale, si ebbe in casa Camozzi all'ultima notte di quello stesso anno. Garibaldi purtroppo non era presente (si era recato a Torino per conferire con Cavour), ma tutti gli amici di quella famosa serata non mancavano. « Aspettavamo con impazienza Mercantini — ricorderà poi Giglioli, anch'egli presente a quella riunione. — Sapevamo che doveva portare l'inno e ardevamo dall'impazienza di udirlo. Perciò, quando apparve con la sua signora, gli fummo subito attorno: « Eccolo! Ecco il foglio! ». Si fa circolo, si stabilisce il silenzio, e la voce grave e armoniosa del poeta ci declama:

Si scopron le tombe, si levano [i morti,
I martiri nostri son tutti risorti!
Le spade nel pugno...

« Vi lascio immaginare — prosegue il Giglioli — che salve di applausi accolse questi versi, detti con una emozione che faceva tremar la voce al poeta, e battere il cuore a noi tutti! ».

Ad un tratto, la signora Mercantini sedette al pianoforte.

— La musica! La musica! — tutti gridavano affollandosi intorno a lei.

Ed ecco gli accordi imitanti la tromba. Luigi Mercantini canterà prima da solo, poi gli altri ripeteranno il motivo. Mercantini aveva bella voce, intonatissima e non era giunto alla terza strofa che già tutti cantavano con lui. A un certo punto, Camozzi volle provare se su quel ritmo era altrettanto marziale che orecchiabile:

— Ora mettetevi qui tutti, in fila per due accanto al pianoforte. Provate a cantare marciando!

Ed eccoli in fila a due a due, i patrioti. Ma con quel baccano il pianoforte non si sentiva; e chi andava lento, chi accelerava... Basta, come Dio volle si misero tutti d'accordo: sotto il bastone direttoriale di Mercantini, il coro si ricompose e tutti i presenti ricantarono l'inno da capo a fondo. Evviva e battimani si levarono altissimi, malgrado si corresse il rischio di vedere arrivare da un momento all'altro la polizia austriaca. Ma era l'ultima notte dell'anno: non c'era da temere. Stanca e raggiante di gioia, la signora Mercantini si era scostata dal piano, le file si erano ormai scomposte e Camozzi, dalla soglia della sala da pranzo, invitava gli ospiti al tradizionale cenone di San Silvestro.

Mai cena fu più movimentata, tanto gli animi erano eccitati per gli avvenimenti insurrezionali che stavano maturando. Si inneggiò al Risorgimento, a Mazzini e a Garibaldi. E Luigi Mercantini improvvisò questo brindisi, che a tutti sembrò un vaticinio:

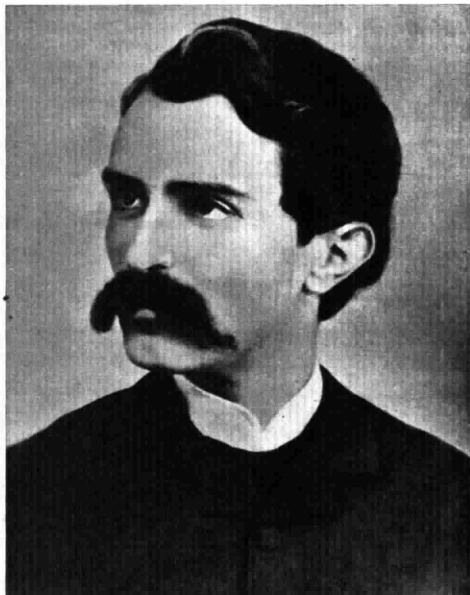
Chi vuol gli auguri del buon Capo [d'Anno?
Io gli saprò ben dire dove stanno.
Stan su un augel che con due [becchi pugne,
Su una man che ha tre dita, [scettro ed ugne.
Taglia i becchi e le dita e il colpo [è fatto.
Chi non beve all'augurio, o è birba [o è matto!

(continua)

Riccardo Morbelli

Le donne nella vita dei principi del melodramma

I due romanzi d'amore di

La prima donna: Teresa Junck. Fu una passione da cui Catalani tentò spesso di liberarsi, ma sempre invano. L'altra, Luisa Picconi, era una giovane cugina del maestro. La malattia di Alfredo costrinse i genitori di Luisa a rompere il fidanzamento

Alfredo Catalani a trentasei anni, nel 1890. E' l'anno della prima rappresentazione della « Loreley » e della nomina a insegnante di composizione presso il Conservatorio di Milano. Sotto: la signora Teresa Junck Garbagnati nel ritratto dipinto dal pittore ottocentesco Guido Tallone

Di Alfredo Catalani è davvero tipico il fatto che Tranquillo Cremona lo prese a modello per il suo quadro « L'edera », una specie di labaro della scapigliatura milanese e dell'estremo romanticismo italiano, quel romanticismo che sfociò ed affogò nel futurismo. E' proprio Alfredo Catalani il giovane che abbraccia con slancio e già con disperazione la bella riluttante e cioè il sogno che sta per dissolversi, l'ideale che si perderà nel nulla.

Catalani fu più un romantico che uno scapigliato. Passava per wagneriano e antiverdiano, mentre era semplicemente un continuatore della grande scuola melodrammatica italiana, un compositore lucchese che ebbe la ventura e la sventura di operare nello stesso periodo in cui fioriva sempre più popolare Giacomo Puccini. Era una voce originale, aveva una vena lirica limpida ed anche abbondante, un suo talento piuttosto indeciso tra il vocale e lo strumentale, qualche cosa di difficile o di meno facile del consueto nell'espressione di sentimenti elegiaci. Ed era delicato di salute, si ammalò presto di una malattia che allora non perdonava.

Dai suoi frequenti soggiorni in montagna nacque *La Wally*, il canto delle bianche cime, l'opera che dovrebbe essere cara a quanti la montagna amano ed è invece così trascurata.

La scapigliatura aveva i suoi salotti, tra i quali quello della signora Teresa Junck, moglie di Benedetto Junck, musicista molto ricco di casa sua. Teresa era una donna non bella o non bellissima, ma pericolosa lo stesso: un incanto specialmente la sua voce, la quale doveva fare su un musicista come Catalani l'effetto che si può immaginare. Erano tempi in cui alle signore si dedicavano fogli d'album musicale, canzoni, romanze, pezzi per pianoforte; ed i titoli suonavano per esempio come questi di Catalani: *Se tu sapessi, Aspirazione, Rêverie.* Attingo alla vita di Alfredo Catalani scritta da Carlo Gatti; e a quale altro libro dovrei attingere? Il Gatti, insigne musicologo e storico, fu allievo e amico fedele di Catalani, di questo nostro compositore è l'unico a sapere tutto.

Catalani lavorava, viveva soprattutto per la musica, aspettava invano un libretto da Boito, alternava i periodi di esaltazione creatrice ai periodi di noia, si doleva della scarsa fortuna che avevano le sue opere, sperava tuttavia nell'avvenire; e si era innamorato purtroppo di una donna altrui come si poteva innamorare uno scapigliato di cuore tenero.

Pareva che gli altri compositori avessero tutti miglior successo di lui: perfino quelli che oggi sono dimenticati o quasi. Singolare destino quello di Catalani: la sua musica in un certo senso non ha avuto il suo tempo. Il suo tempo fu quello di Ponchielli, di Puccini, di Mascagni, di Giordano, di Franchetti. Anche Franchetti ebbe più riconoscimenti e soddisfazioni di Catalani. Perché? Perché Catalani, ritiratasi dagli affari editoriali la signora Lucca, non trovò mai un editore che si prendesse realmente a cuore le sue partiture? Troppo semplice: più profonde senza dubbio le cause.

La musica di Catalani è, diremmo, una musica di amabile transizione, applicata non immediatamente al teatro, drammatica in un modo non comune e un po' disuguale, di una melodiosità esorbitante con generosità e con grazia ma esorbitante, effusa e pure chiusa in un alone che è il suo mistero ed è per le anime sensibili il suo fascino. Nella musica di Catalani c'è qualche cosa di meno ma c'è in compenso qualche cosa di meglio e di più che nei normali melodrammi della sua epoca. E' un'arte che previene, anticipa, senza mai mancar di rispetto al passato.

Una cantabilità spiegata, con un fondamentale riserbo che si giova di ricche armonie; oro brunito, mesto ardore.

Quella donna, qualunque sia il giudizio che si possa dare di lei, comprese indubbiamente Alfredo Catalani e ne apprezzò avidamente la musica. Se ne intendeva ed era ambiziosa, era inquieta, soffriva delle ombre dell'epoca e se ne ammantava.

Il Gatti sente espressa particolarmente la passione nella melodia sciolta intitolata *Il Sogno*, stampata dopo la rappresentazione dell'opera *Elda*. E' d'altronde un pezzo catalaniano caratteristico per l'ansio-

Virginia Ferni Germano in un pastello di Arturo Rietti. Fu la prima interprete dell'« Edmea » e della « Loreley »

Catalani

so andamento melodico e per il ritmo dell'accompagnamento armonico, un ritmo, per intenderci, sincopato.

Fu una passione da cui Catalani tentò spesso di liberarsi, e sempre invano. Con catene d'oro, ma egli era legato. Dobbiamo anche ripensare all'« Edera »; senonché nella realtà della vita era la donna che supplicava l'uomo di non abbandonarla.

Elda, Dejanice, Edmea, Loreley, che è poi un felice rifacimento dell'*Elda*, e *La Wally*: di progresso in progresso, di sconforto in sconforto, la vita di Catalani volge all'immatura fine. Al pubblico in genere, o forse alla critica, quella musica riesce troppo triste. Bella ma inferma. Le persone più colte parlano volentieri di « modi minori », anche se non sanno tutte quel che dicono. Talora gli adulti giocano coi termini dell'arte come i bambini con le armi.

Mezza fortuna, sempre mezza fortuna, mormorava Catalani. A lui un sorrisetto, agli altri uno splendido sorriso. Si è detto tante volte che gli scapigliati tendevano in fondo a un nuovo equilibrio, a un ordine familiare che giovasse loro senza avvilirne l'ingegno. In parole povere, a un certo momento si guardavano cautamente intorno per trovar moglie.

Catalani non dovette rischiar di rovinarsi gli occhi. Villeggiando in Brianza si accorse che una sua cugina, Luisa Picconi, di diciotto anni, era una ragazza bella, gentile, educata bene, colta, e insomma la ragazza che ci voleva per lui. L'idillio cominciò naturalmente con gite e piccole escursioni. Continuò con una « Serenatella » intitolata *Sotto le tue finestre*, composta da Alfredo per Luisa. Poi si intensificò, diventò una cosa seria, si mutò in fidanzamento vero e proprio: « Da un pezzo io ero stufo della mia vita di *garçon*, tanto più non avendo né padre, né madre, né fratelli. Mi sono affezionato gradatamente a questa ragazza che è fine e intelligente e che mi vuole molto bene (tanto è vero che in meno di un anno, per amore mio ella ha rifiutato due partiti eccellenti) e mi sono lasciato vincere dalla prospettiva attraente di una vita quieta e tranquilla e piena di lavoro ».

Erano fatti così gli scapigliati: nel prepararsi a prender moglie si giustificavano per timore degli amici irreducibili. Come facevano d'altronde nella stessa epoca i ben più turbinosi artisti maledetti di Francia.

Poco dopo Catalani si ammalò di nuovo. I genitori di Luisa erano preoccupati. L'altra donna, invece di ritirarsi nell'ombra, andò più volte a chiedere notizie di Alfredo a chi lo assisteva. Dunque non si era rassegnata. Alfredo fu costretto a rinunziare a Luisa, non era più fidanzato, la povera figliuola venne mandata a dimenticare lontano, a Napoli, se poteva.

Fu una breve estasi di romanza; e un debole desiderio di salute e di normalità. Catalani venne ripreso presto dalla vecchia passione. Invano Luisa aspettava a Napoli lettere amorose da Milano: Alfredo non le scriveva che per esortarla, anche lui, ad obliare.

« L'Edera », il famoso dipinto di Tranquillo Cremona, nel quale il pittore ritrasse le sembianze di Catalani ventenne. La tela è conservata nella Galleria d'Arte Moderna di Torino

Toscanini nel 1890, a ventitré anni. A lui Catalani, in fin di vita, chiese di ritoccare l'istrumentazione della « Wally »

Ama ancora Luisa o no? Biasima gli accorgimenti dei genitori di lei, se ne lamenta come di una profanazione, esprime sentimenti delicati e riconosce di non avere più alcun diritto sul cuore della cugina. Il suo animo in realtà oscilla tra affetti candidi e affetti torbidi: « Pretendo e assolutamente voglio che non si sciupi quel giovine cuore tanto pieno di poesia e di amore con delle insinuazioni che possono condurla alla disperazione e farla ancora ammalare. Io non so e neppure voglio sapere chi sono le persone tanto zelanti che ciò fanno; le assicuro però che esse assumono una ben grande, tremenda responsabilità per le conseguenze che il loro modo di agire può generare! ».

Parole sincere che sanno di melodramma; perché nel melodramma c'erano una semplicità, una schiettezza, una naturalezza, che oggi non s'immaginano neppure; e non soltanto un geniale artificio.

Troppe volte poi Catalani è stato frainteso: l'artista e l'uomo. Pur non essendo un epigono, anzi, era forse nato tardi. La nuova scuola operistica, detta verista, non faceva del tutto per lui. Più pensoso di Ponchielli, non certo sgargiante come Leoncavallo, meno irruente di Mascagni, privo del beato ottimismo di Giordano, affine ed insieme così diverso, comunque non felice come Puccini, egli era alieno dagli ingegnosi impasti di elementi verdiani (il Verdi vecchio e sapiente) bizetiani, mussorschiani; aveva nella stessa libertà del suo spirito un non so che di più tradizionalmente lirico, come di donizettiano ampliato; e la sua musica mandava, manda, un odore di vento che sia passato sopra molti monti e molte selve. E' una musica che stormisce; era un'anima che anelava a una più larga e più profonda purezza. Asteniamoci dal giudicare il comportamento di Alfredo con Luisina e con l'altra donna.

Luisina gli sopravvisse a lungo. Il Gatti la vide più volte, le parlò, ricevette le sue confidenze, che riferisce nel suo libro.

« Erano quasi bianchi i capelli di Alfredo, a poco più di trenta anni. Bianchi come i miei d'ora, che anni ne ho più del doppio e giovane non sono più. Né Alfredo era giovine a trent'anni, pur volendo esserlo, vicino a me, allora giovanissima ».

E poi: « Un giorno, d'estate, in campagna a Montereggio, venne un giovine, amico di famiglia. C'era anche Alfredo. Il giovine mi chiese in matrimonio a mio padre. Alfredo si atterrì. Mi dichiarò: non posso più stare senza te vicino; non posso vivere senza sognare; senza sogni non c'è vita, tu sei il mio sogno. E mi propose di fidanzarmi con lui. I miei genitori acconsentirono. Ma troppo bruscamente Alfredo aveva troncato con l'altra, che gridò, smaniò, minacciò. I miei genitori si spaventarono. Un mio zio s'intromise. Sua figlia, coetanea di Alfredo, era morta a Lucca d'amore e di dolore per lui, prima che egli se ne andasse agli studi di Parigi e di Milano. Lo zio mi rimproverò: è accaduto ciò che doveva accadere ».

E poi: « Il giovine che mi aveva chiesto a mio padre mi richiese. Gli consegnai le lettere di Alfredo: non so dove e come siano finite. Io sono stata lieta lontana da Milano. La sorte ha disposto che sopravvivessi tanto ad Alfredo da assistere all'apprezzamento del suo ingegno e dell'arte sua. Mi basta che sia così ».

Luisa non è una eroina di melodramma a fine lieto o quasi lieto? Erano rari. Avevano una amara punta di vero. Talora il finale tragico era stato soppresso per non dispiacere al pubblico.

Catalani morì il 7 agosto 1893, a trentanove anni. Le sue ultime parole furono raccolte da Arturo Toscanini e dal librettista Illica. Toscanini non cessò mai di credere nelle dolenti e generose virtù della musica di Catalani.

Emilio Radius

La vita di George Gershwin: una storia americana dall'ago

Il successo non l'aveva

2

La rivista "Lady be good" con Fred Astaire ottiene un immenso successo - Tuttavia il compositore torna alla musica seria con il "Concerto in F" - Il felice soggiorno parigino del 1928: comincia a prendere forma "An American in Paris" - Ira prende moglie ma George non bada alle donne: la musica è la sua passione dominante

Dall'album dei successi di Fred Astaire. In alto, il celebre ballerino fra le « girls » di « Lady be good ». Qui sotto, con la sorella Adele, sua « partner » in quella fortunata rivista. A destra in basso, Astaire in una scena di « Funny Face »

IL RICONOSCIMENTO ARTISTICO non mutò Gershwin. Egli rimase il dinamico ragazzo che saliva i gradini a quattro per volta, e che sembrava applicare la stessa norma anche nella sua carriera. La collaborazione agli spettacoli di George White durava ormai da cinque anni ed esigeva troppo tempo; Gershwin fu costretto ad interromperla, pur restando amico di White, al quale permise di adoperare gratuitamente la *Rhapsody in Blue* per gli *Scandals 1927*. Gershwin non intendeva abbandonare la musica leggera, ma preferiva impegni di breve durata per avere la possibilità di studiare e tentare ancora il classico. Così, quando gli proposero di scrivere la musica per *Lady Be Good*, egli accettò. Fra gli interpreti della rivista, che ebbe un successo immenso, v'erano Fred e Adele Astaire: il vecchio sogno s'era avverato. Nell'esordio di prova, avvenuto a Filadelfia, la canzone *The Man I Love*, forse la migliore di Gershwin, era sembrata troppo statica e venne tolta dallo spettacolo. Esportata in seguito in Europa, essa incontrò il favore del pubblico. I turisti americani che tornavano dal vecchio continente cominciarono a diffonderla e *The Man I Love* ottenne anche in patria la popolarità che meritava.

Gershwin accettò l'offerta di un impresario londinese e partì per l'Europa. Arrivato a Southampton, il funzionario al quale aveva mostrato il passaporto gli chiese: « George Gershwin, l'autore di *Swanee?* ». Gershwin, sensibile alla notorietà, rispose di sì. « Gli inglesi sono le persone più educate del mondo; persino i conducenti di tassì », scrisse al fratello. Ma lo spettacolo del quale compose le musiche fu un fiasco e al finale della prima il comico improvvisò un monologo in cui sosteneva la superiorità degli inglesi sugli americani. Gershwin lasciò Piccadilly con il proposito di ritornarvi trionfatore. Poi si recò a Parigi e come ogni buon turista ne rimase incantato. « Questa è una città su cui si potrebbe comporre qualcosa! » esclamò al librettista Buddy de Silva, mentre gli nasceva la idea di *An American in Paris*. L'amico gli rispose pacato: « Non sembra, ma è stato fatto ».

Nel 1925, Walter Damrosch, direttore della New York Symphony Society, commissionò a Gershwin un concerto per pianoforte e orchestra. Appena firmato il contratto, desideroso di scrivere anche la strumentazione, Gershwin acquistò un trattato sull'argomento. Alcune malelingue affermarono che consultasse i testi musicali per conoscere l'esatto significato della parola « concerto ». Niente di meno vero, naturalmente, dato che Gershwin ascoltava concerti dall'età di dodici anni.

I Gershwin vivevano adesso nella 103ª Strada, in un edificio a cinque piani acquistato con i guadagni di George. All'ultimo piano v'era lo studio in cui Gershwin si chiudeva per comporre. Dietro la porta, il padre seguiva trepidante il procedere del lavoro. Quando il pianoforte suonava senza pause, egli sorrideva; ma se i silenzi erano lunghi, cominciavano le sofferenze. Un giorno che George non era in vena, suo padre non resistette più. Fece capolino all'uscio e fischiettò un motivo. « Può esserti d'aiuto, George? », chiese speranzoso.

Un altro compito che papà Gershwin s'era attribuito era di manovrare personalmente lo ascensore dello stabile. Egli accompagnava sempre i numerosissimi amici che venivano ad affollare i cinque piani. Persino lo studio di George non era immune da improvvise e rumorose invasioni. Disperato perché la scadenza del contratto per il concerto si approssimava, Gershwin andò ad abitare in un albergo della strada accanto. Ma l'affettuosa persecuzione degli amici non lo abbandonò neanche lì.

Il *Concerto in F* venne presentato alla Carnegie Hall. La sera della prima, Gershwin era emozionato e non si sentiva di sedere al piano. Per rianimarlo Damrosch gli disse: « Suonate come quel che avete scritto merita di essere suonato, e vincerete ancora ». Al termine dell'esecuzione, gli amatori di musica sinfonica e gli appassionati di jazz si trovarono uniti in un lungo applauso. Il *Concerto in F* dimostrò chiaramente l'evoluzione di Gershwin. La cantante peruviana Marguerite D'Alvarez disse: « Quando morrò, suonerete il concerto di Gershwin sulla mia tomba ».

Sempre nel 1925, Gershwin scrisse una commedia musicale, *Tip Toes*, che fu favorevolmente accolta anche a Londra. La rivincita non si era fatta attendere! Il fatto che Gershwin si occupasse ancora di musica leggera non era approvato da alcuni suoi sostenitori; ma il compositore replicava che la canzone, per lui, oltre che un investimento commerciale, era una forma di espressione artistica. Gershwin frequentava il locale della 62ª Strada verso il quale confluivano tutti i musicisti e gli autori di versi. Lì, Gershwin suonava agli amici le sue ultime creazioni. Irving Caesar, che aveva abbandonato la fabbrica Ford, intratteneva la comitiva con divertenti parodie operistiche. Una volta, Gershwin entrò mentre Caesar, accompagnato al piano da Bill Daly, cantava una romanza francese. Il musicista ascoltò rapito. « E' stupenda », disse a Daly, « quando l'hai composta? ». Tutti scoppiarono a ridere e gli dissero la verità.

Ira Gershwin prese moglie nel 1926. Si trattava di una ragazza amica di famiglia e George fu contento della scel-

al milione guastato

ta. Ma quando la cognata sporcava il tovagliolo con il rossetto, egli lo rivoltava per non vedere la macchia. Infatti, malgrado la giovinezza incontrollata, Gershwin era puritano al punto di prendere a sculaccioni la sorella Frances ogni volta che esclamava in pubblico « maledizione ». Le donne lo interessavano, ma non ne amò mai nessuna tanto da decidersi a sposarla. Come molti compositori, il suo vero amore fu la musica. Di questa solitudine affettiva, egli soffrì molto negli ultimi anni di vita.

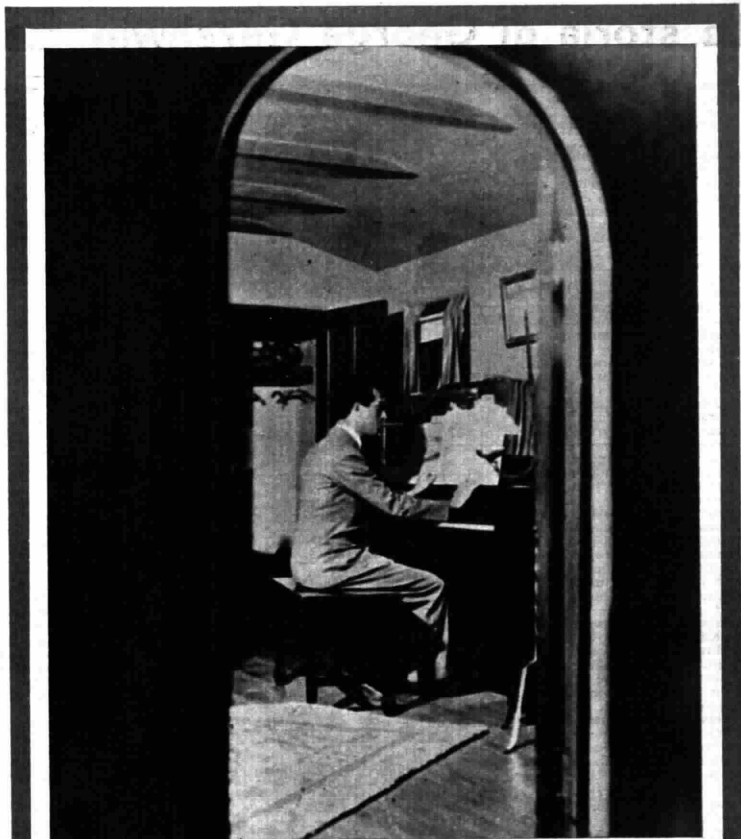
Durante una insonne notte del 1926, Gershwin, che al contrario del fratello non indulgeva spesso alle letture, consultò con attenzione il romanzo di DuBose Heyward intitolato *Porgy*. La storia, ambientata in un villaggio di pescatori negri, gli sembrò la trama ideale per l'opera da tanto tempo vagheggiata. Egli scrisse a Heyward, che viveva nella Carolina del Sud, invitandolo a New York per discutere sul progetto. Quando Heyward arrivò, venne accolto dal padre di Gershwin e guidato nell'ascensore; abituato agli usi raffinati del vecchio Sud, Heyward pensò che quello dovesse essere un maggiordomo vestito alla buona. In seguito l'equivoco fu chiarito fra cordiali risate. Musicista e scrittore iniziarono una lunga conversazione, durante la quale Heyward, un po' imbarazzato, svelò a Gershwin di avere appena scoperto che sua moglie aveva ricavato da *Porgy* una commedia. Egli aggiunse che non voleva deludere sua moglie proibendo la messa in scena del suo lavoro; d'altra parte, una commedia e un'opera con lo stesso soggetto, presentate contemporaneamente, si sarebbero danneggiate a vicenda. Gershwin propose di rimandare l'impresa a tempi migliori; Heyward accettò e ripartì per il Sud. Gershwin scrisse allora due travolgenti commedie musicali per Fred Astaire: *Oh Kay* e *Funny Face*.

Il 7 marzo 1928, il compositore Maurice Ravel, che si trovava in America per studiare da vicino il fenomeno del jazz, compì 53 anni e la cantante Eva Gauthier volle sapere che regalo desiderasse. Con arguzia francese, Ravel chiese di trascorrere la serata in compagnia di un musicista americano, Gershwin, e di una bistecca non americana. Gershwin suonò a lungo per Ravel, raggiungendo audacie mai toccate prima di allora; il musicista europeo ascoltò con profondo interesse e infine lo complimentò. Arrossendo per l'emozione, Gershwin chiese al maestro di poter studiare con lui. Ravel rispose: « Perché vorreste diventare un mediocre Ravel quando siete un ottimo Gershwin? ». I due compositori si congedarono per rivedersi poco tempo dopo in Francia.

L'undici marzo, Gershwin partì verso l'Europa insieme alla sorella Frances, ad Ira e alla moglie di questi. In quell'occasione, sbrigando le pratiche per il passaporto, Ira scoprì di chiamarsi Israel; del resto, sul certificato di nascita, George appariva come Jacob. Quella di non chiamare i figli con i nomi di battesimo era stata un'altra delle singolari abitudini dei Gershwin.

Dopo una sosta a Londra, dove venne festeggiato, Gershwin raggiunse Parigi. Anche nella capitale francese le accoglienze furono calorose. Gershwin diresse la *Rhapsody in Blue* davanti ad un pubblico ben disposto. Ma vi erano state pochissime prove; lo spartito sul suo leggìo era un arrangiamento per solo piano; e, per finire, la parte pianistica era eseguita da due solisti che si alternavano. Gli americani presenti sorrisero a quella edizione « europeizzata » della *Rhapsody*. Gershwin, deposta la bacchetta, se ne scappò al bar del teatro per non sentire i fischi; gli applausi, invece, furono scroscianti. Anche il *Concerto in F*, con Dimitri Tiomkin al piano, ottenne lo stesso favore. Il soggiorno parigino fu per Gershwin una girandola di feste in suo onore, concerti e visite ai grandi compositori. I Gershwin erano felici; l'unica cosa che non apprezzavano erano i rinfreschi francesi a base di aranciate: i loro robusti palati americani avrebbero desiderato qualcosa di meno « proibizionista ». Malgrado le intense giornate, *An American in Paris* cominciava a prendere forma. Leopold Stokowski, dopo aver letto l'abbozzo, disse che gli sarebbe piaciuto dirigerne la prima. Gershwin rispose gentilmente di aver già preso un impegno con Walter Damrosch, al che Stokowski, piccato, cambiò subito argomento. Da Parigi, Gershwin andò a Vienna, altro grande centro musicale europeo, e conobbe due compositori di tendenze completamente diverse: Franz Lehar e Alban Berg. Quest'ultimo gli fece ascoltare la propria modernissima *Suite Lirica* e Gershwin ricambiò suonando alcune canzoni. Berg le gradì molto e Gershwin chiese sorpreso: « Come può piacervi la mia musica, scrivendo come scrivete voi? ». La sintetica risposta del compositore atonale fu: « La musica è musica ». Con l'autunno alle porte, Gershwin tornò in patria; egli recava con sé un fascio di appunti musicali e quattro trombe di tassì parigini.

An American in Paris venne completato il 18 novembre 1928 e la prima mondiale ebbe luogo a New York. L'orchestrazione smagliante e pittoresca, nella quale Gershwin aveva incluso le trombe acustiche portate dalla Francia, affascinò gli spettatori. Il padre del compositore, orologio alla mano, esclamò ad un critico: « E' una musica importantissima: ci vogliono venti minuti per suonarla tutta! ».

La fortuna di *An American in Paris* è andata crescendo con gli anni. Benché la fatica di Gershwin non avesse intendimenti strettamente descrittivi, molti credono che essa sia la narrazione musicale di una passeggiata per le strade di Parigi compiuta da un turi-

Gershwin era costantemente assediato dagli amici. Per poter lavorare in pace, si rifugiò in un appartamento d'albergo a New York (foto in alto) dove compose il « Concerto in F ». In altra occasione raccolse l'invito di Ernest Hutcheson, insegnante di musica, che lo tenne con sé nella sua casa di campagna. Nella foto in basso Gershwin (in piedi, secondo da sinistra) con un gruppo di studenti di musica e con il prof. Hutcheson (seduto al centro) durante quel breve soggiorno

La storia di George Gershwin

sta americano colto, a un certo punto, dalla nostalgia di casa.

Nell'ottobre del 1929 vi fu il tracollo di Wall Street e l'America sprofondò nella terribile depressione. Come tanti altri, Francis Scott Fitzgerald, lo scrittore degli « anni ruggenti », si lasciò andare alla deriva. Ma Gershwin rifiutò di considerare finita l'età del jazz. « La musica che scrivo oggi non è sostanzialmente diversa da quella che scrivevo sette anni fa », disse. E poi, a dispetto della crisi, realizzò i suoi tre più grandi successi nel settore della commedia musicale. *Strike Up the Band* era un'arguta satira militare. *Girl Crazy* uno sfarzoso spettacolo alla vecchia maniera. *Of Thee I Sing* ottenne addirittura il Pulitzer con la motivazione: « L'assegnazione di questo premio sembra inconsueta, ma la commedia è inconsueta ». Il mondo politico internazionale era ferocemente messo in berlina e tutti ne risero. Tutti, meno la Società Franco-Americana che si lagnò del modo in cui era trattata la Francia; fra l'altro, la protagonista del « musical » era la figlia illegittima di un figlio illegittimo di un nipote illegittimo di Napoleone. L'autore della vicenda, il commediografo Kaufman, rispose dichiarandosi lieto di cancellare qualunque battuta considerata offensiva, a patto che la Società la sostituisse con una altrettanto divertente. Alla buona riuscita dello spettacolo contribuì l'orchestra nella quale suonavano Benny Goodman, Gene Krupa, Red Nichols e Glenn Miller.

Era impossibile che Hollywood non si accorgesse di Gershwin; allettato da un'offerta, il musicista partì per la California. Egli abitò in una villa che era appartenuta ad alcune vecchie glorie e fu costretto a staccare il telefono per lavorare in pace. A casa scrisse: « Dormo nel letto che fu di Greta Garbo, ma questo non concilia affatto i miei sonni ». Dopo due mesi, le musiche per la colonna sonora erano terminate. Prima che egli partisse, la Casa cinematografica volle fare incidere le canzoni in presenza di Gershwin, in modo da essere ben sicura sul loro ritmo. Gershwin si servì del poco conosciuto Bing Crosby, il quale venne retribuito con 50 dollari. Durante la sua vita, infatti, Gershwin aiutò sempre i giovani talenti. Vernon Duke — autore di *April in Paris*, — Vincent Youmans — *Tea for Two*, — il pianista Oscar Levant, i direttori Artie Shaw e Xavier Cugat sono alcuni fra coloro che gli debbono qualcosa.

Tornato dalla Mecca del cinema, Gershwin spese quasi tutto il denaro guadagnato nell'acquisto di quadri moderni per la sua collezione. Poi si mise a comporre un altro lavoro per piano e orchestra. Suo padre gli consigliò di chiamarlo *Rhapsody n. 2*. « Così potrai scrivere la terza, la quarta e la quinta, come Beethoven ». Gershwin l'intitolò *Second Rhapsody*. I suoi amici tentarono di farla dirigere da Toscanini e organizzarono una serata di presentazione. Il Maestro dichiarò di non conoscere la *Rhapsody in Blue*, e Gershwin ne restò scosso. « Potete concepire che un uomo interessato alla musica non abbia mai udito la *Rhapsody in Blue*, esistente già da sette anni? », scrisse poi ad un amico. Ascoltate le opere di Gershwin, Toscanini le lodò ma con il compositore in vita non ne disse alcuna.

Oltre all'interesse dominante per la musica, Gershwin ne aveva altri. Nuoto, ippica, golf e ping pong erano i suoi svaghi preferiti. Da ragazzo aveva conservato la passione per il *baseball*, ma adesso si asteneva dal praticarlo per timore di danneggiarsi le mani. Il suo collaboratore Harry Ruby lanciava molto bene e Gershwin gli disse: « Potrei fare altrettanto io, purtroppo debbo stare attento alle mani ». Poi aggiunse senza cattiveria: « Le tue non sono così importanti ». Un allenatore di *baseball* andò a fargli visita e lo trovò a letto con una forte influenza. « Quando vi ristabilirete mi piacerebbe sentirvi suonare », disse, accingendosi al commiato. Per amore della musica, ma anche per accontentare un rappresentante del suo sport preferito, Gershwin buttò in aria le lenzuola e corse al pianoforte, dove rimase per più di un'ora.

Nel 1932, Gershwin si recò a Cuba, attratto dalle sue musiche. Alcuni ammiratori gli fecero una serenata di rumba sotto la finestra, suscitando in lui il desiderio di scrivere una composizione che integrasse quel ritmo esotico alle proprie idee. La morte del padre gli fece accantonare il progetto di un nuovo viaggio in Europa e lo spinse subito al lavoro. Il 16 agosto, il record d'entrata del Lewisohn Stadium fu battuto con la prima di *Rumba*. 17.845 spettatori assistettero al primo concerto interamente dedicato a Gershwin, mentre altre 5000 persone si accalcavano dietro i cancelli. Un amico gli disse che la serata era stata meravigliosa e Gershwin ribatté: « Meravigliosa: tutto qui? ». Egli aveva fatto un sapiente uso degli strumenti a percussione cubani, il cui effetto, però, poté essere apprezzato in pieno solo quando *Rumba* fu eseguita al chiuso, nel Teatro Metropolitan. Timoroso che la gente giudicasse *Rumba* un titolo troppo frivolo, Gershwin preferì chiamare il proprio lavoro *Cuban Ouverture*. Il successo fu identico.

Nel 1933, Gershwin guadagnò più di 100.000 dollari. Egli ed Ira abitavano ora in due appartamenti attigui, al diciassettesimo piano di un grattacielo. Tutti gli amici che Gershwin s'era fatto dagli inizi della carriera si riunivano ogni sera per discutere, scherzare e ascoltare il piano di George. Il musicista mostrava una tale soddisfazione nel vedere gli amici stupefatti dai suoi virtuosismi, che una volta Oscar Levant, la lingua acida del gruppo, gli chiese ironicamente: « Dimmi, George, se tu dovessi ricominciare tutto da capo, ti innamoreresti ancora di te stesso? ». In un'altra occasione, durante una festa, una ragazza sedette in grembo a Gershwin. Quando qualcuno lo invitò a suonare, Gershwin, completamente dimentico di chi gli stava sulle ginocchia, balzò in piedi per raggiungere il pianoforte e mandò sul pavimento la ragazza. La musica era proprio la passione dominante.

Gli ultimi due lavori di Gershwin per Broadway non ottennero successo. Ma adesso v'erano altri campi da toccare. Gershwin accettò di presentare, dirigere ed eseguire le proprie musiche in un programma radiofonico che aveva per sigla *The Man I Love*. In questa rubrica Gershwin segnalò anche alcune promesse della musica leggera. Chi non incontrò il favore del pubblico fu suo fratello Arthur, del quale George presentò qualche canzone. Arthur, affermatosi poi come produttore, disse di sé: « Sono uno dei più grandi compositori di canzoni inedite ».

Gershwin stesso lo ignorava, ma i tempi erano maturi perché egli salisse l'ultimo gradino della sua prodigiosa scala verso la fama: *Porgy and Bess*.

(2 - continua)

Gabriele Musumarra

George Gershwin ripassa lo spartito del « Concerto in F » con Damrosch prima dell'esecuzione alla Carnegie Hall

Istantanee del viaggio in Europa di Gershwin. In alto, a colloquio con Franz Lehar. Qui sotto, il compositore posa per il fotografo in una strada di Vienna nell'aprile del 1928

Gershwin e Alex Aarons al ritorno dall'Inghilterra dopo il lancio a Londra della commedia musicale « Lady be good »

Una conversazione dell'Università internazionale Guglielmo Marconi

L'instabilità del plasma

Questo è il secondo articolo della serie « Il plasma, quarto stato della materia », autore l'americano John Chapman, noto scrittore specializzato nella volgarizzazione dei problemi scientifici. Ne è stata data lettura alla radio, Rete Tre, il giorno mercoledì 1° agosto alle ore 17,30. Il precedente articolo era stato pubblicato sul « Radiocorriere-TV » n. 31

Cominciamo con un breve riassunto di quanto fu detto nella nostra prima conversazione. Il « plasma » della fisica non ha alcun rapporto col « plasma » della medicina. In fisica quando si parla di « plasma » ci si riferisce all'agitata raccolta di particelle atomiche a cui dà luogo il riscaldamento di gas a temperature eccedenti i 3750-5500 gradi centigradi. Dallo stato di gas si passa allo stato di plasma quando, in seguito a forte e progressivo riscaldamento si verificano i seguenti fenomeni: le molecole del gas iniziale si scontrano e quindi si sgretolano negli atomi che le compongono; quegli atomi perdono alcuni elettroni, trasformandosi in ioni; e si vengono pertanto a formare miscugli di elettroni, di ioni e di atomi neutri del gas originario, ai quali appunto viene dato il nome di plasma. A partire dagli undicimila gradi di temperatura il plasma diviene prima un discreto e poi un buon conduttore di elettricità.

La legge scoperta dalla scienza fisica, secondo cui dovunque vi è elettricità vi è anche magnetismo, trova conferma nel plasma, dove tuttavia i rapporti fra l'elettricità e il magnetismo — studiati dalla disciplina che prende il nome di « magnetoidrodinamica » — sono tuttora in parte incompresi. La « magnetoidrodinamica » è importante per la fisica del plasma, dato che è possibile utilizzare forze magnetiche per disciplinare, contenere ed accelerare particelle molto calde.

Per quale ragione è così importante ai fisici riuscir a disciplinare, contenere e accelerare particelle atomiche molto calde? Soprattutto in rapporto al loro tentativo di ottenere fusioni nucleari di una certa durata, fusioni che, come accennammo nella nostra prima conversazione, permetterebbero di fornire al genere umano quantità illimitate di energia per un tempo estremamente lungo.

Vedemmo, la settimana scorsa, che, per risolvere il problema della fusione nucleare continua, occorre ottenere temperature elevatissime per un tempo abbastanza lungo. Orbene quel problema, pur essendo quanto mai difficile, non sembra insormontabile. La vera e grande difficoltà consiste nel trovare il modo di racchiudere, in qualche modo, temperature elevatissime in un qualche tipo di involucro. Ma qualsiasi recipiente di materia conosciuta non può venire utilizzato per quello scopo dato che, a causa dell'enorme temperatura, le sue pareti si fonderebbero prima che fosse stata raggiunta la temperatura alla quale può aver luogo la fusione di particelle nucleari facenti parte del plasma.

Come risolvere allora, il problema della fusione nucleare continua?

O, più precisamente, quali vie tentare nella speranza di poterlo un giorno risolvere?

Riprendendo, a questo punto, la trattazione interrotta la settimana scorsa, cominceremo col ricordare che, per mera coincidenza, un metodo di ottenere temperature elevatissime, e di racchiuderle in un involucro di tipo particolare, era stato implicitamente suggerito da una relazione teorica pubblicata negli Stati Uniti a partire dal 1934. Più precisamente quelle relazioni teoriche affermavano che, a causa dei rapporti reciproci esistenti fra l'elettricità e il magnetismo, una corrente di particelle velocissime elettrizzate avrebbe prodotto intorno a sé un campo magnetico in direzione normale a quella della corrente medesima, campo magnetico, il quale, pertanto, avrebbe esercitato sul flusso di particelle un'azione coibente verso l'interno (il cosiddetto « pinching effect »). A sua volta la compressione delle particelle in quell'involucro — chiamato « bottiglia magnetica » — avrebbe fatto aumentare la loro energia cinetica e quindi la loro temperatura.

Verso la fine degli anni quaranta e l'inizio degli anni cinquanta — press'a poco nello stesso periodo in cui gli scienziati americani riuscivano a creare una bomba a fusione termonucleare o « idrogena » — alcuni fisici giunsero in maniera indipendente al concetto di ravviluppare e comprimere gas caldissimi ionizzati, cioè plasma, col metodo accennato poco fa. Nel 1951 la Commissione americana per l'energia atomica coordinò in un unico programma chiamato « Progetto Sherwood » tutte le ricerche tendenti ad ottenere una fusione termonucleare *controllata* e cioè diversa dalla fusione *non controllata* che, come è noto, si produce nella esplosione delle bombe all'idrogeno.

Com'è anche noto, in conseguenza della fusione nucleare si libera un enorme quantitativo di energia. Se quella reazione potesse venir controllata — come i reattori nucleari controllano l'energia derivante dalla fissione — l'umanità avrebbe risolto il problema della disponibilità di energia per milioni di anni. Questo in particolare perché le acque marine contengono un notevolissimo quantitativo di deuterio, o idrogeno pesante; un promettente combustibile per la fusione nucleare controllata. Secondo alcuni calcoli approssimativi, gli oceani conterrebbero cinquantamila miliardi di tonnellate di deuterio — il che vuol dire circa tre centigrammi di deuterio per ogni litro di acqua di mare. Questi tre centigrammi di deuterio — il cui costo di estrazione non supererebbe i quattro centesimi di dollaro — svilupperebbero un'energia di fusione pari a quella di mille litri di benzina.

Di fronte a queste prospettive, si spiega come mai i fisici siano ansiosi di ottenere plasmi sempre più roventi. Ma esistono tuttora gravi ostacoli. Infatti la fusione si verifica solamente quando ha luogo lo scontro di nuclei atomici « nudi », cioè non più rivestiti degli elettroni che normalmente roteano intorno ad essi nell'atomo. Spiegammo nella nostra prima conversazione che, quando i gas raggiungono temperature molto elevate, i loro atomi si scontrano, finché gli elettroni si liberano e il nucleo rimane nudo a formare quello che viene chiamato un atomo ionizzato. Negli atomi ionizzati — come fu anche ricordato — domina la carica positiva. Ma due nuclei nudi, dotati di identica carica positiva, sono contrari all'idea di congiungersi. A volte un nucleo prossimo alla temperatura di fusione viaggia migliaia di chilometri nel suo ambiente infinitamente piccolo, per evitare di unirsi ai suoi simili. Se, tuttavia, si riesce a racchiudere in un involucro le particelle estremamente veloci di un plasma per un tempo sufficientemente lungo, e se si riesce ad impartir loro una energia sufficiente, i nuclei nudi vincono le forze di repulsione reciproca e si fondono. Si tratta di un processo graduale il quale s'inizia con alcune fusioni sporadiche e che, coll'aumentare dell'energia del plasma, s'intensifica fino a raggiungere la cosiddetta « temperatura d'ignizione », il punto al di là del quale l'energia creata da miliardi di fusioni nucleari è sufficiente a dare continuità al processo di fusione.

Il quantitativo di energia necessario affinché abbia luogo una fusione continua è enorme. Tradotto in termini di temperatura, quel quantitativo si aggira sui 55 milioni di gradi centigradi, ossia è più che doppio della temperatura al centro del Sole. Come si fa a ottenere simili temperature in laboratorio? Le temperature superiori a un milione di gradi si ottengono o mediante il cosiddetto « pompaggio magnetico » (un alternarsi di fasi successive di compressione e di espansione del plasma, ottenuto a mezzo di uno speciale campo magnetico), o attraverso una compressione per stadi successivi, ovvero iniettando nel plasma particelle dotate di grande energia, in modo da accrescerne la densità.

Nelle ricerche facenti parte del « Progetto Sherwood » si ricorre a tre differenti metodi di racchiudere il plasma. Il primo è quello, già descritto, che si basa sul « pinching effect ». In base ad esso il plasma contenuto in un recipiente metallico, produce intorno a sé un bozzolo magnetico il quale ha la duplice funzione di comprimere le particelle di plasma e di proteggere le pareti del recipiente dal calore eccessivo. Il secondo metodo si basa sullo « stellarator », ossia sul concetto di creare il campo magnetico coibente a mezzo di una corrente che passa attraverso avvolgimenti attorcigliati a spirale all'esterno di tubi — diciamo così — « senza fine » in forma di ciambella o di otto, in modo da far sì che il plasma si chiuda in se stesso. Il terzo metodo consiste nell'utilizzare campi magnetici convergenti agli estremi di un tubo lineare, in modo da far sì che le particelle del plasma vengano, per così dire, « riflesse » verso il centro del tubo stesso. Di qui il nome di « specchio magnetico » che viene dato a questo metodo.

Tutti e tre i metodi ora citati si propongono tre scopi fondamentali: temperatura elevata del plasma; sua grande densità e lungo periodo di costrizione del medesimo. La temperatura necessaria per la fusione — cinquantacinque milioni di gradi o superiore — è stata raggiunta. La densità necessaria — dieci milioni di miliardi di particelle per centimetro cubo — è raggiungibile. Ma il periodo di costrizione indispensabile affinché la reazione raggiunga un'intensità sufficiente — un minimo di dieci secondi — non è ancora ottenibile. Finora la durata massima della vita di un plasma ad alta energia è stata di circa un millesimo di secondo.

Varie difficoltà si oppongono al raggiungimento di periodi di costrizione superiori a quello ora accennato. Questo perché quando i gas diventano estremamente caldi, i plasmi che ne derivano non si comportano sempre nella maniera prevista. Per esempio a volte si determinano in essi ondulazioni, bolle e altre strane irregolarità, chiamate dai fisici « instabilità ». Inoltre, nei plasmi si possono sviluppare fenomeni di turbolenza analoghi a quelli che hanno luogo quando l'acqua scorre con eccessiva rapidità attraverso un tubo. Oppure i plasmi possono subire oscillazioni entro i loro confini magnetici. Tutte le instabilità hanno come risultato la distruzione del plasma e del suo campo magnetico, prima che possano aver luogo reazioni di fusione.

Ma l'instabilità del plasma non è la sola preoccupazione degli scienziati. Gli elettroni che si liberano dagli atomi del gas in seguito al suo forte riscaldamento, hanno la cattiva abitudine di accogliere più energia dalla corrente del plasma di quanta ne perdano in conseguenza degli scontri con le particelle circonvicine; ed in conseguenza di ciò colpiscono la bottiglia magnetica e fanno staccare sostanze contaminatrici dalle pareti del recipiente in metallo. Infine, a causa degli scontri fra le particelle del plasma, parte dell'energia di quest'ultimo si irradia fuori della bottiglia magnetica. Affinché il plasma possa raggiungere la temperatura d'ignizione, occorre che produca energia con rapidità superiore a quella con cui la perde.

Nonostante le difficoltà ora citate, i fisici non si scoraggiano, e viceversa sottolineano i progressi già compiuti e le buone probabilità di successo. Uno di essi ha affermato che, quando si possiederà un elenco completo o quasi dei modi in cui il plasma può divenire instabile, e una teoria delle instabilità, si sarà sulla strada di progressi abbastanza rapidi.

Al momento attuale uno degli esperimenti più promettenti è quello in corso di svolgimento all'Università della California, che si basa su uno strumento chiamato Toy Top III (Trottola numero 3); un tubo lungo circa quindici metri, e suddiviso in tre sezioni nelle quali il plasma viene compresso sempre più fortemente a mezzo di bobine magnetiche. Esperimenti limitati a due sole sezioni hanno permesso di ottenere temperature vicine a quella d'ignizione. Tuttavia anche nel caso in cui avesse successo un esperimento esteso a tutte e tre le sezioni, rimarrebbe sempre da risolvere il problema della durata del periodo di costrizione.

Dopo esserci occupati dei plasmi caldissimi, poche parole adesso su plasmi meno caldi, il cui studio non rientra nel « Progetto Sherwood ». Ricordiamo *in primo luogo* la *propulsione a plasma per veicoli spaziali*. Abbiamo già accennato che i campi magnetici permettono non soltanto di creare un involucro intorno a particelle elettrizzate, ma anche di accelerarle. Orbene, accelerando delle particelle a tale velocità da determinare il sorgere di una forza di reazione in senso opposto, si hanno già i rudimenti di un razzo. Motori utilizzanti una propulsione a plasma sono già stati sperimentati con successo. Naturalmente i razzi a plasma hanno una spinta molto debole, data la leggerezza delle particelle che emettono. Tuttavia sono adattissimi per i lunghi viaggi spaziali, in cui è necessaria una lunga durata mentre, data l'assenza di gravità, non è necessaria una accelerazione rapida. *In secondo luogo* potremo citare l'uso di alcuni plasmi per creare *atmosfere artificiali*, utili nello studio del volo supersonico e dei problemi della rientrata dei missili. *In terzo luogo* i chimici ritengono che coll'aiuto di plasmi sarà possibile creare sostanze sintetiche le quali non possono venire prodotte alle temperature usuali. Negli Stati Uniti sono attualmente in corso un centinaio di progetti di ricerche sul plasma. Ma, ovviamente, essi non rappresentano che un inizio: giacché al giorno d'oggi non è possibile farsi un'idea nemmeno approssimativa della indubbiamente enorme portata tecnica e delle innumerevoli future applicazioni pratiche di questo nuovo e importantissimo campo della fisica.

John Chapman

Le norme del concorso dell' "Amico del Giaguaro"

La RAI - Radiotelevisione Italiana effettua una serie di trasmissioni televisive settimanali, dedicate ad un gioco al quale parteciperanno di volta in volta tre concorrenti secondo le norme del presente

REGOLAMENTO

1) Il gioco si fonda sulla estrazione, a mezzo di particolari carte, di numeri compresi tra l'uno ed il trentasei inclusivamente. Tra le carte sarà inclusa anche una senza alcuna indicazione.

A ciascun concorrente sarà consegnata una cartella recante dodici carte che presenteranno su una faccia l'indicazione di un numero e sull'altra la riproduzione dell'immagine di uno dei tre presentatori della trasmissione in modo tale che, ad ogni cartella corrispondano quattro immagini di ciascun presentatore.

2) Ad ogni estrazione — ad eccezione di quella di cui all'articolo 6 — corrisponderà un quiz, un quesito o una prova che il concorrente in possesso della cartella recante il numero estratto sarà chiamato a risolvere; nel caso di soluzione esatta nel tempo stabilito, il concorrente potrà rovesciare la carta corrispondente al numero estratto lasciando, in tal modo, comparire l'immagine di un presentatore.

3) I premi, corrispondenti alle combinazioni della coppia del tris, del full e del poker, sono i seguenti:

al concorrente che per primo realizza una coppia (due immagini uguali)	50 gr. d'oro
al concorrente che per primo realizza un tris (tre immagini uguali)	100 gr. d'oro
al concorrente che per primo realizza un full (un tris e una coppia)	200 gr. d'oro
al concorrente che per primo realizza un poker (quattro immagini uguali)	1000 gr. d'oro

4) Qualora la realizzazione del poker si verifichi prima del tempo minimo, che di volta in volta sarà stabilito, la RAI si riserva, a suo discrezionale giudizio, di far proseguire il gioco fino alla realizzazione di un altro poker.

Qualora vengano estratti i 36 numeri e non sia stato realizzato alcun poker, la RAI si riserva la decisione di proseguire il gioco mediante una nuova estrazione da effettuarsi tra le carte corrispondenti ai quiz e indovinelli non risolti.

5) Ad una determinata ed unica trasmissione sarà collegata, in ogni trasmissione, una prova particolare che si svolgerà nel modo seguente. Il concorrente possessore della cartella su cui è riportato il numero estratto avrà diritto a partecipare, a mezzo di persona da lui designata, ad un gioco consistente nella rottura in un tempo stabilito, con gli occhi bendati e con un solo colpo di bastone, di una pentola in cui sarà nascosto un fantoccio, e che penderà dal soffitto unitamente ad altre due pentole vuote.

La posizione della pentola nella quale sarà nascosto il fantoccio sarà resa nota solo al concorrente che potrà guidare la ricerca della persona bendata. Nel caso in cui quest'ultima superi la prova, avrà diritto ad un premio consistente in 250 gr. d'oro e darà al concorrente la possibilità di rovesciare la carta corrispondente al numero estratto.

6) Ogniqualvolta sarà estratta la carta priva di qualsiasi indicazione numerica, ciascun concorrente avrà diritto di rovesciare una carta. Dopo la sua estrazione la carta bianca sarà nuovamente inserita fra le carte da estrarre, e così fino al termine del gioco.

7) La richiesta di ammissione alla trasmissione dovrà essere formulata a mezzo di cartolina postale inviata alla RAI - Radiotelevisione Italiana - L'AMICO DEL GIAGUARO - Casella Postale 400 - Torino e dovrà contenere:

— nome e cognome;
— indirizzo;
— età;
— professione attualmente esercitata.

8) I concorrenti ammessi alle trasmissioni dovranno presentarsi unitamente alla persona che essi intendono designare per l'eventuale partecipazione al gioco di cui all'art. 5. La RAI corrisponderà le spese di viaggio (andata e ritorno) in ferrovia (prima classe) e L. 10.000 complessive per spese di soggiorno.

9) Gli interessati potranno richiedere alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Via del Babuino n. 9, Roma, il testo integrale del presente regolamento.

The sixth lesson
La sesta lezione

Corso su dischi, adattato per la RAI da Giorgio Shenker

alla radio

Trasmissione giornaliera delle ore 18 sulla Rete 3

Ciascuna lezione del Metodo Sandwich viene trasmessa per sei giorni consecutivi e deve essere ascoltata dallo studente diverse volte fino a che egli non sia in grado di comprendere i brani parlati in inglese senza più ricorrere al testo stampato, e non riesca a superare la « prova di prontezza » contenuta nella lezione.

Esercizio scritto settimanale: lo studente copra la colonna inglese del testo qui riportato e, guardando la sola colonna italiana, si eserciti a tradurla in inglese, confrontando poi la propria traduzione con quella corretta. L'esercizio dovrà essere ripetuto sino ad ottenere una versione perfetta. I principianti si limitino alla traduzione delle sole frasi rosse, gli studenti avanzati traducano tutto quanto il testo.

Grammatical notes

1. **The days of the week: Sunday, Monday, Tuesday etc.**
2. **We rest on Sunday. She was here on Friday. She's coming again on Tuesday. I'm leaving on the 15th and I hope to be back on the 22nd. It's a pity to stay indoors on such a lovely day.**
3. **What is your name? What is his name? His name is George. What is her name? Her name is Patricia.**
4. **Telephone number. Post office. Morning paper. Oil lamp — lamp oil.**
5. **Pronuncia della lettera R**
   - **a) Paris — breakfast — France — sorry**
   - **b) German — first — garden — Thursday**
   - **c) letter — number — chair — inventor**
   - **d) here — there — metre — theatre**
   - **e) Father is — number eighteen — four and two.**

Look at the man in the picture!	Guardate l'uomo nella vignetta!
He has a tennis racket in his hand, but he is not using it correctly.	Egli ha una racchetta da tennis in mano, ma non sta usandola correttamente.
I don't think he will win his game.	Non credo che egli vincerà la sua partita.
Are YOU using these lessons correctly?	State VOI usando queste lezioni correttamente?
Have another look at the students' instructions printed at the beginning of each lesson and make sure you follow them to the letter.	Date un'altra occhiata alle istruzioni per gli studenti stampate all'inizio di ciascuna lezione e accertate che le state seguendo alla lettera.
Don't forget to do this. Otherwise, you'll be just like the man in the picture.	Non dimenticate di farlo. Altrimenti, sarete proprio come l'uomo nella vignetta.
And now let's learn something new.	E adesso impariamo qualcosa di nuovo.
THE DAYS OF THE WEEK	**I GIORNI DELLA SETTIMANA**
Sunday, Monday, Tuesday, Wednesday, Thursday, Friday, Saturday.	**Domenica, lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato.**
Can you remember them all? Of course not. But don't worry. We'll try to learn them a few at a time.	Potete ricordarli tutti? Certamente no. Ma non vi preoccupate. Cercheremo di impararli pochi alla volta.
Sunday Sunday, Monday.	Domenica Domenica, lunedì.
Yesterday was Sunday. Today is Monday.	Ieri era domenica. Oggi è lunedì.
We all rest on Sunday, and go to work on Monday.	Noi tutti riposiamo la domenica, e andiamo a lavorare il lunedì.
Tuesday, Wednesday and Thursday are a bit difficult to remember, but Friday and Saturday should give you no trouble.	Martedì, mercoledì e giovedì sono un po' difficili da ricordare, ma venerdì e sabato non dovrebbero darvi nessuna difficoltà.
Friday Saturday Friday and Saturday If today is Friday, tomorrow will be Saturday.	Venerdì Sabato Venerdì e sabato Se oggi è venerdì, domani sarà sabato.
What day comes after Saturday? Sunday. And after Sunday? Monday.	Che giorno viene dopo sabato? Domenica. E dopo domenica? Lunedì.
This should help you to remember four days of the week. But what about the other three?	Ciò dovrebbe aiutarvi a ricordare quattro giorni della settimana. Ma che cosa circa gli altri tre?
— Excuse me, teacher. — Yes?	— Scusi, professore. — Sì?
— Couldn't we learn the other three days some other time?	— Non potremmo imparare gli altri tre giorni qualche altra volta?
— Yes, I suppose so, but on one condition.	— Sì, suppongo così, ma ad una condizione.
— What condition, teacher?	— Quale condizione, professore?
— That you learn... the following little verse:	— Che voi impariate... la seguente poesiola:
Solomon Grundy, Born on a Monday, Christened on Tuesday, Married on Wednesday, Ill on Thursday, Worse on Friday, Died on Saturday, Buried on Sunday. That was the end of Solomon Grundy.	**Solomon Grundy, Nato un lunedì, Battezzato martedì, Sposato mercoledì, Malato giovedì, Peggiorato venerdì, Morto sabato, Seppellito domenica. Questa fu la fine di Solomon Grundy.**
And to finish our lesson, repeat the following phrases. They are all very useful, so make sure you know them by heart.	E per finire la nostra lezione, ripetete le seguenti frasi. Sono tutte molto utili, perciò accertate di saperle a memoria.
What is your name? My name is Robert Fox. Do you live in London? No, I live in Edinburgh. What is your address? 12, Prince's Street.	Come vi chiamate? Mi chiamo Roberto Fox. Abitate a Londra? No, abito a Edimburgo. Qual è il vostro indirizzo? Via del Principe, 12.
What is your telephone number? Four - seven - o - nine.	Qual è il vostro numero telefonico? Quattro - sette - zero - nove.
How old are you? I'm thirty-five.	Quanti anni avete? Ho 35 anni.
Are you married? Yes, I am.	Siete sposato? Sì.
How old is your wife? I don't know.	Quanti anni ha vostra moglie? Non so.

LEGGIAMO INSIEME

Il diario di Carolina

«SIETE DEI MASCALZONI, fate i dispetti ai bambini e io vi metterò nel mio diario! »: è da queste parole gridate a caso, un giorno, su una piazzetta alla periferia di San Paolo, che è nato questo sbalorditivo diario di una negra brasiliana, quasi analfabeta, di professione straccivendola; il suo nome è Carolina Maria de Jesus, e il diario, uscito in questi giorni con una appassionata prefazione di Moravia, si intitola *Quarto de despejo*, (Bompiani, 1962), che vuol dire « la stanza dei rifiuti ». Un giornalista, Audàlio Dantas, passava in quel momento sulla piazza, e avvicinò la donna, le parlò, andò nella sua baracca — appunto nella sua stanza dei rifiuti — e ebbe nelle mani trentacinque quadernetti, dove questa povera donna, con tre figli, ogni giorno alla ricerca d'un po' di lavoro e di un po' di pane, per cinque anni aveva annotato tutte le sue miserie, confortandosi da tante abbiezioni con l'unica gioia delle poche parole che ogni giorno scribacchiava seduta per terra o appoggiata a una cassa: ed ora il suo diario si vende a centinaia di migliaia di copie, tradotto in una quindicina di paesi e di lingue.

Dice Moravia nella sua prefazione: « Il Brasile è uno dei paesi più belli del mondo. Le foreste tropicali, lussureggianti e tenebrose che sognava e dipinse il douanier Rousseau, si trovano alle porte di Rio de Janeiro. Le spiagge paradisiache di cui parlò Melville, bianche, vaste e deserte, con i colonnati delle palme altissime disposti intorno ai golfi verdi dell'oceano, sono a poca distanza da grandi città come Santos o Bahia. I fiumi equatoriali descritti da Rimbaud nel *Bateau ivre*, larghi come bracci di mare, possenti e maestosi, attraversano tutto il Brasile dal Mato Grosso all'Atlantico. E non basta: questo paese non è soltanto bellissimo ma anche immenso; cioè l'uomo può trovarvi non soltanto la bellezza ma anche la libertà che è propria degli spazi sconfinati. Eppure oggi in Brasile ci sono milioni di uomini, probabilmente la maggior parte della popolazione, che non conoscono né bellezza né libertà, vivendo in luoghi orridi e angusti e con poche possibilità di evaderne. Il Brasile, infatti, è anche il paese delle disparità sociali ed economiche; sotto apparenze spesso modernissime, la sua società è rimasta sostanzialmente coloniale e feudale ». La schiavitù è stata abolita per legge alla fine del secolo scorso, ma è chiaro che milioni di brasiliani, negri, meticci, bianchi, vivono ancora in una condizione servile; e alcuni campioni di questa schiavitù sopravvissuta si sono spinti verso le grandi metropoli, vivendo in bidonvilles, ben peggio di quanto non si viva ad esempio nelle famigerate borgate romane. Carolina, si direbbe, è un eroe di Pasolini — una di quelle povere madri sempre allo sbaraglio — che invece di lasciarsi descrivere ha preso la penna in mano e si è descritta crudelmente e pietosamente da sé, inaugurando il suo diario con questo motto, che per Moravia rasenta una profondità quasi scespiriana: « Non c'è cosa peggiore nella vita che la propria vita ».

Quarto de despejo è il diario alla pari della « propria vita » e della « vita » in sé, dove la realtà è così tragica che quasi non lascia il tempo né a un sogno né a un pensiero, e invece Carolina ha trovato in sé la forza prodigiosa di opporre a quell'orrenda realtà il fiore più alto della speranza, la poesia: « Mi sono alzata per scrivere. Mentre scrivo immagino di abitare in un castello dorato che splende nel sole. Immagino le finestre d'argento, gli specchi brillanti. Il mio sguardo si posa sul giardino. Contemplo fiori di tutte le specie... »: no, non sono romanticherie, la sua è la innocentissima poesia quale può averla nel sangue una pittrice *naïve*, penso alla grande Séraphine che appunto dipinse fiori di tutte le specie, a Carmelina da Capri, alla gran nonna centenaria americana Anna Mary Moses, alla povera contadina ucraina Caterina Bilokura, che anche lei dipingeva corone fiammeggianti di fiori multicolori.

Ecco qualche passo del diario, tanto per avvertirne la fragranza. Questo frammento, scritto al solito dopo essere stata in giro a raccattare cartastraccia: « Ho riempito due sacchi nella rua Alfreda Maia, ne ho portato uno fino al capolinea e poi sono ritornata a prendere l'altro. Ho percorso altre strade, ho scambiato qualche parola con il signor João Pedro e sono andata in casa di una negra a portarle delle latte che mi aveva chiesto. Latte grandi per piantarci dei fiori. Mi è capitato di conoscere una negretta, molto carina, che parlava molto bene. Mi ha detto che faceva la sarta, ma non le piaceva il mestiere. Ha detto che mi invidiava perché tiravo su la carta straccia e cantavo. Io sono molto allegra. Tutte le mattine canto. Sono come gli uccelli, che cantano appena si fa giorno. Al mattino sono sempre allegra e la prima cosa che faccio è spalancare la finestra e contemplare lo spazio ». E sentite come racconta il nascere di un povero amore: « Non sono soddisfatta del mio stato d'animo, della mia mente agitata. Capisco che lo zingaro mi turba. Ma riuscirò a dominare questa simpatia. Mi sono già accorta che ogni volta che lui mi vede diventa allegro e anche per me è così. Ho l'impressione di essere una scarpa spaiata che solo ora ha trovato la sua compagna ».

Ma quel che più colpisce, in questo diario picaresco, è la oscura coscienza che si fa strada in Carolina Maria de Jesus intorno all'origine di ogni male e della miseria stessa: per lei, la radice di tutto è l'ignoranza; e infatti come scusante di qualsiasi colpa, questa povera donna illetterata, ma visitata arcanamente dalla poesia, adduce sempre il non saper leggere, il non avere istruzione, il non amare le cose dello spirito. Il suo diario è una storia quotidiana di pasti saltati, ma ogni giorno Carolina ha letto qualcosa e ha scritto qualcosa, — e il suo *Quarto de despejo* è uno dei documenti più drammatici, e più poetici, del nostro tempo.

Giancarlo Vigorelli

VETRINA

Avventure. Renato Giani: «Filibustieri, corsari, pirati ». *Una breve, affascinante storia dei « fratelli della costa », scritta con scrupolo di indagine, e insieme con piacevole agilità. Una miniera di notizie sulla vita e sui personaggi dell'avventuroso mondo della filibusta, ed in genere della marineria internazionale nel Cinquecento, Seicento e Settecento. Piacevole lettura per le vacanze.* Editore Cappelli, Collana Universale, 159 pagine, 450 lire.

Teatro. John Ford: « Peccato che fosse una sgualdrina ». *E' la famosa tragedia del drammaturgo del periodo elisabettiano, rappresentata anche recentemente a Parigi per la regìa di Visconti. Suscitò sempre molto scalpore, anche fra i contemporanei, per l'audacia della sua vicenda, imperniata su un insano amore. Stupenda per indagine psicologica e per la forza delle scene, l'opera ha prestato materia d'ispirazione a molti grandi.* Rizzoli, 141 pagine, 140 lire.

Una Casa ultracentenaria

Il dottor Gianfranco Vallardi è il titolare della Casa editrice che ancora porta il nome di Francesco Vallardi

Ci siamo già occupati, tempo fa, dei Vallardi, una delle più illustri dinastie di editori italiani, con particolare riferimento al « ramo Antonio »; oggi dedichiamo queste note all'altro ramo, quello che porta il nome di Francesco Vallardi. La Casa fu fondata il 31 marzo del 1840, in un'epoca, cioè, di densi fermenti risorgimentali ed infatti Francesco informò la propria attività ad uno spirito squisitamente patriottico: era lui che stampava « La perseveranza » ed a lui si deve, agli albori dello Stato italiano, una grande enciclopedia di cultura generale. Gli succedette, nel '95, il figlio Cecilio che alla sua morte, nel 1933, lasciò la Casa a Gianni, figlio di suo fratello Leonardo che era stato ardente garibaldino. Oggi il titolare è il dottor Gianfranco, succeduto al padre, Gianni, nel 1942. Affratellata a questa Casa è la Società editrice libraria fondata nel 1896 da Leonardo Vallardi, fratello di Cecilio, e attualmente diretta da Gianfranco insieme con la madre, Chiara Vallardi.

L'uno e l'altro complesso sono specializzati in opere di cultura generale (enciclopedie, dizionari enciclopedici, storia, politica) di medicina e di giurisprudenza. Una vasta organizzazione di agenzie diffonde capillarmente le molteplici iniziative della Casa editrice Francesco Vallardi raggiungendo, anche attraverso un facile sistema di rateazioni, un pubblico qualificato quanto esigente.

Largo impulso alle opere di cultura generale fu dato da Cecilio che curò la « Grande enciclopedia universale illustrata » in 23 voumi e del quale non possiamo dimenticare una filantropica istituzione: la Casa di riposo per laureati, ancor oggi, dopo oltre trent'anni, floridissima ad Appiano Gentile (Como).

Ecco le risposte che alle nostre domande ha gentilmente dato il dottor Gianfranco Vallardi.

Dalla favorevole congiuntura di cui in questo periodo gode l'editoria in Italia, trae beneficio anche la sua Casa che pure si rivolge ad un pubblico specifico?

E' avvertibile, senza dubbio, un certo allargamento di interessi nelle discipline giuridiche e mediche soprattutto. Ma devo aggiungere che la concorrenza straniera è molto forte. Per questo stiamo incrementando le pubblicazioni di collane sia di opere italiane sia di opere straniere tradotte con tutti i possibili aggiornamenti. Ricordo, tra l'altro, la collana di clinica medica e i fondamentali studi di cardiologia di White.

Che diffusione hanno le opere di cultura generale?

Molto soddisfacente, grazie alla nostra organizzazione e alle facilitazioni rateali che vengono concesse con estrema larghezza in considerazione del fatto che noi pubblichiamo collane più che volumi singoli.

Quali sono, oggi, i « pilastri » della Francesco Vallardi, cioè le imprese più impegnative?

In primo luogo la nuova *Grande enciclopedia Vallardi* che, una volta compiuta, consterà di quindici volumi oltre un atlante. Duecento collaboratori, fra i più illustri nei vari campi, assicurano l'importanza, il rigore e la serietà dell'opera, con precipuo riferimento al settore tecnico giusta l'orientamento della civiltà moderna. Fino ad ora sono usciti due volumi e l'atlante nel quale abbiamo raccolto tutte le cartine, realizzate con impianti appositamente allestiti; viene così per la prima volta agevolata la consultazione di tutte le carte geografiche fin dai primi volumi con l'aiuto di un ricchissimo indice. Voglio poi segnalare la *Storia universale* curata, sotto la direzione del professor Ernesto Pontieri, da insigni studiosi. In ragione di due all'anno, sono usciti fino adesso sette dei sedici volumi previsti. Di notevole interesse, infine, *I secoli - Panorama di storia della cultura*, una nuova collana divulgativa che non ha la fragilità delle collane a carattere popolare e che forma un insieme ciclico di argomenti. Sono uscite la *Storia del teatro* di Fernando Ghilardi e la *Storia della antropologia* di Bernardino Del Boca; imminenti la *Storia del giornalismo* di Giuliano Gaeta e la *Storia della letteratura* di Alfonso Burgio.

Progetti per il futuro?

Cominceremo l'anno prossimo la pubblicazione di una *Storia dell'arte* in più di venticinque volumi, tradotta dalla famosa *Pelikan History of Arts* di Londra.

Quale opinione ha, come editore, della Televisione?

La considero uno strumento importantissimo ai fini della diffusione della cultura e quindi da usare con estrema delicatezza e intelligenza. Certo, distrae molto il pubblico generico; ma chi ha amore per la lettura, continua ad averne e può anzi trovare nella TV uno stimolo maggiore. Penso infine che la Televisione potrebbe e dovrebbe impegnarsi più a fondo nel campo dell'istruzione informativa con rubriche come quella, recente, che si intitola *Alle soglie della scienza*.

Bice Valori o l'istinto

Bice Valori ai microfoni della radio insieme con il marito, Paolo Panelli

Bice Valori, attrice. Nata a Roma il 13 maggio 1927, ha frequentato l'Accademia d'Arte Drammatica. Ha fatto parte della Compagnia « Piccolo teatro città di Roma » diretta da Orazio Costa con De Lullo, Buazzelli, Falk, Manfredi e Panelli (« Invito al castello », « Dodicesima notte » e « Famiglia dell'antiquario »). Dopo aver recitato nella Compagnia di Eduardo, sempre con Buazzelli e Panelli, la Valori è stata per due anni nella Compagnia di Walter Chiari, con parti di rilievo in « Controcorrente » e « Madama Doré ». Sotto la regia di Luciano Mondolfi, con « Sei storie da ridere » ha recitato nella Compagnia Bonucci, Tedeschi, Valori, Vitti e più tardi nella Compagnia Tedeschi-Valori con « Tom a Tom ».

Le sue interpretazioni cinematografiche sono numerose; circa trenta film. Alla televisione, la Valori è apparsa in molte trasmissioni come « Le vie del successo », « Le divine », « Canzonissima » e « Alta fedeltà ». Attualmente partecipa alla trasmissione televisiva « Eva ed io » a fianco della Valeri e della Volonghi. In ottobre, insieme con Manfredi, farà parte della Compagnia Garinei e Giovannini in « Rugantino ».

Bice Valori vive a Roma, è sposata con Paolo Panelli ed ha una bambina di cinque anni di nome Alessandra.

D. Signora Valori, qual è a suo giudizio il colmo per un'attrice?

R. *Per un'attrice non saprei; per me il colmo è che con tutte le domestiche che ho interpretato nella mia carriera, nessuno abbia pensato ad iscrivermi regolarmente alla Previdenza Sociale e a pagarmi i bollini.*

D. E per un'attrice comica?

R. *Dovrebbe essere logicamente non far ridere. Ma siccome la battuta non fa ridere, vuol dire che non è esattamente il colmo.*

D. Se non avesse scelto la strada di attrice che cosa avrebbe voluto essere?

R. *Senz'altro una cantante lirica. Ancora non ho perso la speranza che Menotti al prossimo Festival dei Due Mondi mi faccia fare l'Azucena nel* Trovatore. *Non scherzo!*

D. Qual è il suo lato migliore?

R. *Il sinistro.*

D. Che cosa più spesso le rimprovera suo marito?

R. *Assolutamente niente. Come mi vesto, come mi pettino, come parlo, come agisco.*

D. Ritiene che in genere le coppie di attori (parlo di attori di teatro) siano più o meno legate fra loro che non le altre? E ancora: saprebbe spiegarmi per quale motivo, mentre i matrimoni fra attori di teatro hanno solitamente esito felice, quelli fra attori del cinema sono noti per la loro caducità?

R. *E' così? Forse perché gli attori di teatro sono un po' più bruttini.*

D. Perché lei risponde così brevemente alle mie domande?

R. *Per controbilanciare la loro prolissità.*

D. A chi la loda a causa delle sue più note « macchiette », che cosa istintivamente si sente indotta a rispondere? In ogni caso, qual è la sua più istintiva reazione?

R. *Istintivamente le lodi mi fanno molto piacere e mi lusingano. Poi vado al teatro, vedo un'attrice che a me non piace affatto e che il pubblico trova invece che « lavora tanto bene » e allora rimango sconcertata e non ci capisco più niente e le lodi ricevute prima non mi provocano più nessuna gioia.*

D. In senso lato, si può dire che il dialetto abbia avuto nella sua carriera un valore positivo oppure negativo?

R. *A me sembra che non l'abbia influenzata affatto.*

D. Qual è a suo giudizio il segreto della felicità coniugale?

R. *Non esiste segreto. O c'è o non c'è.*

D. Il matrimonio ha favorito una quantità di aforismi. Si direbbe anche che questo argomento ecciti particolarmente l'umore dei moralisti. Qual è il più stupido degli aforismi che le è accaduto di udire in proposito?

R. *A proposito del nostro matrimonio: « Chissà quanto si divertono in quella casa! ». L'aforisma è stupido anche se nella realtà ci divertiamo abbastanza.*

D. Ritiene che il senso dell'umorismo sia un elemento indispensabile a fare di una persona, una persona intelligente?

R. *Sì, indispensabilissimo, essenziale.*

D. Le sue reazioni nei confronti del prossimo sono ponderate oppure istintive? In ogni caso in base a quale elemento è solita formarsi una opinione su di esso?

R. *Le mie reazioni sono istintive ma le soffoco costringendomi a giudicare soltanto dopo matura riflessione e mi comporto di conseguenza. Scopro alla fine che la mia reazione istintiva era quella giusta ma ormai è troppo tardi.*

D. Lei ama la verità? A tutti i costi?

R. *Neanche per sogno. Trovo che la ipocrisia sia indispensabile anche perché nella maggior parte dei casi è una forma di educazione e di rispetto per gli altri.*

D. Non si è mai, nemmeno una volta, pentita della carriera intrapresa? Se sì, in quale occasione?

R. *No, della carriera no. Vorrei però fare di più e di meglio.*

D. Le è mai accaduto in situazioni diverse, di sostenere su di un argomento due tesi fra loro opposte, per il semplice gusto di provare a se stessa la sua abilità dialettica oppure per il gusto di contraddire il suo interlocutore? O ancora, per qualche altro motivo?

R. *Non mi accade quasi mai; non amo le discussioni, la dialettica non è il mio forte anche se mi piace molto chiacchierare, spettegolare con bonomia, essere l'« anima della conversazione ».*

D. Quali sono i « momenti » in cui, a suo giudizio, un uomo (o una donna) è maggiormente sincero?

R. *Ma signore, sta parlando con una donna.*

D. Vuol farmi un breve elenco dei luoghi comuni più frequenti a proposito della situazione del teatro oggi in Italia? E dopo avermeli elencati, me li vuole, per favore, brevemente commentare?

R. *« Il teatro è nato. Il cinema e la televisione lo hanno ucciso ».*

« Non ci sono più autori, non ci sono più attori, non ci sono più registi ».

« In Francia è tutta un'altra cosa ».

« Magari ci fossero teatri stabili! Lo Stato dovrebbe intervenire! ».

« Si dovrebbe insegnare a recitare fin dalla prima elementare ».

« Ma quando c'è un bello spettacolo, il pubblico ci va ».

Ma sono proprio tutti luoghi comuni? Non c'è una buona parte di verità?

D. Preferisce « mortificare » qualcuno o essere mortificata?

R. *Essere mortificata no di certo. Mortificare gli altri mi diverte molto come idea, quando poi però mi succede davvero, mi dispiace.*

D. Ritiene che gli italiani siano un popolo di gente spiritosa? Se sì, in quale senso?

R. *Spiritorissima: specialmente nei confronti degli altri.*

D. Esiste una « costante » nel suo atteggiamento relativo ai processi clamorosi? Voglio dire, di solito è innocentista, colpevolista o giudica a seconda dei casi? Se ne disinteressa? Perché?

R. *Sono un'appassionata di questo genere: cerco di essere il più obbiettiva possibile ma il mio giudizio è sempre influenzato dalla simpatia e dal lato umano dell'imputato.*

D. Se incontra qualcuno che non aveva mai veduto prima di quel momento, che cosa si domanda per prima cosa: « Che cosa pensa lui di me » oppure « che cosa penso di lui? ». Dopo avermi risposto, vuol dirmi lei stessa le conclusioni che, a suo giudizio, se ne possono trarre?

R. *Se la persona non mi interessa, non mi pongo il problema. Nel caso contrario, mi interessa di più la sua opinione su di me. Ne concludo che se il giudizio è positivo, la persona è intelligente, altrimenti peggio per lui.*

D. Qual è il lato più antipatico nella vita di un'attrice?

R. *Nel mio caso fare una trasmissione di successo, essere guardata con simpatia per la strada e sentir dire « vedi la Masina? ».*

D. Esiste in Italia una aristocrazia nel mondo del teatro? Se sì, mi vuole indicare da chi, a suo giudizio, è rappresentata?

R. *Stanno tutti a Spoleto.*

D. Ritiene sia giusto sforzarsi di pronunciare, nel contesto di una frase italiana, le parole straniere correttamente (hobby aspirato, ecc.)? E in ogni caso come spiega il fatto che gli stranieri non si preoccupino affatto di fare altrettanto?

R. *Me lo spiego con la fondamentale timidezza degli italiani, il complesso di inferiorità che nutrono nei confronti degli stranieri, e con un certo snobismo di marca provinciale.*

D. In quale senso e fino a che punto si può parlare di teatro « surreale »?

R. *Quale teatro surreale? Per me il teatro è tutto surreale: proprio per sua natura, non in senso denigratorio.*

D. Qual è la « Bice Valori » maschile del teatro italiano? Insomma il suo equivalente artistico?

R. *Fisicamente Aldo Fabrizi; artisticamente, senza offesa perché è molto più bravo, Gianrico Tedeschi.*

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. *No.*

Enrico Roda

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11-11,45 Dalla Chiesa di Cristo Re in Milano

S. MESSA

Pomeriggio sportivo

17 — ROMA: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI NUOTO

La TV dei ragazzi

18,30 DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

In giro per il mondo

Prod.: Walt Disney

Pomeriggio alla TV

19,15 GRAZIELLA

di Alphonse de Lamartine

Traduzione, riduzione televisiva e dialoghi di Alfio Valdarnini

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Graziella *Ilaria Occhini*
Alphonse *Corrado Pani*
Beppo *Angelo Nicotra*
La nonna *Elena Da Venezia*
Nonno Andrea *Fosco Giachetti*
Zio Ninì *Renato Lupi*
Una ragazza *Annabella Cerliani*
Aimone *Luca Ronconi*
Zia Rosa *Marisa Piergiovanni*
Il Conte *Filippo Scelzo*
Camilla *Fulvia Mammi*

Scene di Lucio Lucentini

Costumi di Pier Luigi Pizzi

Musiche originali di Roman Vlad

Regia di Mario Ferrero

Riassunto della prima puntata:

Alphonse de Lamartine, brillante poeta della gioventù dorata di Parigi, intraprende un viaggio in Italia con l'amico Aimone. A Roma viene ospitato da un pittore di successo che lo presenta all'alta società romana. Ma Alphonse preferisce la vitalità del popolo minuto al mondo vacuo dell'aristocrazia e così parte per Napoli dove conosce un vecchio pescatore, Andrea, che l'accompagna in lunghe gite in barca. Una volta, diretti a Procida, li sorprende la tempesta. La barca riesce a stento ad approdare all'isoletta dove il vecchio ha una casa in cui vivono sua moglie e una nipote, Graziella. Durante la notte la barca va distrutta, ma Alphonse e l'amico ne regalano ad Andrea una nuova. Il soggiorno a Procida si protrae per alcune settimane e qui la sete di bellezza del poeta viene appagata dallo splendore mediterraneo della natura. Alphonse passa il tempo davanti al mare o accanto a Graziella che da mattina a sera fa collane di coralli. La ragazza è bella e di animo delicato e il poeta troppo romantico per sfuggire al suo fascino. Tra i due nasce qualcosa di più di una semplice amicizia.

20,20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Vispo - Bebè Galbani - Vidal Profumi - Vino Bertolli)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Cavallino rosso Sis - Helvetia - Macleens - Motta - Olà - Invernizzi Bick)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Dufour-Caramelle - (2) Dreft - (3) Crodo - (4) Simmenthal

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Recta Film - 3) Orion Film - 4) Fotogramma

21,05

IL TEATRO DI EDUARDO

Natale in casa Cupiello

Tre atti di Eduardo De Filippo

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Concetta *Nina Da Padova*
Luca *Eduardo De Filippo*
Tommasino *Pietro De Vico*
Pasqualino *Enzo Petito*
Ninuccia *Elena Tilena*
Nicolino *Pietro Carloni*
Raffaele *Enzo Cannavale*
Vittorio Elia *Carlo Lima*
Carmela *Regina Bianchi*
Olga Pastorelli *Sara Pucci*
La signora Armida *Evole Gargano*
Alberto *Gennarino Palumbo*
Rita *Marina Modigliano*
Mario *Bruno Sorrentino*
Luigi Pastorelli *Ettore Carloni*
Il dottore *Lello Grotta*
Giulia *Angela Pagano*
Giuseppina *Maria Hilde Renzi*

Scene di Emilio Voglino

Regista collaboratore Stefano De Stefani

Regia di Eduardo De Filippo

(Replica dal Secondo Programma)

23 — LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Mina è rientrata dal Brasile con un rinnovato repertorio di canzoni

"Teatro di Eduardo"

Natale in casa Cupiello

nazionale: ore 21,05

Dopo il grandissimo successo ottenuto dal ciclo a lui dedicato sul Secondo Programma, Eduardo De Filippo ritorna sui teleschermi del Nazionale con cinque delle opere già trasmesse, quelle cioè che hanno avuto i maggiori consensi. La serie viene aperta questa settimana da *Natale in casa Cupiello*, un lavoro che alcuni critici ritengono essere il capolavoro del teatro di Eduardo. Scritta verso il 1931 in una prima versione in due atti, la commedia venne arricchita, circa tre anni dopo, di un terzo atto: questa aggiunta consente al personaggio principale, Luca Cupiello, di percorrere tutt'intera una parabola che va dal comico al patetico al tragico, con una fermezza di disegno veramente esemplare, la quale non consente fratture nei vari momenti del passaggio « dall'aperta comicità all'angoscia », come scrisse Renato Simoni. Luca Cupiello è un uomo anziano che non si è mai distaccato dal candore dell'infanzia: la sua patetica, ostinata fabbricazione di un Presepe che sia più bello di ogni altro ne è un po' il segno evidente. Eppure, attorno a lui, le cose non vanno come dovrebbero: il figlio Tommasino è un ladruncolo pigro e sfaticato; la figlia Ninuccia, sposata a un uomo maturo, si sente attratta da Vittorio, un giovane che le fa la corte; la moglie Concetta è impegnata nel lavoro casalingo e lo tratta non da marito, ma come un altro figlio. E il tanto atteso giorno di Natale si tramuta all'improvviso per Luca in una giornata di smarrimento quando, per una serie di sfortunate circostanze, il peso di quella non invidiabile realtà che lo circonda gli piomba addosso inaspettatamente. Schiantato da quelle rivelazioni, Luca il giorno dopo non è più lo stesso: colpito da una paralisi, prossimo a morire, non ha che un pensiero, quello di ristabilire attorno a sé un poco di serenità. Ma è destino che l'ultimo tentativo da lui fatto per riportare la pace nella famiglia di sua figlia Ninuccia debba risolversi in un clamoroso fallimento: nessuno dei presenti però ha il coraggio di rivelargli la pietosa conclusione dei suoi inutili sforzi. E così Luca, illuso fino all'estremo, può chiudere gli occhi contento, vedendo nel delirio degli ultimi istanti un Presepe bellissimo e immateriale.

a. cam.

Questa sera

Mina,

secondo: ore 21,10

L'« ospite d'onore » della terza puntata di *Eva ed io* sarà Mina. La giovane cantante cremonese è rientrata di recente dal Brasile con un rinnovato repertorio di canzoni. A proposito di Mina è d'attualità l'interrogativo: è o no in declino la sua popolarità? Le statistiche delle vendite discografiche registrano un calo, ma il fenomeno può essere comprensibile dopo un « boom » che non aveva trovato precedenti nella musica leggera nazionale. Molti esperti sostengono ad ogni modo che la cantante ha raggiunto una quota piuttosto alta nella scala del successo; giungono perfino a paragonare la sua notorietà e la sua bravura a quelle di Sinatra e Presley, della Valente e di Doris Day. E ciò la rende perfettamente degna del ruolo di *ospite d'onore*, in uno spettacolo di successo.

« Ma qui — affermano Don Lurio e Gino Landi, i due coreografi del varietà di Falqui e Sacerdote — sono un po' tutti ospiti d'onore! ». Non si può dare loro torto. A cominciare dalla Valeri. L'attrice appare sempre più in forma e « scavata »: fa tutto da sé; scrive i copioni e li interpreta. L'ex « Signorina snob » della radio, dopo aver compiuto, con successo, un tentativo letterario si è scoperta anche una vocazione di autrice teatrale e sta

AGOSTO

in "Eva ed io"

ospite d'onore

ora scrivendo una commedia dal titolo lugubre: *Le catacombe*. In compenso però assicura che la vicenda è frizzante, una vicenda sulla quale la attrice per ora mantiere il «top secret». Si sa soltanto che andrà in scena il prossimo autunno in un teatro romano. Anche questo tentativo dovrebbe risolversi in un successo. Sarà condotto nella chiave che è più congeniale alla Valeri, quella cioè della satira di costume, che in passato le assicurò la notorietà. Ora, nella terza puntata, la signora Caprioli, proseguendo la serie delle sue acute e sottili interpretazioni che prendono l'avvio dalle debolezze e dai complessi del gentil sesso, ci offrirà la caratterizzazione di una «maniaca dell'arredamento»; un esemplare delle molte «patite» del mobile antico e del «pezzo» firmato.
Ospite del terzo numero di *Eva ed io* sarà anche un balletto spagnolo di flamenco, composto naturalmente tutto da donne.
Ma veniamo alla puntata vera e propria. Gianrico Tedeschi, questo «beato ma non troppo» fra le donne, dovrà difendersi questa volta dall'«eterno femminino» nei panni nientemeno che di Buffalo Bill con tanto di pizzo e casacca di pelle. Uno spettacolo, quindi, di sapore *western* in cui Gloria Paul impersonerà il mito aggressiva ed euforico di «Calamity Jane», portato sullo schermo, in una parodia irriverente quanto funambolesca, da Betty Hutton, la «bionda incendiaria» per antonomasia, il «lampo biondo», che trovò la sua epopea cinematografica in *Anna, prendi il fucile*. Un tipo di diva che, come è stato notato, ha impersonato forse troppo da vicino il cliché della donna americana preponderante e volitiva per reggere a lungo nei sogni d'evasione dell'americano moderno; ma che è ormai connaturato nelle più profonde radici della «vecchia America».
La «Eva n. 3» sarà perciò una «diva del saloon» e lui, l'Adamo, difensore dei diseredati ed eroe dalla «pallottola facile», ma non per questo meno indifeso dinanzi al fascino esplosivo e dinamitardo del sesso «debole».
«Beé! — afferma Tedeschi — eppure lo sa che questa faccenda del *beato fra le donne* comincia a procurarmi imbarazzo? La gente, i colleghi, gli ammiratori, persino i cacciatori di autografi ce l'hanno con questa storia. Sa cosa rispondo? Che, in fondo, tra costumisti, coreografi, tecnici, scenografi, datori di luce, cameramen, giraffisti e chi più ne ha più ne metta di uomini, dietro al video, siamo per lo meno quattro volte più numerosi delle donne... ».

Giuseppe Tabasso

SECONDO

21,10

EVA ED IO

con
Franca Valeri, Bice Valori, Lina Volonghi, Gloria Paul, le Bluebell Girls
e
Gianrico Tedeschi
Testi di Amurri, Faele e Verde
Coreografie di Don Lurio e Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Folco
Realizzazione di Guido Sacerdote
Regìa di Antonello Falqui

22,25 INTERMEZZO

(Candy - Tisana Kelèmata - Cities Service - Doria Industria Biscotti)

TELEGIORNALE

22,50 POPOLI E PAESI

Viaggi e avventure in paesi ai confini della civiltà, tra popoli che conservano immutate le loro antichissime tradizioni di vita
Gli ultimi buoi muschiati
Realizzazione di V. Fae Thomas
Distribuzione: A.B.C.

Pietro Carloni, Nina Da Padova ed Eduardo in una scena della commedia in onda questa sera

Popoli e paesi

secondo: ore 22,50

Fra i ghiacci della Groenlandia vivono gli ultimi esemplari di una fauna prossima a scomparire, i buoi muschiati. Si nutrono delle misere piante che spuntano nel corso di una brevissima estate e, d'inverno, disseppelliscono muschio e licheni da sotto la neve. Per questo la loro carne — dicono gli esquimesi — ha un sapore acre e un intenso odore selvatico.
Diffuso durante il periodo glaciale in gran parte dell'America del Nord, dell'Asia e dell'Europa, il bue muschiato ancor oggi ha l'apparenza dell'animale preistorico, testimone di un'era passata il cui ricordo si perde nel tempo. Gli zoologi lo chiamano «ovibos», cioè montone-bue, perché il suo aspetto è qualcosa d'intermedio fra i bovini e gli ovini.
Così lo descrive il naturalista Léon Bertin: «Il collo tozzo, la testa dal profilo sfuggente, il muso coperto di peli, le labbra sottili, le orecchie piccole e appuntite gli conferiscono l'aspetto esteriore di un grosso montone con la lana lunga e pesante attorno al corpo. Le corna somigliano a quelle del bufalo cafro, perché, come quelle, sono appiattite e congiunte alla base, ma scendono ancor più lungo i lati della testa, prima di rivoltarsi in alto per terminare a livello degli occhi. Il mantello durante tutto l'anno è di colore bruno, formato da lunghi peli ricadenti ai lati del corpo e sulle zampe che sembrano così assai corte».
Non si può proprio affermare che il bue muschiato sia quello che si dice un «adone»: d'altronde neppure la sua vita è delle più felici. Affrontano senza trovare riparo le furiose tempeste di neve, sono fatti segno all'attenzione dei lupi affamati, sono ricercati dagli esquimesi che ne sfruttano la carne, il cuoio, la pelliccia. Non è difficile spiegarsi la loro rapida diminuzione che fa prevedere, nonostante la creazione di due riserve, una totale scomparsa della razza. Alla ricerca degli ultimi buoi muschiati si è mossa la spedizione di cui il programma odierno della serie Popoli e paesi *costituisce l'avvincente taccuino di viaggio. La spedizione ha raggiunto la Groenlandia, ha seguito la vita degli ultimi superstiti, ha documentato fedelmente la lotta di questi animali per la sopravvivenza. Si tratta di un reportage del massimo interesse e insieme di una vera e propria rarità nel campo del documentario dedicato alla fauna.*

l. c.

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 5 agosto 1962

ore 12,10-12,30 - secondo programma

«... E NON ADDIO» (Garinei-Giovannini-Rascel)
Renato Rascel

AFRIKAAN BEAT (Bert Kaempfert)
Bert Kaempfert e la sua orchestra

TORNERAI (Rastelli-Olivieri)
Frankie Avalon con l'orchestra di Frank Hunter

TU SEI DIFFERENTE (Misselvia-Alguero)
Cocky Mazzetti con l'orchestra di Piero Soffici

SCETATE (Costa-Musso)
Peppino di Capri

CHARIOT (Stole-Del Roma)
Franck Pourcel e la sua grande orchestra

RADIO DOMENICA 5

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Musiche del mattino
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo

Musiche del mattino
Seconda parte

Svegliarino
(Motta)

7,45 Culto evangelico

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8,30 *Vita nei campi*

9 — * **Musica sacra**
Palestrina: *Tre mottetti* dal «Cantico dei Cantici» (Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini); Bach: *Komm, Jesu, komm*, Mottetto per doppio coro (Berliner Motettenchor diretto da Guenther Arndt); Brahms: *Preludio corale e fuga «O traurigkeit»* *(Organista* Virgil Fox)

9,30 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Cosimo Petino

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
«Vacanze al campo», rivista di D'Ottavi e Lionello

11 — * **Per sola orchestra**

11,30 Le cantiamo oggi
Cantano Maria Doris, Flora Gallo, Luciana Gonzales, Gino Paoli, Carlo Pierangeli, Dino Sarti
Masini-Matteini: *Petali rosa;* Bracchi-D'Anzi: *Quella virgoletta;* Borgna-de Leitenburg: *Il valzer dell'altalena;* Pinchi-Bassi: *Cattivella;* Mendes-Falcocchio: *L'amore questo fa;* Calibi-Reverberi: *L'ultima volta che la vidi*

11,50 Parla il programmista

12 — **Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Nuoto - Campionati italiani assoluti
Radiocronaca di Paolo Valenti
Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Music bar
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 COLAZIONE A ROMA
Bixio: *Canta se la vuoi cantar;* Di Lazzaro: *Chitarra romana;* Trovajoli: *Acquarelli di Villa Borghese;* Canfora: *Rome by night;* Graziani: *Nostalgia de Roma;* Ruccione: *Vecchia Roma;* Vatro: *Tramonto romano;* Rascel: *Arrivederci Roma*
(Oro Pilla Brandy)

14 — **Paganini:** *Concerto in re maggiore n. 1 op. 6*, per violino e orchestra
a) Allegro maestoso, b) Adagio espressivo, c) Rondò (Allegro spiritoso) *(Solista* Zino Francescatti - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)

14,30 Musica all'aria aperta
presentata da Pippo Baudo
Prima parte

— Ponentino
Camarata - Stillman - Lecuona : *Andalucia;* Rascel: *Venticello de Roma;* Constantin-Glanzberg: *Mon manege à moi;* Faele-Amurri-Canfora: *Due note;* Lerner-Loewe: *I talk to the trees;* Berlin: *I got the sun in the morning;* Porcù-Ruccione: *Rondini fiorentine;* Anderson: *Forgotten dreams;* Migliacci-De Filippi: *Tintarella di luna;* Gray: *For fun*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Musica all'aria aperta
presentata da Pippo Baudo
Seconda parte

— Rotonda: Il quintetto di Sergio Fanni, le orchestre di Victor Silvester e Marty Gold
Fol: *Circeo;* Cuppini: *Duo;* Konitz: *Pn blues;* De Curtis: *Non ti scordar di me;* Coward: *Nothing can last forever;* Brown: *Should I?;* Coward: *Kiss me;* Brown: *You were meant for me;* Weeks: *Hindustan;* Loesser: *On a slow boat to China;* Oliver: *Opus one;* Porter: *Just one of those things;* Tizol: *Perdido*

— Binomio: Caterina Valente-Adriano Celentano
Picchi-Gietz: *Tipitipitipso;* Vivarelli-Beretta-Leoni: *Non esiste l'amor;* Rastelli - Crafer - Nebb: *No arms can ever rold you;* Mariano-Bellato: *Ciao amore;* Testoni-Petty: *Wheels*

— Il sole in bottiglia
Gasté: *En vacances en Italie;* Colombara-Guarnieri: *Dammi la mano e corri;* Cadam-Seracini: *Il giramondo;* Delgado: *La bella Rosa;* Chiosso-Calvi: *L'ombrellone;* Stock-Weldon-Evans: *The laughing sailor*

— Vaudeville
Delibes: *Vorspiel und mazurka*, da «Coppelia» (Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Herbert von Karajan); G. Strauss: *Una notte a Venezia*, ouverture (Orchestra Sinfonica di Berlino, diretta da Wilhelm Schüchter)

16,30 IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Melodramma buffo in tre atti di Cesare Sterbini
Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Il conte d'Almaviva	*Agostino Lazzari*
Bartolo	*Fernando Corena*
Rosina	*Graziella Sciutti*
Figaro	*Sesto Bruscantini*
Basilio	*Cesare Siepi*
Fiorello	*Franco Fabiani*
Berta	*Anna Di Stasio*
Ambrogio / L'ufficiale	*Franco Fabiani*

Direttore **Alberto Erede**
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Al termine:
* **Musica da ballo**

19,30 *La giornata sportiva*

19,45 Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio**
Da una settimana all'altra, di Italo De Feo
Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 VACANZE PER DUE
Itinerari al sole di **Gianrico Tedeschi** e **Gisella Sofio**
Testi di **Maurizio Jurgens**
Regia di **Federico Sanguigni**

21,30 Cabaret
Sfilata di vedette internazionali

22,15 * **Mozart**
Divertimento in re maggiore K. 251: 1) Allegro molto, 2) Minuetto, 3) Andantino, 4) Minuetto, 5) Rondò, 6) Marcia alla francese (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica della N.B.C. diretta da Fritz Reiner)

22,45 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Padre Virginio Rotondi

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Graziella Sciutti interpreta la parte di Rosina nel «Barbiere di Siviglia» di Rossini in onda alle ore 16,30

SECONDO

7 — **Voci d'italiani all'estero**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**
Parte prima

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Musiche del mattino
Parte seconda

8,50 Il Programmista del Secondo

9 — **La settimana della donna**
Attualità e varietà della domenica
(Omopiù)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 I successi del mese

10 — **Visto di transito**
Incontri e musiche all'aeroporto

10,25 Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Silvio Gigli presenta:
I DUE CAMPIONI
Alla ricerca del paese dove ci si diletta meglio in musica e poesia
Collaborazione musicale di **Cesare Cesarini**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

12,10-12,30 I dischi della settimana
(Tide)

12,35-13 Trasmissioni regionali
Abruzzi e Molise

13 — **La signora delle 13 presenta:**
La vita in rosa
Pariante: *Serenella;* Calabrese-Zambrini: *Rimani come sei;* Mogol-Donida: *Puntini lontani;* Pallavicini-Cichellero: *Serenata rififì;* Thorne-Mealli: *Sognandoti;* Garinei-Giovannini-Rascel: *Vent'anni*
(L'Oreal de Paris)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

40' **Scanzonatissimo**
Rivistina in quattro e quattr'otto di **Dino Verde**
Complesso diretto da **Armando Del Cupola**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Mira Lanza)

14 — **Tuttamusica**

14,30 * **Le orchestre della domenica**

15 — **A TUTTE LE AUTO**
Trasmissione per gli automobilisti di **Brancacci** e **Grieco**
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Amerigo Gomez**
(Esso Standard Italiana)

16 — **MUSICA E SPORT**
Nel corso del programma:
Nuoto - Campionati italiani assoluti (Radiocronaca di Paolo Valenti)
Ciclismo - Trofeo Matteotti a Pescara (Radiocronaca di Enrico Ameri)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 Canzoni per l'Europa 1962

19 — **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Incontri sul pentagramma
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Grandi pagine di musica
Mozart: *Rondò in la minore K. 511* *(Pianista* Mieczyslaw Horszowsky); Beethoven: *Sonata in do maggiore op. 102 n. 1*, per violoncello e pianoforte: a) Andante; Allegro vivace, b) Adagio; Andante; Allegro vivace (Enrico Mainardi, *violoncello;* Carlo Zecchi, *pianoforte)*

21 — **AL RITORNO DAL WEEK-END**
Ritmi e canzoni

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 * **Musica nella sera**

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

11 — **Antologia musicale**
Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

14 — **Musiche di Anton Dvorak**
Danze Slave op. 72
n. 13 in si bemolle minore - n. 14 in si bemolle maggiore - n. 15 in do maggiore - n. 16 in la bemolle maggiore
Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vàclav Talich

14,20 Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra
Allegro maestoso - Andante - Presto
Solisti: David Oistrakh, *violino;* Rudolf Barchai, *viola*
Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolf Barchai
Concerto in re minore K. 466 per pianoforte e orchestra
Allegro - Romanza - Rondò (Allegro assai)
Solista Edwin Fischer
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Edwin Fischer

15,20 Interpretazioni
Ludwig van Beethoven
Quartetto in fa maggiore op. 59 n. 1 per archi
Allegro - Allegro vivace e sempre scherzando - Adagio molto e mesto - Tema russo
Quartetto Busch

16 — **Musica sinfonica**
Jacques Ibert
Escales, tre quadri sinfonici
Roma-Palermo - Tunisi-Nefta - Valencia
Orchestra Nazionale della Radiodiffusion Française diretta da Leopold Stokowski
Richard Strauss
Una vita d'eroe, poema sinfonico op. 40
Violino solista John Weicher
Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

AGOSTO

TERZO

17 — Segnale orario - Parla il programmista

17,05 TRE ATTI UNICI DI MAX AUB

Versione italiana di Dario Puccini

L'impareggiabile malfidato

Don Nicolas — *Mario Scaccia*
L'Alter Ego — *Ferruccio De Ceresa*
Don Manuel — *Augusto Marcacci*
Don Luis — *Mino Billi*
Micaela — *Rina Franchetti*
Juana — *Elvira Cortese*
Una coppia di innamorati — *Giorgio Bandiera*, *Anna Rosa Garatti*

Regìa di **Giorgio Bandini**

Il ritorno

Isabel — *Lilla Brignone*
Damian — *Gastone Moschin*
Paca — *Gabriella Genta*
Nives — *Anna Rosa Garatti*
Miguel — *Nino Dal Fabbro*
Una bambina — *Isabella Pasanesi*
Un caporale — *Marcello Tusco*
Il lattaio — *Enrico Urbini*

Regìa di **Ottavio Spadaro**

I morti

Don Preclaro — *Vittorio Sanipoli*
Don Pedro — *Manlio Busoni*
Matilde — *Lilla Brignone*
Acacia — *Jone Morino*
Il giovane — *Massimo Francovich*
ed inoltre: *Massimo Giuliani* - *Corrado Lamoglie* - *Roberto Pastore* - *Vittorio Stagni*

Regìa di **Luciano Mondolfo**

18,50 * Giovanni Bononcini

Divertimento da camera in do minore per flauto e continuo

Lento - Con spirito - Largo - Vivace

Jean Pierre Rampal, *flauto*; Ruggero Gerlin, *cembalo*

19 — **Valentino Bucchi**

Mirandolina, suite dal balletto

Gavotta - Danza di Mirandolina - Marcetta - Andantino - Bolero - Boogie-woogie-Galop

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

19,15 La Rassegna

Letteratura italiana

a cura di Goffredo Bellonci

19,30 Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Sinfonia n. 86 in re maggiore*

Adagio - Allegro spiritoso - Capriccio - Minuetto - Finale

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Sergei Prokofiev (1891-1953): *Concerto n. 2 in sol minore op. 16* per pianoforte e orchestra

Andantino - Scherzo - Intermezzo - Finale

Solista Pietro Scarpini

Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Lorin Maazel

20,30 Rivista delle riviste

20,40 François Danzi

Sinfonia concertante in si bemolle maggiore per due violini e orchestra

Allegro moderato - Larghetto - Allegretto

Solisti Arrigo Pelliccia e Franco Gulli

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

21 — Segnale orario

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 FIDELIO

Dramma lirico in due atti di Joseph Sonnleitner

Musica di **Ludwig van Beethoven**

Don Ferdinando — *Albrecht Peter*
Don Pizzarro — *Tomislav Neralic*
Florestano — *Ernst Kozub*
Leonora — *Liane Synek*
Rocco — *Georg Stern*
Marcellina — *Lieselotte Hammes*
Gioacchino — *Jurgen Forster*
Un prigioniero — *Vincenzo Taddei*
Altro prigioniero — *Carlo Romano*

Direttore **Eugene Jochum**

Maestro del Coro Michele Lauro

Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli

(Registrazione effettuata il 15-2-1962 al Teatro di San Carlo di Napoli)

N.B. - I programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Pietro Scarpini esegue il « Concerto n. 2 in sol minore op. 16 » di Prokofiev, programmato alle ore 19,30

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Panoramica musicale - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Contrasti in musica - 1,06 Canta Napoli - 1,36 Folklore - 2,06 Personaggi ed interpreti lirici - 2,36 Jazz alla ribalta - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Concerto sinfonico - 4,06 Motivi per voi - 4,36 Album di canzoni italiane - 5,06 Pagine pianistiche - 5,36 Musiche del buongiorno - 6,06 Musica del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); kc/s. 6190 - m. 48,47; kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in collegamento RAI, con commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Rome's influence on civilization. 19,33 Orizzonti Cristiani: « Il divino nelle sette note: Stabat Mater » a cura di Mariella La Raya. 20,15 Les dernières nouvelles romaines. 20,30 Discografia di Musica religiosa: Pier Francesco Cavalli: Messa concertata (I). 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 « Cristo en avanguardia » Programa Missional. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Concorso per opere originali di prosa televisive

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per opere di prosa originali televisive, nell'intento di ricercare nuovi autori e di avvicinare sempre più alla produzione drammatica gli autori italiani già noti.

Il concorso si svolgerà secondo le norme del presente

REGOLAMENTO

Art. 1 - Condizioni di partecipazione.

a) *Il concorso è riservato ai cittadini italiani. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti o consulenti della RAI-Radiotelevisione Italiana, a tempo indeterminato ó determinato.*

b) *Le opere presentate dovranno rispondere nella forma e nel contenuto, alle particolari esigenze del mezzo televisivo, ed avere una durata compresa tra i 40' e 60'.*

c) *Le opere dovranno essere in lingua italiana, originali (con esclusione pertanto di elaborazioni di altre opere), inedite e mai rappresentate.*

Art. 2 - Modalità di partecipazione.

a) *I concorrenti dovranno inviare, con le modalità e nei termini di cui alla successiva lettera c), sei esemplari dell'opera, chiaramente dattiloscritti, contrassegnati solo da un motto o da uno pseudonimo, con esclusione di qualsiasi indicazione atta al riconoscimento dell'autore: il motto o lo pseudonimo dovranno essere riportati sull'estremo di una busta, chiusa con ceralacca non impressa da sigillo, contenente un foglio con le generalità dell'autore ed il suo domicilio.*

b) *Nell'eventualità in cui le opere si avvalgano di complementi musicali, a ciascun esemplare dell'opera ne dovranno essere allegate la partitura orchestrale ed una riduzione per pianoforte prive di qualsiasi indicazione atta al riconoscimento dell'autore. Le generalità dell'autore del commento musicale dovranno essere riportate, unitamente a quelle dell'autore dell'opera, sul foglio contenuto nella busta sigillata di cui alla precedente lettera a).*

c) Le opere dovranno essere inoltrate, a mezzo raccomandata presentata all'Ufficio postale entro e non oltre il 31 dicembre 1962, al seguente indirizzo:

RAI-Radiotelevisione Italiana
Segreteria Concorso per opere originali di prosa televisive
Via del Babuino, 9 - ROMA

Il timbro postale farà fede della data di spedizione della raccomandata.

d) *Nel caso in cui un autore partecipi al concorso con più opere, ciascuna di esse dovrà essere contrassegnata con un diverso motto o pseudonimo e inviata con plico separato.*

e) *I materiali inviati per la partecipazione al concorso non saranno restituiti.*

Art. 3 - Commissione esaminatrice.

L'esame delle opere presentate e la assegnazione dei premi di cui all'art. 5 verranno effettuati da apposita Commissione costituita da 11 membri scelti ad insindacabile giudizio della RAI: i nomi dei componenti la Commissione saranno resi noti a mezzo del Radiocorriere-TV.

Art. 4 - Attribuzione dei premi.

a) Il concorso è dotato dei seguenti premi:

L. 2.000.000 (due milioni) per l'opera prima classificata;
L. 1.000.000 (un milione) per l'opera seconda classificata;
L. 500.000 (cinquecentomila) per l'opera terza classificata.

b) I premi di cui alla lettera *a*) saranno attribuiti unicamente all'autore o agli autori delle opere premiate, con esclusione degli autori degli eventuali complementi musicali, e la RAI è esonerata da qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art. 5 - Realizzazione e programmazione delle opere.

a) *Le opere premiate potranno essere realizzate e diffuse su uno o su ambedue i programmi televisivi in data che la RAI si riserva di stabilire in relazione alle sue esigenze di programmazione.*

b) *La RAI si riserva altresì di includere nei suoi programmi, anche quelle opere che, a giudizio della Commissione, siano state ritenute meritevoli di particolare segnalazione.*

c) *La RAI si riserva di richiedere agli autori delle opere premiate o segnalate le variazioni o modificazioni che, a suo insindacabile giudizio, siano necessarie ai fini della diffusione televisiva; nel caso di mancata adesione a tale richiesta l'opera potrà essere esclusa dalla utilizzazione televisiva.*

d) *Agli autori delle opere comunque utilizzate dalla RAI saranno corrisposti i compensi previsti dagli accordi tra la RAI e la SIAE in vigore all'epoca delle rispettive utilizzazioni.*

Art. 6 - *Saranno escluse dal concorso quelle opere il cui invio sia stato effettuato con l'inosservanza anche di una sola delle disposizioni del presente regolamento.*

Art. 7 - *Le comunicazioni relative al concorso saranno effettuate a mezzo del* Radiocorriere-TV.

Art. 8 - *La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e la integrale accettazione del presente regolamento.*

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18,30-19,30 a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— **Italia:** XIV Mostra Internazionale Film per Ragazzi
— **Danimarca:** Johnny e le trote
— **Canada:** La città abbandonata
— **Australia:** Un campione di 15 anni - Modelli navali telecomandati
e
Lo scoiattolo
della serie: **Animali in primo piano**

b) **SNIP E SNAP**
Programma per i più piccini a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi
Regìa di Lelio Golletti

20,05 TELESPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Lama Bolzano - Formaggino Gruenland - Stilla - Tanara)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Yoga Massalombarda - Società del Linoleum - Letric Shave Williams - Vafer Saiwa - Shampoo Dop - Selèct Aperitivo)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Doppio Brodo Star - (2) Omopiù - (3) Shell Italiana - (4) Motta
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Fotogramma - 2) Film-Iris - 3) Ondatelerama - 4) Paul Film

21,05

IL GIORNALE DELLE VACANZE
a cura di Andrea Barbato e Pietro Pintus
Presenta Paola Pitagora
Realizzazione di Stefano Canzio

22,05 QUANDO IL CINEMA NON SAPEVA PARLARE
Sangue e arena
Prod.: Sterling Television Release

22,30 CAROSONE RACCONTA
Piccola autobiografia musicale di Renato Carosone
Regìa di Enzo Trapani
(Replica dal Secondo Programma)

23,05

TELEGIORNALE
Edizione della notte

Quando il cinema non sapeva parlare

Sangue e arena

nazionale: ore 22,05

Millenovecentoventidue: Rodolfo Valentino è uno degli idoli d'America. Di lui si dice tutto, che è l'amante latino, che ha l'animo di un aristocratico, che in casa sua non c'è una sola mattonella immune da uno spesso strato di tappeti, che è audace e insieme timido, che sa trasformare un tango in un romanzo d'avventure. Lo « star system » vuole convincere il mondo che, quali siano i suoi pregi, Rudy è unico, non ce ne sono stati mai altri prima e non ce ne saranno più: e forse è nel vero.
Millenovecentoventidue: se non proprio italiana, Nita Naldi è figlia di emigranti, nata in America quasi per sbaglio. E' bruna, aggressiva, con uno sguardo più eloquente di un trattato sull'erotismo e una piega amara sulle labbra che disegna l'ombra di un inquietante interrogativo sul suo sorriso. Fred Niblo, il regista che qualche anno più tardi dirigerà il primo colossale Ben Hur, *tiene a battesimo la coppia Valentino-Naldi nel film* Sangue e arena *(Blood and sand), tratto dal romanzo di Blasco Ibañez.*
Rudy è Juan Gallardo, un torero che ha raggiunto giovanissimo la gloria e il successo ma che è restato, nonostante i basettoni a virgola e le arie da superuomo, un ragazzo abbastanza sempliciotto. Nita Naldi è Doña Sol, una divoratrice di uomini che ama di quando in quando rinnovare il suo « menu ». E Juan è la vittima designata. Su di lui, sposo felice di Carmen (Lila Lee), fiamma della sua fanciullezza, si abbatte improvviso e inesorabile il ciclone Doña Sol.
Vent'anni più tardi, nella riedizione che molti ricorderanno, Tyrone Power prese il posto di Rodolfo Valentino, Linda Darnell divenne Carmen e Nita Naldi passò la fiaccola della seduzione a Rita Hayworth.
Il dramma precipita. Gallardo si ravvede e fugge da Doña Sol. Carmen accorre trepida all'arena dove il suo Juan affronterà di nuovo il toro. La preghiera, il cerimoniale, poi la corrida.
Ancora una volta ha inizio l'antica gara con il destino, una scommessa inutile e affascinante. Gallardo, ora che si è riconciliato con Carmen e con la vita, l'affronta come un rito, col presentimento della morte. Sarà la sua ultima corrida.
Nel 1922 Hemingway non aveva scritto ancora Fiesta *o* Morte nel pomeriggio, *Lorca non aveva ancora scandito le note del suo* Lamento per la morte di Ignazio, *i contributi più alti alla storia e alla leggenda di un personaggio. Ispirato alle pagine di Ibañez il cinema tentava l'esperimento affidandosi*

Rodolfo Valentino e Nita

IL GIORNALE DELLE VACANZE

Continua sul Programma Nazionale (ore 21,05) la serie di « Il giornale delle vacanze », il « rotocalco » a cura di Andrea Barbato e Pietro Pintus presentato da Paola Pitagora. E' una settimanale « carrellata » sugli aspetti più vari del grande esodo d'estate, che nel nostro Paese va assumendo di anno in anno proporzioni sempre più ragguardevoli. Nella fotografia, Miranda Martino (a destra) in un'inquadratura di una breve «Storia della villeggiatura» realizzata ad Ansedonia da Emilio Ravel per il « Giornale delle vacanze »

Una commedia di Williams

La tua

secondo: ore 21,10

Nella cronologia dell'opera di Tennessee Williams e nella storia del teatro in America, il '45 è l'anno di « Zoo di vetro ». Ma in quella ricca stagione venne rappresentata a Broadway un'altra commedia dello stesso autore, scritta in collaborazione con Donald Windham e ispirata da un racconto di D. H. Lawrence, che si intitolava « You touched me »: in italiano, con libera traduzione, « La tua mano ».
La fortuna di questa commedia, recitata nella edizione originale da un formidabile complesso di attori come Montgomery Clift, Edmund Gwenn e Catherine Villard, fu presto oscurata dal trionfo di « Zoo di vetro » e dalla diffusione di altri drammi che affermarono in modo più originale e violento la personalità creativa di Tennessee Williams. Ma in aggiunta al suo valore intrinseco, tale da esercitare una sicura attrazione sul pubblico, la commedia che presentiamo offre non pochi motivi d'interesse. Essa difatti rappresenta l'incontro, superficiale ma non sterile, tra il romanticismo sentimentale e patetico di Tennessee Williams e il moralismo attivo e didascalico di Lawrence. Tra i due autori, a parte ogni giudizio di merito, vi sono certo più differenze che affinità; ma ambedue hanno attinto la loro materia dai conflitti connaturati all'eredità puritana. Lawrence, di vocazione ideologica e messianica, si adoperò per risolverli mediante la nota ricetta naturalistica e mistica. Williams al contrario ha mostrato fin dall'esordio una attitudine prevalentemente lirica e rassegnata, volta a evocare climi morbosi e decadenti, dove la disfatta è scontata e le aspirazioni romantiche si pagano con una rinuncia alla vita.
La contaminazione occasionale tra le robuste speranze di D. H. Lawrence e il pessimismo di Tennessee Williams ha provocato nell'opera di quest'ultimo una soluzione inconsueta: il lieto fine. Matilda Rockley, protagonista di « La tua mano », è modellata nel calco di quei personaggi femminili che si ripetono con ossessiva coerenza nella ispirazione di Tennessee Williams come suoi prediletti fantasmi. Anch'essa è timida e romantica, debole e sensitiva, incline a evadere con l'immaginazione da una realtà che la riempie di paura e di angoscia. Ma al termine della vicenda che la commedia espone, ella trova il coraggio di affrontare la vita e di entrarvi ad occhi aperti accettando la mano amica che le viene tesa.
L'azione si svolge in una casa della campagna inglese, annessa a una fabbrica di ceramiche inattiva dal principio dell'ultima guerra. Vi abita una famiglia di tre persone: il capitano Rockley, ex marinaio che ricorre frequentemente all'alcool per combattere la acuta nostalgia di una esistenza libera e avventurosa; sua sorella Emmie, dominata dal mito della rispettabilità e della distinzione, che a quarant'anni è ormai irrimediabilmente prigioniera di inclinazioni e abitudini che la separano dal mondo vivo, dalla realtà che divie-

AGOSTO

Naldi in « Sangue e arena »

alle risorse e al fascino di Rodolfo Valentino, torero di Castellaneta nelle Puglie.
Quando il cinema non sapeva parlare, *rassegna dei capolavori dell'arte muta, offrirà di* Sangue e arena *un'affascinante selezione.*

Leandro Castellani

SECONDO

21,10

LA TUA MANO

di Tennessee Williams e Donald Windham

Commedia ispirata ad un racconto di D. H. Lawrence

Traduzione e adattamento in due tempi di Amleto Micozzi

Personaggi e interpreti:

Emmie Rockley — *Diana Torrieri*
Matilda Rockley — *Carla Gravina*
Phoebe — *Adriana Innocenti*
Hadrian — *Warner Bentivegna*
Cornelius Rockley — *Mario Feliciani*
Il Pastore Melton — *Gino Bardellini*
Un agente di polizia — *Dino Peretti*

Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Maud Strudthoff
Regìa di Eros Macchi

Nell'intervallo (ore 22,10 circa):

INTERMEZZO

(Dreft - Abiti Camef - Salvelox - Burro Milione)

23 —

TELEGIORNALE

Eros Macchi, cui è affidata la regìa di « La tua mano »

e Windham

mano

ne e che muta; e la fragile e riservata Matilda, figlia del capitano, che ha modellato le proprie aspirazioni su quelle di Emmie, immersa com'è in un ambiente che ha la grazia trasparente e silenziosa di un acquario. La quiete autunnale di questa abitazione viene turbata periodicamente dalle intemperanze del capitano Rockley, controllate però dalla forte personalità di Emmie e dal fascino un po' sciupato di Matilda. La guerra è ormai finita e ritorna da oltremare un giovane ufficiale, Hadrian. Egli è un trovatello che il capitano adottò bambino e che trascorse in quella casa un'adolescenza chiusa e solitaria, segretamente tesa verso il calore di affetti che non ha conosciuto. Il capitano lo accoglie con rumoroso entusiasmo, Emmie con ostile diffidenza e Matilda con un turbamento che le riesce a tutta prima sgradevole. Ma una sera la ragazza, entrando in una stanza dove credeva dormisse il padre e dove invece Hadrian riposa, prima di avvedersi dell'errore poggia affettuosamente la sua mano sulla fronte del giovane. L'involontaria carezza di Matilda, la prima che Hadrian ricordi di aver mai ricevuto, riaccende in lui la speranza di soddisfare un bisogno di amore così lungamente inappagato. Egli deve vincere l'avversione, ormai scoperta e sovreccitata, di Emmie; deve combattere la patologica ritrosia di Matilda, il suo terrore delle cose calde e reali, della vita come si svolge nel mondo, fuori di quella serra dove ella coltiva i fragili fiori dell'immaginazione e del sogno. Ma

Carla Gravina (Matilda) è fra gli interpreti della commedia

Hadrian è passato attraverso le terribili esperienze della guerra acquistando forza, maturità e fede. Egli crede nell'avvenire suo e del mondo, ha fede in un futuro che evolve la condizione umana verso la libertà e la pienezza vitale, e scongiura Matilda di separarsi dai dolci inganni, dalle gentili lusinghe del passato. Infine, la ragazza si apre anch'essa alla fiducia nella vita, accetta la mano che Hadrian le tende e si avvia con lui verso un futuro in cui stabilirà con se stessa e con gli altri un rapporto più completo e autentico.

errezeta

RADIO LUNEDÌ

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Svegliarino
(Motta)

Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Gaze: *Calcutta;* Loewe: *I'm glad i'm not young anymore;* Mendez: *Polka in the box;* Solà: *Festin brasileno*

8,30 **Fiera musicale**
Anonimo: *El rancho grande;* Frati-Kramer: *Trotta cavallino;* Surace: *Metronome;* Crane-Jacobs: *Hurt;* Ferrè: *Paris canaille;* Anderson: *The syncopated clock*
(Palmolive - Colgate)

8,45 **Napoli di ieri**
Russo-Di Capua: *Torna maggio;* Califano-Cannio: *'O surdato 'nnammurato;* Di Giacomo-Costa: *Catarì;* Costa: *'A frangesa*

9,05 **Allegretto americano**
Simpson - Anthony: *Twist around Mister;* Darin: *Come september;* Appell-Mann-Loewe: *I wanna thank you;* Cain: *Pineapple merengue;* Hawker-Schroeder: *Walkin' back to happiness;* Berlin: *Everybody's doin'it now*
(Knorr)

9,25 **L'opera**
Bellini: *Norma:* «Ah sì fa core, abbracciami...»; Meyerbeer: *L'Africana:* «O Paradiso...»; Verdi: *Falstaff:* «Sul fil d'un soffio etesio...»; Puccini: *Le villi:* «Se come voi piccina...»

9,45 **Il concerto**
I Momenti musicali di Schubert (dall'op. 94): In fa minore n. 3 - In do diesis minore n. 4 - In fa minore n. 5 - In la bemolle maggiore n. 6 *(Pianista* Wilhelm Backhaus); Paganini: *Concerto n. 4 in re minore* per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio flebile con sentimento - Rondò galante *(Violinista* Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Franco Gallini)

10,30 Trincea delle missioni
a cura di Giorgio Brunacci
Seconda serie
I . *La missione nel deserto*

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Successi italiani**
Mantano-Spotti: *Le tue mani;* Pallavicini-Cichellero: *Serenata riffi;* Marini: *Maschere maschere;* Cariaggi-Bassi: *Tu sei simile a me;* Rosso-Pisano: *Evelyne;* Calabrese-Bindi: *Non mi dire chi sei;* Garinei - Giovannini - Rascel: *Vent'anni*

11,25 **Successi internazionali**
Burgess: *Everybody's rocking;* Parson - Turner - Chaplin: *Smile;* Aznavour-Davis: *Je t'aime comme ca;* Abbate-Pinchi-Herscher: *Como se viene se va;* Greenfield-Sedaka: *Happy birthday sweet sixteen*

11,40 **Promenade**
Maietti: *Carillon tango;* Lewis: *How high the moon;* Anonimo: *Danse roumaine;* Douglas: *Copenhagen, Denmark;* Lara: *Zumba;* Frantzen: *Es war einmal ein treuer husar;* Redi: *Malasierra;* Steffaro: *Happy strings and jumping bows*
(Invernizzi)

12 — **Canzoni in vetrina**
Cantano Betty Curtis, Johnny Dorelli, Silvia Guidi, Enrico Polito, Flo Sandon's
Pinchi - Wilhelm - Flammenghi: *Non amerò che te;* De Simone-Gentile - Capotosti: *Madame Sans Gêne;* Gomez-Monreal: *Il piccolo visir;* Migliacci-Polito: *Indovina indovina;* Bertini-Taccani-Di Paola: *Stasera piove*
(Palmolive-Colgate)

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Music bar
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30-14 CENTOSTELLE
Musiche da operette e commedie musicali
Porter: *Introduction - Maidens Typical of France* (da Can Can); Lehar: *O dolce fanciulla* (dall'operetta Federica); Garinei-Giovannini-Kramer: *Carlo, non farlo!* (dalla Commedia musicale omonima); Lombardo - Ranzato: *Nell'oscurità una coppia va* (da il Paese dei Campanelli); Garinei-Giovannini-Modugno: *Tre briganti tre somari* (da Rinaldo in Campo); Offenbach: *Ouverture* (da La bella Elena); Breffort-Gassman-Monnot: *Tic tac* (da Irma la dolce); Lehar: *Se le donne vo' baciar* (da Paganini); Leiner-Loewe: *Thank heaven for little girl* (da Gigi)
(Vero Franck)

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Scie sul Tirreno
Microdocumentario di Ettore Corbò sul I Raid Internazionale Motonautico d'Italia

15,30 Selezione discografica
(Ri-Fi Record)

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

La fiaba nel teatro
IV - «*Quando il sogno sembra realtà*», a cura di Gian Filippo Carcano

16,30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Concerto di musica leggera
con l'orchestra di Henry René, i cantanti Eartha Kitt e Quartetto vocale Golden Gate, solista Al Hirt

18 — **Vi parla un medico**
Lidio Baschieri: *Iperfunzione tiroidea*

18,10 Concerto della pianista Susan Starr
Mendelssohn: *Variations serieuses op. 54;* Schumann: *Sonata in sol minore op. 22:* a) Prestissimo, b) Andantino, c) Scherzo, d) Presto; Prokofiev: *Sonata n. 7:* a) Allegro inquieto, b) Andante caloroso, c) Precipitato
(Registrazioni effettuate il 22, 23 giugno e 1° luglio 1962 dal Teatro Caio Melisso in Spoleto in occasione del «Quinto Festival dei Due Mondi»)

19,10 Formato ridotto

19,20 La comunità umana

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 TEMPO DI MARZO
Romanzo sceneggiato di **Francesco Chiesa**
Adattamento radiofonico di Ennio Capozucca
Quarta ed ultima puntata

Il Narratore	*Natale Peretti*
Babbo	*Gino Mavara*
Mamma	*Anna Caravaggi*
Nino	*Ermanno Anfossi*
Gino	*Renato Gilardetti*
Mario	*Mario Brusa*
Il Vice Prefetto	*Renzo Lori*
Il Direttore	*Gastone Ciapini*
Vannuccia	*Lorenza Biella*
Lisa	*Lisetta Battaglino*
Birgum	*Vigilio Gottardi*

Il padre di Lisa *Paolo Faggi*
Regia di **Giacomo Colli**

21 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da EUGENIO BAGNOLI
con la partecipazione del soprano **Jolanda Torriani** e del baritono **Guglielmo Ferrara**
Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* Ouverture; Verdi: *La forza del destino:* «Toh, toh, poffare il mondo»; Ciaikowsky: *La dama di picche:* «La mezzanotte già»; Verdi: *Rigoletto:* «Pari siamo»; Puccini: *Manon Lescaut:* «In quelle trine morbide»; Pizzetti: *Fedra:* Preludio; Donizetti: *La favorita:* «Vien Leonora»; Mozart: *Le nozze di Figaro:* «Porgi amor»; Verdi: *Falstaff:* «E' sogno o realtà»; Alfano: *Resurrezione:* «Dio pietoso»; Bizet: *Carmen:* Suite sinfonica
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

22 — * **Musica da ballo**

22,30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Sergio Centi
(Palmolive - Colgate)

8,50 Ritmi d'oggi
(Aspro)

9 — **Edizione originale**
(Supertrim)

9,15 Edizioni di lusso
Youmans: *Carioca;* Rascel: *Arrivederci Roma;* Goodman: *Lullaby in rhythm;* Simon: *Poinciana*
(Motta)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 Il **Quartetto Cetra** presenta:
MUSICA SIGNORI?
di **Tata Giacobetti**
Gazzettino dell'appetito
(Omopiù)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
Cantano Nicola Arigliano, Luciana Gonzales, Loredana, Bruno Pallesi, Carlo Pierangeli, Vittoria Raffael, Dino Sarti, Wanna Scotti
Mendes - Falcocchio: *Quando dorme la città;* Sopranzi: *Per un sorriso;* Panzeri-Intra: *Signorina bella;* Martelli-Grossi: *Appuntamento a Roma;* Mendes-Falcocchio: *Se chiudo gli occhi;* Bertini-Taccani-Di Paola: *Una o nessuna;* Cadam-Calzia: *Una cosa impossibile;* Deani-Di Ceglie: *Marilù Marilù*

11 — **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
Prima parte

— **Il colibrì musicale**
a) Dal Sudamerica all'Ungheria
b) Su e giù per le note
(Miscela Leone)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
Seconda parte

— **Motivi in passerella**
(Mira Lanza)

— **Melodie di sempre**
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La signora delle 13 presenta:**
Canzoni spensierate
Martucci-Bassi: *Chiccolino di caffè;* Mogol-Fine: *Un generale e mezzo;* Nisa-Ravasini: *Lui andava a cavallo;* Brighetti - Martino: *Con quelle gambe che cha cha cha;* Canosa: *Kissin' Twist;* Modugno: *La cicoria;* Evans - Tobias: *Johnny Will* *(Cera Grey)*

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Palmolive - Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 Tavolozza musicale
(Ricordi)

15 — * **Voci del teatro lirico**
Bellini: *La sonnambula:* «Ah, non credea mirarti» *(Soprano* Maria Callas - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Antonino Votto); Rossini: *La Semiramide:* «Ah! quel giorno ognor rammento» *(Mezzosoprano* Ebe Stignani - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Antonino Votto); Verdi: *Don Carlos:* «O Carlo ascolta» *(Baritono* Robert Merrill - Orchestra della RCA Victor diretta da Renato Cellini); Boito: *Mefistofele:* «Son lo spirto che nega»: Ballata del fischio *(Basso* Cesare Siepi - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Tullio Serafin); Wagner: *Lohengrin:* «Da voi lontan» *(Tenore* Mario Del Monaco - Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Argeo Quadri)

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 POMERIDIANA
— Trasparenze
— Canzoniere (Veneziano)
— Un due tre, cha cha cha
— Simpatiche amicizie: Judy Garland
— Fuochi d'artificio

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 * **Ralph Flanagan e il suo complesso**

16,50 La discoteca di Nunzio Gallo

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 POLVERE DI STELLE
Divagazioni astrologiche di **Riccardo Morbelli**
Regia di **Amerigo Gomez**
(Replica)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Due orchestre, due stili
Piero Umiliani e Joe Reisman
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 QUINTETTO
Bert Kaempfert, Cocky Mazzetti, Peppino di Capri, Mc Guire Sisters, Don Baker

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 * **I successi di Chris Connor e Sergio Bruni**

22 — * **Musica nella sera**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

11,30 Musiche per organo
César Franck
Grande Pièce symphonique op. 17 n. 2, da «*Six Pièces pour grand-orgue*»
Andante serioso - Allegro non troppo - Andante - Finale
Organista Jean Langlais

12 — **Una Cantata di Johann Sebastian Bach**
Cantata n. 211 «Schweigt Stille, plaudert» (Cantata del caffè)
Solisti: Friedland Sailer, *soprano;* Johannes Feyerabend, *tenore;* Bruno Müller, *baritono;* Karl Friedrichmess, *flauto*
Orchestra «Pro Musica» di Stoccarda diretta da Rolf Reinhardt

6 AGOSTO

12,30 Il virtuosismo nella musica strumentale
Manuel De Falla
Fantasia Baetica
Pianista Gino Gorini
Niccolò Paganini
4 Capricci
n. 5 in la minore - n. 7 in la minore - n. 13 in si bemolle maggiore - n. 16 in sol minore
Violinista Salvatore Accardo - Pianista Loredana Franceschini

12,50 Danze per orchestra
Ludwig van Beethoven
6 Danze tedesche
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

13 — Una Sinfonia classica
Franz Joseph Haydn
Sinfonia in re maggiore n. 101 «La pendola»
Adagio, Presto - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Vivace)
Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

13,30 Pagine sinfoniche da opere
Richard Wagner
Parsifal: Preludio atto 1°; Incantesimo del Venerdì Santo
Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

13,55 Musiche clavicembalistiche
Johann Sebastian Bach
Concerto italiano
Allegro - Andante - Presto
Clavicembalista Josephine Prelli
Wilhelm Friedmann Bach
Concerto a due cembali concertanti
Allegro moderato - Andante - Presto
Clavicembalisti: Luciano Petazzoni e Mario Morpurgo

14,20 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Herbert von Karajan**
Anton Dvorak
Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95 «Dal Nuovo Mondo»
Adagio, Allegro molto - Largo - Scherzo (Molto vivace) - Allegro con fuoco
Orchestra Filarmonica di Berlino
Georges Bizet
L'Arlesiana, suite n. 2
Pastorale - Intermezzo - Minuetto - Farandola
Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60
Adagio, Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace - Tempo 1°
Franz Liszt
Les Préludes, poema sinfonico da Lamartine
Orchestra Philharmonia di Londra

16,10 Lieder
Ludwig van Beethoven
Wonne der Wehmut op. 83 n. 1
Franz Schubert
Suleika 1ª op. 14 n. 1
Suleika 2ª op. 31
Robert Schumann
Lied der Suleika n. 9 da «Myrten» op. 25
Hugo Wolf
Anakreons Grab
Blumengrüss
Die Bekehrte
Soprano Irmgard Seefried
Pianista Erik Werba
Karl Loewe
Edward, ballata op. 1 n. 1
Archibald Douglas, ballata op. 128
Basso Josef Greindl
Pianista Hertha Klust

16,50 I bis del concertista
Alexander Scriabin
Notturno per la mano sinistra
Pianista Rita Chalkia
Fritz Kreisler
Liebesfreud
Violinista Wolfgang Schneiderhan - Pianista Albert Hirsch
Reginald Smith Brindle
4 Pezzi per clarinetto
Clarinettista Detalmo Corneti
Marcel Tournier
Vers la source
Arpista Nicanor Zabaleta
Robert Schumann
L'uccello profeta op. 82 n. 7
Violinista Isaac Stern - Pianista Alexander Zakin
(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17,30 Segnale orario
L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

17,40 Georg Friedrich Haendel
Ah, spietato per soprano e pianoforte
Aida Hovnanian, *soprano;* Antonio Beltrami, *pianoforte*
Sonata in fa maggiore op. 11 n. 1 per recorder e continuo
Alfred Mann, *recorder;* Helmut Reimann, *violoncello;* Helma Elsner, *clavicembalo*

17,50 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

18 — Corso di lingua inglese con il metodo Sandwich, a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18,30 François Couperin
Les folies françaises ou les dominos
Clavicembalista Wanda Landowska

18,40 La poesia di Lucrezio
a cura di Luca Canali
IV - *L'eros lucreziano*

19 — Arnold Schoenberg
Herzgewachse op. 20 per soprano, celesta, harmonium e arpa
Soprano Cathérine Gayer
Complesso strumentale del Teatro «La Fenice» di Venezia diretto da Ettore Gracis
Fantasia per violino e pianoforte
Stuart Canin, *violino;* Elisabeth Brown, *pianoforte*

19,15 La Rassegna
Cultura russa
a cura di Angelo Maria Ripellino

19,30 Concerto di ogni sera
Manuel De Falla (1876-1946):
Homenajes
A Enrique Fernandez Arbos (Fanfara) - A Claude Debussy (Elegia de la guitarra) - A Paul Dukas (Spes vitae)
Orchestra della Radiodiffusion Française diretta da Ernesto Halffter
Luigi Boccherini (1743-1805):
Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra
Allegro moderato - Adagio non troppo - Rondò
Solista Pierre Fournier
Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger
Alfredo Casella (1883-1947):
La giara suite dal balletto
Tenore Tommaso Frascati
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Maurice Ravel
Sonatina
Moderato - Tempo di minuetto - Animato
Pianista Wentislav Yankoff
Don Quichotte à Dulcinée, Trois poèmes de Paul Morand per baritono e orchestra
Chanson romanesque - Chanson épique - Chanson à boire
Solista Giacomo Carmi
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

21 — Segnale orario
Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Rassegna del jazz
a cura di Roberto Nicolosi e Piero Piccioni
Decima trasmissione

21,40 La storia delle compagnie petrolifere
a cura di Gabriele De Rosa e Rodolfo Lizzul
Ultima trasmissione
La politica dei prezzi

22,15 Luigi Boccherini
Trio in sol maggiore op. 47 n. 2 per violino, viola e violoncello
Andantino - Tempo di minuetto
Pina Carmirelli, *violino;* Luigi Sagrati, *viola;* Arturo Bonucci, *violoncello*
Franz Schubert
Trio n. 1 in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello
Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro) - Rondò (Allegro vivace, Presto)
David Oistrakh, *violino;* Sviatoslav Khushevitzky, *violoncello;* Lev Oborin, *pianoforte*

23 — Piccola antologia poetica
Poesia tedesca del dopoguerra
a cura di Marianello Marianelli
X - *Helmut Heissenbüttel*

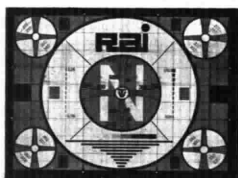
NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Il golf incantato - 1,06 Microsolco - 1,36 Il secolo d'oro della lirica - 2,06 Club notturno - 2,36 Firmamento musicale - 3,06 Armonie e contrappunti - 3,36 Musica dall'Europa - 4,06 Due voci e un'orchestra - 4,36 Intermezzi e cori da opere - 5,06 Musica per tutte le ore - 5,36 Alba melodiosa - 6,06 Musica del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The Missionary apostolate. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Testimoni di Gesù: Testimonianze dei primi Cristiani» di G. Orac - «Istantanee sul Cinema» di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. 20,15 L'Assomption: de Jésuralem à Ephése. 20,45 Worte des Hl. Vaters. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Eglesia en el mundo: Situaciones y comentarios. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

La TV dei ragazzi

18,30-19,30 a) **L'APPRENDISTA STREGONE**

Programma di curiosità scientifiche a cura di Pat Ferrer e Franco Mosso

6° numero

Realizzazione di Vladi Orengo

b) **CORKY, RAGAZZO DEL CIRCO**

Due strani amici

Telefilm - Regìa di Robert G. Walker

Distr.: Screen Gems

Int.: Mickey Braddock, Noah Beery, Robert Lowery, Guinn Williams e l'elefante Bimbo

20,20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Sapone Palmolive - Alka Seltzer - L'Oreal - Industria Dolciaria Ferrero)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Lesso Galbani - Riello Bruciatori - Lavazzadek - Sciroppi Fabbri - Trim - Esso Standard Italiana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Pavesi - (2) Invernizzi Milione - (3) « Derby » succo di frutta - (4) Linetti Profumi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Ibis Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Adriatica Film

21,05

CAMPANILE SERA

Presenta Mike Bongiorno con Walter Marcheselli ed Enzo Tortora

Regìa di Maria Maddalena Yon, Gianni Serra e Lino Procacci

22,15 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli

Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il gioco più nuovo di « Campanile sera » è quello dell'« inquisitore ». Qui sono in scena, da sinistra, l'indagatore di Bardolino, signor Elio Grava, ed i tre rappresentanti di Chivasso, il signor Carlo Biino, Giovanni Audisio e Mario Bisacca. Si trattava di scoprire chi fosse l'imbianchino. L'« inquisitore » indicò il signor Bisacca, mentre il vero imbianchino, come i telespettatori ben ricordano, era il signor Audisio

Mike Bongiorno mostra un blocco di « fenolite », un materiale plasmabile che è servito al « compitone » assegnato alle piazze di Chivasso e Bardolino: costruire una statua dedicata al telespettatore. La vittoria è andata a Bardolino

Le piazze di "Campanile sera"

L'Italia è da scoprire

nazionale: ore 21,05

« Se il sole sorride alla luna, solo Chivasso porta fortuna ». Questo pensiero, in verità sibillino, è apparso durante una delle ultime trasmissioni di *Campanile sera.* Era scritto su un cartello, inquadrato dalle telecamere tra la folla che gremiva il campo sportivo della cittadina piemontese. E' soltanto un esempio, perché non c'è trasmissione di *Campanile sera* che non abbia i suoi bravi cartelli i quali, tutti, inneggiano, incitano, incoraggiano e qualche volta lanciano sfide agli avversari, magari con una punta di malizia o un sospetto di disprezzo. Né più né meno, insomma, di quanto succede negli stadi: « Forza Milan », « Napoli, non sei più nessuno » (o viceversa, naturalmente).

Questi cartelli sono sempre fatti con cura, mostrano in chi li concepisce, ordina o esegue la preoccupazione di fare bella figura. Fatalmente, in pratica succede che alcuni siano graficamente impeccabili e che altri siano invece piuttosto approssimativi, accompagnati da disegni che rivelano una mano inesperta anche se non priva di *humour.* E' chiaro che i migliori, i più genuini sono i secondi perché esprimono più completamente il carattere bonariamente provinciale di *Campanile sera.*

Sono un po' come i cartelli dei coscritti, lo stesso entusiasmo, la stessa ingenuità. « Viva il 1942, classe di ferro! ». « Viva Torre Annunziata, l'imbattibile ». In tal modo *Campanile sera* tiene vive le tradizioni, per esempio questa dei cartelli che, se non fosse per qualcuno di quelli che qui e là, ma sempre più raramente, innalzano gli scioperanti nei loro cortei, sarebbe caduta nell'oblio.

Walter Marcheselli ed Enzo Tortora sono sempre pronti a mettere in primo piano questi cartelli come sono sempre pronti a far avanzare, tra la folla, il tipo caratteristico: l'uomo che fa il postino da mezzo secolo, la levatrice che ha aiutato a venire al mondo metà della popolazione locale. Marcheselli e Tortora sanno che questo è il sale della trasmissione perché il resto, quello che non concerne la « piazza », è sì indispensabile al gioco ma in fondo non ha come fondamentale giustificazione il campanilismo. Sono giochi da salotto, da stazione termale che rimangono tali anche se i concorrenti vengano da Arzignano, da Pontremoli, da Gela o da Pieve Porto Morone. Invece sulle « piazze » si sente veramente il polso del gioco, si capisce che esso è stato organizzato coralmente, che la posta non è soltanto quella messa in palio, ma l'onore della città. Quattro ragazze in costume da bagno sono in quel momento tutto per la cittadina della quale esse sono abitanti. E anche le loro gambe non sono soltanto loro ma sono quelle della gioventù femminile del posto. Per antonomasia. Per fare un esempio, se le nuotatrici di Bardolino avessero avuto delle brutte gambe, per tutta l'Italia le ragazze di Bardolino avrebbero avuto delle brutte gambe. Per sempre.

Campanile sera procede in questo modo. Sempre uguale a se stesso, ma ogni volta con qualche motivo di riflessione. Con nuove sorprese ogni volta, la principale delle quali è di scoprire che l'Italia è ancora tutta da scoprire, che, insomma, un viaggio sentimentale attraverso l'Italia non è stato ancora fatto compiutamente. *Campanile sera* fornisce soltanto degli appunti, ma è facile prevedere che cosa potrebbe nascere da questi appunti.

c. b.

"Città controluce"

Giorno senza fine

secondo: ore 21,10

Un detto popolare insegna che « quando Iddio pulisce una casa, vi sono persone che vanno a finire sotto il tappeto, e la vita non si accorge di loro ». La vicenda narrata nel racconto sceneggiato *Giorno senza fine* (To dream without sleep) che viene trasmesso questa sera per la serie *Città controluce*, è quella di una giovane donna, sola e già stanca della vita, che un'amara esperienza conduce al limite estremo della disperazione. Fran Burney è un'impiegata di ventisei anni, che vive un'esistenza grigia in una stanza d'affitto. Ha un piccolo conto in banca, ha conquistato la propria indipendenza, ma la mancanza di qualsiasi legame sentimentale le rende squallido il presente e insopportabile il pensiero dell'avvenire. Un giorno la ragazza si rivolge ad una agenzia matrimoniale. Non cerca tanto un marito quanto un uomo con cui corrispondere, un amico che le faccia provare l'emozione di un appuntamento. Conosce così Al Horner, un individuo privo di scrupoli che non esita ad illuderla con la promessa di un matrimonio, nascondendole di essere già ammogliato. Una sera, mentre si trova in compagnia di Al in un ristorante, Fran è scambiata da un amico del « fidanzato » per la vera signora Horner. Essa allora capisce di essere stata giocata e, sconvolta dal dolore, con un gesto d'ira o forse soltanto di istintiva difesa, provoca involontariamente un incidente che causa ad Al una grave ferita. Nessuno però è presente alla scena, e la ragazza fugge via credendo di avere ucciso l'uomo. Ancora una volta gli agenti Parker, Flint e Arcaro sono alle prese con un « caso » da risolvere. Chi ha pugnalato Al Horner? Gli indizi che emergono dai primi dati dell'inchiesta, condurrebbero la polizia lungo una falsa traccia se gli investigatori, pur valendosi della collaborazione dei periti, non conducessero le indagini affidandosi al proprio sagace intuito psicologico. Come sempre, essi risaliranno dai fatti, nella loro meccanica combinazione, alle ragioni umane che li hanno provocati. Intanto per la ragazza, tormentata dal rimorso, inizia una lunga e angosciosa giornata. Dolore, smarrimento, delusione, la spingono ad errare per le strade della città a ricercare l'unica amica, e infine a rifugiarsi, sola e disperata, sulla terrazza di un grattacielo, meditando di porre termine alla propria vita. Adam Flint la troverà così, assorta e smarrita, e quando la ragazza gli confesserà che la vita non si è mai accorta di lei, e che non vale quindi la pena di viverla, le rivelerà che Horner non è morto. Dissipati così in lei i rimorsi, saprà anche infonderle una più coraggiosa accettazione del destino.

g. l.

SECONDO

21,10

CITTA' CONTROLUCE

Giorno senza fine

Racconto poliziesco - Regia di William A. Graham

Distr.: Screen Gems

Int.: Paul Burke, Horace McMahon, Harry Bellaver e Lois Nettleton

22 — INTERMEZZO

(Strega Alberti - Lavatrici Castor - Alemagna - Pirelli Pneumatici)

TELEGIORNALE

22,25 GALLERIA DEL JAZZ

Bobby Jaspar-René Thomas

Presenta Franca Aldrovandi

Testi di Rodolfo D'Intino

Regia di Walter Mastrangelo

22,55 BALANCHINE E IL BALLETTO

Realizzazione di Martin Carr

Prod.: C.B.S.

Nel corso del programma George Balanchine parlerà dell'arte del balletto e farà eseguire a due ballerini del « New York City Ballett » alcuni brani tratti da « Lo schiaccianoci » di Ciaikovski, « Apollon Musagète » e « Orpheus » di Strawinsky.

"Galleria del jazz"

Il quintetto Jaspar-Thomas

secondo: ore 22,25

Il quintetto Jaspar-Thomas, che suonerà questa settimana per la rubrica Galleria del jazz *del* Secondo Programma TV, *si potrebbe definire una piccola formazione « all stars » europea. E' guidato infatti da due musicisti belgi tra i più in vista del momento: Bobby Jaspar (sax tenore e flauto) e René Thomas (chitarra) e comprende il contrabbassista Benoit Quersin, il batterista Daniel Humair e il pianista Amedeo Tommasi, uno dei migliori jazzisti italiani della nuova generazione. Il loro repertorio comprenderà, oltre a un* Theme for Freddie, *che è un pezzo originale d'équipe, le versioni jazzistiche di due famose canzoni* (If were a belle *e* Les feuilles mortes) *e due « classici » del jazz moderno:* Well, you needn't *di Thelonious Monk e* Salt Peanuts *di Gillespie e* Clarke.

Jaspar, che è nato a Liegi nel 1926, ha suonato anche in America dove s'è fermato tre anni, incidendo dischi, fra gli altri, con J. J. Johnson e Milt Jackson, il famoso vibrafonista del Modern Jazz Quartet che vedremo in una delle prossime puntate della rubrica. Anche Thomas è belga di nascita, benché risieda generalmente a Parigi. Il suo fraseggio fitto e pungente, il suo swing, la tecnica eccezionale, la fantasia ricchissima ne fanno uno dei migliori chitarristi del jazz moderno. Suona su una vecchia « Gibson » dello stesso modello usato a suo tempo da Charlie Christian, e conta tra i suoi ammiratori Miles Davis, col quale ha avuto occasione di esibirsi in America. Il contrabbassista Quersin, tra i più noti d'Europa, è anche proprietario del « Blue Note » di Bruzelles, uno dei locali preferiti dagli amatori di jazz europei. Humair, il batterista, è svizzero, ma vive da molti anni a Parigi. Per molto tempo, ha fatto parte del complesso di Barney Wilen, il giovane sassofonista figlio del console americano a Nizza.

Quanto ad Amedeo Tommasi, è una delle « rivelazioni » della Coppa del jazz *radiofonica 1960-1961. Pianista e compositore, è nato a Trieste nel 1935, ma vive a Bologna, a quell'indirizzo di via Zamboni 22 che ha dato il titolo a uno dei suoi pezzi più riusciti. Tommasi, che ha suonato ai festival di Sanremo, Saint Vincent, Comblain La Tour e Bled (Jugoslavia), è tra i jazzisti italiani che possono vantare la più intensa attività all'estero, e ha inciso dischi con musicisti stranieri di valore come Buddy Collette, Jacques Pelzer, Conte Candoli, Chet Baker e gli stessi Jaspar e Thomas. Una curiosità è questa: che prima di dedicarsi al jazz moderno come pianista, Amedeo Tommasi (che rivedremo in una delle prossime puntate di* Galleria del jazz) *suonava il trombone a pistoni nella « Panigal Jazz Band », una banda dixieland di Bologna.*

La trasmissione di questa settimana, che è a cura del critico Rodolfo d'Intino, sarà presentata da Franca Aldrovandi, la giovane attrice-cantante (è nata a Milano nel 1935) che i telespettatori conoscono attraverso le rubriche Canzoni alla finestra, Quattro passi fra le note, Carnet di musica, ecc. *Alla radio, Franca ha cantato con le orchestre Trovajoli, Fragna, De Martino e Pisano e col complesso di Nunzio Rotondo, ha presentato* Il buttafuori, La coppa del jazz *e altri programmi, e ha preso parte a trasmissioni popolari come* Gran Gala *e* Studio L chiama X. *Attualmente presenta con Daniele Piombi la rubrica del venerdì* Vent'anni.

blam.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Svegliarino
(Motta)

Le Commissioni parlamentari

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Silvia Guidi, che canta nella trasmissione delle ore 12

8,20 OMNIBUS
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Donaldson: *Little white lies*; Lojacono: *L'anellino*; Durand: *Mademoiselle de Paris*; Gasté: *En vacances en Italie*

8,30 **Canzoni del sud**
De Filippo: *Paese mio*: Fuentes: *La mucura*; Parente-E. A. Mario: *Dduje paravise*; Sopranzi: *Palermo*; Aznavour-Garvarentz: *La marche des anges*
(Palmolive - Colgate)

8,45 **Temi da commedie musicali**
Garinei - Giovannini - Kramer: *Raggio di sole*; Bernstein: *The rumble*; Corbucci-Bertolazzi: *Rock calypso*; Adler: *Whatever Lola wants*; Loewe: *Embassy waltz*

9,05 **Allegretto europeo**
Bohlman: *I lancieri*; Seelen-Hornez-Betty: *C'est si bon*; Casiroli: *Evviva la Torre di Pisa*; Carstens: *Die graskop polka*; De Gomez-Colfiorito-Amurri: *Ragazzina A A*; Roger: *Tele-ski*
(Knorr)

9,25 **L'opera**
Verdi: *La forza del destino*: «O tu che in seno agli angeli...»; Catalani: *La Wally*: Preludio atto 3°

9,45 **Il concerto**
Chopin: a) *Polacca in la bemolle maggiore n. 6 «Eroica»*; b) *Polacca in la maggiore n. 3 «Militare»* (Pianista Arthur Rubinstein); Bach: *Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore*: Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto, Trio - Polacca, Minuetto, Trio 2° (Orchestra da Camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger); Liadov: *Kikimora* (op. 63): Poema sinfonico (Orchestra della Società dei concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Pierre Dervaux)

10,30 Uomini e idee davanti ai giudici
a cura di Tilde Turri
I - *Testimonianza di un martire cristiano*

11 OMNIBUS
Seconda parte

— **Successi italiani**
Giacobetti-Savona: *La ballata di Lazy Boy*; Paoli: *Sassi*; Migliacci-Meccia: *Patatina*; Pinchi-Cichellero: *Non baciare più nessuno*; Modugno: *Notte di luna calante*

11,25 **Successi internazionali**
Marotta-Alberti: *Ne joue pas*; Prieto: *La novia*; Niessen: *Banjo boy*; Madinez-Pagano-Loti: *Ca c'est du poulet*; Luth - Nowa - Menke: *Rosalie musst nicht weinen*; Amade-Becaud: *L'absent*

11,40 **Promenade**
Busch: *Portofino*; Caty: *Mascarada*; Ballard: *Mister Sandman*; Young: *Sweet madness*; Rose: *Stereophonic march*; Blaha: *Blue skirt waltz*; Riethmueller: *Samba fugata*; Lavagnino: *La canzone di Lima*
(Invernizzi)

12 — **Le cantiamo oggi**
Cantano Nella Colombo, Silvia Guidi, Corrado Lojacono, Gino Paoli, Carlo Pierangeli, Jolanda Rossin
Pinchi-Trama: *Merecumbè*; Calibi-Reverberi: *L'ultima volta che la vidi*; Bartoli-Wilhelm-Fiammenghi: *Quadrifoglio dell'amore*; Danpa-Mojoli: *Mille emozioni*; Cherubini-Concina: *Canzone della fortuna*

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Music bar
(G. B. Pezziol)
Zig-Zag

13,30-14 I SUCCESSI DI IERI
Kramer: *Un giorno ti dirò*; Testoni-Otto-Di Ceglie: *Vendo ritmo*; Piaf-Louiguy: *La vie en rose*; Mercer-Warren: *Jeepers Creepers (Ah! Giulietta)*; Alvaro: *No jazz*; Youmans: *Carioca*; Liri-Marchetti: *Non passa più*; Luttazzi: *Il giovanotto matto*; Manlio-D'Esposito: *Anema e core*; Ravasini: *Un po' di luna*

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 * **George Shearing al pianoforte**

15,30 Un quarto d'ora di novità
(Durium)

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
«Il favoloso "18"»
Romanzo di Maria Azzi Grimaldi
Regìa di Eugenio Salussolia
Secondo episodio

16,30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Luglio Musicale a Capodimonte organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno cura e Turismo di Napoli

CONCERTO SINFONICO
diretto da LUIGI COLONNA
con la partecipazione del clarinettista **Giovanni Sisillo**
Stamitz: *Sinfonia in fa maggiore, per archi*: Allegro assai - Andante ma allegretto - Presto assai; Schubert-Webern: *Danze tedesche*; Busoni: *Concertino op. 48 per clarinetto e archi*: Allegretto sostenuto - Andantino - Adagio, Allegro sostenuto, Tempo di minuetto sostenuto e pomposo; Weber: *Sinfonia n. 1 in do maggiore*: Allegro con fuoco - Andante - Scherzo - Finale
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Registrazione effettuata il 22-7-'62 dalla Reggia di Capodimonte)
Nell'intervallo:
Bellosguardo
Personaggi letterari: *Alba De Cespedes*, a cura di Elio Filippo Accrocca e Mario Guidotti

18,40 * **I complessi di Barney Kessel e Bill Evans**

19,10 * **The danzante**

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 ERNANI
Dramma lirico in quattro atti di Francesco Maria Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI
Ernani *Mario Del Monaco*
Don Carlo *Cornell Mac Neil*
Don Ruy Gomez De Silva *Nicola Rossi Lemeni*
Elvira *Floriana Cavalli*
Giovanna *Anna Di Stasio*
Don Riccardo *Athos Cesarini*
Jago *Mario Rinaudo*
Direttore **Gabriele Santini**
Maestro del Coro Gino Zanoni
Orchestra e Coro del Teatro dell'opera di Roma
(Edizione Ricordi)
(Registrazione effettuata il 16-12-1961 dal Teatro dell'Opera di Roma)
Nell'intervallo (ore 21,40 circa):
Letture poetiche
Avventure marine di Enea nella traduzione di Enzio Cetrangolo
III - *Scilla e Cariddi* - *L'Etna*

22,35 * **Musica da ballo**

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Anita Traversi
(Palmolive-Colgate)

8,50 Ritmi d'oggi *(Aspro)*

9 — **Edizione originale**
(Supertrim)

9,15 Edizioni di lusso
Giraud: *Melodie Perdus*; Gade: *Jalousie*; Mancini: *Moon river*; Gershwin: *Oh, lady be good* *(Motta)*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 MI DICA SIGNOR BRAZZI
Conversazioni immaginarie accompagnate da musiche e canzoni
Regìa di **Riccardo Mantoni**
Gazzettino dell'appetito
(Omopiù)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
Cantano Giorgio Consolini, Niki Davis, Luciana Gonzales, Loredana, Milva, Walter Romano, Dino Sarti, Little Tony
Pinchi-Abner-Rossi: *Il mio trenino*; Astro Mari-Sarra: *Spazio*; Bertini-Taccani-Di Paola: *Non è vero che un quarto di luna*; Garaffa-Guastaroba: *Meravigliosa follia*; De Marco-Galassini: *Eclisse di sole*; Bracchi-D'Anzi: *Quella virgoletta*; Mendes - Falcocchio: *L'amore questo fà*; Cour-Calvi: *La bella americana*

11 — **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
Prima parte

— **Il colibrì musicale**
a) Dal West alla Francia
b) Su e giù per le note
(Miscela Leone)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
Seconda parte

— **Motivi in passerella**
(Mira Lanza)

— **Da tutto il mondo**
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La signora delle 13 presenta:**
Nate in Italia
Larue-Canfora: *Due note*; David-Modugno: *La cicoria*; De Curtis: *Torna a Surriento*; Celli-Ram-Guarnieri: *Un'anima tra le mani*; Fishman-Birga: *Stifelius*; Cahn-Nisa-Lojacono: *Giuggiola*

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - **Media delle valute**

45' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 Discorama
(Soc. Saar)

15 — **Album di canzoni**
Cantano Mario Abbate, Lucia Altieri, Tony Dallara, Wilma De Angelis, Annamaria Peretti, Giacomo Rondinella, Wanna Scotti, Arturo Testa, Caterina Valente
Pinchi - Tarateno - Rojas: *Sucu sucu*; Bonagura: *Spaccalegna*; Mendes-Falcocchio: *Il re dei tetti*; De Filippo: *'O tarallaro*; Sciamanna-Sciamanna: *Baciar non è peccato*; Filibello-Fiammenghi-Beltempo: *Per amare te*; Busch-Larici-Holt Scharfenberger: *Sailor*; Testa-Di Ceglie: *Angelo del mio cielo*; Ripp-Bernard: *Mazurka internazionale*

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 POMERIDIANA
— Musica nello spazio
— Canzoni in soffitta
— Bongos e maracas
— Incontri: Renato Rascel, Helen Merril e Armando Trovajoli
— Ripresa diretta: J. J. Johnson e K. Winding

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 * **Renato Carosone e il suo complesso**

16,50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 — **Schermo panoramico**
Colloqui con la Decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 * **Concerto operistico**
Humperdinck: *Haensel e Gretel*: Ouverture (Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Sir Malcolm Sargent); Verdi: *La forza del destino*: «Rataplan» *(Mezzosoprano* Giulietta Simionato - Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da Francesco Molinari Pradelli); Mozart: *Don Giovanni*: «Vedrai carino» *(Soprano* Anna Moffo - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Galliera); Verdi: *Rigoletto*: «La donna è mobile» *(Tenore* Ferruccio Tagliavini - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Angelo Questa); Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: «Una voce poco fa» *(Mezzosoprano* Giulietta Simionato - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Franco Ghione); Thomas: *Mignon*: «Addio, Mignon, fa core» *(Tenore* Ferruccio Tagliavini - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Ugo Tansini); Rossini: *Semiramide*: «Bel raggio lusinghier» *(Soprano* Anna Moffo - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin); Giordano: *Andrea Chenier*: «Come un bel dì di maggio» *(Tenore* Ferruccio Tagliavini - Orchestra Sinfonica della Radiotelevi-

sione Italiana diretta da Mario Rossi); Puccini: *Madama Butterfly:* « Tu, tu piccolo Iddio » (*Soprano* Anna Moffo - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Erich Leinsdorf); Mascagni: *L'amico Fritz:* Intermezzo (Orchestra Philharmonia diretta da Herbert von Karajan)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 TEMPO D'ESTATE
In vacanza con **Silvio Gigli**
(*L'Oreal de Paris*)
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Il grande giuoco
Informazioni sulla scienza d'oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

21 — **Canzoni per l'Europa 1962**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 * Musica nella sera

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

11,30 Musiche polifoniche
Luca Marenzio
Quattro Madrigali
Consumando mi vo' di piaggia in piaggia - Non è dolor del mondo - Donò Cinthia a Damone - Io sono Amore
Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini
Giovanni Pierluigi da Palestrina
Missa Papæ Marcelli
« Les Chanteurs de Saint-Eustache » diretti da Emile Martin
« *Sicut cervus* » mottetto a 4 voci
Nederlands Chamber Choir diretto da Felix De Nobel

12,30 Musiche cameristiche di Johannes Brahms
Trio in si maggiore op. 8
Allegro con brio - Scherzo - Adagio - Allegro
Isaac Stern, *violinista;* Pablo Casals, *violoncellista;* Deme Myra Hess, *pianista*
Variazioni su un tema di Paganini op. 35
Pianista Victor Mershanov

13,30 Musiche concertanti
Francesco Maria Veracini (elaborazione di Guido Guerrini)
Concerto n. 7 per due violini concertanti e orchestra da camera
Allegro giusto - Grave - Presto
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Guido Guerrini
Peter Racine Fricker
Rapsodia concertante per violino e orchestra
Solista Henryk Szeryng
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Hans Rosbaud
Giuseppe Piccioli
Sinfonietta concertante per pianoforte e orchestra
Allegro - Andante funebre - Presto
Solista Lea Cartaino Silvestri
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

14,20 Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra
Allegro - Andantino - Rondò (Allegro)
Solisti: Camillo Wanausek, *flauto;* Hubert Jelinek, *arpa*
Orchestra da Camera « Pro Musica » di Vienna
Sinfonia in sol minore K. 550
Molto allegro - Andante - Minuetto - Finale
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter

15,20 Musica per archi
Antonio Vivaldi
Concerto in mi bemolle maggiore per violino, archi e cembalo
Allegro poco - Grave - Allegro
Solista Peter Rybar
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt
Giuseppe Tartini
Concerto in la maggiore per violoncello e archi
Allegro - Larghetto - Allegro assai
Solista Enrico Mainardi
Orchestra d'Archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner
Elliott Carter
Variazioni per archi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon

16,15 Recital della pianista Lya De Barberiis
Franz Joseph Haydn
Sonata in mi bemolle maggiore
Allegro non troppo - Adagio - Finale (Tempo di minuetto)
Alfredo Casella
Due contrasti
Grazioso - Antigrazioso
Max Reger
Variazioni e Fuga op. 81 su un tema di Bach
Maurice Ravel
Le Tombeau de Couperin
Preludio - Fuga - Furlana - Rigaudon - Minuetto - Toccata
(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17,30 Segnale orario
Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17,45 Vita musicale del nuovo mondo

18 — Corso di lingua inglese con il metodo Sandwich, a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18,30 Giovanni Battista Pergolesi
La lontananza, per soprano e pianoforte
Carla Vanini, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19 — **Pomponio Nenna**
Ecco mia dolce pena
Dolce mio foco ardente
A chi vo' chieder del mio soccorso (Villanella alla napoletana)
Deh, s'io v'ho dato
« Sestetto Luca Marenzio »
Liliana Rossi, Sonia Cutopulo, *soprani;* Giannella Borelli, *mezzosoprano;* Guido Baldi, *tenore;* Piero Cavalli, *basso*

19,15 La Rassegna
Narrativa giapponese
a cura di Mario Teti

19,30 Concerto di ogni sera
Henry Purcell (1659-1695) (rev. Scherchen): *The Fairy Queen* suite da concerto
Ouverture - Aria - Rondò - Song - Symphony - Hornpipe - Symphony - Song - Ciaccona
Soprano Nicoletta Panni
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna
William Walton (1902): *Concerto per viola e orchestra*
Andante comodo - Vivo, molto preciso - Allegro moderato
Solista William Primrose
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi
Gustav Holst (1874-1934): *The perfect fool* balletto dall'opera
Orchestra « Royal Philharmonic » diretta da Malcolm Sargent

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Franz Schubert
Adagio e rondò per pianoforte e archi
Luciano Giarbella, *pianoforte;* Virgilio Brun, *violino;* Carlo Pozzi, *viola;* Giuseppe Petrini, *violoncello*
Allegretto in do minore
Pianista Michael Braunfels

21 — Segnale orario
Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 * Johann Sebastian Bach
Der streit zwischen Phoebus und Pan, Cantata n. 201 per soli, coro e orchestra
Adele Stalte, *soprano;* Eva Fleischer, *contralto;* Hans Jachim Rotzsch e Rolf Apreck, *tenori;* Günther Leib, *baritono;* Theo Adam, *basso*
Orchestra del « Gewandhaus » di Lipsia e Coro della Chiesa di St. Thomas diretti da Kurt Thomas

22,15 L'urlo
Racconto di Paride Rombi
Lettura

22,45 Caratteri della ricerca proustiana
IV. *Il linguaggio dei personaggi* a cura di Pietro Citati

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Archi in parata - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 L'angolo del collezionista - 1,06 Musica dolce musica - 1,36 L'autore preferito - 2,06 Festival della canzone - 2,36 Sinfonia classica - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Marechiaro - 4,06 Serata di Broadway - 4,36 L'opera in Italia - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Prime luci - 6,06 Musica del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Topic of the week. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Missioni d'oggi: La missione Cattolica e la cristianizzazione della civiltà » di V. C. Vanzin - « Silografia: Opere scelte di Stefan Zweig » - Pensiero della sera. 20,15 Tour du monde missionaire. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La palabra del Papa. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18,15-19,30 CENERENTOLA
Fiaba sceneggiata di C. E. Webber
Traduzione di Rina Macrelli
Personaggi ed interpreti:
Cenerentola *Virna Lisi*
Gran Ciambellano *Tullio Valli*
Barone Aristide di Sempreverde *Luigi Pavese*
Arabella, sua figlia *Antonella Della Porta*
Araminta, sua figlia *Lily Tirinnanzi*
Bottoncino *Camillo De Lellis*
Primo usciere *Marcello De Martire*
Secondo usciere *Silvio Spaccesi*
Madrina *Elsa Ghiberti*
Principe Fiordaligi *Armando Francioli*
Guidobello *Giovanni Materassi*
Maggiordomo *Roberto Herlitzke*
Joio *Mariella Zanetti*
Primo banditore *Gino Donato*
Secondo banditore *Giuseppe Spoletini*
Benvenuto *Giorgio Bandiera*
Barberino *Sergio Bargone*
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Maria Tambini
Coreografie di Gianna Ciampaglia
Regia di Stefano De Stefani

20,20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Rogor - Italsilva - Citterio - Mobil)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Gancia - Locatelli - Linetti Profumi - Camay - Succhi di frutta Gò - Cotonificio Valle Susa)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Manzotin - (2) Algida - (3) Stock 84 - (4) Pirelli-Sapsa
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Cinetelevisione - 4) Roberto Gavioli

21,05
SCACCO MATTO
Luna di miele
Telefilm - Regia di Herschel Daugherty
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Anthony George, Doug McClure, Sebastian Cabot

21,55 FUORI IL CANTANTE
con
Katyna Ranieri
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Testi di Enrico Roda
Regia di Piero Turchetti

22,40
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Per la serie "Scacco matto" Luna di

nazionale: ore 21,05

Betty Lyons (l'attrice Inger Stevens) è una giovane sposa che denuncia a «Scaccomatto» nientemeno che la scomparsa del marito, Frank (Robert Clarke), col quale doveva partire in viaggio di nozze per Hong Kong quella stessa sera. La notte precedente, Frank aveva ricevuto una telefonata di un uomo che si era qualificato come un vecchio compagno d'armi, un certo Bill Adams, il quale l'aveva invitato per una breve conversazione d'affari.
Della faccenda è investito Don Corey che, nella troupe di «Scaccomatto», impersona il «braccio» più fedele agli ordini del dottor Hyatt: non di rado, invece, questi deve tenere a freno gli entusiasmi un po' troppo giovanili di Jed. Corey, dunque, per prima cosa chiarisce che Bill Adams, il vero Bill Adams, non ha affatto telefonato a Frank, la sera prima. E' evidente, così, che colui che si è spacciato per Adams conosce bene la vita di Frank, e d'altra parte ha voluto tendergli un inganno di cui la moglie può essere vittima inconsapevole. Le prime indagini di Corey puntano sulla scoperta dei rapporti intercorrenti fra l'autore della misteriosa telefonata e lo stesso Adams, ma la pista si mostra ben presto quasi del tutto infruttuosa, rivelando soltanto che in passato Frank aveva subìto un furto di alcune lettere a lui indirizzate, in cui appunto figurava il nome di Bill Adams. E' evidente che da tempo qualcuno stava costruendo la trappola in cui attirare Frank, servendosi del nome di Bill, del tutto estraneo alla cosa.
La trappola, infatti, ha funzionato. A Betty viene comunicato che il marito è tenuto come ostaggio e che se chiamerà la polizia egli sarà ucciso. Betty è terrorizzata e, appena incontra Don, tenta di toglierg li l'incarico che gli ha affidato. Don comprende la paura di Betty, ma vuole continuare le indagini, sia pure con la massima discrezione, per non danneggiare la sua cliente. Quando Don è uscito, un certo Hank chiede di parlare a Betty: egli le dice che può portarla a un incontro col marito. In realtà, Betty, in un luogo molto appartato e nascosto, vede un uomo che somiglia a Frank, ma che certamente non è Frank, per quanto abbia molti connotati in comune con lui. Costui si chiama Benson, ed evidentemente il suo piano è tale da implicare Frank, che non ha nessuna colpa, ma che comunque entra in qualche modo nei disegni criminosi di Benson e della banda di cui egli fa parte. Sta a Corey, a cui ben presto vengono in aiuto Hyatt, coi suoi sottili confronti e le sue indagini psicologiche, e Jed con la sua disinvoltura, giungere alla soluzione dell'enigma.

Giacomo Gambetti

Nella trasmissione "Fuori il cantante" di stasera

Katyna Ranieri

La popolare cantante Katyna Ranieri

nazionale: ore 21,55

Katyna Ranieri è diventata ormai una specie di «apolide della canzone». Dal giorno in cui le vicende matrimoniali la spinsero a coltivare e ad aumentare le non poche simpatie già riscosse all'estero, sul suo passaporto artistico figura infatti la più nutrita serie di «visti» del successo che cantante italiana abbia fino a questo momento collezionato fuori dei patrii confini, dalla Scandinavia fino al Sud America. Il suo name continua costantemente a brillare nelle insegne al neon delle avenidas di Buenos Aires, di Montevideo e di Rio de Janeiro, a Broadway come a Toronto, a Los Angeles come a Mexico City. Katyna Ranieri è insomma, e non da oggi, un nome che «fa pubblico»; una vera e propria star del «mondo di notte» internazionale, oltre che «ambasciatrice della musica leggera italiana» (come spesso i giornali stranieri la definiscono). E non c'è bisogno, per darne una dimostrazione, di riandare ad episodi del passato (come l'incontro con Cole Porter che la definì «interprete ideale delle mie canzoni»); basterà dire che la Ranieri giunge alla nostra televisione fresca fresca da un «gala» in suo onore dato sulla celebre terrazza del Waldorf Astoria di New York e che, nel prossimo inverno, sarà a Broadway la protagonista di un One Woman Show (uno spettacolo cioè tutto impostato su una sola donna, cantante, attrice e ballerina che sia).
Ma noi, suoi compatrioti, come ricordiamo Katyna Ranieri? Piuttosto male, e non per colpa nostra, dal momento che per quattro anni, dal '56 al '60, non mise piede (tranne una volta, per riabbracciare il suo piccolo Enrico) in Italia e che, pur avendo ufficialmente eletto la sua residenza a Roma, in una lussuosa villa all'EUR, non fa che correre da un aeroporto all'altro.
Giunge perciò a proposito l'incontro televisivo, tutto per Katyna Ranieri, al quale assisteremo questa sera nella quarta trasmissione di Fuori il cantante. Servirà a rinfrescare la nostra memoria nei riguardi di questa «signora della canzone» e ci farà tornare per qualche minuto alla Katyna Ranieri che dai microfoni di Rosso e Nero arrivò di colpo alla ribalta sanremese con Acque amare e che, l'anno dopo, s'impose definitivamente come vincitrice del Festival 1954 con la celebre Canzone da due soldi (nella quale, dicono gli «storici» del ramo, la Ranieri emise il primo «urlo» della musica leggera nostrana). Forse, dall'incontro di questa sera, potremo persino intravedere la Rina Ranieri (questo è il suo vero nome) di Follonica; una ragazza appassionata e piena di problemi. «Mia madre — affermava qualche tempo fa — mi definisce una ragazza difficile. Ma forse è la vita che è stata difficile nei miei riguardi, anche se non cattiva. Ed il destino si è divertito a giocare con me una contrastante commedia che sarebbe piaciuta a Pirandello e che mi ha quasi abituata a spaventarmi dinanzi ad ogni nuovo successo».

Tab.

AGOSTO

miele

Sebastian Cabot è tra gli interpreti dell'episodio di « Scaccomatto » di stasera

SECONDO

21,10 TRENT'ANNI DI CINEMA

Rassegna retrospettiva della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia

a cura di Gian Luigi Rondi

ORDET

Regia di Carl Theodor Dreyer

Prod.: Palladium

Int.: Henrik Malberg, Emil Hass Christensen, Preben Lerdorff Rye, Birgitte Federspiel

Presentazione di Enrico Baragli S. J. e David M. Turoldo S. M.

23,30 INTERMEZZO

(Atlantic - Guglielmone - Durban's - Galbani)

TELEGIORNALE

Carl Theodor Dreyer, il regista danese del film « Ordet »

Un grande film di Dreyer

Ordet

secondo: ore 21,10

Leone d'oro alla mostra di Venezia del 1955, con una motivazione che suonava riconoscimento all'intera attività artistica di Carl Theodor Dreyer — il più grande autore, insieme a Chaplin, che abbia avuto il cinema — *Ordet*, grazie all'interessamento della televisione, viene presentato questa sera al pubblico per la prima volta in una edizione doppiata in italiano; e l'avvenimento, come s'intuisce, riveste carattere di eccezionalità. Milioni di spettatori potranno alfine giudicare una delle opere più alte della storia del cinema, anzi di tutta l'arte contemporanea: un film *difficile*, che richiede un impegno completo da parte dello spettatore e che lo lascerà certamente sconcertato e commosso nello stesso tempo, con dubbi, suggestioni, pensieri e motivi a non finire di discussione.

Tratto da un dramma di Kaj Munk (lo scrittore danese ucciso dai nazisti) che aveva già ispirato nel 1943 un film dello svedese Molander, *Ordet* è l'ultima opera di Dreyer e segna forse il vertice di una « carriera » che costituisce un vivo esempio di intima coerenza e di assoluta dedizione agli ideali dell'arte. In più di quaranta anni Dreyer non ha realizzato che una dozzina di film, alcuni dei quali, nei primi anni di attività (iniziata nel 1920 con *Praesidenten*), sono da considerare soprattutto come « esperienze » che hanno permesso all'autore di maturare il proprio stile. E' da *La passione di Giovanna d'Arco* (1927) in poi che l'impegno di Dreyer si fa assoluto e coinvolge contemporaneamente i problemi dell'arte, della morale e della religione. Dreyer realizza soltanto i film in cui « crede » e nel momento in cui si sente di poterli fare, dopo averli a lungo maturati dentro di sé. Solo tre anni di tempo intercorrono tra *La passione di Giovanna d'Arco* e *Il vampiro* (1930), ma ben dodici anni separano questo film da *Dies Irae* (1942) ed altri dodici distanzieranno *Dies Irae* da *Ordet*.

Se si esclude *Il vampiro*, in cui è prevalente l'interesse espressionistico della ricerca formale e il gusto nordico degli ambienti e delle figure macabre, gli altri tre capolavori di Dreyer costituiscono in sostanza tre diversi capitoli di uno stesso discorso che ha per oggetto il dramma della esistenza (non a caso si è fatto per Dreyer, come possibile riferimento culturale, il nome di Kierkegaard). L'uomo per Dreyer è continuamente posto tra il bene e il male, tra il destino e la grazia, tra la fede e la superstizione, tra la vita e la morte: e la sua è una libera scelta che impegna in primo luogo la coscienza, al di là di tutte le strutture (giuridiche, morali, religiose) della società costituita, come puro atto morale.

In *Giovanna d'Arco*, un film *unico* tutto giocato sui primi e primissimi piani della bravissima Falconetti, è abolito ogni possibile diaframma letterario (e in ciò consiste, non solo a nostro avviso, la superiorità del film sulle opere teatrali di Voltaire, Schiller, Shaw, Anderson ecc.). Giovanna è soprattutto una donna che affronta e supera con straordinaria semplicità e purezza di cuore, un penoso dramma umano che affonda le sue radici nella aridità e nel conformismo di una male interpretata religione. Aridi e conformistici, lontani da Dio, sono anche i personaggi del *Dies Irae:* bruciano le streghe per non ammettere la loro incapacità a vivere secondo le leggi della natura che sono poi quelle divine. In *Ordet*, che in italiano si potrebbe tradurre *Il Verbo* o *La Parola*, Dreyer spinge ancora più a fondo la sua indagine esistenziale, e giunge, con un ardire che non ha forse l'eguale, a rappresentare realisticamente, in una sequenza stupefacente che inchioda lo spettatore, addirittura un miracolo come culmine e soluzione emotiva del dramma.

La vicenda che *Ordet* racconta con un esemplare stile solenne, in una ammirevole composizione fotografica di grigi e di neri, è ambientata in Danimarca nel 1925. Il vecchio Borgen, che possiede una ricca fattoria, ha tre figli. Mikkel, che ha sposato Inger, è un ateo; Johannes è diventato pazzo e si crede una reincarnazione di Gesù Cristo; Anders, il più giovane, è innamorato di Anna, la figlia del sarto Peter. Questi appartiene ad una setta protestante diversa da quella di Borgen e nega il suo consenso alle nozze dei due giovani. Mentre i contrasti religiosi tra le due famiglie, che incarnano due modi egualmente sbagliati di intendere e vivere gli insegnamenti cristiani, si acuiscono, Inger, « l'angelo del focolare », muore improvvisamente di parto. Johannes fugge di casa e una cupa disperazione si abbatte su tutta la famiglia. Davanti alla bara di Inger, Peter pentito si riconcilia con Borgen e promette che sua figlia Anna prenderà nella famiglia il posto lasciato vuoto dalla povera donna. Improvvisamente ritorna Johannes, che appare guarito dalla sua follia, e che rimprovera i presenti di aver perso la fede nella « parola che fa rivivere la morte ». Solo la bambina di Inger crede che la mamma possa ritornare a vivere e chiede allo zio di operare il miracolo. Johannes, grazie all'innocenza e alla fede della bimba, ordina alla donna di alzarsi, e Inger ritorna lentamente alla vita. *La vita* (la parola che con insistenza è ripetuta nelle ultime battute del film) che ha un senso che è vera, solo quando si ha fede in essa, perchè come dice San Paolo « la lettera uccide, lo spirito vivifica ».

Giovanni Leto

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Sveglíarino
(Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Farnon-Buchel: *Jockey on the carousel;* Rota: *La dolce vita;* Barnes: *Rockabilly boogie;* Marcus: *Caribbean cruise*

8,30 **Fiera musicale**
Armstrong: *Strutting with some barbecue;* Kachaturian: *Sabre dance;* Sopranzi: *Cerco moglie;* Di Giacomo-De Leva: *Carcioffolà;* Vidacovich: *Shake it and brake it*
(Palmolive - Colgate)

8,45 **Valzer e tanghi**
Waldteufel: *Les sirenes;* Serrano: *Donde estas corazon;* Arditi: *Il bacio;* Collazo: *Mama yo quiero un novio;* Scotto: *Sous les ponts de Paris*

9,05 **Allegretto tropicale**
Caymmi: *Maracangalha;* Sham: *Piedrita del mar;* Borrica: *Cae cae;* Castro-Davis: *Jack Jack Jack;* Barboza: *Tapyi jhaeno;* Cugat: *Cuban mambo*
(Knorr)

9,25 **L'opera**
Mozart: *Così fan tutte:* « Un'aura amorosa... »; Verdi: *Don Carlo:* « Tu che le vanità conoscesti... »; Puccini: *Turandot:* « Ho una casa nell'Honan... »

9,45 **Il concerto**
Bach: *Fantasia in sol maggiore:* Très vitement - Gravement - Lentement *(Organista Karl Richter)*; Borodin: *Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore:* Adagio - Allegro - Meno mosso - Tempo 1° - Animato assai - Andantino - Scherzo e trio (prestissimo - Allegro - Prestissimo) - Andante - Lento - Allegro molto vivo - Maestoso (Orchestra diretta da Alceo Galliera)

10,30 Radioscuola delle vacanze
(per il I ciclo delle Elementari)
a) *L'aquila dalle penne bianche,* racconto sceneggiato di Gladys Engely
b) *Un libro per le vacanze,* a cura di Stefania Plona
Allestimento di Ruggero Winter

11 OMNIBUS
Seconda parte

— **Successi italiani**
Rossi-Vianello: *Che freddo;* Gentile-Intra: *Vuoi la luna;* Pazzaglia-Bernardi: *Con le mani sugli occhi;* Nisa-Lojacono: *Amor;* Verde-Kramer: *Neve al chiaro di luna;* Filibello-Testoni-Bassi: *Egoista;* Testa-Viezzoli: *Libellule*

11,25 **Successi internazionali**
Pallesi-Freire: *Ay ay ay (Poquito por me);* Graniero: *Nuvole;* Webster-Paul Tiomkin: *My rifle my pony and me;* Magenta: *Le voyageur sans etoile;* Peretti-Creatore: *The lion sleeps tonight;* Lemarque-Castella: *Autant qu'il m'en souvienne*

11,40 **Promenade**
Norman-Bishop: *At the woodchopper's ball;* Van Parys: *La complainte de la butte;* Neumann: *The pleasure of her company;* Ribeiro-De Barro: *Copacabana;* Darby-Skinner: *Back street;* Warren: *That's amore;* Blackwell: *Mister blue;* Silvestri: *Nanni* *(Invernizzi)*

12 — **Canzoni in vetrina**
Cantano Gian Costello, Maria Doris, Carlo Pierangeli, Tonina Torrielli
Masini-Matteini: *Petali rosa;* Franchini-Mariotti: *Un fiore nel rio;* Cassia-Fusco: *Siamo parte del ciel;* Pinchi-Bassi: *Cattivella (Palmolive-Colgate)*

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*
Music bar *(G. B. Pezziol)*
Zig-Zag

13,30-14 MICROFONO PER DUE
Faleni-Valleroni: *Sogni colorati;* Romero: *Mustapha;* Testoni-Rampoldi: *Quando i grilli cantano;* Caran-Silver: *The Preacher;* Misselvia - Alguerò: *L'ombra;* Weinstein-Randazzo: *Pretty blue eyes;* Mogol-Reisman: *Gail's song (Jolie chanson);* Vannucchi-Tommaso: *Lo svanito;* D'Acquisto - Concina: *Convegno;* Anonimo: *Carnival in Grenada*
(Lavanda Fragrante Bertelli)

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « **Gazzettini regionali** » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,25 «**Gazzettino regionale**» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 * **Felix Slatkin e la sua orchestra**

15,30 Parata di successi
(Compagnia Generale del Disco)

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
a) **Avventure senza eroi:** *L'orso di San Romedio*
a cura di Anna Luisa Meneghini
b) **I racconti di Mastro Lesina**
a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti

16,30 Rassegna dei giovani concertisti
Pianista Eugenia Hyman
Mozart *Sonata in la minore K. 310:* a) Allegro maestoso, b) Andante cantabile con espressione, c) Presto; Schumann: *Novelletta op. 21 n. 8*

17 — Segnale orario
Giornale radio
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da EUGENIO BAGNOLI
con la partecipazione del soprano **Iolanda Torriani** e del baritono **Guglielmo Ferrara**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Replica dal Concerto di lunedì)

18,25 Il racconto del Nazionale
« *La paura* » di Wolfdietrich Schnurre

18,40 * **Chico Hamilton e il suo quartetto**

19 — **Appuntamento con la sirena**
Antologia napoletana di Giovanni Sarno

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Applausi a...
Il paese del bel canto
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 Fantasia
Immagini della musica leggera

21,05 Album di gran gala
con la partecipazione di Carlo Dapporto, Dolores Palumbo, Pietro De Vico, Tino Scotti, Isa Bellini, Deddy Savagnone, Antonella Steni, Renato Izzo; i cantanti Mina, Marino Barreto jr. e Nico Fidenco
con le orchestre dirette da **Marcello De Martino** e **Tony De Vita**

22,10 * **Musica da ballo**

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Iolanda Torriani partecipa al concerto delle ore 17,25

SECONDO

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Marino Marini
(Palmolive-Colgate)

8,50 Ritmi d'oggi *(Aspro)*

9 — **Edizione originale**
(Supertrim)

9,15 Edizioni di lusso
Denza: *Funiculì funiculà;* Russel: *Vaya con Dios;* Gershwin: *Embraceable you;* Weill: *Moritat Vom Mackie Messer*
(Motta)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 NEW YORK - ROMA - NEW YORK
Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America
Gazzettino dell'appetito
(Omopiù)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
Cantano Mario Abbate, Adriano Celentano, Johnny Dorelli, Flora Gallo, Lilli Percy Fati, Enrico Polito, Jolanda Rossin, Caterina Valente
Pinchi-De Vita: *Fino all'ultimo respiro;* De Lutio-Cioffi: *E' maggio e chiove;* Borgna-de Leitenburg: *Il valzer dell'altalena;* Larici-Ignor-Gaze: *La mezza luna;* Mogol-Panfilo-Friedhofer: *I due volti;* De Simone-Gentile-Capotosti: *Madame Sans Gêne;* Dolli-Luppi: *Ottobre;* Migliacci-Polito: *Indovina indovina*

11 — **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
Parte prima
— **Il colibrì musicale**
a) Da un paese all'altro
b) Su e giù per le note
(Miscela Leone)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
Parte seconda
— **Motivi in passarella**
(Mira Lanza)
— **Contrasti**
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « **Gazzettini regionali** » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « **Gazzettini regionali** » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « **Gazzettini regionali** » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La signora delle 13 presenta:**
Voci e musiche dallo schermo
Rosza: *The falcon and the dove* (dal film: El Cid); Testa-Panfilo-Waxman: *La mia Geisha* (dal film omonimo); Wittstatt: *Pepe* (dal film omonimo); Washington - Tiomkin: *Town Without Pity* (dal film: La Città spietata); Salce-Morricone: *La tua stagione* (dal film: La voglia matta); Deani-Wallee-Citorello: *Che la luna*
(Aperitivo Selèct)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 Dischi in vetrina
(Vis Radio)

15 — * **Melodie e romanze**

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 POMERIDIANA
— Solo per archi
— Allegramente
— Nuovi ritmi, vecchi motivi
— Canzoni per le strade
— Grande parata

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Motivi scelti per voi
(Dischi Carosello)

16,50 La discoteca di Giustino Durano

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 CARNET DI BALLO
Variazioni a tempo di rock and roll a cura di **Paolini** e **Silvestri**
(Replica)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Musica sinfonica
Rachmaninov: *Concerto n. 3 op. 30,* per pianoforte e orchestra: a) Allegro ma non tanto, b) Intermezzo (Adagio), c) Finale (Alla breve) *(Solista Nikita Magaloff - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bernhard Conz)*
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Sulle nostre strade
Inchiesta di Aldo Salvo

21 — **Alfredo Luciano Catalani** presenta:
I CLASSICI DEL JAZZ

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 * **Musica nella sera**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

8 AGOSTO

RETE TRE

11,30 Antologia musicale
Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

14,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Adrian Boult** e **Joseph Keilberth**
Sergej Prokofiev
L'amore delle tre melarance, suite sinfonica op. 33
Le ridicole - Il Mago Celio e la Fata Morgana giocano a carte - Marcia - Scherzo - Il principe e la principessa - La fuga
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult
Max Reger
Variazioni e Fuga op. 100 su un tema di Hiller
Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Joseph Keilberth

15,30 Sonate classiche
Pietro Antonio Locatelli (trascr. di Eugène Ysaye)
Sonata in fa minore, per violino e pianoforte
Lento - Allegro - Adagio - Cantabile
Violinista David Oistrakh; *Pianista* Wladimir Yampolsky
Sonata in fa maggiore, per flauto e basso continuo
Largo - Vivace - Cantabile - Allegro
Flautista Jean-Pierre Rampal; *Clavicembalista* Ruggero Gerlin

15,55 Musiche di Florent Schmitt
Introit, Récit et Congé, per violoncello e pianoforte
Violoncellista André Navarra; *Pianista* Jacqueline Dussol

16,10 Concerti per solisti e orchestra
Dimitri Sciostakovic
Concerto in la minore op. 99, per violino e orchestra
Notturno - Scherzo - Passacaglia - Burlesca
Solista David Oistrakh
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos
Anton Dvorak
Concerto in sol minore op. 33, per pianoforte e orchestra
Allegro agitato - Andante sostenuto - Finale
Solista Maxian Frantisek
Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vaclav Talich
(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17,30 Segnale orario
Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Anne Roe: *La personalità dello scienziato*

17,40 Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in si bemolle K. 15, per pianoforte e violino
Andante - Allegro grazioso
Lya De Barberiis, *pianoforte*; Pierluigi Urbini, *violino*
Karl Czerny
Variazioni «La ricordanza»
Pianista Mario Federico Buri

18 — Corso di lingua inglese con il metodo Sandwich, a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18,30 Franz Joseph Haydn
Variazioni in fa minore (Andante con variazioni)
Pianista Wilhelm Backhaus

18,40 Novità librarie
Le carte dell'archivio di Giovanni Giolitti
a cura di Renzo De Felice

19 — **Robert Johnson**
Tre brani per liuto
Pavana - Almaines - Fantasia
Liutista Julian Bream
William Byrd
Pavana «Sir William Peter»
Clavicembalista Ralph Kirkpatrick

19,15 La Rassegna
Cultura spagnola
a cura di Angela Bianchini

19,30 * Concerto di ogni sera
Johannes Brahms (1833-1897)
Ouverture tragica op. 81
Orchestra «Berliner Philharmoniker» diretta da Lorin Maazel
Concerto n. 1 in re minore op. 15, per pianoforte e orchestra
Maestoso - Adagio - Rondò
Solista Arthur Rubinstein
Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Jean Marie Leclair
Sonata n. 1, per flauto e basso continuo
Adagio (Passacaglia) - Allegro moderato - Largo - Allegro
Severino Gazzelloni, *flauto*; Mariolina De Robertis, *clavicembalo*
Trio - Sonata in re maggiore op. 2 n. 8, per flauto, viola da gamba e clavicembalo (rev. C. Döbereiner)
Adagio - Allegro - Largo (Sarabanda) - Allegro assai
Arturo Danesin, *flauto*; Leonardo Boari, *viola da gamba*; Alberto Bersone, *clavicembalo*

21 — Segnale orario
Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 * Anton Bruckner
Sinfonia n. 9 in re minore (versione originale)
Misterioso (Solenne) - Scherzo - Adagio
Orchestra Filarmonica di Amburgo diretta da Joseph Keilberth

22,15 La poesia di François Villon
a cura di Luigi De Nardis
Ultima trasmissione
Il carnevale della vita

22,45 Musiche contemporanee
Gottfried von Einem
Quattro Klavierstücke
Moderato - Adagio - Allegro - Allegro
Pianista Pieralberto Biondi
Ernst Krenek
Geistliche Gesänge per voce e pianoforte
Es ist das Licht süss - Der 104 Psalm
Karlheinz Stockhausen
Refrain per pianoforte, celesta e batteria
David Tudor, *pianoforte*; Cornelius Cardew, *celesta*; Christoph Caskel, *batteria*

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Ballabili e canzoni - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Abbiamo scelto per voi - 1,06 Complessi da ballo internazionali - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Lirica romantica - 2,36 Ritmi d'oggi - 3,06 Cantanti alla ribalta - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Nuovi dischi jazz - 4,36 Musica a programma - 5,06 Fantasia cromatica - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Musica del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Papal Teaching on Modern Problems. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Teologia dell'uomo sociale: L'individuo nella società» di Pasquale Foresi - Attualità - Pensiero della sera. 20,15 La conscience des hommes du monde technique est-elle divisée?. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21 Santa Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21.45 Roma centro de la Verdad-Ante el Concilio Ecumenico Vaticano II. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Fritz Reiner dirige il «Concerto n. 1 in re minore op. 15» di Johannes Brahms in programma alle ore 19,30

La TV dei ragazzi

18,30-19,30 Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli

CHISSA' CHI LO SA?

Programma di indovinelli a premi presentato da Achille Millo

Coreografie di Ugo Dell'Ara

Complesso musicale Rejna-Avitabile

Regìa di Cino Tortorella

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Invernizzi Carolina - Pibigas - Supersucco Lombardi - Tide)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Nescafé - Talco Spray Paglieri - Olio Dante - Colgate - Mayonnaise Kraft - Cera Grey)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) L'Oreal - (2) Mozzarella S. Lucia - (3) Mira Lanza - (4) Recoaro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Fotogramma - 2) Ondatelerama - 3) Organizzazione Pagot - 4) Derby Film

21,05

MIA FIGLIA JOY

Film . Regìa di Gregory Ratoff

Prod.: London Film

Int.: Edward G. Robinson, Peggy Cummins, Richard Greene

22,30 LE FACCE DEL PROBLEMA

Come prevenire i delitti della pazzia

a cura di Luca di Schiena

Partecipano: Alberto Dall'Ora, Dario De Martis, Mario Fiamberti, Gustavo Simonetti

Dirige il dibattito Arturo Orvieto

Realizzazione di Giovanni Coccorese

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un film di Gregory Ratoff

Mia figlia Joy

nazionale: ore 21,05

Georges Constantin è uno spietato uomo d'affari: venuto su dal nulla ha accumulato, grazie alla sua abilità e alla totale mancanza di scrupoli, una fortuna colossale. Oltre agli affari un solo amore occupa la sua vita: la figlia Joy, per la quale sogna un avvenire favoloso e un matrimonio principesco. Ma Joy s'innamora di un giornalista squattrinato, Larry, e lo presenta al padre, il quale non lo prende minimamente in considerazione. Egli è ora impegnato in un colossale progetto: il finanziamento di un'invenzione che, se venisse realizzata, metterebbe in pericolo l'esistenza stessa dell'umanità, ma appagherebbe i suoi sogni di megalomane e la sua illimitata ambizione di potere. Larry pubblica degli articoli che rischiano di compromettere la riuscita dei piani dissennati di Constantin; questi, infuriato, vorrebbe portar lontano la ragazza — che intanto si è segretamente sposata col giornalista — ma la moglie gli rivela che Joy non è sua figlia. Per Constantin è il crollo: egli perde completamente la ragione, e rimane solo, assistito dalla moglie che ha sempre odiato e che ora espierà il suo fallo giovanile prodigando le sue cure al vecchio impazzito.
Forse non sarà facile riconoscere, attraverso questo breve riassunto, la vicenda di « David Golder », il romanzo di Irene Nemirovsky da cui già nel 1931 Julien Duvivier aveva tratto il suo primo film parlato. E in realtà anche *Mia figlia Joy* — realizzato in Gran Bretagna nel 1949 — trae ispirazione dalla medesima fonte. Ma là dove Duvivier aveva inteso tracciare — attraverso la sordida vicenda del vecchio avido e in rotta con la società, e malgrado una sgradevole impostazione antisemita — un dolente ritratto d'uomo, la cui spietata durezza veniva ammorbidita da un amore paterno spinto fino al limite del sacrificio, in *Mia figlia Joy* — a parte i profondi rimaneggiamenti subiti dalla storia originale — la cura maggiore appare rivolta alla cornice in cui la vicenda è inquadrata. L'immensa ricchezza del finanziere megalomane è messa in piena evidenza da una scenografia fastosa e da un arredamento stravagante (autentico « tour de force » di uno scenografo come André Andreiev) a cui la fotografia — che reca anch'essa una firma illustre, quella di Georges Périnal — fornisce un lucido smalto. In una simile atmosfera appaiono alquanto stemperate le passioni dei personaggi e resi meno aspri i rapporti fra alcuni di loro (per esempio, tra moglie e marito). Lo stesso David Golder, divenuto Georges Constantin, perde quella caratteristica razziale che pesantemente lo distingueva, ma al tempo stesso risulta meno credibile e giustificata la sua illimitata volontà di potenza. Ciò non impedisce comunque a Edward G. Robinson di comporre con sobria intensità il personaggio del protagonista, bene affiancato dalla giovane Peggy Cummins, che gioca con naturalezza la sua parte di fanciulla viziata e testarda, e da Richard Greene. In un ruolo marginale — quello di un vecchio amico di Constantin, che vive umilmente all'ombra del grand'uomo — si distingue altresì il regista stesso del film, il russo Gregory Ratoff, da anni emigrato in Occidente dove, dopo aver fatto una discreta carriera come caratterista, aveva cominciato nel 1935 ad al-

"Le facce del problema"

Come prevenire i delitti della pazzia

nazionale: ore 22,30

Troppo frequentemente siamo colpiti da notizie di una raccapricciante tragicità: « Un folle assassina la famiglia, poi rivolge l'arma contro se stesso ». « Travolto dalla follia, uno sciagurato spara contro i passanti ». « Colpisce a morte la moglie in un accesso di pazzia ». Per quanto molti anni siano ormai trascorsi, è ancora presente alla memoria di tutti il dramma di Terrazzano, in quel di Milano, dove un infermo di mente ha tenuto, per ore e ore, prigioniera, con l'arma spianata, un'intera scolaresca di bimbi terrificati, maestra compresa. L'assalto è stato, dopo una lunga ed emozionante lotta, sventato. Ma durante l'opera di soccorso una vittima innocente è caduta. Spesso le Corti d'Assise dichiarano non punibili autori di gravi delitti perché infermi di mente. Se quell'infermità fosse stata diagnosticata e curata a suo tempo, i delitti non si sarebbero verificati.
Quelli che, nell'approssimativo gergo corrente vengono chiamati pazzi, secondo l'esatta definizione dei medici, sono soltanto dei malati mentali. Orbene (eccoci al punto fondamentale sottoposto ai partecipanti al dibattito) questi malati non possono venir curati, così da recuperare un uomo alla società e da evitare, al tempo stesso, i danni che dalle crisi della malattia, spesso latente, possono derivare? Lo possono. Lo debbono.
Naturalmente quest'indispensabile opera di bonifica presenta difficoltà che i partecipanti al dibattito (medici da un lato, giuristi dall'altro) affronteranno, cercando di portare un contributo alla loro soluzione. Mentre la scienza ha fatto passi giganteschi, il diritto si è fermato alla legge Giolitti del 1904, nonostante i numerosi progetti presentati. D'altro canto sopravvivono pregiudizi che rendono sempre difficile, talora impossibile, la tempestiva opera benefica del medico. Un disturbo mentale non è più disonorevole di una frattura. Va curato con la stessa sollecitudine con cui si cura una frattura.

Arturo Orvieto

L'avvocato Arturo Orvieto (qui ritratto col suo cane, il fido « Martedì ») dirige, per « Le facce del problema », il dibattito di stasera su « Come prevenire i delitti della pazzia »

Un atto unico di Turgheniev

secondo: ore 21,10

Aveva ventinove anni Ivan Turgheniev quando, nel 1847, il grande attore Scepkin gli chiese una commedia. Fu un invito importante per uno scrittore che era e sarebbe stato sempre un poco incerto — attratto da uguale passione e uguali interessi — fra la narrativa e il teatro. L'anno seguente egli mandò a Mosca il copione di *Il parassita* (noto poi col titolo *Pane altrui*): Scepkin l'accettò e decise di metterlo in scena nel gennaio del 1849. Ma la censura giudicò l'opera « immorale e piena di attacchi ai nobili russi, dipinti in aspetto spregevole ». Turgheniev sapeva che sarebbe finita così e aveva infatti scritto un'altra commedia, *Lo scapolo*, che fece avere a Scepkin nella primavera del '49. La rappresentazione ebbe esito felice e il poeta Nekrasov annotava: « Turgheniev è uno scrittore valido così per la commedia come per il romanzo e il racconto e se è veramente deciso a scrivere commedie anziché racconti e novelle, non possiamo che considerare ciò un vantaggio: il racconto vanta già, in Russia, scrittori eccellenti, mentre le buone commedie sono piuttosto rare ».
La « diga », insomma, sembrava spezzata e se è vero che i grandi romanzi come *Nido di nobili* sarebbero nati più tardi, è altrettanto certo che gli anni fra il '48 e il '51 furono

Edward G. Robinson, protagonista del film di Ratoff

ternare l'attività di attore con quella di regista. Fu Ratoff, fra l'altro, a dirigere i primi due film americani di Ingrid Bergman — *Intermezzo* e *La famiglia Stoddard* —: due storie melodrammatiche condotte con smaliziato mestiere, quello stesso che è dato rilevare, e apprezzare per ciò che vale, nel film di questa sera.

Guido Cincotti

SECONDO

21,10
LA PROVINCIALE

Commedia in un atto di Ivan Serghei Turgheniev

Traduzione di Adriana Maugini Aiazzi

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Daria Ivanovna *Marina Dolfin*
Miscia *Alessandro Ninchi*
Aleksei Ivanovic Stupendev *Alessandro Sperli*
Vassilevna *Vittoria Di Silverio*
Apollon *Marcello Di Martire*
Il cameriere del conte *Attilio Duse*
Conte Valerian Nikolaevic Liubin *Claudio Gora*

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Stefano De Stefani

22,10 INTERMEZZO

(Società del Plasmon - Frigoriferi Indesit - Brylcreem - Chinamartini)

TELEGIORNALE

22,35 GIOVEDI' SPORT

Riprese dirette e inchieste d'attualità a cura del Telegiornale

Marina Dolfin interpreta la parte di Daria Ivanovna nell'atto unico di Turgheniev

"La provinciale"

particolarmente fecondi per il drammaturgo. Sono di quel periodo proprio le due commedie che la Televisione italiana ha già messo in onda: *Un mese in campagna* e *Una colazione dal maresciallo della nobiltà*, ed una terza, *La provinciale*, che sarà trasmessa questa sera.

E' una breve composizione — per certi versi simile ai « proverbi » demusettiani cioè ad un genere che Turgheniev aveva sperimentato scrivendo *Un'imprudenza* e *Dove il filo sottile si spezza* — nella quale si condensa il gusto malizioso della caricatura e, d'altro canto, si avverte quel sapore di cose patinate di nostalgia che segnò tutta la vita stessa di Turgheniev. Per quarant'anni egli coltivò, trepido, l'amore per Pauline Viardot, sorella della famosa Malibran e anch'essa cantante di qualche merito; sempre riservato, silenzioso, accomodante, in una famiglia che non era la sua; col ricordo costante della cittadina natale, Oriòl, la medesima, probabilmente, che in *Nido di nobili* egli chiama velatamente O...

Daria Ivànovna non è una Bovary; ma soltanto una piccola, deliziosa donna che consuma lentamente la sua monotona e pur non cieca esistenza di moglie d'un modesto funzionario, Aleksei Stupendev, animandola nel desiderio di andare a Pietroburgo. Miscia, un giovanotto suo lontano parente, le sta spesso vicino ad alimentare questa speranza. Il caso le apre una inaspettata prospettiva: è arrivato in città il conte Valerian Nikolaevic Liubin, figlio di colei che fu la benefattrice di Daria e per il quale essa nutrì, quando aveva diciott'anni e lui almeno dieci di più, sentimenti di ammirata e patetica devozione.

Il conte arriva così in casa di Stupendev al quale deve parlare di non si sa quali affari. Oh, non è più l'uomo d'un tempo; ora è prossimo alla cinquantina ed ha facilmente ceduto alla tentazione di nascondere le rughe e i segni dell'età sotto il belletto. Ma Daria, nel silenzio della provincia, ha affilato la sua astuzia di donna; si fa riconoscere e gioca con grazia la sua parte di adulatrice. Sa che cosa vuole e cerca in ogni modo di allontanare il marito e magnifica con spirito garbato le doti di musicista del signor conte il quale, guarda caso, ha proprio composto una « cosina » e la prova al pianoforte con lei. Come può, santo Cielo, una signora così fine e intelligente e affascinante rimanere in una piccola città? Essa non chiede nulla, ma Valerian Liubin capisce da sé che è un vero peccato sciupare gli anni ancor belli e pieni in un luogo che non sia Pietroburgo. E trascinato da un improvviso ardore, arso da un segreto ritorno di fiamma, promette il trasferimento di Stupendev. La sua parola di gentiluomo, perbacco: « Sì, credetemi, Daria Ivànovna, credete... non vi inganno. Manterrò la mia promessa. Vivrete a Pietroburgo... Vedrete... E non in solitudine. Voi dite che vi dimenticherò? Come se anche voi non mi dimenticherete! »...

La schermaglia continua. E ci tornano alla mente le parole che Turgheniev scrisse nell'epilogo di *Nido di nobili*: « Conservar giovane il cuore fino alla vecchiaia, come dicono alcuni, è difficile, e quasi ridicolo ». Il ridicolo esplode, infatti, allorché il conte, per dare forza ai suoi decantati propositi, si inginocchia dinanzi a Daria; e non riesce più a rialzarsi.

Quando, nel 1912, il celebre Stanislavski interpretò questa parte, mandò in visibilio pubblico e critici. Di lui si scrisse che « scelse nella figura tutto ciò che in essa vi è di arcicomico, quasi vicino alla buffonata, lo mise insieme, l'esagerò con la vivezza dei mezzi scenici, l'imbevve di una sincera comicità e ne venne fuori il suo vecchio, mostruoso, ridicolo conte... La caricatura è cresciuta al grado di creazione d'arte ».

E' in questa scena che la commedia ha la sua punta di diamante; e l'umorismo amaro dei personaggi, che mentiscono a se stessi e agli altri, è la satira impietosa di un mondo finito. Turgheniev lo conosceva bene e sapeva che la penna era l'arma più adatta per il colpo di grazia.

Carlo Maria Pensa

RADIO GIOVEDÌ

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Svegliarino
(Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

8,30 **Canzoni del nord**
Garinei - Giovannini - Kramer: *La postina della Val Gardena;* Davis-Aznavour: *Ce n'est pas drole le cinema;* Canosa: *Twist twist;* Ignoto: *Su in montagna;* Wayne-Maddox: *Custer's last stand*
(Palmolive - Colgate)

8,45 **Temi da film**
Innocenzi: *Zumba vacilon;* Van Heusen: *Let's make love;* Evans-Livingston: *Tammy;* North: *Restlesse love;* Marcucci-Faith: *You're only young once;* Trovajoli: *La voix de Paris;* Levine: *Silver city*

9,05 **Allegretto italiano**
Dunnio: *Come un gioco;* Nisa-Carosone: *La signora cha cha;* Rossi: *Le mille bolle blu;* Filibello-Dell'Utri: *Lettera d'amore;* Pinchi-Calvi: *Gingillo;* Pagano: *Passa la diligenza*
(Knorr)

9,25 **L'opera**
Verdi: *Aida:* « Rivedrai le foreste imbalsamate... »; Wagner: *Sigfrido:* « Nothung! Neidliches schwert... »; Puccini: *Madama Butterfly:* « Tu, tu piccolo Iddio... »

9,45 **Il concerto**
Liszt: *Rapsodia ungherese n. 5 in mi minore (Pianista Erwin Laszlo);* Gounod: *Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore:* Adagio; Allegro agitato - Larghetto non troppo - Scherzo (Allegro molto) - Finale (Allegro leggero assai) *(Orchestra Lamoureux di Parigi, diretta da Igor Markevitch)*

10,30 L'Antenna delle vacanze
Settimanale per le Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale
Regia di Ugo Amodeo

11 OMNIBUS
Seconda parte

— **Successi italiani**
Zanin-Bassi: *Follie;* Mogol-Donida: *Una settimana;* Migliacci-Pisano: *Luna di lana;* Donaggio: *Il mio sotterraneo;* Testa-Renis: *Quando, quando, quando;* Amurri-Ferrio: *Tutta musica;* Prandi-Coppo: *Poquito no*

11,25 **Successi internazionali**
Chiosso - Sedaka: *Baby Roo;* Mann: *Twistin' USA;* Devilli-Bagdasarian: *It's easy;* Halliday: *Depuis qu'ma mome;* Maddox: *Billy Cline;* Gutierrez: *Alma llanera*

11,40 **Promenade**
Magenta: *La cueillette du coton;* Wildman: *Riviera concerto;* Dominguez: *Frenesi;* Matanzas: *Sole di primavera;* Mazza: *Grasshopper jump;* Binди: *Se ci sei;* Lara: *Horizonte;* Wilson: *San Antone Rose*
(Invernizzi)

12 — **Incontro con le canzoni**
Cantano Isabella Fedeli, Loredana, Bruno Pallesi, Dino Sarti, Wanna Scotti
Mendes-Falcocchio: *Se chiudo gli occhi;* Sopranzi: *Per un sorriso;* Panzeri-Intra: *Signorina bella;* Martelli-Grossi: *Appuntamento a Roma;* Mogol-Donida: *Cupido*
(Vero Franck)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Music bar *(G. B. Pezziol)*

Zig-Zag

13,30-14 TEATRO D'OPERA
(L'Oreal de Paris)

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 * **Musiche pianistiche**
Haydn: *Fantasia in do maggiore (Pianista Wilhelm Backhaus);* Debussy: 1) *La cathédrale engloutie (Pianista Walter Gieseking);* 2) *Minstrels (Pianista Rudolf Firkusny)*

15,30 I nostri successi
(Fonit Cetra S.p.A.)

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
« Il favoloso "18" »
Romanzo di Maria Azzi Grimaldi
Regia di Eugenio Salussolia
Terzo episodio

16,30 * **Piccolo concerto per ragazzi**
Prokofief: *Musica per i ragazzi op. 65:* 1) Mattino, 2) Passeggiata, 3) Storielle, 4) Tarantella, 5) Pentimento, 6) Valzer, 7) Corteo di cavallette, 8) La pioggia e l'arcobaleno; 9) A rincorrersi, 10) Marcia, 11) Sera, 12) La luna passeggia sui prati *(Pianista Franco Mannino);* Dukas: *L'apprenti sorcier:* Scherzo sinfonico (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Guido Cantelli)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Abramo Alberto Piattelli: *La ricorrenza ebraica del 9 di AV.*

17,40 * **Musica per archi**

18 — **Padiglione Italia**
Avvenimenti di casa nostra e fuori

18,10 SERA NEL MONDO
Giro distensivo per le capitali, a cura di **Piero Accolti**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

19,10 Lavoro italiano nel mondo

19,20 La comunità umana

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 I FIGLI DEL MARCHESE LUCERA
Commedia in tre atti di **Gherardo Gherardi**
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Antonio Battistella, Lauro Gazzolo ed Enrico Viarisio
Il marchese Lucera — *Enrico Viarisio*
Ermanno — *Riccardo Cucciolla*
Salvatore — *Gianni Bonagura*
Salvatore Ventura — *Antonio Battistella*
Vigna — *Lauro Gazzolo*
Matteo Tortorelli — *Fernando Solieri*
Zelinda Tortorelli — *Lia Curci*
Giannina — *Gabriella Pascoli*
Soave, cameriera — *Maria Teresa Rovere*
Regia di **Anton Giulio Majano**

22,30 Concerto del violista Dino Asciolla e del pianista Mario Caporaloni
Reger: *Suite n. 1 in sol minore,* per viola sola: a) Molto sostenuto, b) Vivace, c) Andante sostenuto, d) Molto vivace; Schumann: *Märchenbilder op. 113,* per viola e pianoforte (Racconti di fate): a) Non presto, b) Vivace, c) Presto, d) Adagio, con espressione malinconica; Bloch: *Rapsodia dalla « Suite ebraica »*

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Maria Paris
(Palmolive-Colgate)

8,50 Ritmi d'oggi
(Aspro)

9 — **Edizione originale**
Loewe: *Gigi;* Youmans: *Orchids in the moonlight;* Durand: *Mademoiselle de Paris;* Lecuona: *Siboney*
(Supertrim)

9,15 Edizioni di lusso
(Motta)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 IL CALABRONE
Rivistina col ronzio, di **D'Onofrio, Gomez e Nelli**
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con **Franco Godi** e il suo complesso
Regia di **Amerigo Gomez**
Gazzettino dell'appetito
(Omopiù)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
Cantano Armandino Balzani, Tony Dallara, Wilma De Angelis, Silvia Guidi, Enzo Jannace, Lilli Percy Fati, Anna Maria Peretti
Pinchi - Wilhelm - Flammenghi: *Non amerò che te;* Mascioni-Sapabo: *Nun me scetà;* Danpa-Panzuti: *Dolly cha cha cha;* Calabrese-Donida: *Strega;* Zanin-D'Onofrio: *Cielo d'Abruzzo;* Testa-Di Ceglie: *Angelo del mio cielo;* Sciamanna: *Baciar non è peccato*

11 — **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
Prima parte

— **Il colibrì musicale**
a) Dall'Ungheria alla Francia
b) Su e giù per le note
(Miscela Leone)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— **Motivi in passerella**
(Mira Lanza)

— **Melodie senza frontiera**
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La signora delle 13 presenta:**
Senza parole
Barroso: *Brazil;* Oliviero: *'Nu quarto 'e luna;* Lordan: *Wonderful land;* Tical: *Tropic samba;* Myrow: *You make me feel so young;* Youmans: *Carioca* *(Brillantina Cubana)*

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 Giradisco *(Soc. Gurtler)*

15 — **Album di canzoni**
Cantano Nicola Arigliano, Niki Davis, Corrado Lojacono, Carlo Pierangeli, Vittoria Raffael
Bertini-Taccani-Di Paola: *Una o nessuna;* Cadan-Calzia: *Una cosa impossibile;* Deani-Di Ceglie: *Marilù Marilù;* Pinchi-Abner-Rossi: *Il mio trenino;* Cherubini - Concina: *Canzoni della fortuna*

15,15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 POMERIDIANA
— Musica a sei corde
— Salotto musicale
— Motivi in marcia
— Piacciono ai giovani
— A tempo di mambo

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Ribalta di successi
(Carisch S.p.A.)

16,50 Canzoni italiane

17 — **Ponte transatlantico**
Musiche d'oltre Oceano

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 TRITATUTTO
Varietà quasi attuale di **Marco Visconti**
Regia di **Federico Sanguigni**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 * **Ribalta del melodramma**
Ponchielli: *La Gioconda:* Preludio (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Antonino Votto); Verdi: 1) *Aida:* « Rivedrai le foreste imbalsamate » (Renata Tebaldi, *soprano;* Cornell Macneil, *baritono* - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan); 2) *Don Carlos:* « Dio, che nell'alma infondere » (Mario Filippeschi, *tenore;* Tito Gobbi, *baritono* - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Gabriele Santini); Giordano: *Andrea Chénier:* « Nemico della patria » *(Baritono Ettore Bastianini - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni);* Gounod: *Faust:* Valzer (Orchestra Hollywood Bowl Symphony e Coro Roger Wagner diretti da Roger Wagner)
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 LE BELLISSIME
Cronache di **Paolini** e **Silvestri**

21 — **Grandi pagine di musica sinfonica**
Beethoven: *Coriolano:* Ouverture (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache); Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn op. 56* (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Paul Klecky)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 * **Musica nella sera**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

11,30 Musiche cameristiche di Franz Joseph Haydn
Quartetto in mi bemolle maggiore op. 33 n. 2
Allegro moderato - Scherzo - Largo - Presto
Quartetto Haydn di Bruxelles
Sonata n. 34 in mi minore
Presto - Adagio - Molto vivace
Fantasia in do maggiore
Pianista Wilhelm Backhaus
Divertimento in do maggiore, per viola di bordone
Karl M. Schwamberger, *viola di bordone;* **Wolfgang Lieske,** *violoncello;* **Alexander Pitamic,** *viola*
Quartetto in fa maggiore op. 20 n. 5
Allegro moderato - Minuetto - Adagio - Finale
Quartetto « Wiener Philharmoniker »

12,30 Pagine pianistiche
Gabriel Fauré
3 Preludi op. 103: n. 1 in re bemolle maggiore, n. 4 in fa maggiore; n. 5 in re minore
Notturno in la maggiore op. 33 n. 3
Notturno in mi bemolle minore
Improvviso in la bemolle maggiore op. 34
Barcarola in mi bemolle maggiore op. 70
Pianista Armando Renzi

9 AGOSTO

Darius Milhaud
Da «*Saudades do Brazil*»: Corcovado - Tijuca - Sumaré - Sorocaba - Leme - Copacabana - Ipanema - Gavea
Pianista Giuseppe Postiglione

13,15 Ouvertures sinfoniche
Ludwig van Beethoven
Le Creature di Prometeo, ouverture op. 43
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini
Felix Mendelssohn-Bartoldy
Ruy-Blas, ouverture op. 95
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Bernard Conz
Dimitri Sciostakovic
Ouverture festiva op. 96
Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Alexander Gaouk
Jan Sibelius
Karelia, ouverture op. 10
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins

13,45 Antiche musiche strumentali italiane
Evaristo Dall'Abaco
Sonata op. 1 n. 5, per violino e pianoforte
Andante - Ciaccona - Adagio - Giga
Violinista Cesare Ferraresi
Pianista Antonio Beltrami
Attilio Ariosti
Lezione V in mi minore da «*6 Lezioni per viola d'amore*»
Vivace - Largo - Giga
Emil Seiler, *viola d'amore*; Johannes Kock, *viola da gamba*; Walter Gerwig, *liuto*; Karl-Egon Glückselig, *cembalo*
Giuseppe Valentini
Sonata n. 10 in mi maggiore, per violoncello e pianoforte
Grave - Allegro - Tempo di gavotta - Largo - Allegro
Violoncellista Villy La Volpe
Pianista Marta De Conciliis

14,25 Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart
Serenata in si bemolle maggiore K. 361, per fiati
Largo - Allegro molto - Minuetto - Adagio - Minuetto - Romanza - Tema con variazioni - Rondò (Allegro molto)
Strumentisti dell'Orchestra della Suisse Romande diretti da Ernest Ansermet
Sinfonia in re maggiore K. 385 «*Haffner*»
Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Finale
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter

15,20 Musiche di Maurice Ravel
L'Heure Espagnole, commedia musicale in un atto di Franc-Nohain
Conception — *Denise Duval*
Consalve — *Jean Giraudeaux*
Torquemada — *René Kérent*
Ramiro — *Jean Vieuille*
Don Inigo Gomez — *Charles Clavency*
Orchestra dell'Opéra-Comique di Parigi diretta da André Cluytens
Ma mère l'oye, suite
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da André Cluytens

16,30 Concerti per solisti e orchestra
Georg Friedrich Haendel
Concerto n. 7 in si bemolle maggiore, per organo e orchestra
Andante (Passacaglia) - Largo e piano - Bourrée (Allegro) - Andante
Solista Karl Richter
Orchestra da Camera diretta da Karl Richter
Antonio Vivaldi
Concerto in si bemolle maggiore, per 4 violini e orchestra d'archi
Allegro - Largo - Allegro
Primo violino Michelangelo Abbado
Orchestra d'archi di Milano diretta da Michelangelo Abbado
Johann Sebastian Bach
Concerto in la minore, per flauto, violino e cembalo
Allegro - Adagio ma non tanto - Alla breve
Richard Adeney, *flauto*; Granville Jones, *violino*; Thurston Dart, *cembalo*
Orchestra da Camera «Filomusica» di Londra diretta da Thurston Dart

17,10 Musiche di Johannes Strauss jr.
Storielle del bosco viennese
Radio Symphonie Orchestra di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17,30 Segnale orario
Corriere dall'America
Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17,45 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

18 — Corso di lingua inglese con il metodo Sandwich, a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18,30 Johann Sebastian Bach
Sonata in mi bemolle maggiore n. 2 per flauto e cembalo
Allegro moderato - Siciliana - Allegro
Jean Pierre Rampal, *flauto*; Robert Veyron-Lacroix, *cembalo*

18,40 La conversione di energia
a cura di Romano Toschi
Terza trasmissione

19 — Niels Viggo Bentzon
Sonata op. 47 per corno e pianoforte
Moderato ma non troppo - Quasi minuetto - Rondò
Domenico Ceccarossi, *corno*; Loredana Franceschini, *pianoforte*

19,15 La Rassegna
Arte figurativa
a cura di Giulio Carlo Argan
La pittura canadese

19,30 Concerto di ogni sera
Edward Elgar (1857-1934): *Froissart* ouverture op. 19
Orchestra Sinfonica di Lipsia diretta da Gerhard Pflüger
Richard Strauss (1864-1949): *Vita d'eroe* poema sinfonico
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Artur Rodzinski

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Johann Hummel (trascr. G. Noble - Rev. G. Anedda)
Concerto per mandolino e orchestra
Allegro moderato e grazioso - Andante con variazioni - Rondò (Allegro)
Solista Giuseppe Anedda
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

21 — Segnale orario
Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 * Franz Joseph Haydn
«*Schaf in deiner engen Kammer*» da «Scottish Folksong»
Ludwig van Beethoven
Tre Canti Irlandesi
Oh! Would I were but that sweet binnet op. 255 n. 9 - He promised me at parting op. 255 n. 12 - They bid me slight my Dermot dear op. 223 n. 1
Victoria De Los Angeles, *soprano*; Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Gérald Moore, *pianoforte*; Eduard Drole, *violino*; Irmgard Poppen, *violoncello*
Franz Schubert
Lied der Mignon op. 62 n. 4 su testo di Goethe
Victoria De Los Angeles, *soprano*; Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Gérald Moore, *pianoforte*
Hugo Wolf
Sei Lieder su testo di Mörike
Verborgenheit - Gesang Weylas - Lied eines Verliebten - Zur Warnung - Der Tambour - Auftrag
Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Gérald Moore, *pianoforte*

21,50 Democrazia politica e società industriale
a cura di Sabino Samele Acquaviva
Ultima trasmissione
La società industriale come società democratica

22,20 Musiche contemporanee
Pavle Despalj
Concerto per violino e orchestra
Allegro - Andante - Allegro
Solista Ivan Pinkava
Orchestra della Filarmonica di Zagabria diretta da Milan Horvat
(Registrazione effettuata il 22 aprile 1962 dal Teatro «La Fenice» di Venezia in occasione del «XXV Festival Internazionale di Musica Contemporanea»)

22,55 LE DONNE ONESTE
Un atto di **Henry Becque**
Traduzione di Carlo Fruttero
Lambert — *Alberto Lionello*
La signora Chevalier — *Lina Volonghi*
Geneviève — *Giulia Lazzarini*
Louise — *Anna Gasparro*
Regia di **Alessandro Brissoni**

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Mosaico - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 I classici della musica leggera - 1,06 Musica senza pensieri - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Invito in discoteca - 2,36 Le grandi incisioni della lirica - 3,06 Un motivo all'occhiello - 3,36 Incontri musicali - 4,06 Piccole melodie di grandi compositori - 4,36 Successi di oltreoceano - 5,06 Chiaroscuri musicali - 5,36 Crepuscolo armonioso - 6,06 Musica del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: «Serie giovani concertisti»: pianista Francesca Maggini: musiche di Bach, Busoni, Chopin. 19,15 Words of the Holy Father. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Università d'Europa» a cura di Pietro Borraro: «L'Università di Napoli» - «Lettere d'oltrecortina: dalla Bulgaria» - Pensiero della sera. 20,15 Cantiques nouveaux. 20,45 Vatikanische Pressenschau. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Alianza del Credo por la Eglesia Perseguida. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18,30 a) LE MERAVIGLIE DEL MARE

La barriera corallina

b) IL CLUB DI TOPOLINO

di Walt Disney

Ritorno a casa

19,30-20,05 ITALIA SPORT

Inchiesta sull'educazione fisica

6ª puntata

La donna

Servizio di Bruno Beneck, Gianni Bisiach, Arturo Ghirelli e Donato Martucci

Regìa di Bruno Beneck

20,20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Industrie Chimiche Boston - Succhi di frutta Gò - Colgate - Eno)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Dixan - Algida - Milkana - Gillette - GIRMI Subalpina - Neocid)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Vecchia Romagna Buton - (2) Supercortemaggiore - (3) Olio Sasso - (4) Binaca

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Roberto Gavioli - 3) General Film - 4) Roberto Gavioli

21,05

IL GIRO DEL MONDO

di Cesare Giulio Viola

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Drea Siveri *Luigi Vannucchi*

Angelo Scartozzi *Renzo Palmer*

Il cameriere *Osvaldo Buonocore*

Guido Steller *Vittorio Artesi*

Alda Siveri *Diana Torrieri*

Il segretario della pensione *Gino Donato*

Delgado *Franco Volpi*

Scene di Lucio Lucentini

Costumi di Maria Teresa Stella

Regìa di Anton Giulio Majano

22,50

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Diana Torrieri, protagonista della commedia di C. G. Viola

Una commedia di C. G. Viola

Il giro del mondo

nazionale: ore 21,05

Diana Torrieri e Luigi Vannucchi, sotto la guida del regista Anton Giulio Majano, saranno stasera i protagonisti, o meglio gli antagonisti, di una commedia che Cesare Giulio Viola scrisse trent'anni fa, per Emma Gramatica, e che fin dalla sua prima apparizione sulla scena ebbe un incontrastato successo di pubblico.

Il giro del mondo è il dramma d'un figliol prodigo, Andrea, cresciuto in modeste condizioni economiche tra le amorevoli cure della madre, ma senza aver mai conosciuto il proprio padre, che abbandonò prestissimo il focolare domestico. Sicché quando Andrea non fu più un ragazzo, sbocciò alla vita con una violenza così riottosa e selvaggia che un bel giorno, nella banca dove era riuscito a ottenere un impiego, rubò una grossa somma. Disperata, la madre riuscì a soffocare lo scandalo, e, per allontanarlo temporaneamente dalla città, non trovò di meglio che imbarcarlo come marinaio su un mercantile. All'inizio della commedia vediamo Andrea tornare, dopo due anni di navigazione, durante i quali s'è fatto uomo. Ma le dure esperienze sembrano averlo reso riboccante di amarezza e di sprezzo per tutto e per tutti, uomini e donne, nessuno escluso: perché? — si domanda la madre angosciata, che stenta a riconoscere in lui il suo Andrea. Il perché si svelerà in una confessione del giovane. Prima di tornare a riabbracciare la madre, egli è sbarcato in un'altra città, dove vive suo padre, per conoscerlo e parlargli: e questi non ha esitato a raccontargli — forse per scusarsi agli occhi del figlio — le colpe non sue che accompagnarono lo sfacelo della famiglia, inventando addirittura che sua madre vive con un amante. A questa confessione, cui Andrea vuole dare il tono cinico dell'uomo che ha imparato a guardare le cose nella loro brutale realtà mentre in segreto il suo cuore sanguina, la madre non regge. E prorompendo contro la calunnia, s'avvinghia al figlio gridandogli che, se una volta ha mancato alle leggi dell'onore, questo è stato solo due anni fa, e lo ha fatto per lui, Andrea, quando fu necessario salvarlo dalla galera e il direttore della banca non consentì a passare sotto silenzio il furto se non chiedendole un prezzo infame, ch'essa fu costretta a pagare.

A questa nuova e in certo senso più orribile rivelazione, in Andrea s'accende un furore contro se stesso e un desiderio di vendetta contro il ricattatore. La violenza selvaggia del marinaio sta per prorompere; e la donna smarrita intende troppo tardi d'avere anch'essa, in un attimo di esasperata sincerità, tradito un segreto sacro. La catastrofe è sul punto di travolgere madre e figlio. Ma non avverrà. Come gli elementi dopo una tempesta, gli animi si placheranno. Andrea non ucciderà; anzi rinuncerà al proposito di trattenersi in città, sulla terraferma, rivelatasi più infida del mare: riprenderà per qualche tempo le vie degli oceani, andrà ancora per il mondo, fiducioso di ritrovare quella armonia che fu distrutta in lui dalle parole brutali del padre e da quelle disperate della madre. E su questa decisione scende un'aura di speranza: la vita non è più scomunicata, è riaccettata; l'ordine ricomposto.

Anche con *Giro del mondo*, dunque, Cesare Giulio Viola ci ha voluto lasciare una parola di serena fiducia. Tutto il suo teatro, del resto, che si colloca tra le due guerre, ossia tra le due grandi crisi del nostro secolo, fu a suo modo una reazione alle desolate parole con cui i nostri massimi commediografi del tempo, da Pirandello a Rosso di San Secondo, avevano identificato nella « realtà », nient'altro che una miserevole illusione, una costruzione dell'io che la pensa e costruisce via via, sempre diversa e inafferrabile; e anzi avevano dissolto l'io in una ridda d'ombre molteplici e vane. Tanto che in un'altra sua commedia Viola s'era chiesto: « Proprio vero che l'io sia il despota? Che l'io sia tutto e tutti? che l'io sia *tanti*? E se invece fosse, tutt'al più, una *metà*, bisognosa dell'*altra metà*? ». Lo stesso motivo etico ritroviamo in questo *Giro del mondo*, dove un dramma d'anime che dapprima appare senza uscite si risolve infine in una ricomposta armonia.

a. d'a.

"Lotta ai gangsters"

Abe Reles

secondo: ore 21,10

Nella quarta udienza di *Lotta ai gangsters*, un componente la commissione d'investigazione invita Abe Reles, il *gangster* sotto inchiesta, a guardare una pianta di New York. Un settore della città è quasi interamente coperto da circoletti rossi, ognuno dei quali corrisponde a un omicidio rimasto impunito. E' la zona di Brownsville, il dominio di Reles famoso col nomignolo di Kid Twist: sei miglia quadrate e duecento delitti in pochi anni.

Agli inizi del 1940, il procuratore distrettuale William O' Dwyer, coadiuvato da Burt Turkus, era deciso a interrompere la catena di omicidi e di omertà che aveva reso tristemente nota Brownsville. Fece imprigionare un certo numero di teppisti che lavoravano nella zona. Nelle ore notturne venne, finalmente, chiusa la pasticceria di Rosa Fiorente, soprannominata Rosa Mezzanotte perché era obbligata, dai malviventi che si riunivano nel suo locale, a tenere aperto giorno e notte il suo negozio. Le risse nelle strade cessarono. Agenti della polizia pattugliarono in continuazione la zona e alcuni loro colleghi interrogarono, pazientemente, gli arrestati. Ma nessuno sapeva niente. Il timore della vendetta era maggiore di quello della legge. Alla fine, una segnalazione di Harry Rudolph, un tipo strano e sfasato, permise al procuratore O' Dwyer di imprigionare Buggsy Goldstein, Dukey Maffetore e Kid Twist Reles. Erano accusati d'aver ucciso Red Alpert, uno dei duecento casi d'omicidio.

Dall'aspetto scimmiesco, il naso piatto, i capelli ricciuti, le braccia penzoloni, Reles era quel che si dice un « duro ». A tredici anni derubava i camion. Dopo il riformatorio si era specializzato in ogni ramo della malavita: fabbricazione non autorizzata di birra, estorsione, ricatto, gioco clandestino, strozzinaggio (pretendeva sei dollari per ogni cinque dati in prestito su una base settimanale). Arrestato in media ogni due mesi, era stato condannato sette volte. Dal 1936, dopo essersi affermato nel mondo della malavita, non mise più piede in carcere. Ma non ne uscì vivo quando vi rientrò, nel 1940, con un mucchio di banconote da mille dollari che portava sempre con sé, sia per intimorire la gente e sia perché non si fidava delle banche. Sembrava impossibile cavare qualcosa da Reles. Ma fu proprio lui a rivelare il filo doppio che collegava i delitti di Brownsville a quelli compiuti nel resto degli Stati Uniti, a far imprigionare cinquanta delinquenti e giustiziare otto assassini con le sue confessioni.

« Voglio parlare. Fatemi parlare. Vi dirò tutto », afferma bruscamente Abe Reles nel corso dell'azione drammatica di *Lotta ai gangsters*, che è basata sugli atti dell'istruttoria O' Dwyer-Turkus. « Quello che io so della malavita può svelare il marcio del Paese. Posso dirvi il nome di uomini politici, di sfruttatori, di capibanda. Quello che posso dirvi può rivoluzionare il Paese. Ma non lo farò. Vi darò solamente un assaggio. Insomma, sarà un po' come le presentazioni che danno al cinema, che servono a svegliare la curiosità ». Se non tutto quello che conosceva, Reles raccontò molto a O' Dwyer. In cambio delle sue « confidenze », egli non avrebbe firmato l'atto di rinuncia all'immunità e le

AGOSTO

sue parole non sarebbero state usate a suo danno dalla giuria che lo avrebbe giudicato. Messosi al sicuro con tale baratto, il *gangster* spiegò che, nel 1934, cessato il proibizionismo e intensificatasi la lotta ai *gangsters*, i « sei grandi del crimine » (Frank Costello, Lucky Luciano, Joe Adonis, Lepke, Buggsy Siegel e Abner Zwillman) avevano costituito un « cartello » della malavita, ramificato in tutti gli « States ». L'intera America era stata divisa in tanti dipartimenti, ognuno dei quali veniva assegnato a una banda. I *gangsters* si erano, quindi, alleati per combattere uniti le difese legali contro le loro attività: il controllo dei commerci, dei ristoranti e dei locali notturni, delle *slot-machines* e delle corse. Il sindacato centrale dirigeva l'intera organizzazione, attribuiva le zone ai complici più fidati, decideva di punire i trasgressori del codice segreto della malavita e assegnava i mandati di uccidere ai *killers*, « precisi come orologiai ».

Perché Reles vuotò il sacco? E' difficile stabilirlo. Forse pensava che l'Anonima fosse entrata in crisi e sperava, denunciandone i capi, di garantirsi la libertà e di vivere sul gruzzolo messo da parte, all'estero. Ma l'associazione a delinquere era ancora potente. Per venti mesi, vigilato da una squadra d'agenti, Reles continuò a enumerare fatti e nomi. La notte del 12 novembre 1941, quando le sue rivelazioni non erano state completate, Abe Reles cadde dal sesto piano di un albergo di Coney Island. Il comunicato ufficiale dichiarò che nessuno era entrato nella sua stanza, vigilata da cinque agenti.

Francesco Bolzoni

SECONDO

21,10 LOTTA AI GANGSTERS

Abe Reles

Realizzazione di Herbert Swope

Prod.: C.B.S.

Presenta Leo Wollemborg

Il programma rievoca con fedeltà, attraverso le testimonianze dei complici e delle vittime e le ammissioni dello stesso gangster, in una ricostruzione drammatica affidata ad attori, le fasi salienti della carriera di Abe Reles, uno dei più efferati componenti dell'« Anonima Assassini ».

22,05 INTERMEZZO

(Simmenthal - Sanitari Ideal Standard - Idro-Pejo - Magazzini Upim)

TELEGIORNALE

22,30 SOTTO I PONTI

Balletto di Leone Mail

Musica di Ivan Kogan Semenoff

Interpreti: Denise Bougeois, Suzanne Sarabelle, Roger Fenonjois, Guy Laine, Gerard Ohn

Direttore d'orchestra Richard Blareau

Realizzazione di Jean Benoit-Levy

Protagonista del balletto è Denise Bourgeois, una danzatrice francese divenuta famosa come solista nella Compagnia del marchese de Cuevas. Denise, che è nata a Parigi nel 1925, entrò a farne parte nel 1953, dopo aver lasciato l'Opéra dove aveva studiato ed era diventata « première danseuse ». In quel momento la formazione del « Grand Ballet » del marchese de Cuevas era particolarmente agguerrita e Denise Bourgeois sembrava irrimediabilmente « chiusa » da altre danzatrici di gran nome, come Rosella Hightower, Marjorie Tallchief, Ana Ricarda e Jacqueline Moreau. Eppure, riuscì a mettersi in luce egualmente, facendo tacere con la sua prestigiosa bravura le inevitabili rivalità. Nell'interpretazione di Sotto i ponti, accanto a Denise Bourgeois figurano Suzanne Sarabelle, Roger Fenonjois, Guy Laine e Gerard Ohn. L'allestimento televisivo è stato diretto da Jean Benoit Levy, uno scrittore e regista francese che negli anni trenta aveva saputo richiamare l'attenzione dei cultori del cinema, con i suoi film a sfondo documentaristico o di sottile indagine psicologica.

22,45 Dalla Sala Grande del Conservatorio « G. Verdi » di Milano

CONCERTO SINFONICO

diretto da Fulvio Vernizzi

Schubert: *Sinfonia n. 8 in si min. « Incompiuta »*: Allegro moderato - Andante con moto

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Gianfranco Bettetini

Premi IDI - St. Vincent

La Commissione giudicatrice dei Premi-IDI St. Vincent 1961-'62 presieduta dall'on. Egidio Ariosto e composta da Gaspare Cataldo, Franz De Biase, Roberto de Monticelli, Pasquale Lopez, Umberto Morucchio, Paolo Emilio Poesio, Mario Raimondo e Renzo Tian si è riunità l'11 luglio per procedere ad una prima selezione delle novità italiane più importanti e significative rappresentate nel periodo 1° luglio 1961-30 giugno 1962.

Le novità italiane selezionate delle quali saranno in un secondo momento scelte le tre da premiare sono le seguenti: Quattro giovani suore sotto inchiesta *di Vladimiro Caioli,* Il gesto *di Luciano Codignola,* Quaderno proibito *di Alba de Cespedes,* Ritratto di ignoto *di Diego Fabbri,* Il muro di silenzio *di Paolo Messina,* L'arbitro *di Gennaro Pistilli. Per il premio alla regia la Commissione ha selezionato Orazio Costa per la regia del* Ritratto di ignoto *di Diego Fabbri, Franco Enriquez per la regia de* Il gesto *di Luciano Codignola, Enrico d'Alessandro e Ottavio Spadaro per* Il muro di silenzio *di Paolo Messina allestiti nella stessa stagione a Milano e a Napoli.*

Per le quattro Maschere d'Oro agli attori la Commissione ha indicato la seguente rosa di nomi: Cesco Baseggio per l'interpretazione de Il prete rosso *di Maffioli, Elena Cotta per* Quattro giovani suore sotto inchiesta *di V. Caioli, Raoul Grassilli per* Ritratto di ignoto *di Diego Fabbri, Glauco Mauri e Valeria Moriconi per* Il gesto *di Codignola, Andreina Paul per* i Benpensanti *di Nicola Pecorelli, Andreina Pagnani per* Quaderno proibito *di Alba de Cespedes e Gian Maria Volontè per* Il re dagli occhi di conchiglia *di Luigi Sarzano.*

Inoltre la Commissione ha deciso di attribuire, a partire da quest'anno, un premio speciale all'autore della migliore commedia musicale rappresentata nella stazione e due Maschere d'Oro ai migliori interpreti di una commedia musicale rappresentata nello stesso periodo.

La Commissione terrà una nuova e definitiva riunione ai primi del prossimo settembre, essendo stato fissato per i giorni 13 e 14 dello stesso mese il tradizionale Convegno del Teatro a Saint Vincent.

"Invito alla radio"

Zona di RICCIA - (CB)

Sabato 21 luglio hanno avuto luogo le operazioni di sorteggio relative al concorso in oggetto riservato ai nuovi abbonati alla radio del periodo 25 aprile - 30 giugno 1962 dei comuni di Campodipietra, Cercemaggiore, Cercepiccola, Gambatesa, Gildone, Jelsi, Macchia Valfortore, Pietracatella, Riccia, S. Giovanni in Galdo, S. Giuliano del Sannio, Sant'Elia a Pianisi, Sepino, Tufara.

E' risultato vincitore il signor **Cristino Rucci** fu Ignazio, Via Supportici n. 93 - Sepino - nuovo abbonato alla radio come da versamento di L. 3400 sul c/c 2/16000 op. n. 92 del 18 giugno 1962, Ufficio Postale di Sepino.

Il suddetto nuovo abbonato sempreché sia in regola con le norme del concorso vince un'autovettura Fiat « 500 ».

Il capolavoro di Schubert L'Incompiuta

secondo: ore 22,45

Nel quadro cronologico dell'attività artistica di Schubert, l'anno 1822 è quello dell'ottava Sinfonia in si minore: l'Incompiuta. *E' un'opera popolarissima, che tutti abbiamo ascoltato chissà quante volte, musicisti e non musicisti, nelle sale di concerti, al cinematografo come « sottofondo » musicale di qualche film, sulle piazze, perorata dalle bande militari e comunali, nelle case, suonata al pianoforte in facilitate trascrizioni per buoni dilettanti.*

Consiste, è noto, di due soli movimenti, un Allegro moderato *e un* Andante con moto. *Schubert abbozzò anche il terzo, poi s'interruppe. Ci si è dati parecchio da fare a chiarire i motivi di quell'interruzione, e molti hanno accettato l'opinione sentimentale e romantica di un'impossibilità, per Schubert, d'accostare pagine meno perfette a quelle scritte, già perfettissime. L'interpretazione, ammirativa dell'opera ma offensiva per l'artista, non sembra attendibile: è certo però che questa Sinfonia, anche priva dei due movimenti tradizionali, il terzo e il quarto, è così « compiuta » in se stessa da meritare altro titolo da quello universalmente adottato, d'*Incompiuta.

*Nell'*Allegro moderato, *il tema « fiorisce » (rubiamo un termine a Mila), dopo tredici battute di preparazione: è il nuovo modo dei musicisti romantici che prima d'incominciare il loro discorso, creano un'atmosfera particolare, una zona sonora che fa da ponte: e dal nostro mondo quotidiano ci conduce in quello incantato dell'arte. E', diciamo pure, un genialissimo espediente: quando oboi e clarinetti, in quest'opera schubertiana, cantano il primo tema che si leva, sottile e penetrante, sul mormorio degli archi, lo stupore che ti colpisce è già estasi. Non è soltanto la bellezza melodica dei temi (il famoso secondo tema che domina tutto* l'Allegro *ed è affidato al timbro casto e vibrante dei violoncelli; o i due temi del*l'Andante, *enunciati l'uno dai violini e l'altro dai fiati) che ha determinato la straordinaria popolarità dell'*Incompiuta, *ma anche il modo con cui essi sono preparati e poi offerti. Né bastano le analisi e i particolari tecnici a rivelarci i veri segreti di quest'opera: quando si è detto delle raffinatezze e arditezze armoniche (che colpirono profondamente Brahms), quando si è parlato delle modulazioni, o dell'originalità di una dinamica fatta di contrasti netti e spiccanti, non si è ancor detto nulla. E' quasi più facile scoprire ciò che qui manca: la forza di Beethoven, quella sua potenza di Atlante che sostiene un mondo sopra le spalle, e certa adorabile eleganza di Mendelssohn, e altro. Si può soltanto porre in risalto un miracolo, come ha fatto Alfred Einstein: e cioè che quest'uomo semplice e ingenuo « ami du petit vin blanc qu'on boit dans les quinguettes des adorables environs de Vienne », morto a 31 anni dopo una vita priva di avvenimenti sconvolgenti e drammatici, riuscì a dire ancora qualcosa di nuovo quando sembrava già detto tutto: dopo che Beethoven, cioè, aveva condotto la forma musicale della Sinfonia ai suoi estremi confini.*

L'Incompiuta *va in onda, venerdì dieci, per il 2° Programma TV. La dirige il M° Fulvio Vernizzi (Busseto, 1914), un nostro direttore d'orchestra preparatissimo, allievo di Ghedini per la composizione, di Scherchen e di Reuter. Chissà quali commozioni trarrà da Schubert, abituato com'è alle asprezze della musica d'avanguardia di cui egli è ardentissimo fautore.*

Laura Padellaro

Premio Jean Antoine - Triumph Variété

Per la seconda volta la B.R.T., la Radiotelevisione Belga, ha vinto il « Premio Jean Antoine - Triumph Variété », originale competizione radiofonica alla quale hanno partecipato quest'anno dieci organismi internazionali di radiodiffusione. Alla B.R.T. il premio è stato assegnato per una produzione intitolata « Montecarlo Rallye », un itinerario radiofonico attraverso l'Europa reso piacevole da sketches e canzoni. Nella fotografia che vi presentiamo, il signor Martens, Direttore generale della B.R.T. con in mano la coppa del Premio; alla sua destra Jack Diéval, ideatore e organizzatore della competizione, e alla sua sinistra Pierre Brive, direttore dei programmi di Radio Montecarlo.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Svegliarino
(Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Missir: *Tropical love*; Marié: *La cinquantaine*; Gaze: *Je vous adore*; Nazareth: *Cavaquinho*

8,30 **Fiera musicale**
Livingston: *Bibbidi bobbidi boo*; Mercer-Kosma: *Les feuilles mortes*; Ivanovici: *Le onde del Danubio*; Sopranzi: *Buongiorno Giuliana*; Fenoulhet: *Jig*
(Palmolive - Colgate)

8,45 **Melodie dei ricordi**
Hubbell: *Poor Butterfly*; Gershwin: *But not for me*; Arndt: *Nola*; Lenoir: *Parlez moi d'amour*; Lama: *Reginella*

9,05 **Allegretto francese**
Alstone-Tabet: *Ecrit dans le ciel*; Auric: *Tristesse dance*; Trenet: *Je chante*; Micheyl: *Petite gamine*; Magenta-Larue: *Merci quand meme*; Offenbach: *Galop* da «*Geneviève de Brabant*»
(Knorr)

9,25 **L'opera**
Verdi: *I Lombardi alla Prima Crociata*: «Oh, Signore dal tetto natio...»; Rossini: *Mosè*: «Ah, dell'empio...»; Verdi: *Rigoletto*: «Bella figlia dell'amore...»; Puccini: *Tosca*: «Recondita armonia...»

9,45 **Il concerto**
Geminiani: *Concerto grosso in re maggiore* (Op. 7, n. 1): Andante - Presto (l'arte della fuga a quattro parti reali) - Andantino - Allegro - Moderato (Orchestra da camera «I Musici»); Bach: *Fantasia cromatica e fuga in re minore (Pianista* Andor Foldes); Haydn: *Concerto in do maggiore* per oboe e orchestra: Allegro spiritoso - Andante - Rondò (Allegretto) *(Oboista* Kurt Kalmus - Orchestra da camera di Monaco, diretta da Hans Stadlmair)

10,30 Storia della Costa Azzurra
a cura di Giuseppe Lazzari
I - *Viaggiando da Mentone a Cannes*

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Successi italiani**
Verde-Canfora: *Sabato notte*; Pennati-Monti-Gaber: *Non arrossire*; Vancheri: *Vorrei volare*; Testoni-Mascheroni: *Inventiamo la vita*; Marf-Mascheroni: *Tu che mi fai piangere*; Modugno: *Sì sì sì*; Testa-Mogol-Donida: *Tobia*

11,25 **Successi internazionali**
Neuman-Wusthoff: *Ein kleiner gold'ner ring*; Varna-Koger-Scotto: *Vieni vieni*; Larici-Dumont: *Candlelight waltz*; Burgie: *Angelina*; Allison-Green: *He'll have to stay*

11,40 **Promenade**
Trama-Stellari: *Danza cosacca*; Zacharias: *Calypso in D*; Lecuona: *Tabu*; Donaldson: *Yes sir Trat's my baby*; Stratta: *Carina Marie*; Anonimo: *Maladie d'amour*; Pinkard: *Sweet Georgia Brown*
(Invernizzi)

12 — **Canzoni in vetrina**
Cantano Giorgio Consolini, Wilma De Angelis, John Foster, Milva, Arturo Testa
Filibello - Fiammenghi - Beltempo: *Per amare te*; Ripp-Bernard: *Mazurka internazionale*; Garaffa - Guastaroba: *Meravigliosa follia*; De Marco-Galassini: *Eclisse di sole*; Meneghini-Borgna: *Tradizionale*
(Palmolive - Colgate)

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Music bar
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30-14 IL VENTAGLIO
Ravasini: *Per un bacio d'amor*; Misselvia-Moutet: *Papa aime maman*; Akst: *Dinah*; Deway-ne-Blackwell: *Mr. Blue*; Faith: *Nathalie s'en va*; Calvet: *L'enfant de Bohème*; Peretti: *Bim bom bey*; Denza: *Funiculì Funiculà*; Lecuona: *Siboney*
(Locatelli)

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14 55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 * **Edmund Ross e la sua orchestra**

15,30 Carnet musicale
(Decca London)

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Il figlio del mugnaio fiorentino
Radioscena di Pino Tolla
Regìa di Ernesto Cortese

16,30 * **Ouverture e danze da opere**
Massenet: *Cenerentola*: Valzer (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham); Wagner: *Tannhäuser*: Ouverture e Venusbergmusik atto primo (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Concerti celebri
a cura di Liliana Scalero
IV - *La scoperta dei cori russi all'Augusteo*

18 — **Concerto di musica leggera**
con le orchestre di Artie Shaw e Werner Müller; i cantanti Mel Tormé, Helen Forrest, Eddie Fisher, Tony Pastor e Billie Holiday; i solisti Roy Eldridge, Heinz Shonberger, Rolf Kuhn; il complesso vocale Die Sunnies

19 — * **Musiche di Clementi e Haydn**
Clementi: *Sonata in fa diesis minore op. 26 n. 2*: a) Piuttosto allegro, b) Lento e patetico, c) Presto (*Pianista* Vladimir Horowitz); Haydn: *Trio in mi maggiore n. 4*, per pianoforte, violino e violoncello: a) Allegro moderato, b) Allegretto, c) Finale (Allegro) (Trio di Trieste: Dario De Rosa, *pianoforte*; Renato Zanettovich, *violino*; Libero Lana, *violoncello*)

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 MEMORIE DI UN CACCIATORE
Romanzo di **Ivan Turgheniev**
Adattamento di Alfio Valdarnini
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Prima puntata
Regìa di **Marco Visconti**

21 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da SERGIU CELIBIDACHE
Ciaikowsky: 1) *Romeo e Giulietta*, ouverture fantasia; 2) *Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36*: a) Andante sostenuto - Moderato con anima, b) Andantino in modo di canzone, c) Scherzo (Pizzicato ostinato); d) Allegro con fuoco (Finale)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:
I libri della settimana
a cura di Alberto Spaini

Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

22,35 * **Musica da ballo**

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Tony Dallara
(Palmolive - Colgate)

8,50 Ritmi d'oggi
(Aspro)

9 — **Edizione originale**
(Supertrim)

9,15 Edizioni di lusso
Anderson: *Sleigh ride*; Rodriguez: *La Cumparsita*; Young: *Love letters*; Petty: *Almost Paradise*
(Motta)

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 VENT'ANNI
Un programma musicale di **Leo Chiosso** e **Vito Molinari** presentato da **Franca Aldrovandi** e **Daniele Piombi**
Gazzettino dell'appetito
(Omopiù)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
Cantano Mario Abbate, Nella Colombo, Gian Costello, Silvia Guidi, Carlo Pierangeli, Giacomo Rondinella, Jolanda Rossin, Wanna Scotti
Bartoli - Wilhelm - Fiammenghi: *Quadrifoglio dell'amore*; Mendes-Falcocchio: *Il re dei tetti*; Bonagura: *Spaccalegna*; Pinchi-Trama: *Merecumbé*; De Filippo: *'O Tarallaro*; Danpa-Mojoli: *Mille emozioni*; Franchini-Mariotti: *Un fiore nel rio*

11 — **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
Parte prima

— **Il colibrì musicale**
a) Dal Sudamerica alle Haway
b) Su e giù per le note
(Miscela Leone)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
Parte seconda

— **Motivi in passerella**
(Mira Lanza)

— **Musica per l'estate**
(Doppio Brodo Star)

Il violinista Zino Francescatti esegue la « Sinfonia spagnola op. 21 » di Lalo in programma alle ore 15

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La signora delle 13 presenta:**
Tutta Napoli
Dura - Salerni: *Scugnizziello 'nnammurato*; De Filippo: *Paese mio*; Nisa-Malgoni: *Pulecenella Twist*; Manlio-D'Esposito: *Musica 'mpruvvisata*; Bongusto: *Doce doce*; Di Giacomo-Di Capua: *Carcioffolà*
(L'Oreal de Paris)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Caccia al personaggio

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 Per gli amici del disco
(R.C.A. Italiana)

15 — **Interpreti famosi**
Zino Francescatti
Lalo: *Sinfonia spagnola op. 21*, per violino e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Scherzando (Allegro molto), c) Andante, d) Rondò (Allegro) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos)

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15 35 POMERIDIANA
— Dolci armonie
— Per tutte le età
— Tradizionale
— Canto e controcanto
— Versione speciale: Fascinating Rhythm di Billy May

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 La rassegna del disco
(Melodicon S.p.A.)

16 50 La discoteca di Aurelio Fierro

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 I RE DELL'ORO
Vita e avventure di magnati americani
Tre trasmissioni di **Dino De Palma**
I - *Vita e avventure di John Pierpont Morgan*
Lei — *Giovanna Caverzaghi*
Lui — *Gualtiero Rizzi*
John Pierpont Morgan — *Gino Mavara*
Giudice Gary — *Vigilio Gottardi*
Carnegie — *Iginio Bonazzi*
C. Schwab — *Carlo Ratti*
R. Bacon — *Franco Rità*
Avv. Untermeyer — *Sandro Merli*
Prima voce — *Elvio Ronza*
Seconda voce — *Alberto Marchè*
Terza voce — *Alberto Pozzo*
Regìa di **Giacomo Colli**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

10 AGOSTO

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Tema in microsolco
Musica oltre la luna
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Musiche dall'Ungheria
Bartok: *Scene ungheresi*; « Una sera al villaggio - Danza dell'orso - Melodia - Leggermente brillo - Danza del porcaro » (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali); Weiner: *Divertimento da antiche danze ungheresi*, per orchestra d'archi (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Willy Ferrero); Liszt: *Fantasia su melodie popolari ungheresi*, per pianoforte e orchestra - (Solista Gyorgy Cziffra - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi); Kodaly: *Danze di Marosszek* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Viaggio alle Antille: una notte a Trinidad
Documentario di Edoardo Anton

22 — * **Musica nella sera**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

Giancarlo Sbragia sostiene la parte di Giuseppe nella commedia « Il gesto » di Luciano Codignola in onda alle 21,20

RETE TRE

11,30 Antologia musicale
Brani scelti di musica sinfonica, lirica e da camera

14,15 Musiche di Etienne Nicolas Méhul
Sinfonia n. 1 in sol minore
Allegro - Andante - Minuetto - Finale (Allegro agitato)
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag
Sinfonia n. 2 in re maggiore
Adagio, Allegro - Andante - Allegro (Minuetto) - Allegro vivace (Finale)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

14,55 Sinfonie di Sergej Prokofiev
Sinfonia n. 3 op. 44
Moderato - Andante - Allegro agitato - Andante mosso
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali
Sinfonia n. 6 op. 111
Allegro moderato - Largo - Vivace
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Efrem Kurtz

16,15 Musica sacra
Franz Joseph Haydn
Stabat Mater, per soli, coro e orchestra
Parte I e II
Solisti: Lydia Marimpietri, *soprano*; Miti Truccato Pace, *mezzosoprano*; Herbert Handt, *tenore*; Ugo Trama, *basso*
Orchestra e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Franco Caracciolo
Maestro del Coro Emilia Gubitosi
(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17,30 Segnale orario
Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Charles Dickens

17,45 Informatore etnomusicologico

18 — Corso di lingua inglese, con il metodo Sandwich, a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18,30 * Frédéric Chopin
Barcarola in fa diesis maggiore op. 60
Pianista Walter Gieseking

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 — **Giacomo Carissimi**
Duo ex discipulis
Ornella Rovero, Angelica Tuccari, *soprani*; Felice Luzi, *tenore*; Mario Caporaloni, *clavicembalo*; Bruno Nicolai, *organo*; Paolo Leonori, *viola da gamba*

19,15 La Rassegna
Cultura inglese
a cura di Giorgio Manganelli

19,30 Concerto di ogni sera
Alexander Glazunov (1865-1936): *Le stagioni*, balletto op. 67
Inverno - Primavera - Estate - Autunno
Orchestra « Société des Concerts du Conservatoire » diretta da Albert Wolff
Dimitri Kabalevski (1904): *Sinfonia n. 2 in do minore op. 19*
Allegro quasi presto - Andante non troppo - Prestissimo scherzando
Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Jacques Rachmilovich

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Franz Liszt
Quattro Lieder su poesie di Goethe
Mignon's lied - Der du von dem Himmel bist - Freudvoll und Liedvoll - Uber allen Gipfeln ist Ruh
Alice Gabbai, *mezzosoprano*; Piero Guarino, *pianoforte*
Tre canti popolari ungheresi
Pianista Pietro Scarpini

21 — Segnale orario
Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 IL GESTO
Commedia in tre atti di **Luciano Codignola**
Giuseppe *Giancarlo Sbragia*
Emma, sua moglie *Edmonda Aldini*
Giorgio *Ivo Garrani*
Un poliziotto *Renato Cominetti*
Regia di **Andrea Camilleri**
Al termine:
* **Igor Strawinsky**
Concerto per due pianoforti
Con moto - Notturno - Quattro variazioni - Preludio e fuga
Duo pianistico Vitya Vronsky-Victor Babin

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.
22,50 Motivi e ritmi - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Istantanee musicali - 1,06 Tastiera magica - 1,36 Teatro d'opera - 2,06 I grandi cantanti e la musica leggera - 2,36 Le sette note del pentagramma - 3,06 Canzoni senza tramonto - 3,36 Rassegna del disco - 4,06 Sinfonie e preludi da opere - 4,36 Napoli, sole e musica - 5,06 Tavolozza di motivi - 5,36 Dolce svegliarsi - 6,06 Musica del mattino.
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 « Quarto d'ora della Serenità » per gli infermi. 19,15 Sacred heart programme. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « X Congresso Internazionale dei Medici Cattolici » di Vincenzo Lo Bianco - « La Cresima, Sacramento della sincerità » di M. Capodicasa - Pensiero della sera. 20,15 Editorial de la semaine. 20,45 Kirche in der welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Colaborasiones y entrevistas. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Personalità e scrittura

che Le vengono inviate

dizionetamente ai risultati

L. 1935 - I. 1938 — Dirò subito al Signor L. che il suo timore di trovarsi « mutato » prima di ricevere il responso grafologico (benevole critica ai miei ritardi) è da escludersi poiché gl'individui del suo tipo non vanno soggetti a troppo facili e volubili trasformazioni. E dirò alla Signorina I. che i suoi dubbi sull'utilità della grafologia assumono importanza soltanto per il fatto che rispondono ad un carattere abitualmente diffidente, chiuso nelle sue difese introverse, perciò ostacolato non poco a vincere pregiudizi e timori. L'analisi comparativa delle scritture dà buoni risultati in quanto a serietà ed onestà d'intenti di due giovani che hanno il senso delle proprie responsabilità ed un concetto non superficiale dei sentimenti che coltivano, e dei legami che si creano. Il matrimonio basato su requisiti così validi non mancherà di dare buoni frutti, sia come andamento morale, sia come educazione dei figli. Resta però il problema dei caratteri, anch'esso essenziale per un'unione felice. Richiamo la loro attenzione su questo punto delicato accorgendomi dalle scritture in esame che per loro è tutt'altro che trascurabile. Da parte maschile c'è scarsa flessibilità d'adattamento, tendenza ad irrigidirsi nel far valere le proprie ragioni, esigenze personali da imporre, scopi precisi da raggiungere lodevoli fin che si vuole ma non sempre accomodanti, un certo spirito d'indipendenza nel pensare e nell'agire che non intacca il lato affettivo ma lo può adombrare. Niente sarebbe, se da parte femminile non sussistessero le difficoltà suaccennate; una donna di indole morbida, accondiscendente ed intuitiva trova sempre il mezzo di stabilire l'accordo e di smussare gli angoli; disposta la signorina ad avvicinarsi a questo tipo di moglie? Opponga meno resistenze, vinca l'egocentrismo, si faccia più espansiva e fiduciosa ed avrà un marito non solo stimabile ma anche più impegnato ad assecondarla ed a capirla.

Personalità, e Dei

Oemme — Mi lusinga l'attenzione e la stima che dedica alla mia rubrica, tanto più nel rendermi conto dal tipo di scrittura altamente qualitativo di una mentalità, che pur nel suo genere largamente recettivo non è affatto disposta ad avallare qualsiasi forma di esperienza altrui che non appaghi le proprie esigenze critiche. Nessun dubbio sulla vivacità, ricchezza ed intelligenza delle idee e delle azioni che movimentano la sua vita intellettuale e pratica. Supposto sia uomo d'affari o professionista bisogna riconoscerle una genialità non comune nello svolgimento dei suoi programmi. Se milita in campo artistico non le manca l'abilità e la destrezza di concretare gli ideali con buoni guadagni. Il sentirsi fortemente attratto dai problemi psicologici risponde, oltre al gusto della funzione ragionativa, a quel trasporto del tutto umano che la muove con slancio e simpatia, ma puranche con discernimento e cautela, verso il prossimo, e verso tutte le questioni individuali e sociali, siano pure molto al di là della sua cerchia e degli interessi diretti. Del resto cosa mai può lasciare indifferente un temperamento partecipe come il suo? Talmente partecipe, e talmente avido di sensazioni, emozioni, soddisfazioni sempre nuove da rischiare anche una dissipazione di tempo e di energia, di sentimento e di denaro, a scapito di una più oculata concentrazione delle forze fisiche, morali, economiche su di uno scopo prevalente. Generosità d'intenti ma perseguiti con spirito indipendente e ribelle alle costrizioni.

quella roba l'ho scritta.

Andromaca — Quindici anni, quinta ginnasio. Dare del tu o del lei? Ormai voi giovani crescete così rapidamente. Propendo, tuttavia, per il « tu » regolandomi dalla grafia in esame ch'è proprio ancora infantile come, infatti, « senti dire » dalle persone del tuo ambiente. Meglio così che l'opposto. Farsi adulti troppo in fretta toglie tutto l'incanto dell'adolescenza, crea problemi prematuri alla mentalità in boccio, senza contare quel tanto di sconcertante che presentano i ragazzi che si comportano come i « grandi ». Tu hai uno sviluppo normale con valide qualità di riflessione, di ordine, di sentimento e di senso realistico, di calore vitale e di ritegno morale adatte a stabilire un giusto equilibrio. Soltanto cerca di non esagerare, volendo liberarti dalla retorica, di non eccedere nel consentimento al materialismo. Troppi segni nella scrittura avvertono del pericolo. Perché fondamentalmente sei portata al quieto vivere, ai piaceri sensoriali, ad una vita terra-terra senza colpi d'ala liberatori; le facoltà intellettuali sono buone ma vanno rese più agili e sensibili, meno chiuse in formule e concetti soggettivi. Un certo grado di rispetto e di sottomissione al dovere ed alle regole imposte sarebbe di effetto più efficace se meno ritardato da impuntamenti della volontà. In genere, cedi e ti adatti e però con stento e lentezza. L'emotività attuale che ti suscita mille paure e mille indecisioni verrà corretta poco alla volta, dipende essenzialmente da perduranti angosce infantili nell'età in cui ci si trova già di fronte ad incognite conturbanti e di non facile soluzione. Del resto è chiaro come tu tenda, per temperamento innato, a preferire il certo all'incerto, ad evitare le sofferenze fisiche e morali, a startene crogiolata nelle tue difese istintive.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », *corso Bramante, 20 - Torino.*

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18,30-19,30 CAMPO ESTIVO
Programma in ripresa diretta da spiagge, campeggi e campi sportivi
Presenta Renato Tagliani
Regìa di Vittorio Brignole

Ritorno a casa

19,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Giordani

20,15 Estrazioni del lotto

20,20 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Oilo Bertolli - Vispo - Bebè Galbani - Vidal Profumi)
SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Liebig - Cinzano - Prodotti Singer - Società del Plasmon - Prodotti Squibb - Idrolitina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Alemagna - (2) Manetti & Roberts - (3) Locatelli - (4) Rhodiatoce
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Paul Film - 3) General Film - 4) Roberto Gavioli

21,05

L'AMICO DEL GIAGUARO
di Terzoli e Zapponi
con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu
Presenta Corrado
Coreografie di Gisa Geert
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Scene di Ubaldo Passera
Regìa di Gianfranco Bettetini

22,20 ARIA DEL XX SECOLO
29 settembre 1938: Il dramma di Monaco
Prod.: C.B.S.-TV
Presentazione di Gianni Granzotto

22,50

TELEGIORNALE
Edizione della notte

Fra gli ultimi ospiti dell'« Amico del giaguaro », in onda il sabato sul Nazionale alle 21,05, è stato il cantautore Pino Donaggio (nella foto in alto) che s'è esibito in una sua nuova canzone. In basso: il trio Bramieri-Pisu-Del Frate in una spassosa imitazione caricaturale di Dalida

"Seconda puntata"

Record

secondo: ore 21,10

« Ammazzalo! Sbranalo! Spediscilo a dormire! Tonto, fatti sotto, hai paura? Dagli al coniglio! Vogliamo vedere il sangue ». Sono queste le grida di incitamento che si odono attorno al quadrato quando due pugili si fronteggiano. Durante gli incontri l'incandescente entusiasmo dei tifosi, degli appassionati di boxe, non tollera tattiche di sorta. Il pubblico che frequenta le riunioni non vuole le *combine*; vuole che i due avversari si battano senza risparmio di energie. A proposito di questa esigenza degli amatori di quella che gli inglesi chiamano la nobile arte, non si può trascurare di soffermarsi, seppure brevemente, sui frequenti e dolorosi episodi che turbano la vita del pugilato. Non si è infatti ancora spenta l'eco della tragica fine di Benny Rid Paret, morto in seguito ad un violentissimo combattimento, mentre difendeva il titolo mondiale. I pugili debbono dunque essere cattivi?
Record, nella puntata di questa sera, rivolge la domanda ad un giovane campione in continua ascesa, il brasiliano Eder Joffré di 25 anni, aspirante al titolo mondiale dei pesi gallo che vanta 31 vittorie per KO su 41 match disputati. « Quando non combatto — ha risposto Joffré — sono un uomo normale come tutti gli altri, ed ho buone relazioni con i miei simili. Ma quando salgo sul quadrato considero l'avversario come un nemico. Divento cattivo e cerco di colpire il più forte possibile per vincere ».
Affrontare i problemi dello sport, scoprirne le curiosità, inserirsi nei retroscena è la formula di *Record* che è rispettata anche in questo suo secondo numero. Per la boxe si è cercato l'argomento più discusso; quello che tiene viva una polemica che non accenna a placarsi. La « cattiveria » del pugile è, dicono gli esperti, un sentimento che (è veramente brutto a dirsi) deve assolutamente esistere nel bagaglio morale del boxeur se vuol diventare qualcuno. E' questa un'affermazione indiscutibile che i nemici del pugilato controbattono con molta semplicità, ma con altrettanta decisione: se questa è una regola insopprimibile, ebbene si sopprima la boxe.
Ma la nuova trasmissione del Secondo Programma non ha la presunzione di risolvere problemi. Si limita a esporli al pubblico nei suoi aspetti più realistici, facendo parlare i « primi attori » di tutti gli sport. Lo stesso metro viene usato anche quando tratta l'argomento curiosità. L'esempio è la presentazione di uno scontro di « arnis », la scherma filippina. I due avversari sono armati di due canne di bambù, una lunga e una corta: la sciabola e il pugnale. I punti si ottengono sia

in attacco che in difesa. E' lo stile che conta. I due com etitori mirano a un risultato: far scomporre l'avversario e possibilmente disarmarlo. I realizzatori di *Record* hanno portato le loro macchine da presa a Manila e, tra le risaie che si stendono a vista d'occhio fuori dalla capitale delle isole Filippine, sono andati in cerca dei più dotati combattenti di arnis. Li hanno incontrati sulla strada di Bataan e Corregidor, nel villaggio di Pathing dove l'arnis si pratica ancora come nei tempi più remoti. E tra le risaie i contadini, i guardiani di bestiame, incrociano le loro canne di bambù, cercando di affinare sempre più la propria tecnica per non essere inferiori agli studenti che imparano l'arnis all'università, da appositi professori.
Dopo il Brasile e le Filippine *Record* torna a casa, in Francia, all'ippodromo di Vincennes dove intervista una giumenta: Masina, formidabile trottatrice. Non che i giornalisti di *Record* siano riusciti a far parlare un così bell'esemplare equino, tuttavia di lei riescono a farci sapere tutto: che è dolce, che si comporta come una diva, che ama le carezze. Certo che se fossero riusciti veramente a far parlare Masina al microfono, tutti i record più sensazionali sarebbero stati battuti.

Bruno Barbicinti

SECONDO

21,10
RECORD

Primati e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste, in una panoramica degli sports in tutti i paesi del mondo

Rik Van Loy
L'uomo più forte del mondo
La diva degli ippodromi
Assalto al bambù
Storia segreta di un campione
Tre minuti di brivido

Un programma realizzato da Raymond Marcillac e Jacques Goddet

Produzione: Pathé Cinema

22 — INTERMEZZO

(Doria Industria Biscotti - Candy - Tisana Kelèmata - Cities Service)

TELEGIORNALE

22,25 INCONTRI

a cura di Luca di Schiena diretti da Ettore Della Giovanna

Luca di Schiena che cura l'incontro con Walter Bonatti

Incontro con Walter Bonatti

secondo: ore 22,25

Chi non ha tremato per Walter Bonatti? Chi non ha trepidato per lui, seguendo le sue imprese eccezionali alla conquista delle vette, tanto spesso ritenute inaccessibili? Non è proprio necessario comprendere lo spirito di questi autentici poeti dello sport per ammirarli; per commuoversi agli affascinanti racconti delle loro spedizioni sui fianchi più levigati e pericolosi delle montagne. Gli scettici non esitano a definirli degli esaltati. Le tesi sono molte, e, sotto taluni aspetti, anche ragionevoli. E' vero che ai nostri tempi si può sorvolare l'Himalaya e arrivare sul Monte Bianco con le teleferiche; è vero che le strade percorse dai fenomenali alpinisti come Bonatti per conquistare una cima non hanno uno scopo preciso; cioè non serve a niente andare su una montagna, appesi ad una corda, lungo una parete più difficile delle altre, quando magari c'è un sentiero comodo e, soprattutto senza rischi. Ci si giuoca la vita nelle corse automobilistiche e con le motociclette, ma almeno c'è il pretesto del necessario sviluppo tecnico della macchina che è utile ad una più massiccia diffusione dell'industria.
Cosa si prefiggono gli alpinisti? Non guadagnano, e le scalate più leggendarie non hanno neppure il pregio di servire alla propaganda turistica. Questi giovanotti temerari, sostengono ancora i denigratori, riescono troppo spesso ad ottenere un solo risultato: suscitare ansia in tutto il mondo quando, azzardando troppo, si perdono sulle montagne, tra le bufere, e occorrono giorni e giorni per ritrovarli. E, purtroppo, le spedizioni di soccorso non arrivano sempre in tempo. Questa è una faccia della medaglia: la peggiore. L'altra, quella degli alpinisti, è presentata sotto una luce del tutto diversa che si concretizza in poche parole: entusiasmo, audacia, impagabili soddisfazioni dell'animo, quando, in tutta solitudine, si lotta e si vincono gli elementi della natura. Walter Bonatti — nell'incontro di questa sera «moderato» da Ettore Della Giovanna — risponderà ai giornalisti che gli porranno le domande più imbarazzanti. Sarà interessante vedere Bonatti, senza il fascio di corda attorno alla vita, con la cravatta, e sentirlo parlare delle sue appassionanti imprese. Lo potremo seguire, questa volta, senza preoccupazioni, cercando di capire i tanti «perché?» che sussistono da sempre, per alcuni senza risposta, attorno all'alpinismo.

b. b.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Svegliarino
(Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 OMNIBUS

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

8,30 Rosa dei venti
Milan-Gomez: *El baile del limon;* Rivgauche-Dumont: *Mon vieux Lucien;* Russel-Alter: *Circus;* Giardino-Bernard: *Sotto i ponti del Po;* Garinei-Giovannini-Kramer: *Luna sanremese;* Calabrese-Broussolle: *Le marchant de bonheur*
(Palmolive-Colgate)

8,45 Temi da operette
Lincke: *Frau luna:* « Luna Valzer »; Lombardo: *La duchessa del bal tabarin:* « Ah, come so sta ben... »; Lehar: *Frasquita:* « Hab'ein blaues Himmelbett... »; Strauss: *Il pipistrello:* Valzer

9,05 Tuttallegretto
Noble: *Cherokee;* Misselvia-Goehring: *Coccolona;* Gomez: *Marilyn Monroe;* Adler: *Bavarian polka;* Anonimo: *Down by the riverside;* Furlani-Ricciardi: *Cic ciac;* Millet: *Valentino*
(Knorr)

9,25 L'opera
Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « All'idea di quel metallo... »; Mascagni: *Cavalleria rusticana:* « Inneggiamo il Signor... »

9,45 Il concerto
Schubert: *Fantasia in fa minore (op. 103) (Pianisti Vitya Vronsky e Victor Babin);* Haydn: *Sinfonia n. 100 in sol maggiore « Militare »:* Adagio; Allegro - Allegretto - Minuetto; Moderato - Finale - Presto (Orchestra Bamberger Symphoniker, diretta da Ferdinand Leitner)

10,30 Radioscuola delle vacanze
(per il II ciclo delle Elementari)
L'uccellino azzurro, di Maurizio Maeterlink
Adattamento di Ghirola Gherardi
Regia di Ugo Amodeo
Seconda puntata

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Successi italiani**
Testa-Cozzoli: *La gente va;* Dinamo-Monti: *Io da una parte, tu dall'altra;* Caccavale-Bixio: *Napule dinto e fora;* Testoni-Salvi: *Mai dire mai;* Sabel - Usuelli: *Meravigliose labbra;* De Santis-Otto: *Non ti posso dar che baci;* Amurri-Ferrio: *-E' qui*

11,25 Successi internazionali

11,40 Promenade
Morey-Churchill: *Whistle while you work;* Louvre: *Controvento;* Steiner: *Perry Mason;* Cicognini: *Serenata core a core;* Herscher: *Tootie flootie;* Alter: *Stranger in the city;* Trovajoli: *Mambo;* Padilla: *El relicario*
(Invernizzi)

12 — **Le cantiamo oggi**
Cantano Luciana Gonzales, Daisy Lumini, Walter Romano, Dino Sarti, Caterina Valente
Mendes - Falcocchio: *L'amore questo fa;* Bracchi-D'Anzi: *Quella virgoletta;* Mogol-Panfilo-Friedhofer: *I due volti;* Astro-Mari-Sarra: *Spazio;* Pinchi-Di Ceglie: *Fiesta messicana*

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Music bar
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30-14 MOTIVI DI MODA
Rigual-Rigual: *Quando calienta el sol;* Colombara-Guarnieri: *Dammi la mano e corri;* Adricel-Mogol-Del Prete: *Nota per me;* Rossi-Vianello: *Pinne Fucile e occhiali;* Testa-Cortez: *Renato;* Faiella-Cenci: *St. Tropez twist;* Brown: *The Madison;* Mouloudji - Poletto-Von Parys: *Un jour tu verras;* Calabrese-Bindi: *Carnevale a Rio;* Gimby Drejac-Wayne: *The Cricket song;* Barnet: *Skyliner*
(L'Oreal de Paris)

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Paolo Gandolfi e la sua fisarmonica

15,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15,45 Vele e scafi
Attualità, notizie, informazioni sulla nautica da diporto, a cura di Hans Grieco

16 — **SORELLA RADIO**
Trasmissione per gli infermi

16,30 Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Estrazioni del lotto

17,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da ARMANDO LA ROSA PARODI
con la partecipazione del pianista **Giorgio Vianello**
Dvorak: *Sinfonia n. 5 in mi minore « Dal nuovo mondo »:* Adagio allegretto molto - Largo - Molto vivace - Allegro con fuoco; Respighi: *Concerto in modo misolidio*, per pianoforte e orchestra: Moderato - Lento - Passacaglia
Orchestra Sinfonica del Teatro « La Fenice » di Venezia
Nell'intervallo (ore 18,10 circa):
Nuove tecniche nelle costruzioni moderne
Colloquio con Pino Stampini, a cura di Ferruccio Antonelli
Prima trasmissione

19,10 Danza contro danza

19,30 Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetto)

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

20,25 IL DETERGENTE SOVRANO
Commedia radiofonica di **Charles Hatton**
Traduzione di Ippolito Pizzetti
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Marzia, una massaia — *Renata Negri*
Lucia, un'altra massaia — *Wanda Pasquini*
Clarkson, un cliente della Ditta Randall — *Gaetano Verna*
Un centralinista telefonico — *Enrico Ostermann*
Il signor Randall, industriale del sapone — *Tino Erler*
La signorina Asbery, sua segretaria — *Nella Bonora*
Carol Randall, nipote di Randall — *Giuliana Corbellini*
Il dottor Tony Fawcett, capochimico della Ditta Randall — *Corrado Gaipa*
Un intervistatore radiofonico — *Corrado De Cristofaro*
La signora Bailey, risolutrice di quiz — *Marcella Novelli*
Sir William Salter, un uomo politico — *Giorgio Piamonti*
Il primo deputato — *Alessandro Sperli*
Il secondo deputato — *Angelo Zanobini*
Il terzo deputato — *Umberto Brancolini*
Il signor Whiteley, funzionario del Ministero — *Cesare Bettarini*
Il primo oratore — *Alfredo Bianchini*
Il secondo oratore — *Franco Luzzi*
Una donna della folla — *Cesarina Cecconi*
Regia di **Amerigo Gomez**
(Registrazione)

21,20 Canzoni italiane

22 — **Accadde quel giorno**
V - *Hiroshima*, a cura di Giuseppe Lazzari

22,30 * **Musica da ballo**

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,45 Notizie per i turisti stranieri

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 Canta Milva
(Palmolive-Colgate)

8,50 Ritmi d'oggi *(Aspro)*

9 — **Edizione originale**
(Supertrim)

9,15 Edizioni di lusso
Rodgers: *Fantasia di motivi;* Velasquez: *Besame mucho;* Anderson: *Serenata;* Porter: *Love for sale* *(Motta)*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 DOMANI E' DOMENICA
Taccuino per un giorno di festa, di **Maurizio Jurgens**
Gazzettino dell'appetito
(Omopiù)

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Canzoni, canzoni
Cantano Maria Doris, Enzo Jannace, Corrado Lojacono, Loredana, Carlo Pierangeli, Wanna Scotti, Little Tony, Tonina Torrielli
Cour-Calvi: *La bella americana;* Masini-Matteini: *Petali rosa;* Pinchi-Bassi: *Cattivella;* Cassia-Fusco: *Siamo parte del ciel;* Manlio-D'Esposito: *'A femmena bella e' comme 'o sole;* Panzeri-Intra: *Signorina bella;* Cherubini-Concina: *Canzone della fortuna;* Mendes-Falcocchio: *Se chiudo gli occhi*

11 — **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
Prima parte
— **Il colibrì musicale**
a) Da un paese all'altro
b) Su e giù per le note
(Miscela Leone)

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
Seconda parte
— **Motivi in passerella**
(Mira Lanza)
— **Panorama dei Tropici**
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La signora delle 13 presenta:**
Radiolina tascabile
Aritagi: *Armandino twist;* De Mornes-Jobin: *Chega de saudade;* Leiber-Spector: *Spanish Harlem;* Calabrese-Matanzas: *Cinque minuti ancora;* Carosone: *Pianofortissimo;* Shuman-Garson: *Theme for a dream;* Tiomkin: *The green leaves of summer* *(Gandini Profumi)*

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi *(Palmolive - Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

45' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

50' Il disco del giorno *(Tide)*

55' Caccia al personaggio

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 Angolo musicale
(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 — * **Musiche da film**

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 POMERIDIANA
— Strumenti in vacanza
— Care vecchie canzoni
— Esotica
— Personale di Sarah Vaughan
— Al ritmo del Bajon

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Fonorama
(Juke box Edizioni Fonografiche)

16,50 Musica da ballo
Prima parte

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 Estrazioni del lotto

17,40 Musica da ballo
Seconda parte

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 Luigi Santucci: *Il nostro prossimo: Vecchi e giovani*

18,45 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Carlo Dapporto presenta:
CAPPELLO A CILINDRO
Fantasia in un atto e molti quadri
Regia di **Federico Sanguigni**
(Manetti e Roberts)
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 SERA NEL MONDO
Giro distensivo per le capitali di **Piero Accolti**
Regia di **Pino Gilioli**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 * **Musica nella sera**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

11,30 Musiche di Weber e di Liszt
Carl Maria von Weber
Concerto in fa minore op. 73 n. 1 per clarinetto e orchestra
Allegro - Adagio ma non troppo - Rondò (Allegretto)
Solista Heinrich Geuser
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay
Franz Liszt
Ce qu'on entend sur la montagne, poema sinfonico da Victor Hugo
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

12,25 Variazioni
Anton Dvorak
Varazioni sinfoniche op. 78 per orchestra
Orchestra « The Royal Philharmonic » diretta da Thomas Beecham
Bohuslav Martinu
Variazioni su un tema di Rossini per violoncello e pianoforte
Violoncellista Mirko Dorner; *Pianista* Loredana Franceschini
Joaquin Turina
Variazioni classiche per violino e pianoforte
Violinista Cesare Ferraresi; *Pianista* Antonio Beltrami
Robert Schumann
Andante con variazioni op. 46
Duo Gorini-Lorenzi
Anton Webern
Variazioni per orchestra op. 30
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

13,30 Sonate per violino e pianoforte
Ferruccio Busoni
Sonata in mi minore op. 36 a
Lento assai deciso, Presto - Andante - Piuttosto grave - Alla marcia - Vivace
Violinista Riccardo Brengola; *Pianista* Giuliana Bordoni
César Franck
Sonata in la maggiore
Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo - Fantasia - Allegretto poco mosso
Violinista Isaac Stern; *Pianista* Alexander Zakin

14,25 Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia in do maggiore K. 551 « Jupiter »
Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto - Finale
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Bruno Walter

AGOSTO

Concerto in si bemolle maggiore K. 595 per pianoforte e orchestra
Allegro - Larghetto - Allegro
Solista Wilhelm Backhaus
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm

15,25 Recital del violoncellista Gregor Piatigorsky
Johann Sebastian Bach
Sonata in re maggiore n. 2
Adagio - Allegro - Andante - Allegro
Sergej Prokofiev
Sonata op. 119
Andante - Grave - Moderato - Andante - Grave - Allegro moderato - Moderato - Andante dolce - Allegro ma non troppo - Andantino - Allegro ma non troppo
Frédéric Chopin
Sonata in sol minore
Allegro moderato - Scherzo - Largo cantabile - Finale
Johannes Brahms
Sonata in fa maggiore op. 99
Allegro vivace - Adagio - Affettuoso - Allegro appassionato - Allegro molto

17 — **Pagine pianistiche**
Claude Debussy
7 Preludi dal Libro 1°
Les collines d'Anacapri - Des pas sur la neige - Ce qu'a vu le vent d'ouest - La fille aux cheveux de lin - La sérénade interrompue - La cathédrale engloutie - La danse de Puck
Pianista Walter Gieseking
Franz Joseph Haydn
Sonata in fa maggiore
Pianista Geza Anda
(Programmi ripresi dal Quarto Canale della Filodiffusione)

17,30 Segnale orario
Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
John Summerson: *La Londra del Settecento nelle incisioni di Hogart*

17,40 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

18 — Corso di lingua inglese con il metodo Sandwich, a cura di Giorgio Shenker

TERZO

18,30 Johannes Brahms
Rapsodia in si minore op. 79 n. 1
Pianista Wilhelm Kempff

18,40 Libri ricevuti

19 — **Guillaume Landré**
Terza sinfonia (1951)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

19,15 La Rassegna
Cultura nordamericana
a cura di Alfredo Rizzardi

19,30 Concerto di ogni sera
Alexander Borodin (1834-1887): *Quartetto n. 2 in re maggiore* per archi
Allegro moderato - Scherzo - Notturno - Finale
« Quartetto Endres »
Heinz Endres, Josef Rottenfusser, *violini;* Fritz Ruf, *viola;* Adolf Schmidt, *violoncello*
Robert Schumann (1810-1856): *Fantasiestücke op. 12*
Pianista György Cziffra

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Paul Hindemith
Abend Konzert n. 4 variazioni per clarinetto e archi
Solista Giovanni Sisillo
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Concerto per legni, arpa e orchestra
Solisti: Maria Selmi Dongellini, *arpa;* Giancarlo Graverini, *flauto;* Sabato Cantore, *oboe;* Silvano Pandolfi, *clarinetto;* Carlo Tentoni, *fagotto*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Hans Rosbaud

21 — Segnale orario
Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Mario Rossi**
con la partecipazione del pianista **Rodolfo Caporali**
Luigi Cherubini
Crescendo, ouverture
Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 8 op. 93 in fa maggiore
Allegro vivace e con brio - Allegretto scherzando - Tempo di minuetto - Allegro vivace
Mario Zafred
Concerto per pianoforte e orchestra
Allegro - Lento - Allegro giusto (Rondò)
Solista Rodolfo Caporali
Ferruccio Busoni
Quattro brani dalla suite « Turandot »
Alla marcia, alla Porta della città - Truffaldino (Marcia grottesca) - Valzer notturno - In modo di marcia funebre e finale alla turca
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Ischitella, il paese di Giannone
Conversazione di Giovanni Russo
Al termine:
Liriche di Pindaro e di Orazio

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Reminiscenze musicali - 23,15 Musica da ballo - 0,36 Casa, dolce casa - 1,06 Piccoli complessi - 1,36 Ritratto d'autore - 2,06 Repertorio violinistico - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Successi di oggi, successi di domani - 3,36 Voci e strumenti in armonia - 4,06 Melodie dei nostri ricordi - 4,36 Il canzoniere italiano - 5,06 Musica classica - 5,36 Aurora melodica - 6,06 Musica del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The teaching in the tomorrow's liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: « Sette Giorni nel Mondo », rassegna della stampa internazionale di Giorgio Luigi Bernucci - « Il Vangelo di domani », lettura di E. Tarantino, commento del Padre G. B. Andretta. 20,15 Semaine Catholique dans le monde. 20,45 Die woche im Vatikan. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Homenaje a Nuestra Señora. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

ANDORRA

19,45 Tocca a voi! **20** Il disco gira. **20,15** Con ritmo e senza ragione. **20,30** « Un sorriso... una canzone », di Jean Bonis. **20,45** « Premi Nobel », testo di Gilbert Cazeneuve. **21,15** Dietro la porta. **21,20** Disco-selezione. **21,35** Musica per le vacanze. **22** Ora spagnola. **22,07** Festival a Messico. **22,30** Spettacoli radiofonici. **23-24** Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA
NAZIONALE (III)

19,30 Musica leggera diretta da Paul Bonneau con la partecipazione di Nicole Broissin, Christiane Jacquin e Pierre Mollet. **20 J. B. Loeillet:** Sonata per oboe e arpa; **F. Couperin:** « Suite du 26e Ordre » in fa diesis minore per pianoforte; **J. M. Leclair:** Sonata per violino e cembalo; **Grétry:** Ariette, per baritono e pianoforte; **Dalayrac:** Quartetto. **21** Serata parigina. **22,15** Dischi. **22,45** Dischi del Club R.T.F.

SVIZZERA
MONTECENERI

19 Interpretazioni del pianista Kael Engel. **Schumann:** « Des Abends »; «Ausfschwung»; «Warum?». **19,15** Notiziario e Giornale sonoro della domenica. **19,45** Echi dall'Italia. **20** Musica leggera diretta da Fernando Paggi. **20,25** « Il gabbiano », commedia in quattro atti di Anton Cecov. **22,40-23** Domenica in musica.

LUNEDI'

ANDORRA

19,30 Franck Pourcel e la sua orchestra. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50** Fisarmoniche. **20** Canzoni preferite. **20,15** Parata Martini. **21,05** Lesieur in vacanza. **21,35** Musica per le vacanze. **22** Ora spagnola. **22,07** Xavier Cugat e la sua orchestra. **22,15** La Spagna e il mare. **22,30** Spettacolo radiofonico. **23-24** Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA
NAZIONALE (III)

18,05 Schubert: Sonata in la, op. 120, per pianoforte; **Beethoven:** Trio per violino, violoncello e pianoforte (All'Arciduca). **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Tribuna della musica vivente, a cura di Claude Samuel. **20** Concerto diretto da Charles Munch. Solista pianista Nicole Henriot. **Haendel-Harty:** « Water Music »; **Henri Dutilleux:** Seconda sinfonia; **Debussy:** Fantasia per pianoforte e orchestra; « Primavera ». **21,20** Le cento scene migliori, a cura di Claude Vermorel. Oggi: « Charles Vildrac ». **22,30** Dischi.

SVIZZERA
MONTECENERI

17,30 « Precipitevolissimevolmente », divertimento musicale di Jerko Tognola. **18** Musica richiesta. **19** Pagine di Albert Ketelbey. **19,15** Notiziario. **19,45** Musiche per gli innamorati. **20** « **Il matrimonio segreto** » opera comica in due atti e quattro quadri, di Domenico Cimarosa, diretta da Napoleone Annovazzi. **22,20** Melodie e ritmi. **22,35-23** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

MARTEDI'

ANDORRA

19,30 Musica viennese. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50** Musica autentica. **20,05** « Suivez la vedette! », concorso. **20,30** Firmato: Luis Mariano. **20,45** Canzoni per passare il tempo. **21** Musica per la radio. **21,21** Music-hall del mondo. **21,35** « Les chansons de mon grenier », di Michel Brard. **21,50** Musica per le vacanze. **22** Ora spagnola. **22,07** Paul Anka. **22,15** Storia del Paso-Doble. **22,30** Spettacolo radiofonico. **23-24** Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA
NAZIONALE (III)

18 Viaggi immaginari. **18,30** Dischi. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Dischi. **20** Concerto di musica antica belga e francese. **21,40** « Maeterlinck e la musica », a cura di José Bruyr. **22,10** Dischi. **22,30** « **Le Gisant** », poema di Claude Confortes ». Musica di Efrem Kurtz. **23,10** Dischi.

SVIZZERA
MONTECENERI

20 Novità del varietà e del music-hall. **20,15 Rossini:** « Il signor Bruschino », ouverture; « Ecco ridente », dal « Barbiere di Siviglia »; « Nacqui all'affanno... Non più mesta », dalla « Cenerentola ». **20,30** Teatro dialettale di Sergio Maspoli. **21,30** Concerto del pianista Luciano Sgrizzi. **D. Scarlatti:** Sonata n. 6 in fa maggiore; **Beethoven:** Sonata in do minore op. 13 (Patetica); **Debussy:** « Jardins sous la pluie », da « Estampes ». **22 Rachmaninoff:** Preludio in do diesis minore; **Mozart:** Minuetto dal Divertimento K.V. 334; **Rubinstein:** Romanza; **Thomé:** « Simple aveu ». **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Orchestra Count Basie.

MERCOLEDI'

ANDORRA

19,30 Ritmi. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50** Grandi orchestre. **20** « Lascia o raddoppia? », gioco animato da Roger Bourgeon. **20,20** Orchestre. **20,30** Quanti successi! **20,45** Ritmi e ritornelli. **21,15** « Filons à tous vents! ». **21,30** Musica per le vacanze. **22** Ora spagnola. **22,07** Il disco gira. **22,30** Spettacolo radiofonico. **23-24** Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA
NAZIONALE (III)

18,30 Dischi. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Dischi. **20** Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Willy Clément. **20,30** « Un'opera, un ritratto », di Jacques Brenner e Roger Vrigny. IV puntata: « Brice Parain ». **21** « La Fiorentina », commedia di Jean Canolle tratta da « La Mandragola » di Machiavelli. **23,10** Dischi.

SVIZZERA
MONTECENERI

18,50 Souvenir romano con Luciano Virgili. **19,15** Notiziario. **19,45** Motivi argentini. **20** « La cavalcata della canzone », corsa sfrenata a tempo di galop, di Rino Benini. **20,20** Trio Dave Brubeck. **20,45 Liszt:** Rapsodia ungherese n. 12, eseguita dal pianista Jean Micault; « Tasso, lamento e trionfo », poema sinfonico diretto da Willem Van Otterloo. **21,15** I centenari del 1962. **21,45** Selezione dall'operetta « **Vittoria e il suo Ussaro** », di Paul Abraham. **22,15** Ritmi e melodie. **22,35-23** Musiche per la sera.

GIOVEDI'

ANDORRA

19,30 Se vi piace la musica. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50** Canzoni. **20** Super-selezione. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** Direttamente dalla sorgente. **21** Ridda dei successi. **21,20** Musica per le vacanze. **21,45** Pettegolezzi parigini. **22** Ora spagnola. **22,08** Quindici anni di successi. **22,15** Gli amici del tango. **22,30** Spettacolo radiofonico. **23-24** Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA
NAZIONALE (III)

18 « I poeti e i loro musicisti » a cura di Lila Maurice Amour. « I poeti di Claude Debussy »: « Verlaine », con la partecipazione del soprano Huguette Boulangeot e della pianista Lily Bienvenu. **18,30** Dischi. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Dischi. **20** Concerto diretto da Tony Aubin. Solista pianista Lyvia Rev. **César Franck:** « Psyché »; **Mozart:** Concerto in do minore K. 491 per pianoforte e orchestra; **Marcel Delannoy:** Le nozze fantastiche. **22** « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,30** Dischi. **23,10** Carlo **Filippo Emmanuele Bach:** Sonata a tre in mi maggiore; **Guglielmo Federico Bach:** Allegro, dalla Sonata a tre in la minore. **23,33 Schubert:** Sonata per pianoforte in la maggiore op. 120.

SVIZZERA
MONTECENERI

19,15 Notiziario. **19,45** Orchestrine campagnole. **20** Canzoni in libertà. **20,15** Nel 250° anniversario della nascita di J. J. Rousseau: « Viaggio in Svizzera ». **20,45** Concerto diretto da Giampiero Taverna. **Frescobaldi:** Tre pezzi per orchestra da camera (a cura di Bruno Maderna): a) Ricercar super La-Fa-Sol-La-Re; b) « Christe, Kyrie »; c) Bergamasca; **Leonardo Leo:** « Il Calvario di S. Elena », sinfonia; **Rossini:** « Il viaggio a Reims », sinfonia; **Alfredo Casella:** « Pupazzetti », cinque musiche per marionette, per orchestra; **Debussy** (orch. Ravel): Sarabanda; **Strawinsky:** Concerto in re per orchestra d'archi. **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

VENERDI'

ANDORRA

19,30 Orchestra. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50** Eddie Barclay e la sua orchestra. **20** Varietà. **20,15** Musica per la radio. **20,45** Quanti successi! **21** Belle serate. **21,15** Musica e canzoni per le vacanze. **22** Ora spagnola. **22,07** Balliamo il Madison! **22,15** Meraviglie del mondo. **22,30** Spettacolo radiofonico. **23-24** Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA
NAZIONALE (III)

17 Musica russa. **17,50** Teatro tedesco. **18** Le grandi parti del repertorio. **18,30** Dischi nuovi presentati da Maurice Dalloz. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Dischi. **20** Festival di Aix-en-Provence. Due opere dirette da Pierre Dervaux: 1) « **Les Malheurs d'Orphée** », opera in tre atti di Darius Milhaud. 2) « **Noces** », scene coreografiche russe d'Igor Strawinsky. **22,15** Introduzione alle musiche orientali, a cura di Deben Bhattacharya. **22,45** Dischi. **23,10** Artisti di passaggio.

SVIZZERA
MONTECENERI

19 Richardson: « London Fantasie », nell'esecuzione del pianista Nello Segurini. **19,15** Notiziario. **19,45** Melodie d'altri tempi. **20** Orchestra Radiosa. **20,30** « Anima sola », radiodramma di Gian Francesco Luzi. **21,35 Hindemith:** Serenate op. 35 per soprano, oboe, viola e violoncello; « Kleiner Kammermusik » op. 24 n. 2 per strumenti a fiato. **22,10** Letture per le vacanze. **22,35-23** Galleria del jazz.

SABATO

ANDORRA

19,30 Su tutta la gamma. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50** Canzoni in voga. **20** « Les Gaîtés de la chanson ». **20,15** Récital. **20,30** Musica per le vacanze. **20,45** « Alla porta, Salvador! », con Henri Salvador. **21** « Magneto stop », animato da Zappy Max. **21,15** Concerto **21,35** Programma a scelta. **22** Ora spagnola. **22,07** Orchestra de camera di Madrid. **22,15** Ricordi, ricordi... **22,30** Spettacolo radiofonico. **23-24** Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA
NAZIONALE (III)

20 Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Hilversum diretta da Albert Wolff. Solista clarinettista Leo Borgart. **Mendelssohn:** Quarta Sinfonia in la maggiore (Italiana); **Miroglio:** Divertimento per clarinetto, celesta, percussione e orchestra d'archi; **Honegger:** Pastorale d'estate. **21,05** « Une Affaire d'Hommes », di Georges Conchon. **22,35** Dischi. **23,33 Debussy:** Sonata per flauto, viola e arpa.

SVIZZERA
MONTECENERI

18 Musica richiesta. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19** Mazurche. **19,15** Notiziario. **19,45** Fantasia in musica. **20** Canti della vecchia Russia con l'orchestra d'archi Helmut Zacharias. **21** Cocktail di celebri motivi. **21,30** « Invito a Monteceneri », spettacolo quindicinale. **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Grandi orchestre da ballo.

la LIRICA

Il "Fidelio"

domenica ore 21,30
terzo programma

Ettore Berlioz fu tra i primi a richiamare opportunamente l'attenzione sui pregi del *Fidelio*, l'unica opera di Beethoven che, per uscire dal binario delle convenzioni teatrali, procurò più di un dispiacere al suo grande autore. E' strano il modo, riferito appunto dal Berlioz, in cui ebbe origine il *Fidelio*. Al termine della rappresentazione dell'opera *Leonora* del Paër, il cui argomento era lo stesso della *Léonore ou l'Amour conjugal* del musicista Gaveaux su libretto del Bouilly, Beethoven, avvicinato l'autore, gli espresse la sua soddisfazione per l'opera ascoltata nei seguenti termini: « La vostra opera mi piace. Mi ha fatto venire la voglia di metterla in musica ». E così fece.

La sua opera, però, non si chiamò Leonora, ma prese il nome di *Fidelio*, per le ragioni che vedremo in seguito. La prima rappresentazione di essa, avvenuta nel 1806 a Vienna, non sortì l'effetto che si riprometteva l'autore, né fece prevedere la fortuna alla quale l'opera sarebbe andata incontro. Il *Fidelio*, al suo primo apparire, ebbe contrario, non solo il pubblico, che si vedeva distolto dalle sue abitudini, ma anche uomini di gusto e di esperienza, succubi della consuetudine. Fra costoro il Carpani, il noto autore delle *Haydine*, che non dubitò di pronunziarsi con queste parole all'indirizzo dell'opera e del suo autore: « La voglia di battere un sentier nuovo lo fe' dare in musicali frenesie dottissime che la natura condanna e il buon senso non può approvare ». Il buon uomo non sospettava che l'opera da lui condannata era né più né meno che un capolavoro.

Ma quando alcuni anni dopo il *Fidelio* fu presentato di nuovo sulle scene viennesi, sottoposto a modifiche e con una nuova *ouverture*, le accoglienze furono ben diverse. E' noto che Beethoven compose quattro *ouvertures* per la sua unica opera, delle quali le prime tre riprendono il titolo originario di *Leonora*. La migliore di tutte, frequentemente e a preferenza delle altre eseguita in concerto, è quella che si distingue comunemente col titolo di *Leonora n. 3*. Pur traendo partito da alcuni motivi dell'opera essa si organizza sinfonicamente in uno svolgimento autonomo e unitario. E' la più bella *ouverture* di Beethoven.

L'argomento del *Fidelio* per se stesso vale poco ma trae valore esclusivamente dalla musica che trasfigura sentimenti e personaggi.

La musica si alterna con la prosa, il dialogo parlato con pezzi di canto a solo e d'insieme, ma la rappresentazione, anziché soffrirne, ne guadagna in efficacia, tanta è la omogeneità e la continuità espressiva.

Un prigioniero di stato, Florestano, è condannato a languire in una tetra fortezza per la crudeltà d'un malvagio Governatore. Ma la sua affezionatissima sposa Leonora non lo dimentica. S'introduce nella prigione travestita da uomo, sotto il falso nome di Fidelio, e si fa assumere come domestico da Rocco, il carceriere. Da questo apprende che Pizzarro, il Governatore, ha dato ordine di scavare una fossa nella prigione stessa dove il prigioniero vicino a essere messo a morte dovrà essere sepolto. Rocco ordina a Fidelio di aiutarlo. E' immaginabile l'angoscia di Leonora che però non si perde d'animo, e nel momento in cui Pizzarro è per scagliarsi su Florestano col pugnale sguainato, piomba su di lui con la pistola spianata e lo immobilizza atterrito. Proprio allora si odono dei segnali di tromba che annunziano l'arrivo del Ministro. Il quale, informato delle malefatte del Governatore, mette tutto a posto e prima di tutto ordina la liberazione di Florestano nel quale riconosce un suo amico.

I pregi dell'opera, di gran lunga superiori a quelli del libretto, sono anzitutto la purezza e l'intensità del canto, la saldezza della forma, una e coerente, l'organicità dell'insieme, la sobrietà della strumentazione.

Il *Fidelio* consta di sedici pezzi, oltre le *ouvertures*, e tutti, anche se non di uguale bellezza, si distinguono per la sostenutezza dello stile, per omogeneità e proprietà di carattere. Dopo la scena iniziale che ha gesti leggeri da opera comica, le voci subito si pongono, con estatico raccoglimento, in un insieme accordato ad intimità di affetti. Pizzarro è scolpito con sicuro rilievo e Leonora rivela il suo intimo dramma con un canto ben temprato e avvicente. Il Coro dei prigionieri è come un apparire della luce dall'oscurità e l'Aria di Florestano s'irradia in miracolose armonie. Ed anche quello che doveva essere il lieto fine delle convenzionali chiuse di opera, si trasfigura, per opera di poesia, in solennità religiosa.

Guido Pannain

Il Barbiere di Siviglia

domenica ore 16,30
programma nazionale

Altre due opere saranno trasmesse sul « Nazionale » in questa prossima settimana. Domenica, un'ottima edizione del Barbiere di Siviglia, *diretta dal M° Erede. E' un capolavoro, quello rossiniano, che ha vinto perfino la libertà del gusto soggettivo, per cui nessuno s'azzarda più a criticare questo o quel passo, come faceva il pur genialissimo Stendhal che si proclamava « rossiniste de 1815 », rifiutando perciò le opere successive a quell'anno: anche il* Barbiere, *ch'è del '16. Invitiamo l'ascoltatore a rileggersi, nel* Rossini *stendhaliano, il capitolo relativo a quest'opera. Non importa che la incantevole aria di Almaviva, al prim'atto, sembri allo scrittore « debole e banale », ch'egli noti qua e là « sfumature volgari », o ancora dica che Rossini nel* Barbiere *tratta l'amore con galanteria ma senza tenerezza, prendendo « a giudici dell'aria che scriveva alle tre del mattino, le donne con cui aveva trascorso la serata e ai cui occhi un sentimento timido e tenero sarebbe sembrato ridicolo, degno soltanto di una collegiale ». Merita rileggere quelle pagine, nonostante il giudizio sia privo di consistenza critica, per quell'entusiasmo e quell'interesse nel giudicare che dovrebbero essere mantenuti sempre, anche a contatto di un'opera d'arte ormai accreditata: nei confronti della quale la pigra ammirazione è forse peggiore dell'arbitrario, ma appassionato giudizio.*

Ernani

martedì ore 20,25
programma nazionale

*La seconda opera lirica, sul « Nazionale », va in onda martedì diretta dal M° Santini. E' l'*Ernani *di Verdi, in cui per la prima volta l'interesse dell'autore si concentra sui caratteri e sulla definizione drammatica dei personaggi. Eseguita a Venezia, il 9 marzo 1844, provocò gli sdegni di Victor Hugo, dal cui dramma (*Hernani*) il solertissimo F. M. Piave aveva tratto il libretto, e gli entusiasmi del pubblico. La gente usciva di teatro « canticchiando le melodie », scriveva* La Gazzetta di Venezia: *e quelle melodie erano l'*Ernani involami, l'Infelice, *e* tuo credevi, *il celeberrimo coro* Si ridesti il Leon di Castiglia, *e tutti gli altri brani che davvero non c'è bisogno di rammentare ai nostri ascoltatori italiani.*

l. p.

Eugene Jochum che dirige domenica per il Terzo Programma il « Fidelio » di Beethoven

la MUSICA SINFONICA

Un concerto da Capodimonte

martedì ore 17,25
programma nazionale

Diretta da Luigi Colonna, questa trasmissione, ripresa dalla Reggia di Capodimonte, presenta la *Sinfonia in fa maggiore* di Stamitz, cinque *Danze tedesche* di Schubert — trascritte da Webern —, il *Concertino* per clarinetto e piccola orchestra di Busoni, interpretato dal solista Giovanni Sisillo, e la prima *Sinfonia* di Weber.

L'opera del boemo Stamitz — principale esponente della cosiddetta « scuola di Mannheim », uno dei centri in cui si andò elaborando, intorno alla metà del Settecento, la forma della sinfonia — va inquadrata in quel moto di rinnovamento del gusto strumentale originato dalla scoperta dei nuovi mezzi offerti dall'orchestra, concepita globalmente e non più, come nello strumentalismo barocco, sezionata in gruppi « concertanti », cioè rivaleggianti in bravura. A tali scoperte, Stamitz pervenne mediante il quotidiano contatto con la famosa orchestra di Mannheim, di cui fu per lungo tempo il direttore. Stamitz infonde ai tempi veloci della sinfonia uno slancio impetuoso che si direbbe romantico; la forma del primo tempo è già classica, con l'esposizione dei due temi a contrasto, lo sviluppo centrale e la ripresa. Il Minuetto fa parte integrante delle sue sinfonie; infine, sulla massa degli archi, egli stacca i corni, gli oboi o i clarinetti, e le trombe, con i timpani nel basso: questo già si faceva da qualche tempo nella « scuola di Milano » capeggiata dal Sammartini, ma Stamitz seppe imprimergli il suggello della sua originale personalità e diffonderlo nei paesi tedeschi in virtù di una messa in opera esemplare.

Come il boemo Stamitz, anche l'italiano Busoni svolse la sua azione nelle terre tedesche, ma in senso opposto. Mentre il primo dettò legge in fatto di costruzione sinfonica, trovando così pronta rispondenza nel carattere sistematico dei tedeschi, per i quali la musica nasce da un gioco formale intorno a uno o due temi, Busoni volle metterli in guardia contro la tradizione formale feticizzata, additando con la sua opera la via del rinnovamento e della libertà espressiva: e Schoenberg ed Hindemith trarranno profitto dal suo esempio. Per le particolarità della sua scrittura e per il suo tono espressivo, il *Concertino* per clarinetto appare come una sorta di affettuoso omaggio del musicista alla memoria del padre, suonatore di tale strumento.

« Mio padre — scrive Busoni nei *Frammenti autobiografici* — trattava il suo strumento in maniera solistica sua speciale, ora ispirandosi al violino, ora al bel canto italiano. In vita sua disdegnò sempre di suonare in orchestra, un po' per orgoglio, un po' perché egli era un artista spontaneo, guidato soprattutto dall'istinto... ». Il lavoro risale al 1919.

La "Quinta" di Dvorak

sabato ore 17,30
programma nazionale

Della celebre quinta *Sinfonia* di Dvorak — che figura in programma nella direzione di Armando La Rosa Parodi —, ricordiamo che essa reca la data del 1894 ed è l'ultima del musicista boemo. In quest'opera — detta *Dal Nuovo Mondo* perché scritta negli Stati Uniti — l'ispirazione nazionale del compositore conserva la sua originale caratteristica, nonostante il ricorso agli elementi, peraltro liberamente elaborati, della musicalità negro-americana. In particolare, nel secondo tema del primo movimento si avverte l'eco della canzone *Swing low, Sweet Chariot;* il tema del secondo tempo viene dallo *spiritual song* « *Goin' Home* »; e un motivo del finale si ispira all'antico *lamento* « *Three blinde Mice* ».

Di Respighi viene trasmesso il *Concerto in modo misolidio* per pianoforte e orchestra, interpretato da Giorgio Vianello. L'opera è del 1924: essa cioè appartiene ad un periodo di restaurazione classica della musica europea, dopo la ventata rivoluzionaria dei primi due decenni del nuovo secolo. In detto periodo, Strawinsky ripudiava praticamente il fauvismo del *Sacre* per mettersi sulla via del neo-classicismo, Hindemith opponeva al radicalismo atonale di Schoenberg una musica basata sulle antiche tecniche compositive tedesche, Poulenc si volgeva all'evocazione del Sei-Settecento francese e, da noi, Pizzetti e Respighi (per non dire di Casella, ispirantesi al barocco strumentale italiano) risalivano addirittura al medievale canto gregoriano (il misolidio è, appunto, uno dei *modi* del canto liturgico) per attingere alla sorgente della musica italiana. Tuttavia il neo-classicismo respighiano esprime una tendenza spontanea del suo carattere, più che essere assunto programmaticamente, e pertanto scade raramente nell'accademismo.

Il concerto per piano di Zafred

sabato ore 21,20
terzo programma

Compiuto nel 1959, il *Concerto* per pianoforte e orchestra del compositore triestino Mario Zafred viene presentato in questa trasmissione dal solista Rodolfo Caporali sotto la direzione di Mario Rossi. Esso adotta un « pianismo » che, a differenza di quanto avviene in molti lavori moderni del genere — insistenti monotonamente sulla scrittura percussiva —, non scarta alcuna possibilità dello strumento: da quelle valorizzate dai classici, fino al suono cristallino e soppesato di certo pianismo romantico, accettando, naturalmente, anche il moderno trattamento energicamente martellante.

Il taglio del lavoro è quello classico in tre tempi: *Allegro - Lento - Rondò.*

n. c.

la PROSA

I figli del marchese Lucera

giovedì ore 20,25
programma nazionale

Caduto sempre più in basso, il vecchio marchese Lucera di anno in anno ha consumato la sua dignità negli espedienti ai quali ha dovuto far ricorso per sopravvivere. Un suo amico, Vigna, assolutamente sprovvisto di scrupoli, gli fa allora un'incredibile proposta, che viene accettata: quella cioè di fingersi padre di due giovinotti figli di nessuno, Ermanno e Salvatore, uno commerciante e l'altro impiegato. I due giovani, che non hanno motivo di dubitare delle parole del marchese, lo riconoscono come padre, ma l'armonia di quella famiglia « sui generis » viene ben presto turbata dal fatto che Salvatore ed Ermanno, insuperbiti dal titolo nobiliare, abbandonano il loro consueto lavoro e si danno ad altre speculazioni, rischiando così di turbare la serena vecchiaia che il marchese Lucera aveva cercato di garantirsi con quello strattagemma. Ma ecco intervenire, ancora una volta, Vigna, che trova una brillante soluzione al problema nella scoperta di un terzo pseudo figlio, Ventura, che guarda caso è un milionario bisognoso d'affetto. Accolto nella famiglia, Ventura si rivela come suol dirsi un figlio d'oro, affrettandosi per prima cosa a rimettere in sesto le pericolanti finanze dei fratelli. Ma è scritto che la vecchiaia del marchese non debba scorrere tranquilla: Ermanno s'innamora di una ragazza, Giannina, e la vuole sposare. Non ci sarebbe niente di male se Lucera, con dolorosa gioia, non scoprisse in Giannina la sua vera figlia, avuta da una donna amata in gioventù e poi perduta di vista. Turbato da questa autentica, inattesa paternità, il marchese Lucera entra in crisi, sente di non poter continuare oltre nella sua ignobile menzogna e rivela ai tre falsi figli la verità: si astiene però dal farsi riconoscere da Giannina, ed è come una punizione che egli impone a se stesso, per riscattarsi moralmente dall'inganno perpetrato verso i tre giovani. Questa commedia di Gherardo Gherardi, rappresentata con successo nel 1935, alterna felicemente motivi comici a motivi patetici, riscattando il meccanico ripetersi di certe situazioni con un dialogo brillante ed efficace.

Le donne oneste

giovedì ore 22,55
terzo programma

Scritto nel 1880, questo atto unico di Henry Becque è più che altro un lungo, delizioso dialogo fra una giovane donna, la signora Chevalier, sposata e madre di due figli, e Lambert, uno scapolo che la corteggia. Accolto in casa Chevalier con candida naturalezza, trattato con amichevole intimità, Lambert pensa che sia giunto il momento di osare un passo un po' più deciso: ma tutte le sue allusioni, le sue dichiarazioni trovano un ostacolo insormontabile nella disarmante dolcezza della signora, la quale devia di volta in volta, con estrema naturalezza, le « avances » più scoperte. Solo che nella signora Chevalier c'è, ma impalpabile, una curiosa ambiguità che eccita e al tempo stesso modera il giovinotto: egli insomma non riesce a rendersi conto se si tratta di una sottile astuzia della donna o di un suo spontaneo atteggiamento. Ma il dialogo fra i due viene interrotto dall'arrivo improvviso di una terza persona, la giovanissima Geneviève, un'ospite della signora Chevalier. E sarà così che, nel giro di pochi minuti, grazie al gioco intelligente della padrona di casa, l'inebetito Lambert, presentatosi come scapolo impenitente, rivarca la soglia come promesso sposo di Geneviève. La breve commedia ha nel personaggio della signora Chevalier il suo punto di forza; la sostanziale ambiguità nella quale si muove ne fa una figura teatrale affascinante: scrisse infatti André Antoine che la signora Chevalier, pur essendo apparentemente così saggia ed equilibrata, è forse la più gran civetta di tutto il teatro di Henry Becque.

Il gesto

venerdì ore 21,20
terzo programma

Vincitrice di un premio selezione Marzotto nel 1961, trasmessa dal Terzo Programma, rappresentata con successo in teatro, questa commedia di Luciano Codignola, ha il pregio singolare d'essere scritta in chiave decisamente satirica. Coi tempi che corrono nella nostra scena di prosa, non si tratta di un merito da poco, tanto più che nel suo lavoro Codignola non adopera la satira e il grottesco come un comodo schermo per rifiutarsi a un preciso impegno. La commedia è imperniata sulla crisi di un intellettuale, Giuseppe, che vede svuotare da ogni vero significato un gesto al quale egli aveva assegnato un'estrema importanza (vale a dire la pubblicazione di alcune polemiche memorie di guerra): da questo alla impossibilità di comunicare con gli altri il passo è breve, e Giuseppe lo compie, riducendosi a vivere attraverso una serie di atti elementari. Il lavoro si segnala anche per la sua corrente ricerca di un linguaggio, per il particolare ritmo del discorso e per la sua intelligente e sedimentata accettazione di certi risultati del teatro europeo d'avanguardia.

a. cam.

Carla d'Abrusco, la giovane graziosa « segretaria » di Silvio Gigli nella trasmissione settimanale « Tempo d'estate »

il VARIETA'

Tempo d'estate

martedì ore 19,50
secondo programma

Silvio Gigli non è certo tra i personaggi radio-televisivi che possano essere accusati di monotonia, o magari di scarsa fantasia: nelle sue trasmissioni (di cui diventa sempre più difficile tenere il conto) ha fatto il presentatore di indovinelli, il regista di varietà musicali, il presentatore di programmi di canzoni, è andato alla scoperta dei giochi più divertenti fatti all'aperto dai ragazzi, ha diretto trasmissioni di grande successo popolare come *Ventiquattresima ora, Solo contro tutti*, ecc., per non parlare di quel *Botta e risposta* che l'ha reso famoso e che è stato, in realtà, il capofila dei programmi italiani di quiz. I radioascoltatori conoscono poi l'ultima, in ordine di tempo, fra le sue realizzazioni: la rubrica *I due campioni*.

Da alcune settimane, Silvio Gigli è impegnato in un altro dei suoi viaggi-inchiesta. Ne riferisce i risultati ogni martedì sera sul Secondo Programma radiofonico nella trasmissione *Tempo d'estate*, che tocca settimanalmente i più rinomati luoghi di villeggiatura e presenta i vari spettacoli che vi vengono allestiti. Siamo in periodo di ferie, e la rubrica invita appunto gli ascoltatori a una vacanza con Silvio Gigli. Il viaggio-inchiesta ha fatto tappa finora a Montecatini, Chianciano, Viareggio, Venezia. Ci porterà inoltre sulle spiagge delle Marche, sulla Riviera di Ponente, sulle spiagge del Lazio, a Rimini, Riccione, in Sicilia, in Sardegna, sulle Dolomiti, sulla Riviera di Levante, ai laghi dell'Italia settentrionale.

Sono, come si vede, le mete principali, direi più tradizionali, delle vacanze degli italiani, e sono anche — almeno in estate — i punti di raccolta degli elementi più in vista del *music hall* italiano. Provate infatti a dare un'occhiata di questi tempi all'agenda di un impresario: vedrete che tanto per fare degli esempi, Betty Curtis è in Versilia, Giorgio Gaber sulla Riviera di Levante, Peppino di Capri a Santa Margherita Ligure, Franco coi G. 5 a Rimini. Silvio Gigli, in compagnia della sua segretaria, che è la giovane attrice Carla d'Abrusco, va appunto alla scoperta degli spettacoli che vengono presentati nei migliori *night clubs* di queste località, facendo ascoltare le esecuzioni di quelle canzoni che sono le novità dell'estate '62.

p. f.

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

DOMENICA

ABRUZZI E MOLISE

12,35-13 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8,30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Girotondo di ritmi e canzoni - 12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 « Nuraghe d'argento » - gara musicale fra 16 Comuni della Sardegna presentata da Giancarlo Odello - Comuni in gara: Olbia-Alghero - 14,50-15 Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19,45 Musica leggera (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken: Geläut der Pfarrkirche zum hl. Georg in Antholz-Mittertal - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,45 « Die Brücke ». Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 11,05 Sendung für die Landwirte - 11,20 Speziell für Sie! (I. Teil) - 12,05 Katholische Rundschau - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Volkstümliches Konzert (Rete IV).

14 Canti popolari trentini (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14,30-14,55 Melodie und Rhythmus (Rete IV).

16 Speziell für Sie! (II. Teil) - 17 « Lang, lang ist's her! » - 17,30 Fünfuhrtee und Sportnachrichten - 18,30 Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Zauber der Stimme - Anneliese Kupper, Sopran, singt Lieder von Franz Schubert - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Das Gespenst von Canterville ». Hörspiel nach Oscar Wilde von Erika Fuchs. Mitwirkende: Hermann Mardessich, Erika Fuchs, Karl-Heinz Böhme, Karl Margraf, Ingeborg Brand, Martin Abram, K. Terzer. Regie: F. W. Lieske (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Sonntagskonzert. Henry Purcell: « King Arthur », Suite für Streicher; Luigi Boccherini: Cellokonzert in B-dur (Amedeo Baldovino, Solist); Paul Hindemith: Sinfonie in Es-dur - 22,40 Das Kaleidoskop - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9,45 Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11,20-11,30 In alto quattro nuvoli, Canti del folclore triestino (Trieste 1).

12 Giradisco (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 Gazzettino giuliano con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Settimana giuliana - 13,55 Note sulla vita politica italiana - 14 « El caicio » - Giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano - Faraguna - Anno I N. 6 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Allestimento di Ruggero Winter (Venezia 3).

19,45-20 Gazzettino giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Motivi popolari sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi * Suonano le orchestre Len Mercer e Victor Young - 11,30 Teatro dei ragazzi: « La leggenda del folletto delle grotte », di Dante Cannarella, traduzione di Jadviga Komac. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar indi * Le fisarmoniche di Alceo Guatelli ed Edoardo Lucchina - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 * Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Gruppo folcloristico dalmato - 15 * Kocze Antal e la sua orchestra tzigana - 15,20 Schedario minimo: Adriano Celentano - 15,40 Jam Session - 16 * Concerto pomeridiano - 17 * Tè danzante - 18 La fabbrica dei sogni, indiscrezioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico - 18,45 * Musiche viennesi - 19,15 La gazzetta della domenica - 19,30 Settimana radio - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Bobby Hackett e Dolly Morghan con le orchestre Jackie Gleason e Club - 21 Dal patrimonio folcloristico sloveno, a cura di Niko Kuret: (24) « La trebbiatura » - 21,25 Musica sinfonica contemporanea: Aram Khachaturian: Concerto per pianoforte e orchestra - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Paul Strauss. Pianista Moura Lympany - 22 La domenica dello sport - 22,10 * Invito al ballo - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 Notiziario della Sardegna - 12,40 Giovanni Fenati e la sua orchestra con Germana Caroli (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Luciano Sangiorgi al pianoforte - 14,30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Dalidà - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Lernt Englisch zur Unterhaltung Ein Lehrgang der BBC-London. 18. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Recital - Klaas Boon, Viola, und Cor de Groot, Klavier. Darius Milhaud: Sonate Nr. 2 für Viola und Klavier; A. Honegger: Sonata für Viola und Klavier - 11,45 Volksmusik - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Cronache sportive - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Volks - und heimatkundliche Rundschau - 13,10 Opernmusik (Rete IV).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Für unsere Kleinen: a) « Daumensdick ». Märchen der Gebrüder Grimm; b) Musik für Kinder - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Einzelne Blicke in die ökumenischen Konzilien. Vortragsreihe von Hochw. Dr. Karl Reiterer - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Ein Dirigent - ein Orchester. Hans von Benda dirigiert das Berliner Kammerorchester. Carlo Ricciotti: Concertino Nr. 2 in G-dur; Joseph Haydn: « Kinder-Symphonie »; W. A. Mozart: a) Symphonie Nr. 32 in G-dur KV 318; b) Ballettmusik zur Pantomime « Les petit riens » - 21 « Wie Jos, der Findling, Grossbauer wurde ». Erzählung von Maria Veronika Rubatscher (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Die Rundschau - 21,35 Unterhaltungsmusik - 22,40 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo focolare - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15 « Due gettoni di jazz » - 13,35 L'Orchestra della settimana: Bert Kaempfert - 13,50 L'amico dei fiori - Consigli e risposte di Bruno Natti - 14 Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache: Andrea Gabrieli: « Aria della battaglia ». Trascrizione Giorgio Federico Ghedini; Franz Schubert: « Sinfonia n. 8 in si min. » (Incompiuta) - Orchestra Filarmonica di Trieste (Prima parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 10-5-'58) - 14,40-14,55 Castelli giuliani e friulani nella storia e nella leggenda: « Il castello di Strassoldo » di Tullio Bressan - Terza trasmissione (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione)

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,15 * Per ciascuno qualcosa -

risponde IL TECNICO

Presa di terra

« Gradirei avere dei chiarimenti in merito ai due seguenti casi:

1) Oltre alla messa a terra dell'antenna per il televisore, è utile avere anche una « terra » nella presa di corrente che alimenta l'apparecchio stesso, tenendo presente che vi è già uno stabilizzatore? Ciò in relazione alle scariche elettriche che si verificano durante i temporali.

2) L'impianto del mio apparecchio è fatto con piattina bifilare normale. Nel caso di una imbiancatura del locale in cui i due fili sono applicati alla parete, sarebbe dannoso per la ricezione o per la buona conservazione dell'impianto un eventuale deposito di calce sui fili stessi? » (Sig. Gianluigi Cortesi - Via E. Ferraris, 5 - Gallarate, Varese).

Gli impianti domestici di distribuzione dell'energia elettrica per uso industriale devono essere muniti, a norma di legge, di un circuito di terra accessibile in tutte le prese dell'impianto, onde assicurare una protezione per l'utente in caso di dispersione delle apparecchiature elettrodomestiche. Questo circuito di terra deve avere, a norma di legge, una resistenza non superiore a 20 ohm e deve essere collegato ad un opportuno dispersore. Il dispersore è un sistema di fili o di lastre metalliche affondato nel terreno: in relazione alla natura di quest'ultimo, deve avere forme e dimensioni tali da assicurare a tutto l'impianto la succitata resistenza. Per impianti di distribuzione aventi tensioni non superiori a 1000 V sono ammesse, come dispersori di terra, le tubazioni dell'acqua, purché non facciano parte di reti estese e a condizione che l'attacco del conduttore di terra sia riportato a monte di eventuali derivazioni. Queste norme sono contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica del 27 aprile 1955 n. 547 (Supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 158 del 12-7-55, articolo 326).

La messa a terra dell'antenna ricevente è consigliabile per ridurre la probabilità che scariche atmosferiche pervengano al ricevitore.

La messa a terra dell'antenna ricevente si attua collegando il suo sostegno metallico, mediante un conduttore di rame di appropriata sezione (20 mm²), direttamente ad un dispersore di terra che può essere quello stesso previsto per la terra dell'impianto elettrico dell'edificio.

Se come dispersore si usa la conduttura dell'acqua potabile, valgono le norme precedentemente riportate.

In linea generale consigliamo di evitare il deposito di sostanze estranee sulla piattina bifilare poiché esse ne altererebbero le caratteristiche e quindi darebbero luogo, se la linea è lunga, ad attenuazioni ed a riflessioni intollerabili.

Altoparlante

« Ho acquistato un amplificatore da 20 Watt di uscita — 1200 ohm — ed un altoparlante in cassetta acustica 10 W 800 ohm. Quando aumento il volume si leva dall'altoparlante un rumore di tuono ed un fastidioso gracchiare; abbassando il volume cessa tutto. Sarà forse che il giradischi non è ad alta fedeltà come i due complessi? Oppure tutto dipende dalla differenza di ohm e di watt? Potrei ovviare all'inconveniente acquistando un altro altoparlante da 10 Watt - 400 Ohm, o meglio una cassetta acustica composta di quattro altoparlanti? » (Mibelli Bruno - Vado Ligure - Savona).

E' difficile esprimere un giudizio sul suo impianto senza averlo sott'occhio.

A titolo di semplice orientamento possiamo dire che il fenomeno descrittoci può essere causato da un innesco di oscillazioni dovute ad un accoppiamento fra amplificatore e altoparlante: il primo potrebbe contenere una valvola microfonica che è sensibile alle vibrazioni meccaniche e pertanto la vicinanza o il contatto fra amplificatore e cassetta acustica può dar luogo a tali oscillazioni.

Un guasto meccanico all'altoparlante (rottura dell'ancoraggio del cono) può facilitare il fenomeno e dar luogo inoltre ad evidenti distorsioni.

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Parata di orchestre - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musiche di autori jugoslavi.** Ivan Matetič Ronjgov: Roženice - Orchestra della Filarmonica Slovena diretta da Rado Simoniti; Marjan Vodopivec: Marcia sinfonica - Orchestra della Radiotelevisione di Lubiana diretta da Uroš Prevoršek - 19 Incontro con il violoncellista Adriano Vendramelli, al pianoforte Roberto Repini. Johann Sebastian Bach - rev. Jacques Van Lier: Sonata in sol maggiore per violoncello e pianoforte - 19,15 Nikolaj Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo, op. 34 - 19,30 Scienza e tecnica: Slavko Andrée: « Mantaro, progetto di grandi bonifiche peruviane » - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 Dai maggiori teatri lirici italiani. Domenico Scarlatti: « Tetide in Sciro », dramma musicale in tre atti - Direttore Aladar Janes - Orchestra dell'Angelicum di Milano - Nell'intervallo (ore 21,25 c.ca) « L'Angelicum di Milano », note di Claudio Gherbitz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 **Notiziario della Sardegna** - 12,40 « Le vostre canzoni », programma realizzato a Caprera (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Michele Corino ed i gai campagnoli - 14,30 Antologia di canzoni napoletane (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Fantasia e buon gusto della cucina sarda - 19,35 **Motivi di successo** - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 68. Stunde - 7,15 **Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Sinfonische Musik. Pick Mangiagalli: Notturno e rondò fantastico. George Gershwin: Klavierkonzert in F. - Julius Katchen. Solist - 11,45 Unterhaltungsmusik - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

12,30 Opere e giorni nel Trentino 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).**

13 Das Handwerk - 13,10 **Operettenmusik (Rete IV).**

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Bei uns zu Gast - 18,30 Polydor - Schlagerparade (Siemens) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Musikalisches Allerlei - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Bellinis Opern. Ausschnitte aus « Die nachtwandlerin » und « Die puritaner » - 21 Internationale Rundfunkuniversität. Gedanken zur Rolle der Publizistik in der modernen Gesellschaft. 5. Sendung: Die Gefahren der Publizität. Vortrag von Prof. Helmuth Schelsky **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Mit Seil, Ski und Pickel: Ein Sommer im Fels. « Zweimal Pordoi-Westwand ». Gestaltung der Sendung: Dr. Josef Rampold - 21,35 Für Kammermusikfreunde. Karl Stamitz: Quartett in Es-dur Op. 8 Nr. 2 für Oboe, Klarinette, Horn und Fagott; W. A. Mozart: Quintett in A-dur für Klarinette, 2 Violinen, Viola und Violoncello KV 581 - 22,15 Heinrich von Kleist: Szenen aus dem historischen Ritterschauspiel « Das Kätchen von Heilbronn oder die Feuerprobe » - 22,40 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano (Trieste 1** - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 **Almanacco giuliano** - 13,33 **Uno sguardo sul mondo** - 13,37 **Panorama della Penisola** - 13,41 **Giuliani in casa e fuori** - 13,44 **Una risposta per tutti** - 13,47 **Colloqui con le anime** - 13,55 **Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).**

13,15 « Come un juke-box » - I dischi dei nostri ragazzi - 13,35 Carlo Pacchiori e il suo complesso - 14 **Teatro Dei burattini di Carlo Fiorello:** « Tombolino e il tesoro dell'orco », fiaba di Carlo Fiorello - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Tombolino, Lausa Sanguineti; Fiorella, Maria Pia Bellizzi; La strega Catena, Marisa Mazzoni; L'orco Mangia-e-Crepapelle, Giorgio Valletta; Il brigante Bomba, Giampiero Biason; La fata, Lia Corradi; La bambola, Liana Darbi; Arlecchino, Mimmo Lovecchio; Il re, Lino Savorani; Il paggio Picchio, Claudio Luttini. Allestimento di Ruggero Winter - 14,35-14,55 Motivi di successo, con il complesso di Franco Russo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano (Trieste 1** - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

in lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,15 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Armando Sciascia - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Variazioni musicali - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Le voci della lirica italiana,** a cura di Claudio Gherbitz. (32) « Rosetta Pampanini ed Ebe Stignani » - 19 Incontro con il violinista Rok Klopčič - Al pianoforte Marjan Lipovsek - Vladimir Lovec: Tre lettere; Marjan Vodopivec: Aria - 19,20 « La nonna », racconto di Božena Nemcova, traduzione ed adattamento radiofonico di Dušan Pertot. 4° episodio: « L'estate ». Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Jože Peterlin - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Vedette al microfono - 21 **L'anniversario della settimana:** Rado Bednarik: « A 50 anni dalla morte di William Booth, fondatore della "Salvation Army" » - 21,15 * Django Reinhardt ed il suo Quintetto - 21,30 * **Sonate per pianoforte di Ludwig Van Beethoven** - Sonata N. 8 in do minore, op. 13 « Patetica »; Sonata N. 9 in mi maggiore, op. 14 N. 1 - 22 **La civiltà bizantina,** a cura di Maks Sah. (6) « Ippodromi ed atleti » - 22,15 * Ballo in blue jeans - 23 * **Galleria del jazz:** Sidney Bechet ed il suo complesso - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 **Notiziario della Sardegna** - 12,40 Buddy Morrow e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Piccoli complessi - 14,45 « Parliamo del vostro paese »: corrispondenza di Aimone Finotti da Serramanna (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Bill Haley and his Comets - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 19. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - **7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes** - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 11,30 Opernmusik - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Der Fremdenverkehr - 13,10 Unterhaltungsmusik **(Rete IV).**

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendmusikstunde. « Serge Prokofieff und sein musikalisches Märchen ». « Peter und der Wolf ». II. Folge. Gestaltung der Sendung: Helene Baldauf - 18,30 Bei uns zu Gast **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Wanderungen durch unsere Heimat - 20,45 Musik klingt durch die Sommernacht **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalische Stunde. « Igor Strawinsky, der Klassiker der Moderne ». Eine Sendereihe anlässlich des 80. Geburtstages des Meisters. III. Sendung: « Renard » - « Die Geschichte vom Soldaten » - 22,40 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 s Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Re-

---

Poiché la potenza dell'altoparlante impiegato è inferiore a quella dell'amplificatore è prudente procedere alla sua sostituzione con un sistema di uno o più altoparlanti in cassetta acustica capace di assorbire una potenza di 20 W ed avente la giusta impedenza. La Sua proposta di aggiungere in serie a quella che già possiede una cassetta acustica da 10 W 400 ohm, risolve il problema dell'adattamento di impedenza con l'amplificatore, ma non quello della potenza, perché la prima cassetta, avendo una impedenza di 800 ohm, assorbe in ogni caso una potenza doppia di quella aggiunta, e non potendo la prima assorbire che 10 W, 5 W andranno alla seconda per un totale di 15 W: dunque la capacità del sistema è ancora inferiore a quella dell'amplificatore. Comunque c'è già un miglioramento.

La soluzione più razionale è di impiegare una unica cassetta acustica di adeguata potenza ed impedenza: meglio se essa contiene più di un altoparlante perché così più facilmente si ottiene una risposta uniforme su tutta la banda.

Puntine stereofoniche e monoaurali

« Posseggo un giradischi con buone caratteristiche di amplificatore e con testina di riproduzione monoaurale con uscita in un unico altoparlante.

Avendo acquistato una nuova puntina, desidererei sapere quanto segue:

1) Montando sulla cartuccia monoaurale una puntina stereofonica, si arrecani danni ai dischi?

2) Ascoltando con puntina e cartuccia monoaurali un disco stereofonico, si reca danno a quest'ultimo? » (Sig. Francesco Pecora - Via Cosseria, 5 - Roma).

La Sua domanda ci fa supporre che Ella sia in possesso di un giradischi munito di cartuccia che permette la sostituzione delle puntine. In genere nei giradischi commerciali la puntina di zaffiro o di diamante fa parte integrante della cartuccia e non può quindi essere sostituita: si consiglia in genere, in caso di guasti, di sostituire l'intera cartuccia.

Esistono però giradischi professionali muniti di cartuccia a riluttanza variabile in cui le puntine possono essere sostituite.

Nella Sua domanda Ella accenna ad una puntina stereofonica ed in particolare fa distinzione fra due tipi di puntina stereofonica e monoaurale: occorre precisare che le puntine microsolco sono identicamente montate su testine monoaurali e stereofoniche.

Premesso quanto sopra, Le facciamo presente che per la riproduzione dei dischi monoaurali con giradischi stereofonici, non vi sono pericoli di deterioramento dei dischi; viceversa, la riproduzione di un disco stereofonico con un giradischi monoaurale comporta un certo rischio: infatti la scarsa cadevolezza dell'equipaggio monoaurale e l'eccessiva pressione del braccio di certi giradischi potrebbero causare il deterioramento del disco stereofonico. Si tenga presente che la pressione del braccio stereofonico deve essere compresa fra 1 e 2 grammi.

Affievolimenti

« Posseggo un apparecchio radio di ottima sensibilità che offre la possibilità di ascoltare in modulazione di frequenza, onde medie e onde corte.

Accade che di frequente e specialmente sul secondo programma, la ricezione è disturbata, avvicinando la mano all'apparecchio, dall'affievolimento o dall'aumento del volume dei suoni. Ho interpellato dei tecnici i quali mi hanno detto che si tratta di "riflessioni di onde", inconveniente di difficile eliminazione.

Desidererei qualche chiarimento in merito e l'indicazione di eventuali rimedi » (Rag. Giuseppe Valli - Corso Inglesi - Sanremo).

Il fenomeno da Lei descritto si nota spesso in caso di ricezione di trasmissioni MF o TV senza antenna o con antenna interna.

Infatti la propagazione delle onde impiegate per queste trasmissioni, che sono comprese fra 6 e 1,5 metri, è molto influenzata anche da ostacoli di piccole dimensioni. In particolare si constata che nell'interno delle abitazioni l'energia di queste onde, generalmente già attenuate da parte delle opere murarie, non è costante, ma varia a seconda delle condizioni atmosferiche, della posizione delle persone nella stanza o di oggetti metallici vicini.

e. c.

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

dazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Ribalta lirica** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama dalla Penisola - 13,41 Una risposta per tutti - 13,47 Mismas - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15 Canzoni senza parole - Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Viezzoli: « E' tanto bello »; de Leitenburg: « N'coppa all'acqua »; Brosolo: « China China Cha » Pavani: « Rosalba »; Meniconi: « Mi fai piangere »; Garzoni: « Ziguzaine »; Liana Dagos: « Leggende del deserto »; Calligaris: « Valzer d'or » - 13,35 **« El caicio »** - Giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno I, n. 6 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Allestimento di Ruggero Winter - 14 **« Applauditeli ancora »** - Incontri con i grandi interpreti dell'opera lirica, a cura di Mario Savorgnan (4) - 14,35-14,55 **Quartetto Jazz di Lucca:** Vito Tommaso, pianoforte; Antonello Vannucchi, vibrafono; Giovanni Tommaso, contrabbasso; Giampiero Giusti, batteria. (Dalla registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste l'8 giugno 1962 durante il Concerto organizzato dal Circolo Triestino del Jazz) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,15 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Canzoni del giorno - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso tipico friulano - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Cesar Franck: Sinfonia in re minore - 19,10 Pianista Angelo Kessissoglù; Franz Liszt: Sonetto del Petrarca in la bemolle maggiore - Rapsodia N. 13 - 19,30 **Panorami turistici** indi * Complessi Al Cajola e Sabicas - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Successi di ieri e di oggi - 21 « Il piedistallo di sabbia », radiocommedia di Franz Hiesel, traduzione di Martin Jevnikar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin indi * Dolci ricordi del passato - 22,30 dalla II Rassegna Internazionale di Cappelle Musicali a Loreto. I trasmissione. Registrazione effettuata il 27 aprile 1962 dal Teatro Comunale di Loreto - 22,50 * Melodie in blues - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

GIOVEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 **Notiziario della Sardegna** - 12,40 « Le vostre canzoni », programma realizzato nel Comune di Abbasanta (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Motivi sudamericani - 14,30 Mantovani e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Mario Pezzotta e i suoi solisti - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 . Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 19. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Bozner Konzertstunde Orchester Haydn, Bozen-Trient, u.d. Ltg. v. Antonio Pedrotti. F. Chopin: Klavierkonzert in f-moll Op. 21 (Fausto Zadra, Solist); Franz Schubert: Sinfonie Nr. 5 in B-dur - 12 Volkslieder und Tänze - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Kulturumschau - 13,10 Operettenmusik (**Rete IV**).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Der Kinderfunk. « Unsere lustige Notenstunde am Radio zum Mitlernen mit Trudi und Peter, den fleissigen Notenschülern ». 6. Lektion. Text und Gestaltung: Helene Baldauf - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Speziell für Sie! - 20,45 Aus der Welt der Wissenschaft. « Der Bau und das Leben der Lurche ». Vortrag von Dr. Fritz Maurer - 21 « Wir stellen vor! » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Neue Bücher. Dr. Ippolito Pizzetti bespricht neue Garten - und Blumenbücher - 21,35 Kammermusik am Donnerstag. Ludwig Thuille: Sextett in B-dur Op. 6 für Flöte, Oboe Klarinette, Horn, Fagott und Klavier (Bläser Sextett des Orchesters Haydn) - 22,15 Jazz, gestern und heute. Gestaltung der Sendung: Dr. Alfred Pichler - 22,40 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22,55-23 Spätnachrichten (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Il quaderno d'italiano - 13,54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13,15 Cinque piccoli complessi: Gianni Safred; Amedeo Tommasi; Franco Vallisneri; Franco Russo; Quintetto Jazz di Udine - 13,50 **Curiosità e aneddoti** - « La coltura e il commercio della seta a Trieste nel '700 » di Claudio Silvestri - 14 **Concerto Sinfonico diretto da Sergiu Celibidache** - Dimitri Shostakovich: « Sinfonia n. 9 op. 70 » - Orchestra Filarmonica di Trieste (Seconda parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 10 maggio 1958) - 14,25 **Canzoni senza parole** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 14,40-14,55 **Incontro con i giovani:** « Vittorio Porro », di Dino Dardi (4) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,15 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dai festival musicali - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Variazioni musicali - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Civiltà musicale d'Italia:** « L'editore di Verdi », a cura di Riccardo Allorto. V trasmissione - 19 Incontro con il basso Vinko Petrin, al pianoforte Mirca Sancin. Liriche di Delak, Mokranjac e Gavrilovič - 19,15 * Gioacchino Rossini: Balletto dall'opera « Guglielmo Tell ». Giuseppe Verdi: Balletto dall'opera « Otello » - 19,30 **Sulle tracce di J. V. Valvazor,** a cura di Mara Kalan. VI puntata - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 Voci chitarre e ritmi - 21 **Concerto sinfonico** diretto da Sergiu Celibidache con la partecipazione del flautista Severino Gazzelloni. Wolfgang Amadeus Mozart: Andante per flauto ed orchestra K. 315; Luigi Boccherini: Concerto in re maggiore op. 27 per flauto ed orchestra; Ludvig van Beethoven: Terza sinfonia in mi bemolle maggiore op. 55 « Eroica ». Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana. Nell'intervallo (ore 21,25 c.ca) Letteratura ed arte: « La dama di Piazza », di Michele Prisco, recensione di Josip Tavčar. Dopo il concerto (ore 22,30 c.ca) Storia della grande industria in Italia - Rosario Romeo: (6) « Crisi agraria e tariffa doganale 1880-96 » - Parte seconda indi * Luci tenui - dolce musica - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 **Notiziario della Sardegna** - 12,40 Chet Baker e il suo complesso (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Alla scoperta di nuovi itinerari **isolani** - 14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Fabian e i Dandies - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

DISCHI NUOVI

Musica leggera

Modugno ha inciso due nuovi twist: *Balla, balla* e *Cicoria twist*, che già conosciamo attraverso numerose esecuzioni alla radio ed alla TV. Il disco, a 45 giri, è della « Fonit » ed è, a nostro parere, uno di quelli che otterranno maggior successo di pubblico in questo scorcio di stagione. L'originalità del testo, la sua aderenza al ritmo ed all'orecchiabile melodia, la bontà intrinseca dell'esecuzione, sempre su un piano di originalità, sono tutti elementi che Modugno ha al suo attivo. L'attore-cantante ha ritrovato, insieme al favore del pubblico, in questa annata particolarmente ricca di soddisfazioni per lui, la fortuna che per un attimo sembrava l'avesse abbandonato.

I « Lettermen » sono tre atletici giovanotti americani che, fino a poco tempo fa nelle università che frequentavano erano stati considerati degli atleti insostituibili. Alle loro carriere sportivo-universitarie ha messo fine il caso che ha voluto s'incontrassero non già sul terreno degli stadi, ma dietro il microfono di un ritrovo di Hollywood. Il successo immediato ha convinto la « Capitol » a scritturarli ed il loro nome è ormai conosciuto favorevolmente anche qui da noi. L'ultimo loro disco è un 33 giri (30 centimetri) che contiene 12 delle loro canzoni di maggior successo. Data la taglia ed i precedenti del trio, gli ignari potrebbero attendersi un finimondo di urla. Nulla di tutto questo. Da *I'll be seeing you* a *Come back silly girl*, da *Smile* a *Blueberry hill*, essi cantano con garbo, senza ricercare effetti clamorosi, con voci genuinamente intonate. Un genere piacevole da riscoprire.

Un gruppo di bei dischi editi dalla « Ricordi » per l'estate. In primo piano, due nuove canzoni di Umberto Bindi che, da *Riviera*, non avera più fatto sentire la sua voce. Sono incise in 45 giri con l'accompagnamento del coro e dell'orchestra Ceragioli. Con *Jane*, Bindi ripete i suoi tradizionali motivi malinconici ma con *Carnevale a Rio*, che abbiamo già ascoltata alla TV, il cantante entra in una zona nuova, o quasi, per lui e ritrova una fresca ispirazione. Dopo Bindi, immancabile appuntamento con un altro dei nostri più noti cantautori: Gino Paoli. Questa volta Paoli presenta due motivi francesi, *Devi sapere* di Aznavour e *Non andar via*, di Brel. Il suo tono dimesso ed anticonformista dà un particolare risalto a queste due composizioni che trovano la loro continuazione ideale in due pezzi composti ed eseguiti dallo stesso Paoli ed ora pure incisi in un altro 45 giri: *Le cose dell'amore* e *Due poveri amanti*. Con questi due dischi Paoli esce di nuovo dall'isolamento che s'era imposto dopo *Senza fine*, la canzone che sembra abbia avuto gran successo in America. Ancora per la « Ricordi » un 45 giri che raccoglie due esecuzioni della « Riverside Jazz Band », un complesso nostrano fra i più conosciuti che si cimenta solitamente con lo stile Dixieland. Questa volta i pezzi sono di genere più commerciale: sono due edizioni di *Rosa d'Atene* e di *Mezzanotte a Mosca*, due canzoni di grande successo.

Neil Sedaka, il cantautore americano noto per *Stupid Cupid* che ebbe un successso internazionale, è giunto in Italia per una *tournée* che coincide con il lancio di una sua nuova canzone, *King of Clowns* (RCA, 45 giri) che negli Stati Uniti ha mantenuto per quattro settimane il primato nella classifica delle vendite. Il disco presenta sul verso *Walk with me*.

Katyna Ranieri, che è tornata fra noi con il bagaglio delle sue esperienze americane, dimostra d'aver messo a frutto i passati anni affinandosi ed impossessandosi di un personalissimo stile swing. La « MGM » presenta, in 45 giri, due sue interessantissime interpre-

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 69. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - **7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Das Sängerportrait. Walter Ludwig, Tenor (Klavierbegleitung: Michael Raucheisen) - 11,45 Musik von gestern - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e **stazioni** MF II **della** Regione).

13 Sendung für die Landwirte - 13,10 Film-Musik **(Rete IV).**

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - **Bolzano 1 e stazioni** MF I **dell'Alto Adige).**

17 Fünfuhrtee - 18 Volksmusik - 18,30 Bei uns zu Gast **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III **del Trentino).**

19,15 « Schallplattenclub » mit **Jochen** Mann - **19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen** - 20 « Sotheby's - Weltbörse der Schönen Künste ». Hörbild von Robert Lucas. **Mitwirkende:** R. Halkett, R. Schreiber, W. Frees. Regie: W. Hertner (Bandaufnahme der BBC-London) - 20,30 Musik zum Träumen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Leichte Musik - 21,35 Selbstportrait einer Künstlerin. Rita Streich erzählt aus ihrem Leben - 22,35 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten. Matthias Claudius: Aus dem « Wandsbecker Boten » - 23,03 Italienisch im Radio. Wiederholung der Morgensendung - 23,18-23,23 Spätnachrichten **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - 7,30-7,45 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II **della Regione).**

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II **della Regione).**

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - **13,33** Uno sguardo sul mondo - **13,37** Panorama della Penisola - **13,41** Giuliani in casa e fuori - **13,44** Una risposta per tutti - **13,47** Discorsi **in famiglia** - 13,55 **Civiltà nostra** (Venezia 3).

13,15 « Il cavallo a dondolo » - Musiche per i piccoli - 13,35 **Nuova antologia corale** - La polifonia vocale dal decimo secolo ai giorni nostri, a cura di Claudio Noliani (9) - 13,50 **« La vita di Odorico da Pordenone »** di Giuseppe di Ragogna (1ª trasmissione) - 14 Ciclo di concerti organizzati dall'Università Popolare di Trieste: **Ernest von Dohnanyi:** « Quintetto con pianoforte op. 1 in do » - Quartetto di Trieste con la collaborazione del pianista Luciano Gante: Baldassare Simeone, 1° violino; Angelo Vattimo, 2° violino; Sergio Luzzato, viola; Ettore Sigon, violoncello; Luciano Gante, pianoforte (Registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 18 ottobre 1961) - 14,30-14,55 **« Pola 10 agosto 1916 »** - **Il processo di Nazario Sauro** - Rievocazione di Anna Maria Famà dagli atti del processo e da documenti della famiglia Sauro (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,15 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo pianistico Russo-Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **L'Ottocento sinfonico.** Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto per violino ed orchestra in mi minore, op. 64 - 19 **Concerti dell'Università Popolare di Trieste - Stagione 1960-61.** Alexander Borodin: Quartetto N. 2 in re maggiore. Esecutori: Quartetto di Trieste: Baldassare Simeone e Angelo Vattimo: violini; Sergio Luzzato: viola; Angelo Sigon: violoncello - 19,30 **L'uomo e la strada:** Rafko Dolhar: (6) « Analisi psicologica dell'automobilista » - 19,40 * Appuntamento con il trio Savinja ed il « Duo sa Kvarnera » - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro** - 20,45 * Piccoli complessi - 21 **Concerto di musica operistica** diretto da Fulvio Vernizzi, con la partecipazione del soprano Marcella Pobbe e del basso Cesare Siepi. Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - 22 **Scrittori e poeti triestini,** a cura di Franc Jeza: (6) « Alojz Rebula » indi * Concerto in jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 La canzone preferita - 12,30 **Notiziario della Sardegna** - 12,40 Canzoni e ritmi presentate da William Galassini con i cantanti Fiorella Bini, Tonina Torrielli, Oscar Carboni e Fausto Cigliano (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Motivi e canzoni da film - 14,45 Parliamo del vostro paese: corrispondenza di Aimone Finotti da Seui (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Quintetto di Johnny Guarnieri - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 20. Stunde. (Bandaufnahme des S.W.F. **Baden-Baden)** - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Klavierwerke. Vladimir Horowitz spielt Mendelssohn und Liszt - 11,45 Musik aus anderen Ländern - 12,15 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften - 13,10 Allerlei von eins bis zwei **(Rete IV).**

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV - Bolzano 1 e** stazioni MF I **dell'Alto Adige).**

17 Fünfuhrtee - 18 **Musikalischer Streifzug durch die Kontinente** - Volksmusik - 18,45 **Arbeiterfunk (Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III **del Trentino).**

19,15 Opernmusik - **19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen** - 20 Blasmusikstunde - 21 « Sommer gibt es nur in England ». Vortrag von Rebecca West (Bandaufnahme der BBC-London) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 « Wir bitten zum Tanz » Zusammenstellung: Jochen Mann - 22,40 Französischer **Sprachunterricht** für Anfänger. **Wiederholung der** Morgensendung - **22,55-23** Spätnachrichten **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Buon giorno con... - **7,30-7,45 Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II **della Regione).**

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Quello che si dice di noi - 13,55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

13,15 « Operette che passione » - 13,45 **« Via del teatro »** - Appunti di vita teatrale triestina dalle « Memorie » di Giulio Cesari - a cura di Nin Perno - 5ª trasmissione - 13,55 **Album per violino e pianoforte** - violinista Carlo Pacchiori - al pianoforte Claudio Gherbitz - 14,10 **Archivio italiano di musiche rare** - Testo di Carlo de Incontrera - 14,30 **Musici del Friuli** - Trascrizione di Ezio Vittorio - 14,45-14,55 **Lectura Dantis:** « Inferno - Canto XIII - Lettore Giorgio Albertazzi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Gazzettino giuliano** (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,15 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dischi in prima trasmissione - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 Canzoni ritmiche jugoslave - 15 * Complessi bandistici - 15,30 * Piccolo concerto - 16 Incontri con l'orso, divagazioni di Tone Penko. VI trasmissione - 16,20 * Ouverture ed intermezzi d'opera - 16,45 **Motivi di successo** con le orchestre Alberto Casamassima e Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Variazioni musicali - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musiche di autori giuliani.** Vito Levi: La monaca di Monza, da « Tre personaggi manzoniani » - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Luigi Toffolo. Vito Levi: E' sera, tempo sinfonico. Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Bruno Bartoletti - 19 Pianista Andrej Preger. Bruno Bjelinski: Sonata - 19,20 Itinerari goriziani (6) « San Mauro » - 20 **La tribuna sportiva,** a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,40 Coro della Filarmonica Slovena - 21 « Una bella trovata », radiodramma di Aurelio Miserendino, traduzione di Nada Konjedic. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 22,20 * Club notturno - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

---

tazioni: *Amor, amor* e *Canaglia*. Gli arrangiamenti orchestrali sono di Riz Ortolani.

Due giovani orchestre alla ribalta. La « Rheno Jazz Gang » che, oltre ad esibirsi in perfetto stile « dixieland », si dedica al genere commerciale. Di questo complesso bolognese la « Sahara » ci presenta la famosa *Ballata di una tromba*, che qui per merito loro acquista quasi i pregi di un pezzo di jazz, e *No girls*. L'altro complesso è quello dei « Cinque marsigliesi » che ci viene proposto in 45 giri dalla « Variety » in *Un caffè* e *In a little spanish town*. Le esecuzioni sono estremamente brillanti, ricco di idee l'arrangiamento. Sentiremo ancora parlare di questi « marsigliesi » di casa nostra.

Abbiamo una nuova brava cantante che è destinata a fare molta strada se saprà vincere la tentazione di fare il verso a Connie Francis. Accanto ad impasti di voce originali e personalissimi, Gabriella Iva sfrutta alcune intonazioni della famosa italo-americana. Di Gabriella la « Primary » ci presenta due ottimi pezzi: *Non lo sai* e *Son come tu mi vuoi*. Il disco è a 45 giri.

Cantastorie

Indubbiamente il film sulla vita di Salvatore Giuliano dev'essere stato determinante nello spingere la « Cetra » a pubblicare un 33 giri (30 cm), dedicato a *Turi Giulianu, re de li briganti*. Il lungo poemetto siciliano di Turiddu Bella è commentato dalle musiche di Franco Li Causi, il quale dirige anche l'orchestra che fornisce il sottofondo sonoro al disco. Il canto ed il commento parlato sono di Antonio Vasquez. Bisogna subito dire che sia il testo che l'accompagnamento musicale sono ispirati alle tradizioni più genuine dei cantastorie d'un tempo. Sotto questo aspetto il disco è un documentario senza dubbio affascinante e si lascia perdonare le forse troppo vaste concessioni che vengono fatte al dialetto isolano, sì che molti passi risultano poco comprensibili. Ma tant'è: meglio perdere qualche sfumatura, anche gustosa, piuttosto che sacrificare l'insieme, che rimane e vuol rimanere popolaresco. Il disco è dunque un documento interessante.

Musica classica

Quante versioni esistono dell'*Incompiuta* di Schubert? Non meno di venti, ma non sembra che il mercato sia ancora saturo. Ecco la Columbia presentare il capolavoro accoppiato alle *Variazioni sopra un tema di Haydn di Brahms*, altro pezzo favorito dal gran pubblico. Carlo Maria Giulini, direttore della Orchestra Philarmonia di Londra, si è in questi anni imposto all'attenzione per l'equilibrio delle sue interpretazioni, specie nel campo moderno-impressionistico. Non possiamo dire che la sua Incompiuta si distacchi dalla tradizione, anzi ripropone onestamente la formula dello Schubert che tutti conosciamo: melodioso, tormentato, sognatore. Ma nel primo tempo una forza tragica, una volontà disperata imprime all'opera una fisionomia enigmatica e oscura. Anche l'andante è immerso in un'atmosfera di mistero, cornice appropriata per una sinfonia che si direbbe creata in stato di *trance* (com'è noto è incompiuta perché Schubert, terminato il secondo movimento, si fermò alle prime battute dello scherzo, forse convinto di avere perduto l'ispirazione). Nelle Variazioni Brahms mise alla prova la sua tecnica orchestrale prima di accingersi alla composizione di sinfonie; Giulini ne mette in luce la simmetria e la forza.

Cose rare

Siamo lieti di poter segnalare un'altra opera di Bruckner che per la prima volta viene riportata su dischi: il quartetto per archi in do minore (Karim-Bruckner Society). E' molto interessante se non altro perché, insieme con il quintetto — già recensito nelle settimane scorse —, rappresenta tutto quanto l'autore produsse nel campo cameristico. Fu composto nel 1862, al tempo dei primi esperimenti sinfonici e formalmente contiene ancora pochi di quegli elementi che costituiscono l'originalità di Bruckner. L'impianto dei tempi è classico, si richiama soprattutto a Schubert. Ma lo spirito pensoso e inquieto del grande musicista si rivela in certe zone del primo e secondo movimento, anche se soverchiato dal rispetto per la tradizione. Perfetta l'esecuzione del quartetto Keller, che fornisce pure ottima prova nell'*Intermezzo* per archi, compreso nel disco. Questo Intermezzo, in origine incorporato nel quintetto e poi sostituito con un altro andante, è un breve poema, affascinante nei suoi crescendi a larghe ondate, secondo lo stile del miglior Bruckner.

Hi. Fi.

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM

8 (12) Antologia musicale

Smetana: da *« La mia Patria »: Sarka*; Donizetti: *L'elisir d'amore: « Come s'en va contento »*; Wieniawski: *Tre Studi-Capricci: In mi bemolle maggiore n. 2, In mi maggiore n. 5, In la minore n. 4*; Massenet: *Manon: « Ah, dispar vision »*; Copland: *Rodeo, suite dal balletto*; Verdi: *Il Trovatore: « Tacea la notte placida »*; Beethoven: *Duetto n. 2 in fa maggiore per clarinetto e fagotto*; Glinka: *La vita per lo Zar: Monologo di Sussain*; Grieg: dal *Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra: Allegro molto moderato*; Gounod: *Faust: Aria dei gioielli e Canzone del Re di Thule*; Giordano: *Andrea Chénier: « Un dì all'azzurro spazio »*; Bloch: *Nigun: Improvviso* da *« Ball Schen »*; Beethoven: *Fidelio: « Komm Hoffnung »*; Prokofiev: *L'amore delle tre melarance, suite op. 33 bis*; Bellini: *I Puritani: « Cinta di fiori »*; Chopin: *Berceuse in re bemolle maggiore op. 57*; Mussorgsky: *Boris Godunov: Polacca*; Charpentier: da *« Impressions d'Italie »: Napoli*; Spontini: *La vestale: « Tu che invoco con orrore »*; Mozart: *Sonata n. 1 in fa maggiore per flauto e pianoforte*; Chausson: *Cantique a l'epouse*; Schubert: da *« Die Zauberharfe »: Ouverture*; Puccini: *Madama Butterfly: « Scuoti quella fronda di ciliegio »*; Haydn: *Sinfonia in do maggiore « Dei giocattoli »*; Catalani: *La Wally: « Ebben, ne andrò lontana »*; Saint-Saëns: *Havanaise op. 83 per violino e orchestra*

16 (20) Un'ora con Anton Dvorak

a) *Variazioni sinfoniche op. 78* - Orch. « The Royal Philarmoniker », dir. T. Beecham; b) *Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra* - vc. M. Rostropovic, Orchestra Sinfonica Sovietica, dir. B. Haikin

17,05 (21,05) Interpretazioni

Beethoven: *Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra* - vl. E. Elman, Orch. Filarmonica di Londra, dir. G. Solti

18,10 (22,10) Poemi sinfonici

Scriabin: *Il poema dell'estasi, op. 54* - Orch. Huston Symphony, dir. L. Stokowski; Schönberg: *Pélleas et Mélisande, poema sinfonico* - Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. H. Scherchen

18,55 (22,55) Quartetti per archi

Mozart: *Quartetto per archi in sol maggiore, K. 387* - Juilliard String Quartet

19,30 (23,30) Una Suite

Prokofiev: *« Chout », suite dal balletto* - Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. E. Gracis

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Chiaroscuri musicali
con le orchestre di Len Mercer e Glen Gray

7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere
cantano The Hi-Los, Loris Velli, Rosemary Clooney e Sammy Davis jr.

8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra

Panzeri - Rastelli - Mariotti: *Fiorentina*; Gazzotti-Tosi: *Garda lago dei sogni*; Gaetani-Minervini: *Canzone all'antica*; Minoretti-Costa: *Fiori all'Italia*; Rivi-Innocenzi: *Stornellata romana*; Mascheroni: *Fiorin fiorello*; Minoretti-Seracini: *Canzoncella*; De Paolis-Cutolo-Ruccione: *La canzone che piace a te*; Cherubini-Pagano: *Passa la diligenza*; Medini-Paccoto: *Canzoncina*; Crosti: *Passa l'organetto*; Bixio: *Stornello del mare*; Cortopassi: *Passa la serenata*; Nisa-Brinniti: *Canta marinar*; E. A. Mario: *Maggio ssi ttu!!!*

10,45 (16,45-22,45) Tastiera: Lord Foley e Russ Conway al pianoforte

11 (17-23) Pista da ballo

12 (18-24) Musiche tzigane

12,15 (18,15-0,15) Canti del Sudamerica

12,45 (18,45-0,45) Tastiera: musiche per vibrafono

19,10 (23,10) Musiche di Strawinsky

Jeaux de cartes, balletto - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

19,35 (23,35) I « bis » del concertista

Chopin: *Studio in si minore, op. 25 n. 10* - *Studio in la minore, op. 25 n. 11* - pf. A. Brailowsky; Ibert: *Intermezzo per flauto e chitarra* - fl. M. Rudermann, chit. L. Almeida; Gluck-Kreisler: *Melodia* - vl. L. Kogan, pf. A. Mitnik; Liszt: a) *Étude trascendentale*; b) *Grand galop chromatique* - pf. G. Cziffra

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boys

7,20 (13,20-19,20) Le voci di Mara del Rio e di Giacomo Rondinella

7,50 (13,50-19,50) Vecchi dischi

8 (14-20) Concertino

8,30 (14,30-20,30) Voci della ribalta: The Peters Sisters e Bing Crosby

9 (15-21) Musiche di Walter Donaldson

9,30 (15,30-21,30) Variazioni sul tema

« Oh, lady be good », di Gershwin, nell'interpretazione del trio di armoniche « Raisner », del pianista Errol Garner, del quartetto Nunzio Rotondo e del complesso Eddie Condon; *« Deep purple »*, di De Rosa, nell'interpretazione del chitarrista Thornell Schwartz, di Jimmy Smith all'organo Hammond, di Glauco Masetti al sax alto e di Jimmy Hamilton al clarinetto

10 (16-22) Caleidoscopio stereofonico

10,45 (16,45-22,45) Canzoni italiane

Calise: *Favole di pioggia*; Medini-Fenati: *Che noia!*; Pallesi-Binacchi-De Lorenzo-Malgoni: *Senti che musica*; Pittari-Morghen: *Bella bella bambina*; Migliacci-Meccia: *L'ultima lettera*; Marini: *Non mi dire di no*; Villa: *Vico 'e notte*; Zanin-Censi: *Sogni di sabbia*; Litaliano-Ciampi: *Autunno a Milano*; Filibello-Dell'Utri: *Lettera d'amore*; Rossi-Vianello: *Il capello*

11,15 (17,15-23,15) Un po' di musica per ballare

12,15 (18,15-0,15) Il jazz in Italia
con la partecipazione della Lazy River Band Society e del Quintetto Moderno

12,45 (18,45-0,45) Glissando

lunedì

AUDITORIUM

8 (12) Musiche per organo

Sweelinck: *Variazioni sopra « Mein junges Leben hat ein End »* - Org. F. Germani; Haydn: *Concerto in do maggiore per organo e orchestra* - org. G. D'Onofrio, Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. M. Rossi

8,30 (12,30) Sonate moderne

Prokofiev: 1) *Sonata n. 3 op. 28 « D'Apres des vieux cahiers »* - pf. E. Gilels; 2) *Sonata in re maggiore op. 94 bis per flauto e pianoforte* - fl. S. Gazzelloni, pf. L. De Barberiis

9 (13) Il virtuosismo nella musica strumentale

Liszt: *Ballata in si minore* - pf. P. Spada — *Tarantella* - pf. M. Ceccarelli; Wieniawski: *Concerto in re minore op. 22 per violino e orchestra* - vl. A. Stefanato, Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

9,45 (13,45) Antiche danze

Mozart: *Sei Danze tedesche, K. 571* - Orchestra Bamberger Symphoniker, dir. J. Keilberth

10 (14) Una sinfonia classica

Pleyel (revis. B. Giuranna): *Sinfonia n. 1 in do maggiore* - Orch. Sinfonica di Torino della RAI, dir. P. Argento

10,30 (14,30) Variazioni

Rossini: *Variazioni per clarinetto e piccola orchestra* - clar. G. Sisillo, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; Paganini: *Variazioni su « Dal tuo stellato soglio »* dal *« Mosè »* di Rossini - vl. D. Oistrakh, pf. V. Yampolsky; Britten: *Variazioni su un tema di Frank Bridge op. 10* - Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan

11,15 (15,15) Concerti grossi

Corelli: *Concerto grosso in do maggiore op. 6 n. 10* - vl.i D. Guilet e E. Bachmann, vc. F. Miller, Orch. d'Archi « Tri-Centenario Corelli », dir. D. Eckertsen; A. Scarlatti: *Concerto grosso n. 3 in fa maggiore* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; Barsanti: *Concerto grosso n. 4 in re maggiore per due corni, timpani, archi e cembalo* - cemb. R. Gerlin, Orch. da Camera dei Concerti Lamoureux, dir. P. Colombo; Haendel: *Concerto grosso in do maggiore per oboe, archi e continuo « Alexanderfest-konzert »* - vl.i L. Jaxquest e N. Pretovic, vc. A. Baur, Orchestra « Masterplayers », dir. R. Schumacher

16 (20) Un'ora con Anton Dvorak

Sonatina in sol maggiore op. 150 per violino e pianoforte - vl. L. Jasck, pf. Z. Lochmanova — *Melodie tzigane, per contralto e pianoforte* - contr. E. Hongen, pf. G. Weissenborn — *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 97 per archi* - « Quartetto Budapest »

17,05 (21,05) Concerto sinfonico diretto da Vaclav Neumann

Cilensek: *Sinfonia n. 5 « Concertante » (1959)*; Mozart: *Concerto in do maggiore K. 467 per pianoforte e orchestra* - pf. H. Czerny-Stefanska; Sciostakovic: *Sinfonia n. 6 op. 53*
Orch. della « Dresdner Staatskapelle » (Programma offerto dalla Radio Tedesca)

18,30 (22,30) Lieder di Schubert e di Brahms

Schubert: da *« Winterreise », op. 89: Rückblick - Irrlicht - Rast - Frühlingstraum - Eisamkeit - Die Post - Der greise Kopf - Die Krähe* - bs. J. Greindl, pf. H. Klust; Brahms: *In stiller Nacht - Wie Melodien zieth er mir - Ein Wanderer - Botschaft - Die Mainacht - Von ewiger Liebe* - contr. E. Cavelti, pf. H. Willi Haeusslein

martedì

AUDITORIUM

8 (12) Musiche di scena

Schumann: *Scene dal « Faust » per soli, coro e orchestra* (Prima e Seconda parte) - sopr.i A. Giebel, E. Orell, M. T. Pedone; contr.i G. Las, L. Cioffi; ten.i T. Frascati, A. Lazzari; br.i F. Lidonni, G. Souzay; bs.i R. Arié, R. Gonzales, V. Preziosa, Orchestra e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

9 (13) Pagine pianistiche

Bach-Busoni: dai *« Corali di Schubler »: Wo soll ich fliehen hin? - Wer nur den lieben Gott - Meine Seele erhebt den Herren - Ach bleib bei uns Herr Jesus Christ - Wachet auf, ruft uns die Stimme* - pf. P. Scarpini; Casella: *Nove Pezzi per pianoforte: In modo funebre - In modo barbaro - In modo elegiaco - In modo burlesco - In modo esotico - In modo di nenia - In modo di minuetto - In modo di tango - In modo rustico* - pf. P. Pitini

9,45 (13,45) Musiche inglesi

Purcell: *Re Arturo, suite per archi* (revis. Julian Herbage) - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. F. André; Walton: *Façade, Prima suite* - Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. F. Previtali

10,15 (14,15) Compositori contemporanei

Kagel: *Transicion II per pianoforte, batteria e suoni elettronici* - pf. D. Tudor, batt. C. Caskel, dir. D. Paris; Holmboe: *Quartetto n. 3 op. 48 per archi* - The Kappel Quartet; Blomdahl: *Sinfonia n. 3 « Facetter » (1950)* - Orch. Filarmonica di Stoccolma, dir. S. Ehrling

11,15 (15,15) Antiche musiche strumentali italiane

Padovano (trascriz. R. Cumar): *« Aria della battaglia, per sonar d'instrumenti da fiato »* dai *« Dialoghi Musicali di diversi Eccellentissimi autori »* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Sanzogno; Vitali: *Ciaccona* - vl. Z. Francescatti, pf. A. Balsam; Salieri: *Sinfonia in re maggiore* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; Sammartini: *Sinfonia in do maggiore* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Rossi

16 (20) Un'ora con Anton Dvorak

« Karnaval »: Ouverture op. 92 - Orch. Filarmonica Boema, dir. V. Talich — *Concerto in sol minore op. 33 per pianoforte e orchestra* - pf. M. Frantisek, Orch. Filarmonica Boema, dir. V. Talich — *Rapsodia ungherese in la bemolle maggiore op. 45 n. 3* - Orch. Sinfonica Olandese, dir. A. Dorati

17 (21) Musica sinfonica in stereofonia

Haydn: *Concerto in re maggiore op. 101 per violoncello e orchestra* - vc. J. Starker, Orchestra Philharmonia, dir. C. M. Giulini; Mussorgski-Ravel: *Quadri d'una esposizione* - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

18 (22) IL PROTAGONISTA, opera in un atto di Kurt Weill

Personaggi e interpreti:

Il protagonista — *Petre Munteanu*
La sorella — *Edda Vincenzi*
Il giovane signore — *Marcello Cortis*
Il Maestro di casa del Duca — *Amedeo Berdini*
L'oste — *Renzo Gonzales*
Primo attore — *Ugo Trama*
Secondo attore — *Teodoro Rovetta*
Terza attrice — *Laura Zanini*

Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. B. Maderna

19,10 (23,10) Concerti per solisti e orchestra

Haendel: *Concerto in sol minore op. 7 per organo e orchestra da camera* - sol. K. Richter, Orchestra da Camera, dir. K. Richter; Pergolesi: *Concerto in re maggiore per flauto e archi* - fl. C. Wanausek, Orch. da Camera « Pro Musica di Vienna »; Bach: *Concerto in la minore per violino e orchestra da camera* - vl. D. Oistrakh, Orch. da Camera di Mosca, dir. R. Barshai

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Mike di Napoli

7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro
The Four Aces, Judy Garland, Andy Williams e Caterina Valente in tre loro interpretazioni

8 (14-20) Fantasia musicale

8,30 (14,30-20,30) Musiche e canti popolari della Cecoslovacchia
(Programma scambio)

9 (15-21) Willy Bestgen e il suo complesso

9,20 (15,20-21,20) Selezione di operette

10 (16-22) Motivi dei Mari del Sud

10,15 (16,15-22,15) Suona l'orchestra diretta da Gian Mario Guarino

10,30 (16,30-22,30) Ballabili e canzoni

11,30 (17,30-23,30) Retrospettive musicali
Festival del Jazz di Newport 1959, con la partecipazione del Quartetto di Thelonius Monk e dell'orchestra di Dizzy Gillespie (Programma scambio con l'U.S.I.S.)

12,50 (18,50-0,50) Tastiera: Don Johnson all'organo Hammond

mercoledì

AUDITORIUM

8 (12) Musiche polifoniche

Schütz: *« Historia della nascita di Nostro Signore Gesù Cristo » per soli, coro e orchestra* - L'Angelo: G. Tucci, Erode: S. Maionica, 1° contr.: L. Ribacchi, 2° contr.: M. T. Mandalari, 3° contr.: G. Salvi,

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 5 al 11-VIII a ROMA - TORINO - MILANO
dal 12 al 18-VIII a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 19 al 25-VIII a BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 26-VIII al 1-IX a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

bs.i S. Maionica, R. Gonzales, L. Pudis, S. Catania, Orch. Sinfonica e Coro di Roma della RAI, dir. F. Previtali, M° del Coro N. Antonellini; VOGEL: *Dieci Madrigali su poesie e una serie dodecafonica di Alyne Valagin* (revis. L. Colacicchi, vers. it. A. Lucia) - sopr. O. Rech, Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini

9 (13) **Opere cameristiche di Schumann**

Variazioni sul nome Abegg op. 1 - pf. R. Serkin — *« Vita e amore di donna » op. 42 per soprano e pianoforte* - sopr. I. Seefried, pf. G. Favaretto — *Trio in re minore op. 63* - Trio di Bolzano

10 (14) **Sonate per violoncello e pianoforte**

ARIOSTI (elab. Desderi-Mazzacurati): *Sonata n. 1 in mi bemolle maggiore per violoncello e pianoforte* - vc. B. Mazzacurati, pf. C. David Fumagalli; BRAHMS: *Sonata in fa maggiore op. 99 per violoncello e pianoforte* - Duo Mainardi-Zecchi; KODALY: *Sonata op. 4 (Fantasia), per violoncello e pianoforte* - vc. G. Cassadò, pf. C. Hara

11 (15) **Concerti per orchestra**

VIVALDI: *Concerto in do maggiore « per la solennità di San Lorenzo »* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. R. Lupi; GHEDINI: *Architetture, concerto per orchestra* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; TURCHI: *Concerto per orchestra d'archi* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno

16 (20) **Un'ora con Anton Dvorak**

Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60 - Orch. Filarmonica Boema, dir. K. Sejna — *Danze slave op. 46 n.ri 1 - 2: In do maggiore, in mi minore* - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. R. Kubelik

16,50 (20,50) **Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel,** con la partecipazione del soprano Irmgard Seefried

BEETHOVEN: *Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93*; HAENDEL: *Recitativo e Aria di Cleopatra dal « Giulio Cesare »: « Se pietà di me non senti »*; MOZART: *Recitativo e Aria di Fiordiligi da « Così fan tutte »: « Per pietà »*; STRAUSS: *Monologo del compositore da « Arianna a Nasso »: « La musique est un arte sacré »*; BARTÓK: *Concerto per orchestra*
Orchestra Nazionale della R.T.F.
(Programma offerto dalla Radio Francese)

18,20 (22,20) **Concerto del pianista Walter Gieseking**

MOZART: *Concerto in do minore K. 491 per pianoforte e orchestra* - Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan; BEETHOVEN: *Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra* - Orch. Philharmonia; SCHUMANN: *Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra* - Orch. Philharmonia dir. H. von Karajan

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) **Note sulla chitarra**

7,10 (13,10-19,10) **Il canzoniere:** antologia di successi di ieri e di oggi

7,50 (13,50-19,50) **Mosaico:** programma di musica varia

8,35 (14,35-20,35) **Girotondo:** musiche per i più piccini

8,45 (14,45-20,45) **Il quartetto Cetra canta le sue canzoni**

9 (15-21) **Stile e interpretazioni**

programma di jazz con Sonny Rollins e George Auld al sax tenore; Bobby Hackett e Ruby Braff alla tromba

9,20 (15,20-21,20) **Archi in parata**

con le orchestre Richard Jones e Helmut Zacharias

9,40 (15,40-21,40) **Club dei chitarristi**

10 (16-22) **Ritmi e canzoni in stereofonia**

10,45 (16,45-22,45) **Ballo in frack**

11,45 (17,45-23,45) **A tu per tu:** cantano Licia Morosini e Vittorio Paltrinieri

12,05 (18,05-0,05) **Caldo e freddo:** musica jazz con il complesso Hank Mobley e l'orchestra Billy Ver Plank

12,25 (18,25-0,25) **Canti dei Caraibi**

12,45 (18,45-0,45) **Luna park:** breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM

8 (12) **Preludi e Fughe**

BACH: *Preludio e Fuga in fa minore n. 12 dal « Clavicembalo ben temperato »* - cemb. W. Landowska — *Preludio e Fuga in si bemolle maggiore n. 23, dal « Clavicembalo ben temperato »* - cemb. I. Ahlgrimm; MOZART: *Fuga in sol minore K. 401* - pf. W. Gieseking; BRAHMS: *Fuga in la bemolle minore* - org. F. Eibner

8,30 (12,30) **Musiche per arpa**

BOÏELDIEU: *Concerto in do maggiore per arpa e orchestra* - arpa N. Zabaleta, Orch. Sinf. di Radio Berlino, dir. E. Margendorfer

8,55 (12,55) **Concerto sinfonico di musiche moderne** - Direttori: Ernest Ansermet e Rafael Kubelik

BLOCH: *Schelomo, rapsodia ebraica per violoncello e orchestra* - vc. Z. Nelsova, Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Ansermet; STRAWINSKY: *Sinfonia in tre movimenti (1945)* - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet; SCHÖNBERG: *Cinque Pezzi per orchestra op. 16* - Orch. Sinf. di Chicago, dir. R. Kubelik; BARTÓK: *Musica per archi, celesta e percussione* - Orch. Sinf. di Chicago, dir. R. Kubelik

10,30 (14,30) **Sonate classiche**

LECLAIR: *Sonata n. 1 in mi minore per violino e clavicembalo* - vl. A. M. Giogni, clav. M. De Robertis; HAYDN: *Sonata in sol maggiore per flauto e pianoforte* - fl. S. Gazzelloni, pf. A. Renzi

11 (15) **Musiche di Ottorino Respighi**

Adagio con variazioni per violoncello e orchestra - vc. M. Amfitheatrof, Orch. Sinf. di Torino, dir. A. Basile — *Toccata per pianoforte e orchestra* - pf. T. Aprea, Orch. Sinf. di Torino, dir. E. Kurtz — *Suite brasiliana* - Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. F. Bibo

16 (20) **Un'ora con Anton Dvorak**

Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88 - Orch. Filarmonica di New York, dir. B. Walter — *Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra* - vl. N. Milstein, Orch. Sinf. di Pittsburg, dir. W. Steinberg

17 (21) **Musica sinfonica in stereofonia**

BONPORTI: *Concerto in fa maggiore per archi e cembalo con violino solista op. XI n. 5* - vl. G. Prencipe, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; CIMAROSA: *Il maestro di cappella, intermezzo giocoso* - br. M. Ausensi, Orch. Sinf. diretta da R. Damote De Crignon; CASELLA: *Partita per pianoforte e orchestra* - pf. E. Lini, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Gracis

18 (22) **Concerti per solo e orchestra**

CIAIKOWSKY: *Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra* - vl. E. Morini, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia; BRAHMS: *Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Cluytens

19,15 (23,15) **Musiche per complessi inconsueti**

BEETHOVEN: *Trio in si bemolle maggiore per clarinetto, violoncello e pianoforte op. 11* - cl. K. Reginald, vc. M. Frank, pf. H. Mieczyslaw; MOZART: *Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452 per pianoforte e fiati* - pf. W. Gieseking, Quartetto a fiati Philharmonia

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) **Dolce musica**

7,45 (13,45-19,45) **I solisti della musica leggera**

con Art Pepper al sax alto, Pino Calvi al pianoforte, Jonah Jones alla tromba

8,15 (14,15-20,15) **Tutte canzoni**

9 (15-21) **Colonna sonora:** musica per film di Warren

9 45 (15,45-21.45) **Ribalta internazionale**

10.30 (16.30-22,30) **Rendez vous, con Yves Montand**

10,45 (16,45-22,45) **Ballabili in blue-jeans**

11,45 (17,45-23,45) **Ritratto d'autore:** Maderno e Pino Spotti

12,15 (18,15-0,15) **Archi in vacanza**

12.30 (18,30-0,30) **Esecuzioni memorabili e celebri assoli**

12,45 (18,45-0,45) **Napoli in allegria**

venerdì

AUDITORIUM

8 (12) **Musica sacra**

DUFAY: *5 Geistliche Gesänge* - Complesso strumentale e vocale « Pro Musica Antiqua » dir. S. Cape; CHARPENTIER: *Messe de minuit* - sopr.i C. Collart e J. Fort, contr. M. T. Cahn, ten. G. Friedmann, bs. G. Aüdoun, Orch. e Coro Società Musica da Camera di Parigi, dir. A. Jouve

9 (13) **Musiche di Leopoldo Mozart**

Cassazione in sol maggiore per orchestra e Kinderinstrumente - « Bach Orchester di Berlino », dir. C. Gorvin — *Divertimento* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo — *« Musikälische Schlittenfahrt » per orchestra e schlittengelante* - « Bach Orchester di Berlino » dir. C. Gorvin

10 (14) **Una Sinfonia di Anton Bruckner**

Sinfonia n. 8 in do minore - Orch. Filarmonica di Berlino, dir. H. von Karajan

11.30 (15,30) **Musiche dodecafoniche**

WEBERN: *3 Gesänge op. 23 da « Viae inviae » di H. Jone* - sopr. M. Nixon, pf. L. Stein — *Due Lieder op. 90* - sopr. M. Nixon, pf. L. Stein; SCHOENBERG: *Concerto op. 42 per pianoforte e orchestra* - pf. A. Brendel Orch. Sudwestfunk Baden-Baden, dir. M. Gielen

16 (20) **Un'ora con Anton Dvorak**

Trio in mi minore op. 90 per pianoforte, violino e violoncello « Dumky » - « Trio Hansen » — *Quartetto per archi in fa maggiore op. 96* - Quartetto « Griller »

17 (21) TANNHÄUSER, grande opera romantica in 3 atti di Richard Wagner

Personaggi e interpreti:

Germano	*Josef Greindl*
Tannhäuser	*Wolfgang Windgassen*
Wolfram di Eschenbach	*Dietrich Fischer-Dieskau*
Walter di Vogelweide	*Gerhard Stolze*
Biterolf	*Franz Crass*
Enrico lo scrittore	*Georg Paskuda*
Reinmare di Zweter	*Theo Adam*
Elisabetta	*Victoria de Los Angeles*
Venere	*Grace Bumbry*
Un giovane pastore	*Else Margarete Gardelli*

Orch. e Coro del Festival di Bayreuth, dir. W. Sawallisch, M° del Coro W. Pitz
(Programma offerto dal Bayerischer Rundfunk di Monaco)

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) **Canti della montagna**

7,15 (13,15-19,15) **Il juke-box della Filo**

8 (14-20) **Caffè concerto:** trattenimento musicale del venerdì

8 45 (14,45-20.45) **Made in Italy:** canzoni italiane all'estero

9,15 (15,15-21,15) **Fuochi d'artificio:** trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) **Spirituals e Gospel songs**

10 (16-22) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

10,30 (16,30-22,30) **Pianoforte e orchestra**

11 (17-23) **Musica da ballo**

12 (18-24) **Le nostre canzoni**

12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

sabato

AUDITORIUM

8 (12) **Musiche del Settecento**

HAYDN: *Sinfonia n. 104 in re maggiore « London »* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache; MOZART: *Quartetto in mi bemolle maggiore K. 428 per archi* - Quartetto Italiano

9 (13) **Musiche romantiche**

SCHUMANN: *Introduzione e Allegro appassionato in sol maggiore op. 92, per pianoforte e orchestra* - pf. S. Richter, Orch. Sinf. della Filarmonica Nazionale di Varsavia, dir. S. Wislocki; MENDELSSOHN: *Sogno di una notte di mezza estate: Suite op. 61* - I Elfo: R. Streich, II Elfo: D. Eustrati, Orch. Filarmonica di Berlino e « RIAS - Kammerchor », dir. F. Fricsay

10 (14) **Musiche ispirate alla natura**

WAGNER: *Mormorio della foresta* dall'opera *« Sigfrido »* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; LISZT: *Giochi d'acqua a Villa d'Este* - pf. G. Cziffra; DEBUSSY: 1) *Sei Epigrafi antiche* (Orchestrazione di E. Ansermet) - Orch. Sinfonica di Milano della RAI, dir. P. Maag; 2) *La Mer, poema sinfonico* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, di. S. Celibidache

11 (15) **Musiche di balletto**

REBEL: *Gli Elementi: Suite dal balletto* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; STRAWINSKY: *Orpheus: Balletto in tre quadri* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. I. Strawinsky

16 (20) **Un'ora con Anton Dvorak**

« The Jacobin », suite dall'opera omonima op. 84 - Orch. Sinf. di Radio Berlino, dir. K. Kreshmar — *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95 « Dal nuovo mondo »* - Orch. Sinfonica di Milano della RAI, dir. D. Dixon

17 (21) **Musica sinfonica in stereofonia**

HAYDN: *Sinfonia* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; BERNSTEIN: *Serenata per violino, orchestra d'archi, arpa e percussione (1945)* - vl. S. Accardo, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

18 (22) **Quartetti per archi di Beethoven**

nell'esecuzione del Quartetto Ungherese
Quartetto in do minore op. 18 n. 4 — *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 74* — *Quartetto in do diesis minore op. 131*
Quartetto Ungherese: cl.i Z. Szekely e M. Kuttner, v.la D. Koromzay, vc. G. Magyar
(Programma offerto dalla Radio Austriaca)

19,35 (23,35) **Pagine pianistiche**

CHOPIN: *Quattro Improvvisi: In la bemolle maggiore op. 29, In fa diesis maggiore op. 36, In sol bemolle maggiore op. 51, In do diesis minore « Improvviso-Fantasia » (op. postuma 66)* - pf. W. Kempff

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) **Motivi scozzesi**

7,15 (13,15-19,15) **Buonumore e fantasia:** scherzi e sorrisi in musica

7,30 (13,30-19,30) **I blues**

7,45 (13,45-19,45) **Intermezzo**

8,15 (14,15-20,15) **Putipù:** gran carosello di canzoni e musiche napoletane

Fusco-Falvo: *Dicitencello vuje*; Murolo-Tagliaferri: *Napule ca se ne va*; Cioffi: *Scalinatella*; Bonagura-Sciorilli: *Cerasella*; Pugliese-Rendine: *Vurria*; Lama: *Silenzio cantatore*; Cardarola-E. A. Mario: *'O vascio*; Manlio - D'Esposito: *Me so' 'mbriacato 'e sole*; Cinquegrana-De Gregorio: *Ndringhete ndra'*; Nisa-Fanciulli: *Guaglione*; Capaldo-Fassone: *'A tazza 'e cafè*; De Curtis: *Torna a Surriento*; Bonagura: *Chiove a zeffunno*; Anonimo: *Tarantella*

9 (15-21) **Music-hall:** parata settimanale di orchestre, solisti e cantanti

9,45 (15,45-21,45) **Canti della steppa**

10 (16-22) **Carosello stereofonico**

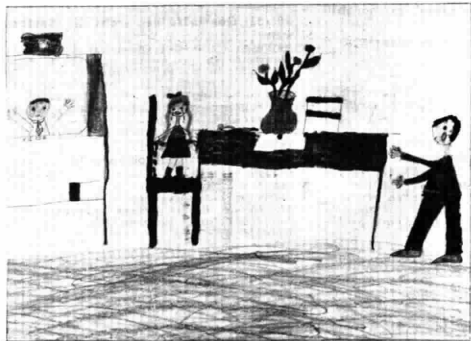
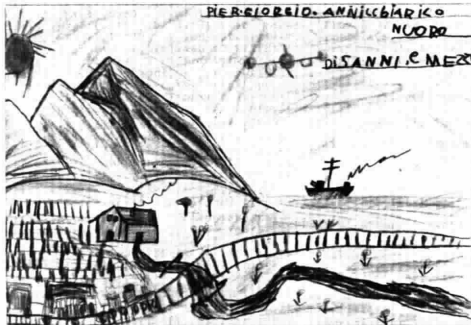
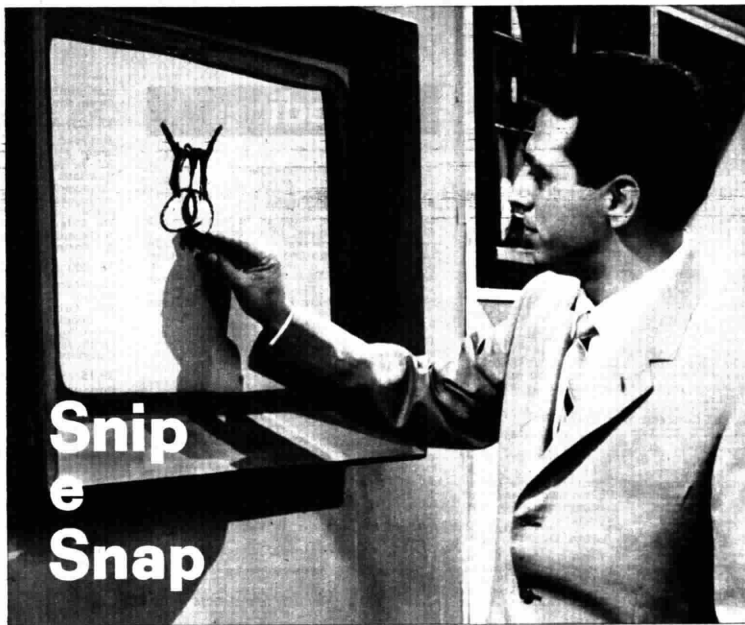
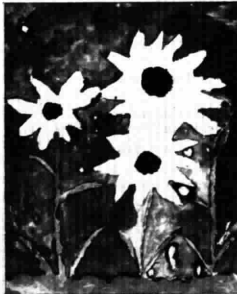
10,45 (16,45-22,45) **Cartoline illustrate da Vienna**

11 (17-23) **La balèra del sabato**

12 (18-24) **Epoche del jazz:** La Rinascita del New Orleans

12.30 (18,30-0,30) **Recentissime:** ultimi arrivi in discoteca

QUI I RAGAZZI

Alcuni dei disegni inviati dai bambini al maestro Manzi. Sopra, quello del piccolo Maurizio Mantellini di Firenze; in basso quello mandato da Pier Giorgio Annichiarico di Nuoro

In alto, il disegno di Antonella Biagi, di Reggio Emilia. Sotto: a sinistra, quello di Paolo Zacchia di Roma; a destra, quello inviato da Sandra Rossi, « I girasoli del giardino »

Snip e Snap

Il maestro Manzi mentre disegna a soggetto durante la trasmissione di « Snip e Snap »

televisione, lunedì 6 agosto

Il maestro Manzi è venuto a trovarci in redazione: aveva un grossissimo pacco sotto il braccio. Un pacco pieno di lettere inviate dai bambini a « Snip e Snap ». Questa, ci ha detto, è solo una piccola parte della posta che ogni giorno arriva alla Casella Postale 400 - Torino. Pensate che è giunta a destinazione anche una lettera sulla cui busta c'era scritto soltanto « Al Signore che presenta *Snip e Snap* ». Insomma, i disegni che i bambini mandano, rispondendo così all'invito del maestro Manzi, sono migliaia. Noi, di proposito, non abbiamo voluto scegliere disegni secondo un particolare criterio di giudizio. Quelli che vedrete qui accanto pubblicati non rappresentano assolutamente un'eccezione: tutti infatti sono belli e meriterebbero di essere segnalati. Ma come si può fare ad accontentare tutti? E' veramente impossibile. Possiamo soltanto, attraverso queste righe, rivolgere una parola di incoraggiamento ai ragazzi che con tanto slancio hanno aderito alla iniziativa. E, a quella bambina che ha scritto che non vuole mandare un disegno perché vorrebbe farne uno più bello degli altri e invece sa solo disegnare casette e alberelli, diciamo di non pretendere troppo: anche le sue casette e i suoi alberelli, potranno essere belli, basta che siano fatti con slancio e spontaneità.

Molti vogliono avere notizie del cagnolino Tobia e del suo amico gattino: come avrete visto, i due si divertono un mondo insieme e ne combinano di tutti i colori. Il maestro Manzi assicura che Tobia è molto docile: basta un cenno per fargli capire quello che deve fare. Eppure, non è stato affatto addestrato; lui sa soltanto che un bravo cane, come un bravo bambino, deve ubbidire per non far succedere dei guai.

Nella trasmissione odierna verrà finalmente dato un nome al vostro amico Robot: anche qui siete stati bravissimi. I nomi che sono stati proposti sono parecchi. Non c'è che la difficoltà della scelta. Poi il programma proseguirà secondo lo schema prestabilito: Manzi vi racconterà una bella favola, vi insegnerà una nuova canzoncina, vi farà divertire assistendo ai giochetti di Tobia e del gattino. Alla fine, arriverà uno strano telegramma: cosa ci sarà mai scritto? Nessuno lo sa, si tratta della solita sorpresa che rende più emozionante il gioco. Buon divertimento, bambini!

Un romanzo sceneggiato:

radio, martedì 7 agosto - giovedì 9 agosto

Continuano sul Programma Nazionale le puntate del romanzo sceneggiato Il favoloso '18 *che la Radio dedica ai ragazzi.*

La vicenda si svolge durante il periodo della guerra 1914-18. Tre bambini: Paolo, Lauretta e Alberto vivono in casa dei nonni perché il loro papà è alla guerra e la mamma al lavoro. I ragazzi, per evadere dalla dura realtà, fatta di sacrifici, di ansie e di fame, hanno trovato un piccolo nascondiglio, sotto il tavolo della nonna, e qui si raccolgono per bisbigliare i loro piccoli e grandi segreti. Siamo agli inizi del 1918 e la guerra dura ormai da tre anni: si aspetta ogni momento la notizia della fine delle ostilità, ogni nuovo giorno che nasce potrebbe essere quello che riporterà la pace e farà tornare i soldati alle loro case. Ma intanto i bambini soffrono di questa tetra atmosfera che li circonda, i loro visi si affilano e il sorriso scompare. In casa della nonna abita anche una zia, una giovane donna resa triste da una infermità ad una gamba. Zia Lilla è sempre nervosa, anche se è buona, e sgrida i nipoti per un nonnulla. Unica consolazione di questa solitaria ragazza è la corrispondenza che essa tiene con un tenente che combatte in prima linea. Il tenente Cutillo è il suo « figlioccio di guerra ». Nelle lettere che scrive al tenente, zia Lilla, che ha fede piena nella vittoria, trova coraggio

Le meraviglie del mare

La barriera corallina

televisione, venerdì 10 agosto

Quello che vedrete oggi nel documentario della serie « Le meraviglie del mare » è un atollo, ossia un'isola di corallo. Si trova nell'Atlantico lungo le coste della Florida. Poco distante è visibile la barriera corallina contro la quale si infrangono le onde dell'oceano che arrivano così smorzate sulle coste dell'isola.

Come sono nate l'isola e la barriera? Gli artefici di queste meravigliose formazioni sono i polipi madreporari. All'inizio, parliamo di tanti e tanti anni fa, un polipo si posò sul fondo del mare: era inerme ma aveva la capacità di assorbire i minerali marini e di costruirsi così una difesa contro ogni insidia esterna. Questa corazza però doveva diventare un giorno la sua tomba perché il nuovo essere nato da lui per scissione, crescendo avrebbe soffocato colui che lo aveva generato. Col passare del tempo tutti questi scheletri accumulati gli uni sugli altri diedero vita alle formazioni coralline che oggi sorgono potenti dal mare. Qui l'acqua è limpida e pulita perché i polipi del corallo hanno bisogno di luce per svilupparsi. Perciò dove c'è corallo certamente si avranno meravigliosi colori e acque iridescenti.

Lungo la barriera corallina è facile vedere migliaia di altri esseri che vivono al riparo tra i crepacci e le scogliere di questa stupenda opera architettonica. I pesci che vivono accanto alla barriera hanno generalmente dei colori più vivaci di quelli che vivono in mare aperto.

Dove c'è una barriera corallina la pesca generalmente è proficua: qui si aggira la cernia che può arrivare anche a notevoli dimensioni ma che nonostante la mole è capace di spostarsi con rapidi movimenti. Sciami di piccoli pesci, tipici della scogliera, guizzano accanto ai coralli dalle forme sinuose, gamberetti scivolano silenziosi sul fondo, mentre i pesci pappagallo frantumano con il loro becco aguzzo le rocce.

Anche le tartarughe marine hanno trovato una tana lungo la scogliera per sottrarsi agli attacchi degli squali che non si avventurano mai tra i labirinti corallini.

Insomma, in questa meravigliosa foresta ricca di vegetazione che cresce nelle acque dell'oceano, potrete vedere miriadi di pesci diversi, aggirarsi in cerca di cibo, di protezione, di pace.

Virna Lisi che sarà l'interprete principale della fiaba « Cenerentola » alla televisione

televisione, mercoledì 8 agosto

Cenerentola, la famosa fiaba che i bambini di tutto il mondo conoscono, viene presentata alla TV dei ragazzi questo pomeriggio. La versione televisiva è data da C. E. Webber che ha leggermente cambiato il racconto, inserendovi alcuni motivi umoristici. Protagonista è Virna Lisi.

Cenerentola può essere considerata un po' la pietra miliare delle fiabe create dalla fantasia popolare. I piccoli se la fanno ripetere mille volte, i grandi (e parliamo proprio di grandi se pensiamo che Rossini ha musicato la trama di questa fiaba) non sanno dimenticarla.

La patetica figura della piccola Cenerentola maltrattata e malvoluta dalla matrigna e dalle due sorellastre, costretta a vivere in cucina rivestita di stracci, riesce a intenerire anche i ragazzi di oggi abituati a favole forse più reali ma che parlano assai meno alla loro fantasia.

Cenerentola vorrebbe tanto prendere parte al ballo del Principe, ma le sorelle cattive non vogliono nemmeno sentire parlare di portarla con loro. Ma ecco la buona fata apparire alla piccola derelitta e, con un colpo di bacchetta magica, trasformare i suoi stracci in uno splendido vestito che rende ancora più appariscente la sua bellezza. Ma Cenerentola in cambio deve fare una promessa alla sua benefattrice: a mezzanotte esatta dovrà assolutamente lasciare il castello per fare ritorno a casa.

Naturalmente al ballo il Principe rimane colpito dall'avvenenza di quella sconosciuta fanciulla e la corteggia. Sul più bello però scocca la mezzanotte e Cenerentola, obbediente agli ordini ricevuti, fugge. Solo la sua scarpina, che ha perso nella precipitosa corsa, resta nelle mani del Principe come ricordo di quella meravigliosa visione. Ma il Principe non si dà per vinto: cercherà in tutte le contrade la ragazza alla quale quella scarpina calzi a pennello. Ed ecco che, pur rivestita di stracci, Cenerentola viene riconosciuta dal Principe, non appena il suo piedino viene infilato nella famosa scarpetta.

Naturalmente, come in tutte le favole, ogni cosa finisce bene e i due giovani si sposeranno e vivranno a lungo sereni e felici.

"Il favoloso '18"

per dimenticare la sua imperfezione fisica. La sua vita è tutta racchiusa in quelle piccole buste bianche che vengono e vanno dal fronte. Ma un brutto giorno arriva la notizia della morte del tenente Cutillo. Zia Lilla ha una grave depressione e sono i bambini a risentirne maggiormente. Così Paola, la maggiore dei tre, decide di aiutare in qualche modo i suoi due fratellini a vivere, nonostante tutto, la loro fanciullezza, facendo loro, almeno per alcuni brevi momenti, dimenticare la triste realtà. La bambina che ha dodici anni, con poetica fantasia, dice di essere una fata in incognito. E' il solo modo per poter distrarre i bambini che, dimenticando tutto quanto sta attorno a loro, ascoltano ad occhi spalancati i meravigliosi racconti di Paola che descrive il regno delle fate dove ogni cosa è bella, ricca e sfarzosa, e dove tutti sono buoni. Naturalmente Lauretta e Alberto, senza rendersene conto, ritrovano la loro serenità attraverso queste storie meravigliose. Non lasciano più in pace la sorella perché desiderano sapere sempre nuovi particolari. E Paola promette di intercedere presso le fate perché anch'essi possano ben presto entrare a far parte di quel regno beato.

Ed è in questo modo che la piccola Paola riesce a far passare gli ultimi mesi di quella guerra che sembrava volesse distruggere l'infanzia dei suoi fratellini. Quando il papà tornerà a casa ritroverà i suoi bambini, con il sorriso di tutti i bambini, e non dei ragazzi invecchiati anzi tempo davanti ad una realtà che ha presentato loro tragici aspetti. Paola ha saputo trovare la strada giusta.

I figli dei cantanti lirici

Rosanna Carteri Ha una bambina, Marina, di 20 mesi, che però è molto alta e ben piantata per la sua età. « Pesa già diciotto chili! » dice con orgoglio la mamma. E aggiunge: « E' proprio una brava bambina, mangia e dorme volentieri, e mi dà tante soddisfazioni. Il giocattolo per cui va in visibilio, sono le mollette per stendere la biancheria. Marina viaggia sempre decorata come un indiano, con le sue " metete " puntate nei capelli. Ogni tanto mi dice: " Mamma, andiamo a cantare "; le piace quando io provo e si mette a cantare anche lei. E naturalmente vuole suonare il pianoforte: in conclusione, mi ha già rotto un tasto. E le piace anche ballare. Io dapprincipio volevo educarla con una certa severità, ma poi non sono riuscita a mantener fede al mio proposito ».

Nicola Filacuridi Ha due figli: Daniela, di dieci anni, una brava bambina sempre promossa a pieni voti, e poi Loris, un vivace maschietto di tre anni e mezzo. « L'ho chiamato Loris in omaggio a un personaggio d'opera che mi ha portato fortuna ». Filacuridi sfrutta l'estate per dedicarsi completamente ai suoi figli; nuota con loro (anche Loris se la cava benino), li porta in barca e al pattinaggio. « Me li porto sempre dietro, anche quando vado in tournée. Per la bambina prendo una istitutrice sul posto, e poi le faccio dare gli esami a casa ». I due ragazzini, che vanno d'accordo e si assomigliano molto, non intraprenderanno certo la carriera paterna, perché il papà fa di tutto per tenerli lontano dal mondo artistico, di cui conosce i rischi. Sogna per loro un lavoro « normale ».

Giuseppe Di Stefano Giuseppe junior, detto Pippetto, apre la serie dei figli di Giuseppe Di Stefano. Ha dieci anni, ha frequentato la quinta elementare, e, a sentir lui, da grande farà il pescatore. Seguono poi Luisa, di otto anni, che ha fatto la terza, e Gloria, che frequenta un asilo inglese, e, nonostante abbia appena cinque anni, parla già l'inglese assieme ai fratellini. Sono tutti molto « musicali », o quanto meno hanno un buon orecchio. La più coraggiosa, o se non altro, la meno prudente dei tre, è Luisa, la più timida è Gloria, i due che assomigliano di più al papà sono Pippetto e la piccolina. Tutti e tre hanno uno spiccato senso artistico: in questi giorni, per il compleanno di papà, gli hanno preparato in regalo degli splendidi disegni e candeline decorate da loro.

Alvinio Misciano

Ha una bimba di dieci anni, Maria Cristina, che quest'anno per la prima volta ha conosciuto l'ebbrezza del palcoscenico. Infatti è iscritta alla Scuola di ballo della Scala, e qualche settimana fa ha dato il suo primo saggio. L'idea di farla diventare ballerina è stata di Carla Fracci. Vedendola, la prima ballerina della Scala ha insistito perché i suoi genitori le facessero studiare danza: è proprio il tipino adatto, così snella e aggraziata. Assomiglia a Geraldina Chaplin, e insomma il suo abbigliamento ideale sono il tutù e le scarpette a punta. Attualmente Maria Cristina è in colonia a Cattolica, con le sue compagne della Scuola di ballo; è tutta felice della sua uniforme con la gonna blu a righe bianche, il maglioncino ed il cappellino bianco di tela.

Renato Capecchi

« Mia figlia Magalì il 6 agosto compie i dieci anni, è alta 154 centimetri e pesa 53 chili. Sì, sono molto bene informato sulle sue misure, ma d'altra parte ciò è ovvio, quando si ha una figlia che tra un po' minaccia di superare un colonnello dei corazzieri. Si ingrandisce tanto perché è una ghiottona. Così se devo castigarla la mando a letto senza cena. Invece con Marco, di sei anni, che se ne infischia di quello che mangia, ma che è attaccatissimo ai dessert, la punizione è di mandarlo a letto senza frutta. A scuola Magalì è piuttosto una tirapiano, tuttavia è sempre stata promossa bene. Marco ha terminato la prima elementare con la medaglia d'argento. Suona anche il pianoforte, ma non riesce mai a fare le terzine, solo le duine ».

Luigi Infantino

« Ho una figlia, Monica, di undici anni, di cui sono orgogliosissimo: ha finito ora la quinta elementare e la sua pagella aveva soltanto degli otto, dei nove e dei dieci. Ha un orecchio formidabile. Mia moglie (Sarah Ferrati) ed io facciamo di tutto per tenerla lontana dalle scene, proprio perché non vogliamo che diventi la mediocre cantante o la pianistucola che va avanti solo grazie al nome dei genitori. Tuttavia devo dire che ha un talento eccezionale; a Roma, al Teatro dell'Opera, mi ha sentito cantare quattro volte la " Bohème " e tre volte la " Stirpe di Davide " e praticamente ora li sa cantare. Impara a memoria con estrema facilità tutto il mio repertorio, persino le cose più difficili, come, tanto per fare un esempio, la musica atonale.

Paolo Montarsolo

« No, mio figlio Ugo non ama eccessivamente sentirmi cantare: ha cinque anni, e forse a quell'età le vibrazioni troppo forti danno fastidio. Se canto, lui scappa, poi mi osserva da lontano e cerca di imitare i vocalizzi. Del resto ama molto la musica, ha un suo piccolo giradischi personale, e tutta una serie di incisioni, che vanno da quelle del Quartetto Cetra alla Rapsodia Ungherese di Liszt; se li ascolta ripetutamente e con piacere. All'Opera l'ho portato raramente, proprio perché è così piccolo, però adesso ho cominciato a portarlo alla Piccola Scala, e poi alla registrazione del " Cappello di paglia di Firenze ", per la TV. Ma era molto geloso della cantante che per ragioni sceniche mi sveniva tra le braccia, e continuava a chiedere alla mamma: " Perché quella signora si appoggia tanto a papà? " ».

La moda a Firenze

Sottomare, il colore dell'eleganza

Firenze, luglio

NONOSTANTE l'assenza dei tre *bigs* della moda italiana (così i patiti di Capucci, Fabiani, Simonetta chiamano i sarti che hanno scelto volontariamente l'esilio parigino) la XXIV presentazione della moda italiana si è conclusa a Firenze con una specie di gioco d'artificio di idee, novità, trovate.

Novità assoluta il colore sottomare, lanciato da Fila e che Enzo e Valentino hanno fatto risaltare con i loro modelli, perfetti, estrosi, nuovi. Si tratta di una tinta che verrà ripresa a Parigi e che comprende tutte le sfumature del blu: dal turchese allo zaffiro, dal blu marino al cobalto. Le donne, la prossima stagione sembreranno tutte sirene, vestite di sottomare. Qualche volta però avranno l'apparenza del canguro, secondo la linea lanciata da Enzo. Un canguro senza marsupio, ma dalle braccia corte, costrette nelle maniche aderenti al corpo con una trovata che « fa » alta moda.

L'ananas invece è il simbolo di Antonelli che vede le donne chiuse in un involucro che accarezza la figura. Dotata di molta inventiva, la sarta romana si è ispirata ad Anna Karenina per « romanzare » con sciarpe e fisciù i suoi modelli.

Sempre leggermente polemica, Jole Veneziani ha chiamato la sua collezione, perfetta e sicura, « volo di rondini », ispirandosi all'esodo parigino dei famosi tre sarti. Il suo « volo di rondini » ha spalle larghe, arrotondate; vita piccolissima; gonne allungate; colli altissimi. Tutti gli abiti da sera sono lunghi, sofisticati, affascinanti.

La « donna Galitzine » indosserà tuniche ispirate al Giappone (un gran nodo sulla schiena ricorda l'obi); *tailleurs* dalle giacche corte che seguono morbidamente il corpo ed accentuano il volume delle spalle.

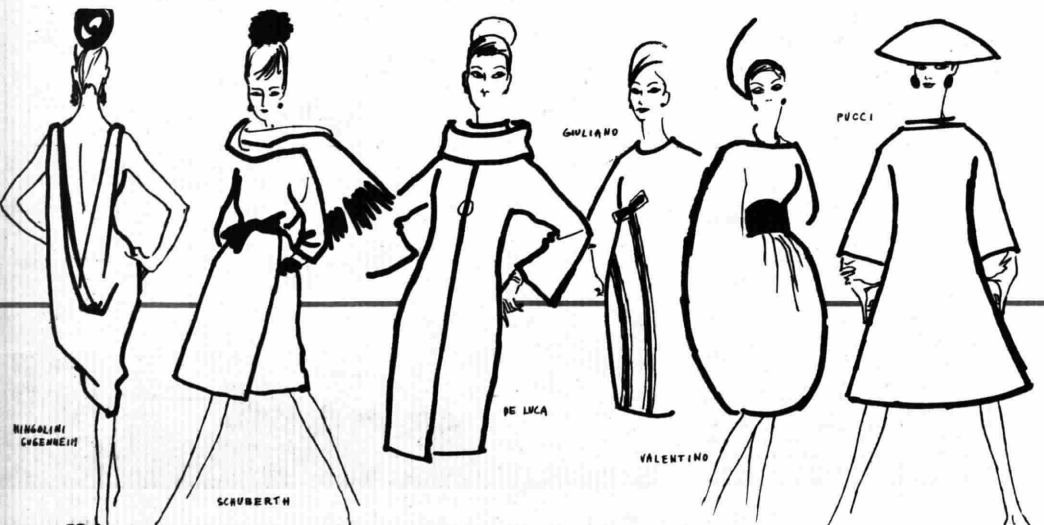
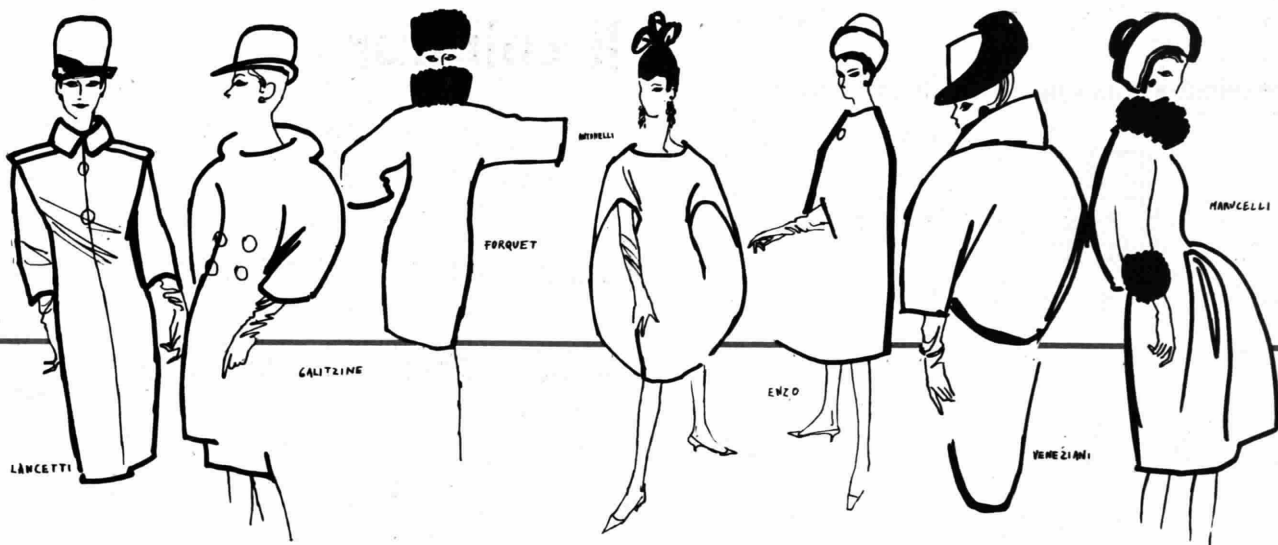
Di Balestra sono da ricordare la semplicità raffinata, le cappe triangolari, le giacche camaleonte che trasformano l'abito-giacca in cappotto.

Di Carosa le cappe corte sui *tailleurs*, le gonne ad ali di farfalla per gli abiti eleganti, i mantelli dalle larghe spalle e dai piccoli colli. La linea di De Luca è scarna, ma fantasiosa nei colli: colli-anelli che scendono sul dietro, colli alati che scendono davanti, colli doppi e di doppio uso, colli alzati. Le Fontana si sono preoccupate di incorniciare il viso con la morbidezza dei colli, l'asimmetria delle scollature spesso nascoste da brevi mantelline, le sciarpe « frenate ». Novità assoluta: le calze dalla punta e dal calcagno tempestati di strass e pietre colorate. I modelli di Forquet, con la loro linea a T esigono « affiatamento » da chi li indossa, perché interpretano la figura, rivelandone graziosamente le curve. Di Eleanor Garnett si possono ricordare i cappotti *Stormy weather*, sempre foderati in visone o lontra; i *tailleurs* alla marinara; gli abiti da sera « stile amazzone ».

Giolica, il sarto che per la prima volta si affaccia alla ribalta dell'Alta Moda ha inventato i colli formati da trecce. *Military look* è l'insegna di Lancetti che si è ricordato degli *spencer* degli ussari, delle giacche di puro taglio militaresco per i suoi *tailleurs* ed i suoi mantelli. Giuliano invece predilige la « linea intagliata »: classica, tranquilla, elegante con le sue giacche né lunghe né corte. La linea di Sarli si chiama « Studio ». Studiata anche nei particolari, ha bottoni in asole giganti. Guidi sforbicia le gonne accorciandole davanti, allungandole dietro. Valentino invece « impereggia » con le sue alte fasce (nei *tailleurs*, nei cappotti, negli abiti da pomeriggio e da sera) costellate di grossi bottoni a forma d'oliva.

Quanto a Schuberth profonde la sua fantasia inesauribile in cappe a triplice volant, in sciarpe, in sottogola per i cappelli, in grandiose e misteriose velette, in ricami barocchi, in drappeggi morbidissimi. Più castigata Germana Marucelli presenta *tailleurs* e cappotti attillati davanti e scostati dietro; abiti da cocktail quasi tutti neri; cappelli a pampero o a polenta. Armoniosa la linea « forbice » di Mingolini-Guggenheim con le giacche dei *tailleurs* che, con movimento sgusciato partono sotto il seno, per scivolare verso la vita, finendo davanti con una leggera svasatura.

Per finire Emilio Pucci, « il grande Emilio » ha dedicato la sua collezione alle « bellezze regnanti »: da Jacqueline Kennedy alla regina Sirikit. Le donne che vorranno imitare questi amabili signore indosseranno gonne leggermente svasate; avranno la vita alta appena segnata; si vestiranno prevalentemente di bianco o di nero; porteranno cappelli arrotondati e piuttosto grandi come il copricapo delle balinesi.

Mila Contini

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Tailleurs

In leacril giallo chiaro il tailleur di Luciani. Giacca doppiopetto col bordo rivoltato. Singolari i bottoni a forma d'oliva, applicati anche sulla gonna

Di Gregoriana il completo in lana fantasia beige e verde. Giacca molto svasata dietro; al collo un nodo. Gonna dritta

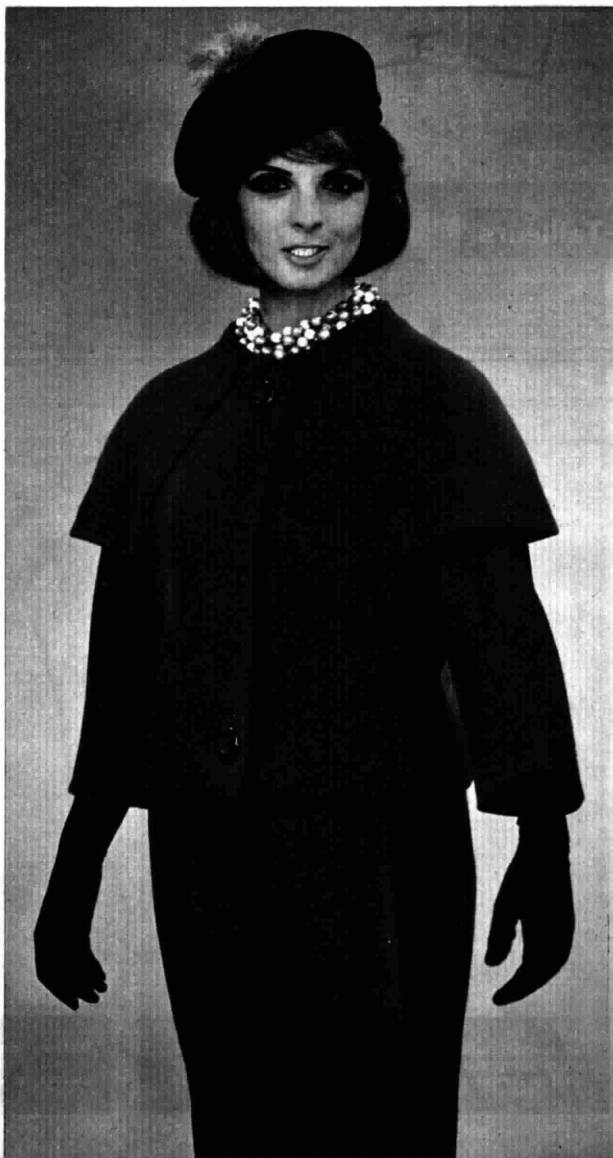
Clara Centinaro propone un tailleur in leacril verde mandorla. Gonna a quattro teli. Giacca a sacco, collo sofisticato

LA DONNA E LA CASA

Il tailleur

L'abito che non manca mai nel guardaroba femminile, insostituibile e adatto a tutte le età, a tutte le figure è il « tailleur ». Presentiamo perciò una breve rassegna dei nuovi modelli, lanciati dai sarti romani. Quasi tutti sono gai di colore, forse per combattere l'uggia dei giorni autunnali, certo per ringiovanire ogni donna.

Color aragosta il « tailleur » di Faraoni. Gonna liscia con due piccole pieghe impunturate sui fianchi. Giacca con motivo di carré impunturato e 5 bottoni

Di Baratta il « tailleur » in tessuto Estro di Fila color foglia spenta. La gonna è a quattro teli. La giacca, semi-aderente, ha il collo arricchito da un motivo di breve mantellina impunturata come l'orlo della gonna

Acconciature

Filippo ha creato la nuova pettinatura 1962-1963. Ricorda, con la ciocca su un occhio, Veronica Lake ed è intonata al trucco di Estee Lauder, « Moonlight » (chiaro di luna). Un trucco chiarissimo valorizzato dagli occhi sottolineati in azzurro o in verde, e dalle labbra truccate col rossetto « apricot »

« Tailleur » in morbida lana color turchese dalla gonna leggermente svasata. La giacca, allacciata su un lato, ha il collo attorniato da un triplice «tubo» dello stesso tessuto. Mod. Gregoriana. A destra, per il pomeriggio, il « tailleur » di Fontana in lana leggera nera. Una sciarpa bordata di raso sostituisce il collo. Due grossi bottoni rotondi in passamaneria

Varietà

Per il campeggio

Se, stanche di profondere il danaro in alberghi dove stentate a tenere a freno l'esuberanza dei vostri bambini, e se, desiderose di avere interessanti contatti con persone d'ogni nazionalità e di vivere all'aria aperta, riuscite a convincere la famiglia a sperimentare la sana e variata esistenza del campeggio, siete ancora in tempo: la stagione propizia è appena cominciata e vi si prospettano vacanze memorabili e di poca spesa sia in patria che all'estero. Non per nulla ogni anno, dato il sempre maggiore afflusso di partecipanti, il numero dei campeggi fissi aumenta: nella sola Italia si è già raggiunto il cospicuo numero di 650 e tutti dislocati nei luoghi più ameni e pittoreschi. Non è consigliabile, infatti, attendarsi per proprio conto in posti deserti, quando, con minima spesa (250 lire per notte in due persone, 750 in quattro) possiamo entrare a far parte dei vari complessi per campeggiatori in cui esistono servizi centralizzati igienici, bar, ristorante e talvolta addirittura piste da ballo per lo svago serale.

Numerosi sono gli aiuti per iniziare questa nuova esperienza: dal suggerimento di iscriversi ad un club per campeggiatori che vi permetterà l'ingresso nei campeggi migliori, ai consigli del medico, alle numerose guide in svariate lingue, dove ogni campeggio è descritto con simboli di facile interpretazione da cui apprerete se esso è rumoroso o tranquillo, sorvegliato o no, ombreggiato, erboso o sabbioso e in cui troverete il corso dei cambi, i prezzi della benzina e dei generi di prima necessità in ogni Paese. Inoltre, al momento dell'acquisto dell'equipaggiamento, potrete avere dal venditore esperti consigli sulla scelta del materiale occorrente e sul modo di usarlo, in ispecie per quanto riguarda il montaggio e lo smontaggio della tenda.

A volere essere equipaggiati di tutto punto, gli oggetti sono molti, ma rimandando quelli meno importanti agli anni successivi, vediamo quali sono i pezzi indispensabili e che cifra dobbiamo mettere in bilancio come inizio. Consideriamo una famiglia-tipo, di madre padre e due bambini, che abbia a disposizione una 600 provvista di portabagagli. Cercando che gli oggetti siano tutti fra i più leggeri e meno ingombranti, sceglieremo una tenda classica di ottima marca senza badare ai nuovi tipi anche stravaganti, che vengono lanciati ogni anno sul mercato. E' quindi consigliabile un tipo " canadese " che, montandosi in dieci minuti, è adatta per tappe giornaliere. Del peso di 14 chili, è contenuta in un solo sacco e, fornita di abside posteriore, ospita quattro persone. Inoltre, con la zanzariera fissa al finestrino ed il tappeto a " catino " cioè con i bordi ben rialzati dal terreno quando è chiusa per la notte, impedisce l'ingresso agli insetti ed all'acqua piovana. Il suo costo è di 45.000 lire.

Quattro lettini di leggero alluminio ed acciaio o 4 materassini pneumatici costeranno 22.000 lire. Le coperte di lana, una o due a testa, a seconda se andremo al mare o in montagna, potremo portarcele da casa, almeno per questa volta, e, anche se ingombreranno un poco di più, ci faranno per il momento economizzare. Un tavolino con due sedie e due sgabelli incorporati costa 13.500 lire, un fornello a gas con bombola da 2 chili (pari a 40 ore di consumo) 9.500 lire; un servizio di pentole di alluminio rientrabili 3.000, una ghirba da 10 litri per l'acqua 2.000, una lampada a pile o a batteria d'auto altre 2.000. Otto pesanti piatti infrangibili 2.400 lire, posatine pieghevoli dentro un bicchiere, 800 a persona. Se non volete ricorrere alle docce comuni del campeggio, con 6.000 lire potrete acquistarne una del tipo usuale, trascurando i modelli a pedale che costano il doppio. Per terminare, un astuccio da pronto soccorso (2.000 lire) provvisto di impermeabile trasparente.

Con la spesa globale di 110 mila lire che si ammortizzerà negli anni seguenti, ora non resterà che mettersi in viaggio ricordando anzitutto i seguenti consigli:

— scegliere, per accamparsi, terreno erboso perché i sassi possono forare il tappeto della tenda, ed in cui sia almeno un albero per un po' d'ombra nelle ore calde; pianeggiante, per dare stabilità alle brandine ed ai seggiolini ma non in fondo valle perché potrebbe presentarsi il pericolo di allagamenti in caso di pioggia. In quanto all'orientamento, sarà bene volgere l'apertura a occidente per non essere svegliati dal primo sole, purché in tale direzione non spiri un forte vento. Se il terreno è in lieve pendenza, orientare la tenda in modo che, coricandosi, la testa sia più in alto dei piedi e non porre i lettini paralleli alla pendenza ad evitare che chi dorme a monte cada su chi dorme a valle. Le altre cose le imparerete pian piano.

Maria Novella

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta

Per rispondere alle numerose lettere di radioascoltatori che richiedono la parziale pubblicazione della puntata su « I ragazzi e il denaro », riportiamo qui di seguito il testo stenografico di alcuni brani particolarmente significativi.

I ragazzi e il denaro

(Dalla trasmissione del 13 maggio 1962)

Prof. Antonio Miotto - Docente di psicologia all'Università Statale di Milano — Oggi vogliamo parlare del rapporto tra giovani e denaro: come il giovane vede il denaro, che cosa si aspetta dal denaro, come lo spende e soprattutto come potrebbe amministrarlo. Di fronte a questo argomento, di regola gli adulti assumono due atteggiamenti molto diversi: o danno ai ragazzi pochissimo denaro, sostenendo che se ne hanno lo spendono, oppure, con una certa incoscienza, danno troppo denaro, nella speranza che così il giovane sia tranquillo e non crei problemi in famiglia. E' chiaro che tutti e due questi atteggiamenti sono pericolosi. Ma c'è un altro atteggiamento ancora: il giovane può, sì, spendere il denaro, ma può anche saperlo amministrare. Gli adulti non pensano spesso a questo terzo aspetto. E sbagliano, perché vedremo dagli esempi concreti che ci verranno esposti dai ragazzi qui presenti che il giovane spende, sì, ma è anche abbastanza responsabile dinanzi al denaro e quindi capace di amministrarlo. I genitori che non pensano a questa terza possibilità corrono un grosso rischio, quello cioè di non abituare il giovane ad amministrarsi.

E veniamo ai casi concreti. Sono qui alcuni ragazzi ed un esperto, il dottor Massimo Rosti, Vice Direttore dell'Istituto di Indagini dell'Opinione Pubblica « Misura », il quale ci darà utili indicazioni su questo argomento, perché l'Istituto ha condotto ricerche in profondità su questo tema. Sentiamo prima uno studente.

Marino De Boni — Io frequento la 4ª ginnasiale al Ginnasio « Manzoni »; ho quindici anni e mezzo. Non ricevo uno stipendio fisso dai miei genitori e perciò mi è un po' pesante chiedere loro sempre il denaro per i miei svaghi e per le mie piccole necessità. Parlo spesso di questo argomento in famiglia, ma i miei genitori sono convinti che io sia un cattivo amministratore e perciò non sono molto propensi a darmi in mano delle somme di denaro.

Maurizio Cortesi — Io frequento il 4° anno al Liceo Scientifico « Vittorio Veneto ». Ho 17 anni. I soldi mi provengono da mia madre, che esercita la professione di modista. Io vado a fare commissioni, ritiro il materiale dei fornitori e porto i cappelli confezionati alle clienti. Il mio stipendio ammonta a 1.500 lire alla settimana.

Prof. Antonio Miotto — Pregherei il dott. Rosti di darci qualche informazione più esatta sulla questione delle entrate dei giovani, più in generale.

Dott. Massimo Rosti - Vice Direttore dell'Istituto di Indagini dell'Opinione Pubblica « Misura » — Le informazioni date sinora corrispondono, grosso modo, perché abbiamo constatato che la maggior parte dei giovani intervistati dal nostro Istituto riceve mensilmente dalle duemila alle diecimila lire, al massimo. Abbiamo però delle punte; abbiamo un 8 % di persone che non percepisce assolutamente nulla; abbiamo anche l'1,3 % che percepisce oltre le 75.000 lire al mese, la cifra corrispondente allo stipendio di un impiegato di un certo livello.

Prof. Antonio Miotto — Teniamo presente che le cifre citate dal dott. Rosti si riferiscono ad agglomerati urbani, cioè alle città.

Dott. Massimo Rosti — Sì, le indagini sono state condotte a Roma, Milano e Napoli.

Prof. Antonio Miotto — E ora passiamo a un altro caso.

Luigi Visigalli — Io frequento la 1ª classe del corso elettricisti all'Istituto « Galileo Ferraris » di Milano. Ho 16 anni. La minima parte del denaro mi proviene dalla mia famiglia; il resto me lo guadagno a tempo perso, facendo per esempio dei disegni per gli amici e aiutando anche mia madre in portineria. Dalla famiglia ricevo sulle 500 lire settimanali, mentre i miei guadagni extra mi procurano sulle 600/700 lire settimanali.

Prof. Antonio Miotto — Dottor Rosti, che cosa dicono le indagini del Suo Istituto sull'impiego del denaro?

Dott. Massimo Rosti — La metà dei ragazzi da noi intervistati dichiara di risparmiare; l'altra metà dichiara di spendere tutto quello di cui dispone. Coloro che risparmiano in genere mettono da parte la metà dei soldi che intascano. Cioè, se lo stipendio che ricevono è di circa 10.000 lire al mese, poco meno di 5.000 lire viene risparmiato. Parecchie ragazze dichiarano di risparmiare per formarsi la dote. Una buona percentuale di persone intervistate risparmiano secondo i concetti tradizionali: per la vecchiaia, per un caso di malattia. Oggi invece altri risparmiano per i dischi, l'automobile, i libri, le cose personali ed utili, il vestiario, cioè per tutte quelle spese che richiederebbero un esborso superiore all'incasso ottenuto di volta in volta dai ragazzi.

Prof. Antonio Miotto — Grazie, dott. Rosti. Ed ora ascoltiamo una giovane operaia.

Eleonora Casteni — Io ho 18 anni. Vengo pagata due volte

LA DONNA E LA CASA

al mese; prendo un acconto e un saldo. Al 30 del mese prendo un acconto di quindicimila lire e al 15 del mese prendo circa 27-28.000 lire. Questi soldi li consegno tutti in casa ai genitori, che mi danno 3.000 lire ogni 15 giorni.

Prof. Antonio Miotto — Come impiega questo denaro?

Eleonora Casteni — Quasi tutto dal parrucchiere. Quello che mi rimane lo metto da parte per regalini che faccio al mio fidanzato o alla mamma e al papà ed ai fratelli.

Prof. Antonio Miotto — Dottor Rosti, Lei dovrebbe dirci qualche cosa sui giovani come consumatori. Esiste qualche ricerca su questo argomento?

Dott. Massimo Rosti — Purtroppo in Italia non è stata fatta. In Inghilterra vengono fatte apposite indagini per mettere a punto la figura del giovane come consumatore. Si parla di diversi milioni di sterline spese ogni anno dai giovani inglesi. In Italia intervistiamo normalmente persone oltre i 21 anni. Però, per alcune indagini, per esempio sui prodotti di cosmesi o per le bevande, teniamo conto nei nostri campioni anche di persone al di sotto dei 20 anni, dai 16 anni in su.

Prof. Antonio Miotto — Concludendo, direi che si possono aiutare i giovani a diventare più responsabili, più adulti, abituandoli anche ad amministrare la piccola somma settimanale che può esser loro data. I genitori non debbono assolutamente limitarsi a dare il denaro e poi dimenticare questo problema; ma debbono dare il denaro entro limiti normali e preoccuparsi di vedere soprattutto come il giovane si organizza nello spendere, divenendo sempre più responsabile.

Arredare

L'ingresso "piccolo"

A *bbiamo un ingresso — piccolo, piccolo —, una quantità di libri da sistemare e l'ambizione di avere una bella casa, nei limiti delle nostre possibilità ».*

Partendo da queste premesse ho cercato di accontentare i due sposi, autori della lettera: spero che il progettino di massima qui illustrato possa essere di aiuto a loro e a tutti quei lettori che devono risolvere un ugual problema. La parete di fondo, dove si apre la porta d'ingresso, è stata interamente rivestita con una serie di scaffalature a giorno verniciate in bianco, che formano libreria. La libreria, alta sino al soffitto, si prolunga lateralmente al di sopra della porta, che risulta perciò contenuta in una piccola nicchia. Non giudico necessario eseguire il fondo della libreria che potrà appoggiare direttamente contro la parete, tinteggiata in colore contrastante. Tra la libreria e la porta si è ricavato un elemento-armadio, consistente in pannello liscio, tinteggiato con cementite bianca e inquadrato da sottili liste di ciliegio naturale. Questo elemento è interamente adibito ad attaccapanni: la parte esterna è tenuta volutamente spoglia a figurare una nuda parete e tale impressione è accresciuta dalla piccola stampa in sottile cornice appesa asimmetricamente. Le pareti sono tinteggiate in verde-reseda che contrasta col pavimento in linoleum a scacchi bianchi e gialli e con la porta tinteggiata nel medesimo giallo. L'illuminazione parte dall'interno delle scaffalature con un piacevole effetto di luce diffusa: si può aggiungere un cassone rustico in abete semplicemente squadrato, con disegni incisi sulla parte frontale. Questi mobili rustici, di tipico artigianato di montagna, un tempo erano adibiti a contenere il corredo nuziale, ed ora sono assai apprezzati quale elemento decorativo. Si può unire, quale portaombrelli, una « zangola » in legno, assai vicina, per gusto, al cassone.

Achille Molteni

ci scrivono

(segue da pag. 2)

quando fu arrestato e gettato tra i candidati alla « sua » ghigliottina, alla quale venne sottratto dalla provvidenziale reazione di Termidoro. Nella fantasia popolare, tuttavia, è radicata la convinzione che il dottor Guillotin morì ghigliottinato, vittima della sua invenzione, allo stesso modo di Gioacchino Murat il quale, catturato dai borbonici sulla spiaggia di Pizzo di Calabria, fu giudicato e condannato a morte in base a una legge da lui stesso promulgata qualche tempo prima quando era re di Napoli contro ogni tentativo di usurpazione: legge che, dopo la restaurazione borbonica, come accade nei rivolgimenti per molte leggi che fanno comodo, Ferdinando IV, ribattezzatosi per l'occasione Ferdinando I, s'era guardato bene dall'abrogare. In Calabria, si dice ancora, quando qualcuno resta vittima di una trovata, un espediente, un sotterfugio da lui stesso escogitati: « Giacchino facitte 'a legge e Giacchino ci restò 'mpiso » (« Gioacchino fece la legge e Gioacchino vi restò appeso »).

Matteo Cantasirena

La signora Evelina Paoletti (Napoli, Corso Vittorio Emanuele) ha perfettamente ragione. Nessun personaggio dei romanzi di Matilde Serao, che ella, da ottima napoletana, « conosce a menadito », si chiama Matteo Cantasirena. E ha ragione per il semplicissimo fatto che Matteo Cantasirena è il protagonista del romanzo di Gerolamo Rovetta *La baraonda*: romanzo che lo stesso autore ridusse, con enorme successo, per le scene. L'« autorevole articolista », a quanto scrive la signora Paoletti, è stato vittima di un abbaglio attribuendo a Matilde Serao la *maternità* di Matteo Cantasirena, personaggio tra i più famosi del romanziere lombardo: personaggio pittoresco e inconfondibile, intrigante uomo d'affari, politicante tumultuoso, sfruttatore del suo passato di patriota, non privo, tuttavia, di tratti di generosità e di lampi di autentico ingegno. *La baraonda* è un libro che ancora oggi si legge con piacere, e non si spiega perché ad esso non si sia mai pensato per trarne un film, ricco com'è di una sua innegabile forza nel presentare tipi e ambienti della Milano fine di secolo.

L'Isola del Liri

Il signor Cesare Mattioni (Viale Duodo, 44 - Udine), vuol sapere « ove si trova l'Isola del Liri e le sue cascate che la TV mostra negli intervalli ». Dai libri che egli « ha in casa » non è riuscito a saper nulla sull'argomento. L'Isola del Liri è un comune della provincia di Frosinone. Anticamente si chiamava Isola dei figli di Pietro, quindi Isola presso Sora, data, appunto, la vicinanza con il comune di Sora. Si trova a breve distanza dal punto di confluenza del fiume Liri con il Fibreno. Il paese è diviso in due frazioni, Superiore e Inferiore. Liri Inferiore è la frazione più importante, costeggiata da due rami del fiume, che danno entrambi luogo alle cascate, tra cui quella di Valcatoio, pittoresca e suggestiva.

NUOVI TRASMETTITORI A MODULAZIONE DI FREQUENZA

	Progr. Naz. Mc/sec	2° Progr. Mc/sec	3° Progr. Mc/sec
PIEMONTE			
Ormea	90,3	92,9	96,9
SICILIA			
Belvedere di Siracusa	89,3	91,3	93,3
Corleone	95,3	97,3	99,3
Novara di Sicilia	88,5	90,5	92,5

Il Negus

Effettivamente, come *« ha* sempre creduto il signor Giovanni Ruscetta (Via Lucio Sestio, 27 - Roma) l'esatta grafia del nome dell'Imperatore d'Etiopia è Sellasiè con due *elle*: Hājla Sellāsê, come Ras Tafari si fece chiamare, nel 1930, proclamandosi imperatore. Il termine *Negus* è forma abbreviata del titolo spettante ai re d'Etiopia, *Negus Negast* (*Re dei Re*).

Boris Christoff

Il basso Boris Christoff, della cui arte è grande ammiratrice la signora Myriam Fiani (Via Principe Eugenio, 106 - Roma) è di origine bulgara. Della trasmissione a lui dedicata, tempo addietro, dalla radio, faceva parte, naturalmente, una sua breve biografia, dove era nominata la città natale dell'illustre artista, Plovdiv. Qualunque atlante e qualunque enciclopedia registrano questa città della Bulgaria, detta anche Filippopoli.

L'architettura

Basterà che il signor Enrico Di Giuseppe (Via Cesare Battisti, 113 - Scafati) si rechi in una buona libreria (a Salerno, capoluogo di Scafati, non ne mancano, certo) e chieda se hanno libri « che parlano di architettura e di edilizia ». La sua curiosità sarà esaurientemente appagata. La parola *architettura* significa, secondo il vocabolario, « l'arte di ideare, costruire e ornare edifizi ». Così, *architetto*, secondo l'etimologia, significa « primo costruttore ». Secondo una notissima definizione del filosofo pessimista Arthur Schopenhauer, l'architettura è « una musica congelata ».

v. tal.

sportello

« Alla fine del mese di giugno ho venduto il mio televisore per il quale avevo pagato il canone di abbonamento per l'intero anno. Poiché non usufruirò delle trasmissioni televisive per il 2° semestre, posso chiedere il rimborso della quota corrisposta per tale periodo? » (M. P. - Genova).

La risposta è purtroppo negativa. Infatti l'art. 11 del R.D.L. 21-2-1938, n. 246 stabilisce esplicitamente che la cessazione dell'uso dell'apparecchio la cui denuncia al competente Ufficio del Registro è obbligatoria, non dà diritto al rimborso del canone già corrisposto, qualunque sia la causa che abbia determinato la disdetta dell'abbonamento.

« Ho acquistato in questi giorni un apparecchio portatile e mi è stato detto che, essendo già abbonato per un altro apparecchio, debbo essere provvisto di una particolare autorizzazione per poter usare il portatile. A chi debbo rivolgermi per ottenerla? » (L. C. - Milano).

Se il canone di abbonamento è stato regolarmente corrisposto, la dichiarazione attestante il pagamento della Tassa di Concessione Governativa, prevista dal D.P.R. dell'1-3-1961, n. 121 deve essere richiesta, da coloro che sono abbonati alle radioaudizioni, al competente Ufficio del Registro presso il quale risultano iscritti. Gli abbonati alla televisione invece debbono rivolgersi all'URAR di Torino - Rep. Televisione - Via L. Del Carretto, 58. Nella domanda devono essere citati esattamente i dati anagrafici e il numero di ruolo annotati sul frontespizio del libretto di abbonamento.

s. g. a.

avvocato

« A causa di un guasto all'ascensore ove ero entrato, ho riportato ferite, per fortuna non gravi, ma che mi hanno impedito per circa un mese di svolgere il consueto lavoro. Ho chiesto il risarcimento dei danni sofferti al proprietario dell'immobile, ma questi scarica tutta la colpa del difettoso funzionamento dell'ascensore sulla ditta incaricata della manutenzione dello stesso. A chi devo rivolgermi: al proprietario dell'edificio o alla ditta appaltatrice dei lavori di manutenzione? » (Ubaldo C. - Milano).

Al proprietario dell'edificio. Il quale poi, subordinatamente, potrà rivolgersi alla ditta appaltatrice della manutenzione dell'ascensore per chiederle di essere rivalso del risarcimento effettuato. Infatti, vero è che i proprietari di stabili sono tenuti ad affidare la manutenzione degli ascensori a ditte specializzate, ma ciò non fa venir meno la presunzione di responsabilità posta a carico dei proprietari stessi dall'articolo 2053 cod. civ. per i danni prodotti a terzi da guasti determinatisi nell'impianto.

a. g.

in poltrona

MECCANIZZAZIONE

— Grazie, Enrico. Ora passami lo zucchero.

DAL DENTISTA

— Adesso ho bisogno della sua cooperazione.

UN VERO AMICO

— E non preoccuparti per il lavoro: il principale non s'è neppure accorto della tua assenza.

GIOCHI DI BIMBI

— E' lì che abbiamo coperto di sabbia il babbo quando c'era la bassa marea!

CAMBIO DI PROGRAMMA

— Pronto, cara! Dobbiamo rinunciare al nostro viaggio alle Hawaii. Ti spiegherò poi il perché...

SCI ACQUATICO

— Non possiamo fissarla in qualche altro modo?

publimotta

buona ottima squisita!

COPPA DEI CAMPIONI Motta

Una nuova specialità che soddisfa ogni vostra esigenza:

- gusto delizioso
- qualità superiore
- elevato potere energetico

COPPA DEI CAMPIONI Motta

gelato al cioccolato e spumone di panna fresca, aromatizzato al liquore con granella di mandorle e nocciole.

Per ogni gusto una scelta felice nel vasto assortimento delle Coppe Motta:

- Coppa al fiordilatte
- Coppa al fiordilatte e cioccolato
- Coppa Torronita alla nocciola e torroncino
- Coppa del Nonno al caffè
- Coppa Macedonia al fiordilatte e frutta
- Coppa fragola e limone

***Tutti i gelati Motta nutrono, dissetano, ristorano, sono igienicamente garantiti e contengono soltanto materie prime genuine* ✻**

li trovate qui vicino o nella strada accanto

✻ ***La Motta S. p. A. rinnova ai signori Medici l'invito a visitare i propri stabilimenti di Milano e Napoli e li autorizza a prelevare campioni.***